IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90; «Design» € 9,90; «Enciclopedia del buon bere» € 2,90; «Dvd lirica» € 9,90; «Borghi e Paesi» € 4,90; «Dvd montagna» € 7,90

ANNO 128 - NUMERO 265
MERCOLEDÌ 11 NOVEMBRE 2009
OMAGGIO

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

PASSO IN AVANTI DELLA RIFORMA NEI TRIBUNALI. BERSANI: «NO AI COLPI DI SPUGNA»

Berlusconi-Fini, patto sul processo breve

Le accuse dei pm sul caso Cosentino: «Al sottosegretario i voti della Camorra»

ROMA Passo in avanti per la riforma della Giustizia. Dopo due ore di faccia a faccia, Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini trovano il compromesso e stipulano un patto: sì ai processi in tempi più brevi di quelli attuali, no alla prescrizione in tempi ridotti. E sul tema del ritorno immunità: «Va bene, ma non sia impunità». Pierluigi Bersani (Pd) si oppone in ogni caso a «colpi di spugna». Intanto è arrivata alla Camera la richiesta di arresto del sottosegretario Nicola Cosentino. L'accusa: «Aveva l'appoggio elettorale del clan dei Casalesi».

● Corda e Rizzardi *alle pagine 2 e 3*

LE INTENZIONI E I FATTI

MA SENZA RISORSE NON SI FA GIUSTIZIA

di GIAN CARLO CASELLI

Sul cosiddetto "processo breve" la maggioranza sembra vicina a un'intesa. La legge deve assicurare la ragionevole durata di ogni processo. Lo dice la Costituzione (articolo 111), senza stabilire dei termini. È intervenuta, inoltre, la Corte europea dei diritti dell'uomo, che - nel condannare ripetutamente il nostro Paese per l'eccessiva durata dei processi - ha indicato dei limiti tendenziali: tre anni per il giudizio di primo grado.

Dunque è vero - e incostituzionale - che i processi in Italia durano troppo. Tanto che spesso, più che di giustizia, si deve purtroppo parlare di denegata giustizia.

Sulla base di queste premesse, è evidente che negare la necessità di interventi che vadano nella direzione del "processo breve" è come bestemmiare. Ben venga, allora, una riforma in tal senso. Ma attenzione: per valutarne gli effetti non ci si può riferire a questo o quel processo che sta a cuore a qualcuno. Occorre guardare alla generalità dei processi. Soprattutto occorre - come dire - sporcarsi le mani, facendo i conti con la realtà quotidiana che affligge le strutture giudiziarie. Il che significa chiedersi perché i processi non finiscono mai e rimuovere le cause dei ritardi, senza limitarsi a fissare un'asticella di durata massima che lasci tali cause inalterate.

Dal 1950 al 2003 il numero dei processi ha registrato un'impennata formidabile: da 380.000 per anno a quasi due milioni e mezzo per i processi civili; per il penale, da circa 500.000 a circa 3 milioni nel 2003 (con una punta di quasi 5 milioni nel 1998).

Nel contempo, il numero dei magistrati è sì aumentato (da 5.000 a 10.100, di cui in realtà solo 9.000 effettivamente operanti), ma in misura decisamente non proporzionata alla crescita della domanda di giustizia. Il dato è aggravato dal fatto che la "geografia giudiziaria", cioè la distribuzione sul territorio nazionale di Tribunali e Procure è ancora ferma all'ottocento, con uffici giudiziari inutili e altri sovraccarichi.

La percentuale del bilancio dello Stato attribuita alla giustizia è stata tradizionalmente inferiore all'uno per cento e negli ultimi anni la situazione presenta un drammatico peggioramento.

● *Segue a pagina 2*

BANCHE

Crosara (Friuladria): «A Trieste l'economia va meglio che altrove»

PAOLINI A PAGINA 9

LA PROVOCAZIONE

Test del Dna nelle calli per individuare i (pochi) veneziani doc

ZANARDI A PAGINA 4

CALCIOPOLI

Moggi parla in aula: «Carraro sceglieva le squadre da salvare»

A PAGINA 29

TRASCINATE IN MARE AUTO E PERSONE. VENTI FERITI

Frana travolge il porto di Ischia, muore una ragazza

NAPOLI Ennesimo disastro ambientale in Italia. Questa volta ha colpito l'isola di Ischia, dove a causa della pioggia intensa una frana si è staccata da un costone di montagna che sovrasta l'abitato e ha travolto il porticciolo, trascinando in mare persone e automobili (*nella foto*). Una ragazza di 15 anni è morta, ferite almeno venti persone.

● *A pagina 4*

L'INTERVISTA

Tabacci: «Così si fa un favore a chi delinque»

TRIESTE «Di sicuro il processo così come inteso da Berlusconi e Fini farà felici gli italiani che delinquono». Bruno Tabacci, deputato eletto nelle fila dell'Udc ma dimessosi dal partito di Casini, critica aspramente il progetto di legge.

● Urizio *a pagina 2*

PARLA IL MINISTRO DELL'AMBIENTE

Prestigiacomo: «Il rigassificatore ha le carte in regola»

Ottimismo nonostante le critiche di Lubiana «Io ho trovato gli sloveni molto disponibili»

TRIESTE Inguaribilmente ottimista. Il ministro all'Ambiente Stefania Prestigiacomo (*foto*), reduce dal vertice di Lubiana, si dichiara ottimista sulla vicenda del rigassificatore di Zaule, il cui progetto è fortemente avversato dal governo sloveno. «L'impianto ha le carte in regola - dice il ministro -. Gli sloveni? Li ho trovati costruttivi e disponibili».

● Garofalo *a pagina 5*

IL TITOLARE DEL TESORO ALL'UE

Tremonti: finché ci sono io le pensioni non si toccano

ROMA «Finché ci sono io le pensioni non si toccano». Parola di Giulio Tremonti, a Bruxelles davanti alla Commissione europea che deve valutare i conti pubblici dei singoli Paesi (13 su 16, Italia compresa, hanno i conti in disordine).

● Furini *a pagina 7*

CRISI, ITALIA, OCSE

RIPRESA O ILLUSIONE?

di FRANCESCO GIAVAZZI

● *A pagina 7*

Cultura

Esce il romanzo "L'amore stregone"

Bevilacqua, il percorso di Sara dalla casa sul Carso a Sarajevo

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Prima ha dato voce ai suoi fantasmi. Alla sua solitudine di bambino, all'assenza del padre, alla malattia della madre. E adesso, lasciati alle spalle libri belli e dolorosi come "Tu che mi ascolti" e "Lui che ti tradiva", Alberto Bevilacqua (*foto*) torna al romanzo. Per raccontare i fantasmi di un personaggio inventato. Di una giovane donna di nome Sara. E quei fantasmi, Alberto Bevilacqua li evoca nel romanzo "L'amore stregone", pubblicato da Mondadori. Che si svolge quasi per intero a Villa Kar, una casa sul Carso triestino dove Sara impara a crescere lontana dalla sua splendida mamma, Marlene, e dal suo papà, che è un divo del pianoforte, della musica classica.

● *A pagina 22*

"STRETTA" DELLA GIUNTA REGIONALE

Taglio di paga ai manager della sanità

Nuova regola: riduzione del 20 per cento se chiudono in rosso il bilancio

TRIESTE Un taglio del 20 per cento dello stipendio se, a fine anno, presentano il bilancio in rosso. I manager della sanità, ai vertici delle Aziende sanitarie e ospedaliere del Friuli Venezia Giulia, si preparino al piano di austerità ed efficienza che sta prendendo piede in giunta regionale e che diventerà concreto con l'approvazione di una delibera a cui sta lavorando l'assessore Kosic.

● *A pagina 11*

APPROVATO IL PIANO FINANZIARIO DI AUTOVIE

Terza corsia A4, via libera dell'Anas

TRIESTE Il cda dell'Anas ha approvato il nuovo piano finanziario di Autovie venete. Un piano da 2,3 miliardi di euro che vale la terza corsia dell'A4. Previsto il 130% di aumento massimo del valore dei pedaggi entro il 2017, da 0,36 a 0,83 euro al chilometro, in modo da allinearlo alle tariffe in vigore a quelle del Passante di Mestre. Ora ci si deve concentrare sulla bancabilità dell'opera, i cui cantieri è previsto vengano aperti entro i primi mesi del 2010. Grande soddisfazione del governatore Renzo Tondo: «Il via libera dell'Anas non era scontato, nemmeno un po'».

● Giani *a pagina 10*

Traffico intenso sull'A4

La Regione fa "risorgere" il Parco del Mare

Con un contributo una tantum di un milione. «Altri fondi solo se c'è l'impegno dei privati»

TRIESTE Per il Parco del mare, ormai, i giochi sembravano sul punto di chiudersi. E invece, con un *coup de theatre* degno del regista più navigato, la Regione ha scelto improvvisamente di riaprirli, imprimendo una nuova e del tutto inattesa accelerazione al progetto. Quel progetto infatti, hanno deciso a ieri a sorpresa il presidente Renzo Tondo e l'assessore alle Finanze Sandra Savino, potrà contare nel 2010 su un contributo una tantum di un milione di euro. Soldi che non arriveranno però dal blindatissimo bilancio regionale, ma verranno attinti dai fondi Fas, vale a dire dai 178 milioni di euro stanziati dall'Europa per rilanciare le aree sottoutilizzate nelle quali ricadono anche le zone inquinate da bonificare.

Sandra Savino

● Rebecca *a pagina 13*

Il caso

Ordine invertito, errore degli uffici?

Case Ater, il giallo della graduatoria che premia Udine e punisce Trieste

di PIETRO COMELLI

TRIESTE Le graduatorie degli interventi per l'edilizia abitativa dell'Ater si rovesciano, Udine scavalca Trieste e in Regione scoppia la bagarre. Destinata a finire davanti al tribunale amministrativo a causa di «ordini di priorità disattesi». Non capita spesso, infatti, che una "costola" come l'Ater presenti ricorso al Tar contro la Regione per rivedere una graduatoria modificata e trasmessa a Roma dagli stessi uffici dell'ente di riferimento. Ma con il giallo delle priorità disattese. Da chi?

● *A pagina 14*

POLITICA
E CRIMINALITÀ

Pesante il capo d'imputazione contenuto nell'ordinanza del gip per il viceministro dell'Economia «solidale» con la camorra

«A Cosentino il sostegno elettorale dei Casalesi»

Scontro nel Pdl sulla candidatura. Fini: «Impossibile ora». Ghedini: «Accuse inconsistenti»

di NICOLA CORDA

ROMA «A Cosentino i voti dei clan dei Casalesi». L'accusa durissima per il sottosegretario all'Economia è contenuta nell'ordinanza con la richiesta d'arresto arrivata ieri mattina alla Camera dei deputati. Il provvedimento era nell'aria da tempo e lo stesso Cosentino nei giorni scorsi aveva denunciato di essere vittima della «macelleria mediatica». Così Berlusconi e Fini durante il confronto di ieri, quando l'ordinanza aveva appena varcato i portoni di Montecitorio, hanno avuto modo di valutare l'inopportunità della sua candidatura alla regione Campania. «Su di lui, come su ogni altro privato cittadino, deve valere la presunzione d'innocenza», commenta il presidente della Camera, ma ora Fini ritiene quella proposta «non più nel novero delle cose possibili».

Nel Popolo delle libertà però scatta immediata la difesa di Cosentino: «Ha sempre svolto con passione ed onestà l'attività politica», dice Niccolò Ghedini, per il quale «le accuse sono inconsistenti e con il solo fine di screditarlo ed impedire una fisiologica ed ottima candidatura alla guida della regione Campania». Ancora «toghe rosse contro un politico di razza», accusa il coordinatore del partito Denis Verdini, mentre il ministro Rotondi azzarda un paragone con Andreotti «anche lui vittima di dichiarazioni mirate da parte dei pentiti». Nel considerare azzoppata la corsa alla regione Campania, Fini però non è solo.

Il presidente della commissione antimafia, Giuseppe Pisanu, che in virtù della delicata posizione è «a conoscenza di documenti riservati», non si espone ma si limita a considerare inopportuna ogni candidatura «in presenza di sospetti seppur infondati almeno fino a quando questi non siano completamente fugati».

«Ora voglio leggere bene le carte e capire le accuse che mi vengono contestate» è la valutazione di Cosentino, dopo l'ufficializzazione del provvedimento giudiziario trasmesso alla Camera. Contro quelle voci che lo avevano chiamato in causa per le collusioni con i Casalesi, si è sempre difeso strenuamente, dichiarando che contro di lui non c'era nulla e dunque la corsa delle regionali era del tutto legittima.

Italo Bocchino, pure lui campano, che nel Pdl quell'investitura l'ha ritenuta fin da subito inopportuna, ora dichiara la sua solidarietà e dice che Cosentino «saprà certamente dimostrare la sua estraneità».

Ma ora di mezzo non c'è solo la Campania. Per il sottosegretario del ministero dell'Economia originario di Casal di Principe, la richiesta di custodia cautelare per concorso esterno in associazione mafiosa, mette in discussione anche la sua permanenza nel governo. Un motivo d'imbarazzo in più per il premier impegnato a fronteggiare, dentro e fuori dall'Italia, una campagna di stampa non certo favorevole. «C'è una colossale questione d'opportunità e sia Cosentino sia il governo dovranno valutarla perché la questione è piuttosto seria» è la risposta del segretario del Pd Bersani a proposito della richiesta di dimissioni di gran parte della sinistra. «Senza riconoscergli alcuna colpevolezza, io nei suoi panni lascerei il governo» dice Pierluigi Castagnetti, presidente della giunta per le autorizzazioni a procedere della Camera che da oggi inizierà a valutare attentamente le centinaia di pagine dell'ordinanza del tribunale di Napoli. «Il Pdl dovrebbe ringraziare i giudici che sono intervenuti evitandogli ancora una volta di finire in un mare di guai - è il giudizio laconico del leader dell'Idv, Di Pietro - che si augura ora sia candidato qualcuno che non ha problemi con la giustizia».

Il sottosegretario Nicola Cosentino

Nicolò Ghedini

Italo Bocchino

LO RIVELA MUTOLO, AUTISTA DI RIINA. «E AD ARCORE ARRIVÒ LO STALLIERE»

«Dovevamo rapire Berlusconi, poi il contrordine»

ROMA Gaspare Mutolo, autista del boss mafioso Totò Riina racconta: «Negli anni Settanta, dovevamo rapire Silvio Berlusconi. Manco sapevo che si chiamava così. Ci avevano detto: quello di Milano 2. Allora il capo dei capi era Gaetano Badalamenti e aveva proibito i sequestri in Sicilia. Non c'era problema, con tutti i ricchi che stavano al Nord. Eravamo in diciotto per rapire Berlusconi, c'era anche Totuccio Contorno. Poi arrivò il contrordine di Gaetano Badalamenti, il capo dei capi. E dopo, per garantirsi e tenere alla larga Francis Turatello e altri malintenzionati, Silvio Berlusconi assunse alla sua villa ad Arcore lo "stalliere" Mangano».

Uno dei primi pentiti di mafia ha rivelato il clamoroso tentativo di sequestro, poi abortito, in una intervista riportata nell'ultimo numero di "Vanity Fair" in edicola negli Stati Uniti.

Fra i suoi ricordi , anche quelli relativi a Totò Riina: «E' peggiorato con il tempo - sostiene Mutolo -. E diventato un dittatore sanguinario. Quando ha cominciato a far ammazzare per niente, a far ammazzare le donne incinte, è stata la fine di tutto. Io ho fatto molti errori, ma cose così veramente mai». *(a. g.)*

LE ESIGENZE DI LONDRA, PARIGI E BERLINO

Si complica la corsa per D'Alema ministro degli Esteri dell'Ue

ROMA Si profila una nomina a maggioranza per le cariche Ue. Il vertice di Berlino tra i capi di Stato non ha sciolto il nodo candidature per la presidenza del Consiglio europeo e per il nuovo super ministro degli Esteri. E ora fonti diplomatiche di Bruxelles ipotizzano nomine a maggioranza tra i 27 Paesi.

Si fa più difficile la corsa di Massimo D'Alema alla poltrona di Mr Pesc, l'alto rappresentante della politica estera Ue, malgrado il sostegno del Pse. A mettere i bastoni tra le ruote ancora una volta è la Gran Bretagna. Gordon Brown, primo ministro inglese, ha assicurato che Tony Blair è l'unico candidato del suo Paese per una delle due cariche in questione, quella di presidente del Consiglio, e ha negato di aver mai avanzato la nomina di David Miliband alla poltrona degli Esteri. "La Gran Bretagna ha un solo candidato e la sua candidatura è a presidente del Consiglio europeo: queste questioni saranno risolte in pochi giorni", ha detto Brown.

Massimo D'Alema

L'unica cosa certa uscita dai colloqui di Berlino è infatti la data entro la quale il presidente di turno dell'Ue, lo svedese Frederik Reinfeldt, convocherà il vertice straordinario dei 27: il 19 novembre.

Oggi probabile un contatto telefonico tra Reinfeldt e Silvio Berlusconi. La partita dunque si complica. Berlusconi, che ha garantito l'appoggio del governo a D'Alema, avrebbe detto che se Blair riuscirà nella corsa, l'Italia lancerebbe la candidatura di Franco Frattini.

E c'è da registrare l'ipotesi lanciata dal quotidiano Liberation a proposito del baratto sulla Bce che interesserebbe la Germania. Angela Merkel sosterrebbe D'Alema se l'Italia rinunciasse ad avanzare la candidatura di Mario Draghi come futuro presidente della Banca centrale europea. Berlino infatti vorrebbe quella poltrona per Axel Weber, numero uno Bundesbank.

RISCHIO

«Gli avvocati useranno tutti i cavilli possibili»

INTERVISTA ALL'EX PARLAMENTARE DELL'UDC

Tabacci: «L'immunità non ci serve»

«E la riforma della giustizia del Pdl farà felice chi delinque»

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE «Di sicuro il processo così come inteso da Berlusconi e Fini farà felici gli italiani che delinquono». Bruno Tabacci, deputato eletto nelle fila dell'Udc ma dimessosi dal partito di Casini, critica aspramente il progetto di legge che, dopo il faccia a faccia di ieri tra il premier e il presidente della Camera, verrà presentato dal Pdl e che ridurrà a sei anni il tempo massimo per i processi per gli incensurati, definendola «un'amnistia».

Pd e Idv parlano di un'ennesima legge ad personam. Concorda?

Bruno Tabacci

Sono dieci anni che inseguiamo i processi di Berlusconi mentre non si parla assolutamente del fatto che la giustizia, anche quella civile, amministrativa e fallimentare, grava sulla testa dei cittadini per la sua inefficienza. Tra lodi e prescrizioni ne abbiamo viste di tutti i colori.

IL CONFRONTO

«E' un provvedimento senza capo né coda. Diventa difficile dialogare se sono questi i presupposti»

Nulla di nuovo, quindi?

Siamo di fronte a un'aggravante. Vedremo se i cittadini si sentono ancora rappresentati da questo Governo e da questa maggioranza.

Cosa cambierà se passerà questa proposta di legge?

Che l'attività degli avvocati non sarà più la difesa nel merito delle accuse ma si cercherà di prendere tempo per far trascorrere gli anni e sfuggire ai processi. Dove oggi ci sono cento testimoni, un domani ce ne saranno mille.

Con questa proposta sul tavolo salterà il dialogo sulle riforme che si sta faticosamente cercando di costruire?

Un provvedimento così non ha né capo né coda, difficile dialogare con questi presupposti.

Si torna a parlare anche di immunità parlamentare. Qual è la sua posizione?

Ero nella Commissione che nel 1993 ha ridotto le coperture per deputati e senatori. Non capisco le ragioni che possono portare a negare la possibilità di indagare sui potenti. Io non sento questa esigenza, mi bastano le necessarie coperture per il modo in cui voto e le cose che dico nella mia funzione di parlamentare.

Berlusconi o Cosentino sentono questa esigenza?

Mi spiace per loro ma in quel caso parliamo di corruzione o di camorra, non di responsabilità politiche nell'azione di Governo.

Che ne pensa della presa di posizione di Minzolini su questo tema?

Ricordo che nel 1992 Minzolini era tra quelli che si schierarono apertamente contro l'immunità parlamentare sull'onda emotiva di Tangentopoli. La riduzione delle coperture ai parlamentari arrivò proprio a seguito di quella scia emotiva che ha portato la destra a esporre le manette in aula, la Lega a tirare fuori il cappio e i comunisti a gettare le monetine addosso a Craxi. E stampa e tv ebbero una parte importante.

Comprese le emittenti di Berlusconi?

Assolutamente, tutti ricorderanno il telegiornale di Emilio Fede con Paolo Brosio bloccato davanti al palazzo di giustizia di Milano a dare conto di tutti coloro che erano sotto la gogna. Le tv di Berlusconi erano tra le più radicali, oggi invece assistiamo a questi spettacoli. Evidentemente chi ha scritto "La Casta" non aveva così torto.

«PUR SE AMMANTATI DI RELIGIOSITÀ»

I vescovi: «I mafiosi esclusi dalla Chiesa»

ASSISI I mafiosi e gli affiliati alla criminalità organizzata sono automaticamente esclusi dalla Chiesa cattolica, anche se si «ammantano di religiosità»: «non c'è bisogno di scomuniche esplicite», ha spiegato mons. Mariano Crociata, segretario generale della Cei, in una conferenza stampa durante i lavori dell'Assemblea dei circa 250 presuli italiani in corso ad Assisi. Piuttosto, ha esortato il vescovo, per sconfiggere questo fenomeno «drammatico», che soffoca «l'Italia intera e non solo il Sud», occorre veramente l'impegno di tutti, a partire dalle istituzioni, e non può certo bastare la «pur meritevole» esclusione dei criminali dalla comunità ecclesiale.

Rispondendo ad una domanda sulle recenti inchieste riguardanti rapporti tra politica e criminalità organizzata, mons. Crociata ha richiamato le parole pronunciate da Giovanni Paolo II nel 1993, ad Agrigento, sul «giudizio di Dio» che si abbatterà prima o poi sui mafiosi.

Il vescovo ha citato l'azione della magistratura e degli organi di sicurezza; ma serve ancora di più: perchè la soluzione «non è solo la pur assolutamente necessaria repressione ma riguarda la mentalità, la crescita della coscienza civile, culturale e umana, a partire dai giovani: la Chiesa vuole fare la sua parte e invita gli altri a muoversi con altrettanta decisione».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 10 novembre 2009 è stata di 41.050 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Ma senza risorse non si fa giustizia

Mancano le risorse. Mancano segretari e cancellieri: dal 2001 non è stato svolto alcun concorso per l'assunzione di personale amministrativo, con una scopertura dell'organico che si attesta sull'14 per cento a livello nazionale, ma giunge in alcune sedi del Nord a punte del 30 per cento. E come un ospedale non può funzionare adeguatamente senza il giusto numero di infermieri, cosë un tribunale non può funzionare senza segretari o cancellieri.

Mancano i soldi per pagare gli straordinari ai pochi segretari e cancellieri che vi sono, con la conseguenza che le udienze devono finire alle 14, cosa che non accadeva qualche anno fa.

Se non si modifica questo stato di cose, l'obiettivo del "processo breve" è destinato a rimanere un'incompiuta. Nel senso che la mannaia dei sei anni (o quanti saranno) si abbatterà su un'infinità di processi che sarà materialmente impossibile concludere. E per la giustizia sarà ancor peggio.

Gian Carlo Caselli

POLEMICHE DOPO LA CENA DEL GOVERNATORE CON L'EX PREMIER D'ALEMA

Sicilia, Lombardo divide ancora il Pdl

Il sottosegretario Micciché: «Il partito è quello degli elettori non dei coordinatori»

PALERMO Prove di dialogo «trasversale» e critiche bipartisan in Sicilia sull'azione del governo regionale. Non si placano le polemiche rinfocolate anche dalla richiesta di una verifica della maggioranza avanzata dal sottosegretario Gianfranco Micciché, che ieri sul suo blog pubblica un intervento nel quale si afferma: «il partito è fatto dagli elettori e non dai coordinatori, chi governa con Lombardo ha diritto a essere del Pdl, gli altri no». Poi il testo rincara la polemica con il gruppo dei parlamentari vicini a Schifani e Alfano che sono critici con il governatore: «qui, cari amici, esiste un solo vero lealista che è Micciché con tutti i deputati regionali che hanno aderito al Pdl Sicilia. I veri dissidenti del mandato dato dagli elettori siciliani sono quelli che si definiscono lealisti». E anche loro chiedono una verifica di maggioranza.

Polemiche che arrivano all'indomani dalle affermazioni del governatore Raffaele Lombardo: «Bisogna ricomporci attorno ai contenuti non agli schieramenti. Mi auguro che ci stiano tutti. Chi ostacola questa battaglia rema contro». Frasi pronunciate dopo il convegno sul Mezzogiorno al quale ha partecipato Massimo D'Alema e prima di una cena con l'ex premier in un ristorante di Palermo a base di pasta con ricci e orata al sale. Il primo a rivelare il retroscena è stato il co-coordinatore regionale del Pdl Giuseppe Castiglione che sollecita una verifica di maggioranza dopo mesi di dissensi. Per il capogruppo del Pdl all'Ars Innocenzo Leontini l'incontro fra il governatore e l'esponente del Pd potrebbe essere finalizzato «per mendicare o comunque per richiedere ennesimi appoggi spuri e sottobanco».

MAGGIORANZA
ALTA TENSIONE

Faccia a faccia di due ore per discutere come eliminare la lunghezza delle cause
Il presidente del Consiglio commenta alla fine: «È stato fatto un passo in avanti»

Giustizia, patto Fini-Berlusconi sul processo breve

Il presidente della Camera stoppa la prescrizione rapida: «Danneggerebbe i cittadini»

ROMA No al taglio della prescrizione, sì al processo breve con durata massima di sei anni. È questo il risultato del faccia a faccia tra Berlusconi e Fini sulla riforma della giustizia. L'atteso incontro, nello studio del presidente della Camera, è andato avanti per due ore. Ore durante le quali non sono mancati momenti di tensione.

Il Cavaliere ha provato fino all'ultimo a strappare al suo interlocutore un sì alla cosiddetta prescrizione breve. «Qui ci giochiamo tutto, c'è la sentenza Mills che è già stata scritta e ogni giorno c'è un attacco da parte dei giudici, bisogna difendersi tutti insieme, non è un problema solo mio, non voglio più divisioni» avrebbe detto il Cavaliere. Ma lo sfogo non ha fatto cambiare opinione a Fini e le divergenze sulla prescrizione breve sarebbero state espresse con toni accesi. Alla fine è stato raggiunto un compromesso tra l'esigenza del presidente del Consiglio di avere uno «scudo» per i suoi processi milanesi e la richiesta del presidente della Camera di evitare che per annullare i processi di uno se ne vanifichino migliaia.

«È stato fatto un passo in avanti» si è limitato a dire Berlusconi subito alla fine dell'incontro. Resta il fatto che la prescrizione breve non ci sarà. Ad annunciarlo è Fini che, davanti alle telecamere di Sky, mette il sigillo sull'accordo appena raggiunto ed esclude anche che possa rispuntare la norma «pro Mondadori» sui processi tributari.

«Quella che viene impropriamente chiamata prescrizione breve è un'ipotesi considerata impraticabile da me e Berlusconi perché danneggerebbe i cittadini» dice Gianfranco Fini. E pazienza se, proprio su questo punto, Berlusconi si sarebbe a lungo battuto senza ottenere alcun risultato. La tensione nella maggioranza resta alta e la prova è data dal rinvio del vertice sulle candidature per le regionali. Si sarebbe dovuto svolgere oggi tra Cavaliere, Fini e Bossi, è rinviato alla prossima settimana.

Per quanto riguarda la giustizia, invece, la strada dovrebbe essere quella indicata dal presidente della Camera. «Nei prossimi giorni - spiega Fini - sarà presentato (probabilmente in Senato, *ndr*) un disegno di legge di iniziativa parlamentare, quindi senza nessun intervento diretto del governo, per garantire che i tre gradi di giudizio si svolgano in tempi certi, unicamente per gli incensurati, con un tempo massimo di sei anni per arrivare al terzo grado di giudizio». Berlusconi cosa ci guadagnerà? Nel disegno di legge è prevista una norma transitoria grazie alla quale la prescrizione sarà applicata anche ai processi in corso, ma limitatamente a quelli pendenti in primo grado. Questo vuol dire che potrebbero rientrare nella previsione i processi Mediaset e Mills.

La nuova bozza

Così il ddl giustizia

TEMPI BREVI PER I PROCESSI

Non più di due anni in primo grado, due anni in appello e altri due in Cassazione. Se i tempi non sono rispettati, prima della richiesta di indennizzo (legge Pinto) la vittima deve presentare al giudice un'istanza di accelerazione che farebbe scattare una corsia preferenziale per definire il processo in tempi brevi, con tanto di sentenza motivata in modo sintetico

PRESCRIZIONE PROCESSUALE

In caso di **processi per reati con pene non superiori a 10 anni** (ad eccezione dei reati di mafia, terrorismo o grave allarme sociale come rapina, omicidio, estorsione), ciascuna fase del processo non può durare più di due anni, altrimenti scatterà la prescrizione. Tale norma non si applicherà ai recidivi e ai delinquenti professionali o abituali

NO ALLA PRESCRIZIONE BREVE

Niente via libera al taglio di un quarto dei termini di prescrizione **per i procedimenti pendenti** relativi a reati di non grave entità commessi **prima dell'indulto del 2006** e con pena non superiore a 10 anni. Non rientrerebbero quindi i processi sui diritti tv Mediaset e Mills, in cui è imputato il premier

ANSA-CENTIMETRI

Gianfranco Fini e Silvio Berlusconi

Giornalisti e vertici Rai contro Minzolini

Per l'editoriale del Tg1 sull'immunità. Ma governo e centrodestra lo difendono

Augusto Minzolini

ROMA «Anche questa volta non siamo d'accordo, anche questa volta il direttore ha schierato il Tg1 attraverso un editoriale sul contestato tema della riforma della giustizia sposando esplicitamente le posizioni della maggioranza di governo». Così la redazione del Tg1 contesta l'editoriale di Augusto Minzolini sull'urgenza di ripristinare l'immunità parlamentare, andato in onda lunedì nella serata in cui tutta l'informazione mondiale ha celebrato i 20 anni dalla caduta del Muro di Berlino.

È la terza volta che Minzolini interviene con un editoriale nell'edizione di punta. E questo malgrado la sconfessione ricevuta dal presidente della Rai Garimberti che ieri si è limitato a commentare: «Repetita...non juvant» ricordando di averlo già richiamato ai suoi doveri di correttezza e pluralismo. Ma evidentemente senza risultato.

Al direttore del Tg1 replica anche Antonio Ingroia, il magistrato attaccato da Minzolini: «Non ho mai criticato il governo - sostiene Ingroia -. Ho solo detto che mi preoccupano disegni di legge allo studio come quello sulle intercettazioni, perchè da un lato rischiano di creare gravi difficoltà investigative e dall'altro vanno a incrinare in maniera decisiva l'indipendenza della magistratura».

E anche per Sergio Zavoli «ciò che genera un diffuso dissenso è la manifestazione di una tesi unilaterale al fuori del pluralismo che la Rai è tenuta a rispettare».

Con il direttore del Tg1 Minzolini si schierano invece governo e maggioranza.

Bersani: no a colpi di spugna sui procedimenti in corso

«Pd favorevole invece a una riforma seria, per tutti» Udc: nessuna delega in bianco

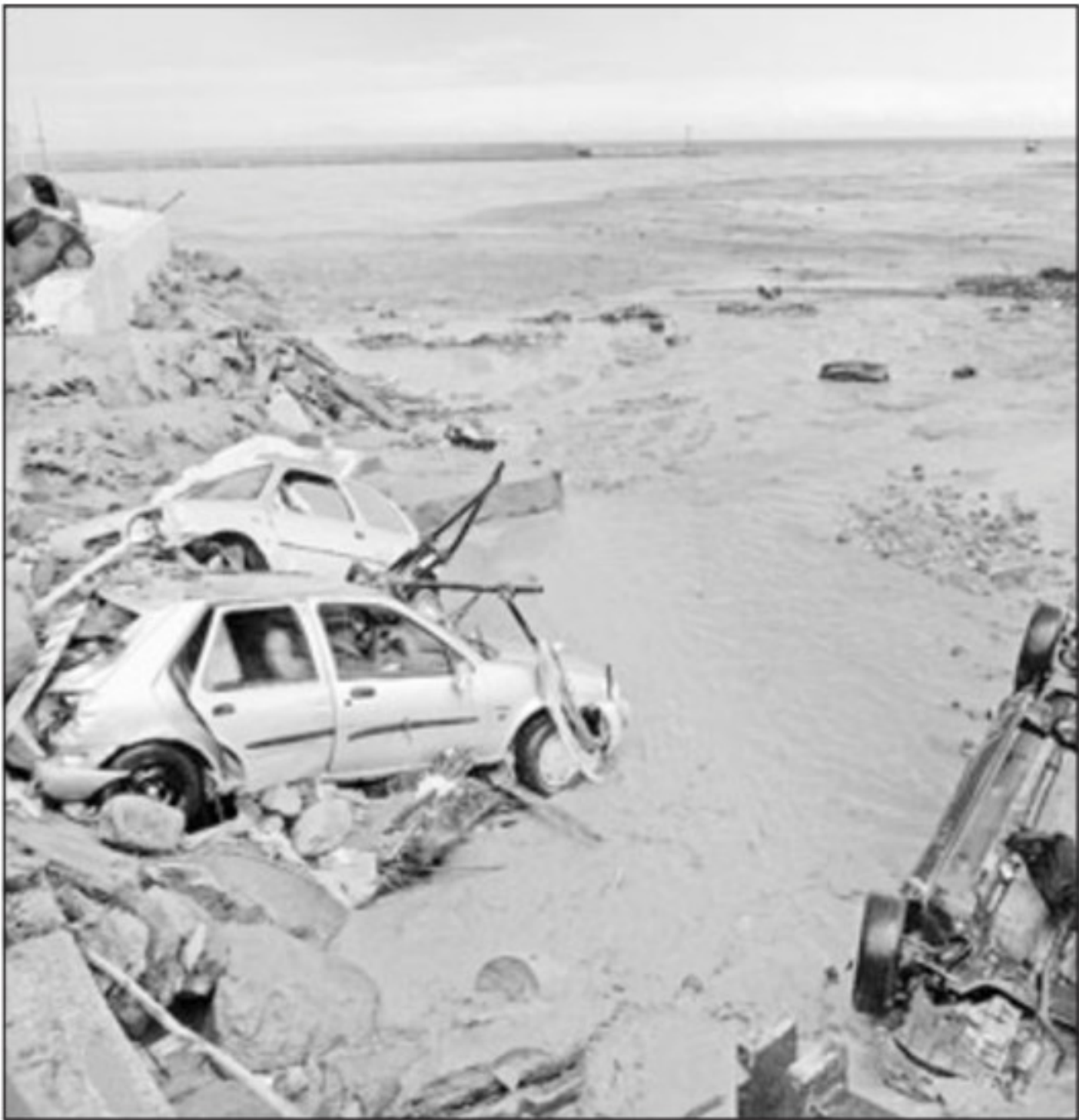
ROMA Pier Luigi Bersani chiede una riforma delle giustizia "seria" e ribadisce il suo secco no alla cancellazione dei processi in corso, Antonio Di Pietro accusa Gianfranco Fini di essersi prestato ad un "gioco criminale". Il sofferto compromesso raggiunto tra Berlusconi e il presidente della Camera sui processi brevi non convince l'opposizione che, con l'Udc di Casini annuncia la sua indisponibilità a firmare "deleghe in bianco", e aspetta di vedere i testi della riforma.

I toni usati per commentare il risultato uscito ieri dal faccia a faccia tra i due co-fondatori del Pdl sono comunque diversi. Bersani dà atto a Fini di essere riuscito a ridimensionare le richieste del Cavaliere («Mi sembra intenzionato ad affrontare il tema della giustizia senza subordinarlo alle convenienze dell'ora e dell'uomo») e conferma il "no" del Pd ai colpi di spugna. «Se la maggioranza ha intenzione di procedere a una riforma seria presenti proposte concrete. Se invece vuole cancellare i processi in corso», avverte Bersani, «noi diremo no».

Di Pietro è ancora più netto e dopo aver assicurato che con i processi brevi «tutti rimarranno incensurati» e che l'unico a guadagnarci sarà il «corruttore» Berlusconi, se la prende con il presidente della Camera: «Spiace che a questo gioco criminale si sia prestato Gianfranco Fini che fino a ieri ha detto di non voler svendere il ruolo del Parlamento e che oggi per trenta denari poltici, lo mette all'asta».

Di Pietro accusa Fini di essersi prestato a un gioco criminale

«Secondo l'ipotesi su cui ragiona la maggioranza, il processo Mills a carico del premier sarebbe giusto pronto a essere dichiarato estinto e di lì a poco quello per frode fiscale Mediaset» afferma dal canto suo la capogruppo del Pd nella commissione Giustizia della Camera Donatella Ferranti.

La valanga di acqua, fango e detriti che ha investito Casamicciola, trascinando automobili e passanti nelle acque del porto

Terrore a Ischia, frana sul porto Muore una ragazza, venti feriti

Fiume di fango a Casamicciola: scaraventate in mare auto e persone

ISCHIA I primi arrivati sul posto si sono coperti gli occhi con le mani: «Sembrava di stare a Baghdad». Fango, massi, auto travolte, alberi sradicati. Ieri, pochi minuti dopo le otto, a Casamicciola, comune dell'isola d'Ischia, il tempo si è fermato. Una frana ha ucciso una ragazza di 15 anni e ha ferito circa 20 persone; 15 sono state estratte vive dal fango. Ha attraversato per oltre un chilometro case, strade. Ha fatto paura a tutti. E da quell'ora in questo pezzo dell'«isola verde» è calato il silenzio. Attorno sono riesplose invece le polemiche sulle responsabilità della tragedia.

Un giorno così a Ischia, dopo i morti del Monte Vezzi, dove nel 2006 vi furono quattro vittime, nessuno voleva riviverlo più. Ed invece è di nuovo successo. Ha franato una parte del Monte Epomeo: le forti piogge, dicono i primi rilievi, la causa scatenante. Immediatamente dopo l'accaduto, si punta il dito contro l'abusivismo, lo stato di sicurezza dei pendii, la mano dell'uomo. Secondo il presidente dell'ordine dei geologi campani, Francesco Russo, «la causa del disastro è l'insufficienza dei canali di sfogo».

A Casamicciola, 8 mila abitanti, quella di ieri era una mattina come le altre. A quell'ora, poco dopo le 8, in tanti erano in auto: chi per andare a lavoro, chi per accompagnare i figli a scuola. È quello che stavano facendo Claudio e Aurora. Erano in auto con la loro figlia Anna quando sono stati colpiti dall'ondata di fango. Sono scesi dall'auto, raccontano gli amici, ma Anna e il papà sono stati trascinati verso il mare. E per la quindicenne non c'è stato nulla da fare. La mamma, Aurora, in un letto d'ospedale, la nomina in continuazione. Ha lo sguardo perso nel vuoto e ripete, «Anna, Anna, piccola mia, amore mio, come farò a stare senza di te». Il papà, Claudio, cameriere, non parla, guarda anche lui nel vuoto, e scuote la testa. Il fratello, Simone, due anni più grande, e da tempo in Toscana, in una squadra di calcio, il suo addio lo scrive su Facebook: «Vivrò per ricordarti, perchè tu non hai potuto farlo». Tutti, gli amici, chi l'ha vista crescere, la ricorda come una ragazza solare, sempre sorridente, innamorata della vita. Sempre su Facebook, dolore e rabbia. Valeria scrive: «Perchè l'amministrazione non ha fatto nulla per evitare tutto ciò?».

Anna è morta e il bilancio poteva essere molto più grave: la frana ha colpito oltre 50 auto nella sua furia, per fortuna molte vuote. Ha sfiorato un asilo, a quell' ora pieno di bimbi. Circa una ventina le persone rimaste ferite, delle quali 11 ricoverate ma nessuno in gravi condizioni. C'è chi è stato ritrovato in mare, chi lungo la strada aggrappato ad un albero. Paura, per qualche ora, per un bambino di 6 anni, poi ritrovato vivo. Dopo ore di ricerche dei sommozzatori, i vigili del fuoco confermano che non c'è nessun disperso. Decine le persone salvate dal fango dal corpo forestale come dai pompieri.

Il Presidente della Repubblica Napolitano si è detto «profondamente addolorato per il tragico evento». Una frana, quella di ieri, che ha fatto rabbia al capo della Protezione Civile, Guido Bertolaso, «perchè significa che tutto il lavoro che è stato fatto fino ad oggi non è stato sufficiente». Il sindaco di Ischia, Giuseppe Ferrandino, respinge le accuse al mittente e rilancia: «Per la frana del 2006 sul Monte Vezzi - afferma - l'unico competente era il capo della Protezione Civile Bertolaso, che non ha mosso un dito. Per le sue inadempienze ho recentemente presentato un dettagliato esposto alla Procura della Repubblica di Napoli». Immediata la replica del Dipartimento della Protezione civile: «È bene ricordare al sindaco di Ischia Ferrandino che per quanto riguarda la frana sul monte Vezzi avvenuta nel 2006, commissario straordinario con pieni poteri era stato nominato il presidente della Regione Campania Bassolino».

Intanto la Procura di Napoli indaga. Due pm sono arrivati sull'isola: parlano di «cause naturali con risvolti di natura antropica che sono al vaglio della Procura». Quello di Casamicciola è stato l'episodio più grave, ma lievi smottamenti hanno riguardato tutta l'isola e i sopralluoghi continueranno per tenere sotto controllo la situazione.

Cucchi, un testimone: «Ho visto il pestaggio»

L'avvocato del giovane: «Aggredito in tribunale» Ci sono i primi 6 indagati

di CARLO ROSSO

ROMA Stefano Cucchi sarebbe stato pestato nelle celle di sicurezza del Tribunale di Roma. Testimone della violenza sarebbe stato un altro detenuto, anche lui in attesa di essere processato, che poi ha raccontato quanto avrebbe visto e sentito ai magistrati. Un racconto dettagliato, che ha aiutato la procura a farsi un'idea più chiara su quanto è accaduto al trentunenne geometra romano morto dopo essere stato arrestato per droga, e che adesso potrebbe contribuire a dare una svolta decisiva alle indagini. «Dalle informazioni che abbiamo, confermo la presenza di un testimone al pestaggio di Stefano Cucchi nella cella di sicurezza del palazzo di Giustizia di Roma», ha ribadito ieri l'avvocato Fabio Anselmo, uno dei due legali che assistono la famiglia Cucchi. «Si tratta di un detenuto», ha proseguito il legale. «Sappiamo cosa ha visto il testimone, chi sono le persone coinvolte. Ma in questo momento non possiamo dire di più».

Stefano Cucchi

Sono già sei gli avvisi di garanzia emessi: tre nei confronti di agenti di polizia penitenziaria e altrettanti nei confronti di detenuti. Ora l'impressione è che l'inchiesta potrebbe davvero essere arrivata alla stretta finale. Tutti gli indagati si sarebbero trovati il 16 ottobre scorso nelle celle di sicurezza del tribunale, dove si trovava anche Cucchi subito dopo l'udienza di convalida dell'arresto. E lì sarebbe avvenuta una discussione, pare per motivi futili, tra il ragazzo e gli agenti che, stando a quanto raccontato dal testimone, sarebbe finita nell'aggressione. Intanto ieri il padre, la madre e la sorella di Stefano Cucchi sono stati ascoltati in Senato dalla commissione d'inchiesta sul servizio sanitario nazionale che ha aperto una propria indagine sul modo in cui il giovane è stato curato nei giorni in cui si trovava ricoverato in ospedale. «Stefano non è morto di droga, non era anoressico nè sieropositivo. Ci auguriamo che la verità venga fuori», ha detto Ilaria, la sorella di Cucchi, replicando ancora alle dichiarazioni del sottosegretario Carlo Giovanardi.

ROMA: TENSIONE ALL'EX EUTELIA PRESIDIATA DAI LAVORATORI

Azienda occupata, blitz dei vigilantes

Il titolare voleva sgomberare l'azienda ma i sindacati chiamano la polizia

ROMA Sono entrati alle 5 e 20 del mattino, scassinando la porta, armati di piedi di porco e torce elettriche. Hanno svegliato di soprassalto gli operai che occupavano l'azienda, hanno cercato di farsi consegnare i documenti. Protagonisti del blitz, 15 vigilantes guidati dell'ex amministratore delegato della società, Samuele Landi. Ma nella sede romana dell'Eutelia, presidiata da sindacalisti e operai, c'era anche un giornalista Rai con telecamera che ha filmato tutto e che, alla richiesta di documenti, ha detto secco all'uomo in divisa che glieli chiedeva: «Mi mostri i suoi».

Imbarazzo, tensione. Poi i lavoratori chiamano il 113 e gli agenti - quelli veri - scoprono che quelli entrati per cercare di buttar fuori il presidio di lavoratori altro non erano che guardie private. Ce n'è abbastanza per scatenare le reazioni di tutti i sindacati, dalla Cgil all'Ugl. Per chiedere al governo una convocazione urgente. «O l'incontro arriva subito - dice Gianni Rinaldini, numero uno Fiom - o significa che ci sono cose da nascondere».

Per capire meglio cosa sia successo meglio fare chiarezza sulle parti in campo. I lavoratori aggrediti sono dipendenti della Agile, una Srl del gruppo Omega (10 mila dipendenti). Agile ha comprato a luglio un ramo della Eutelia: duemila lavoratori passati da un'azienda all'altra ma lasciati senza stipendio e ora sotto licenziamento. «Non è una vicenda ordinaria - dice Susanna Camusso della Cgil - Omega non ha difficoltà di mercato». «Eutelia è estranea a quanto successo negli uffici di via Bona a Roma», ha precisato una nota del Gruppo diramata ieri sera. «Fatti - si afferma nella nota - che Eutelia ha appreso dalla stampa, ma in seguito ai quali la società ritiene comunque doveroso rappresentare come essi siano il deprecabile epilogo di una situazione gravissima che è andata esasperandosi ogni giorno di più e che Eutelia ha più volte segnalato alle autorità competenti». La nota ricorda che «da oltre dieci giorni alcuni dipendenti della società Agile Srl, anch'essa con uffici nello stesso edificio di via Bona, stanno impedendo di fatto l'accesso ai locali dell'intero stabile», impedendo l'accesso anche ai dipendenti e ai tecnici di Eutelia, che ha denunciato quanto sta avvenendo, anche perchè «nello stabile sono presenti aree riservate gestite da Eutelia e sottoposte alla sua responsabilità, abilitate alla tutela di informazioni classificate». Samuele Landi, titolare dell'azienda presidiata, e che ha condotto il blitz dei vigilantes, ieri pomeriggio è stato sentito a lungo in questura a Roma. Dell'Eutelia è stato amministratore delegato, ma anche azionista. Da amministratore delegato mandava e-mail ai lavoratori firmate Capitan Uncino e allegata alla prima mandò anche una sua foto con un coltello fra i denti.

I vigilantes allontanati dalla polizia dall'ex stabilimento Eutelia

IERI ALTRI DUE DECESSI

Influenza A, arriva il chip per misurare il contagio

ROMA In Campania ancora un decesso, il quattordicesimo, per l'influenza A. Ciro D'Azzo, 42 anni, è morto a Eboli (Salerno): era stabilmente ricoverato in un centro di riabilitazione per diverse e gravi patologie polmonari e cardiache. In serata morta una donna di 52 anni a Latina, era diabetica. Con loro le vittime in Italia salgono a 38. I casi giudicati gravi sono 108. Intanto al Bambin Gesù di Roma è arrivato un chip per prevenire le infezioni ospedaliere, a partire dall'influenza A. E' stato applicato su oltre 200 tra pazienti, personale sanitario e visitatori.

di SILVIA ZANARDI

Il Dna dirà chi sono i veneziani doc

Sabato test genetico nelle calli, poi il «funerale» della città in decadenza

VENEZIA Dimmi che nonno hai, e ti dirò che veneziano sei. Il 14 novembre guai a chi mente, per le calli di Venezia. Potrebbe arrivare qualcuno - armato di un lungo tampone bianco - a chiedere chi si voglia prestare ad un rapidissimo, e indolore, prelievo di Dna. Due secondi per tenere al caldo il siluro tra guancia e gengiva ed il gioco è fatto. Ma attenzione: può offrirsi volontario solo chi ha il nonno paterno veneziano. Nessuno scherzo: parliamo di un serio esperimento antropologico che, provetta dopo provetta, si trasformerà in una collezione di codici genetici in via di estinzione: quelli dei veneziani doc. Saranno i ricercatori in camice bianco della Worchester Polytechnic Institute del Massachusetts (Usa) a conservare a studiare accuratamente questo prezioso mucchio di cellule per risalire alle origini del popolo veneziano. E con grande lungimiranza: tra una decina d'anni potrebbe essersi già estinto. La caccia ai rari geni avverrà sabato di fronte a Ca' Farsetti - sede del Comune di Venezia - circondata di telecamere e giornalisti provenienti da tutto il mondo.

Gondolieri in gara

Ma la giornata di sabato non sarà caratterizzata soltanto dalla raccolta del Dna. Dopo l'amara conferma, giunta nelle settimane scorse, del continuo spopolamento di Venezia, ormai al di sotto della la soglia psicologica dei 60 mila abitanti, l'associazione di "indigeni" Venessia.com organizza il funerale della sua città che, perdendo un residente dopo l'altro, può essere considerata - a parere di molti - come un quartiere, o un paese di provincia. Gli abitanti di Venezia scappano perché gli affitti delle case sono troppo alti, perché non si trova lavoro, perché la città è stata data troppo in pasto ai turisti togliendo l'aria ai suoi abitanti. E, così, i pochi rimasti hanno deciso di offrirle un funerale con tutti i crismi. In tarda mattinata, un corteo di barche partirà dalla Stazione Santa Lucia per raggiungere, tra lacrime, sguardi bassi, macchine fotografiche e telecamere, la sede del Comune. La bara sarà di legno fucsia, trasportata dalla barca tradizionale più bella e tipica del corteo: una "balotina" a sei remi, condotta dai membri della remiera di Castello.

Le prove antropologiche con l'ausilio del tampone avranno inizio poco dopo l'approdo e poi, finalmente, la «cerimonia funebre» partirà con la lettura dei messaggi di cordoglio più sentiti e significativi scritti dai partecipanti. Ci saranno anche grandi nomi: il poeta Gilberto Gasparini con i suoi versi e l'orazione funebre dell'attore Cesare Colonnese, accompagnata da musiche. Ma non è il caso di disperare oltre il limite. Venessia.com ha sì pensato di celebrare il funerale di una città che sta perdendo la sua antica, amata ed ambita vivibilità, ma anche a come farla rinascere e ripopolarla di abitanti che le vogliono bene: alle 13, partirà il lancio dell'iniziativa "AAA Aspiranti veneziani cercasi", una raccolta firme per aspiranti residenti veneziani. Poco importa da dove arrivano, l'importante è mettere nero su bianco un semplice desiderio: quello di vivere a Venezia come se fosse una città normale.

IL DOPO VERTICE ITALO-SLOVENO SU AMBIENTE E COOPERAZIONE

Prestigiacomo: altri dossier sul rigassificatore

Il ministro: «Su Zaule verranno inviati ulteriori documenti per fugare i dubbi di Lubiana»

Frattini con l'omologo Zbogar (Lasorte)

SCARSA COPERTURA

I media sloveni snobbano il summit

Il motivo spiegato da "Primorske Novice": «È stasi»

CAPODISTRIA I media sloveni hanno dedicato meno spazio del solito al vertice italo–sloveno di Lubiana. Il perché, l'ha riassunto in modo efficace il quotidiano "Primorske Novice" di Capodistria, che nell'occhiello del titolo di apertura del giornale spiega che «i ministri hanno disputato una partita noiosa senza gol».

Sul terminal rigassificatore di Zaule, nel Golfo di Trieste, scrive il giornale, tutto è rimasto come prima: l'Italia vuole costruirlo, la Slovenia minaccia di ricorrere alla Corte di giustizia europea. Il quotidiano capodistriano è anche l'unico che dedica un commento all'incontro, nel quale rileva come la diatriba sul terminal sta avendo ripercussioni anche sul finanziamento della minoranza slovena. «Una soluzione per il rigassificatore potrebbe essere un accordo tra Roma, Lubiana e Zagabria - scrive ancora il giornale - ma manca la volontà politica per un'intesa nello spirito europeo». "Primorske Novice" pubblica inoltre i risultati di un sondaggio dal quale emerge che più del 60% degli abitanti del Litorale sia contrario al terminal nel Golfo di Trieste. Il vertice ha trovato spazio in prima pagina ancora solo sul "Vecer" di Maribor. «Roma e Lubiana sono rimaste ognuna sulle proprie posizioni», rileva il giornale. Neanche una riga in prima pagina invece sul "Delo" e sul "Dnevnik", almeno per quanto riguarda le prime edizioni, penalizzate dall'orario del vertice. Il "Delo" ha dedicato ai colloqui di Lubiana tre articoli in terza pagina: uno di cronaca, un altro sulla protesta degli ambientalisti di fronte al Parlamento sloveno, un terzo infine su quello che la stampa italiana ha scritto alla vigilia della trasferta di Frattini e della Prestigiacomo in Slovenia. Più spazio invece nei telegiornali e giornali radio. Al summit hanno dedicato i servizi d'apertura sia Tv Slovenia che Tv Capodistria. Oltre che al rigassificatore, è stato dedicato spazio alla problematica delle minoranze, in particolare alla questione del loro finanziamento in un momento di crisi come questo.

di PIER PAOLO GAROFALO

TRIESTE «Gli ulteriori documenti che presenteremo convinceranno gli sloveni della bontà del rigassificatore di Zaule» afferma Stefania Prestigiacomo. Il vertice bilaterale italo-sloveno di lunedì a Brdo, alle porte di Lubiana, ha visto confrontarsi il nostro ministro dell'Ambiente e l'omologo sloveno Karl Erjavec, con i "buoni uffici" del titolare della Farnesina Franco Frattini. Se sui Balcani e i collegamenti pan-europei, nella fattispecie l'asse Trieste-Divaccia, Lubiana ha mostrato una chiara volontà di cooperazione, altrettanto evidente è stata la rigida contrarietà degli ospiti sul progetto di rigassificatore che l'Italia vuole realizzare nel Golfo di Trieste.

È stata quindi l'esponente siciliana dell'esecutivo a dovere affrontare le maggiori difficoltà della giornata, alla fine "incassate" con una sicurezza che l'ha portata a definire il clima del summit "costruttivo". Una sicurezza, sui passi finora compiuti da parte dell'Italia che sostiene il progetto della società spagnola Gas Natural, ribadita anche in una sorta di riflessione "del giorno dopo".

Prestigiacomo a Brdo

Quali sono i punti di forza del progetto italiano del rigassificatore a Trieste e quali, eventualmente, quelli su cui trattare con la Slovenia?

Il rigassificatore di Zaule è stato sottoposto alla procedura di Valutazione impatto ambientale, la "Via". Tutta la documentazione è stata trasmessa e visionata dalle autorità slovene che hanno proposto alcune osservazioni in gran parte recepite. La procedura "Via" si è conclusa con una serie di prescrizioni volte ad assicurare un impatto ambientale del progetto esattamente in linea con le normative italiane e comunitarie.

Siamo convinti che le ulteriori documentazioni trasmesse a Lubiana consentiranno di fugare ogni potenziale contenzioso. Confermando la piena osservanza dell'Italia di tutte le normative in materia d'informazione riguardo a progetti transfrontalieri.

D'altro canto è interesse primario del nostro Paese assicurare che le infrastrutture energetiche sul nostro territorio siano realizzate nel pieno rispetto dell'ambiente e, di conseguenza, non vi possa essere alcun problema per i territori vicini. Per quanto riguarda, poi, i progetti del gasdotto, da Zaule alla rete nazionale e del terminale offshore, le procedure "Via" non state ancora ultimate ma anche in questo caso alle autorità slovene sarà fornita tutta la documentazione necessaria.

La Slovenia spesso si comporta con atteggiamento opportunistico, anche in altri settori: che impressione ha avuto a riguardo?

Ho riscontrato nel corso dei colloqui bilaterali una grande disponibilità al confronto e una volontà costruttiva. Questa deve essere la chiave di rapporti fra due Paesi che hanno saldi legami di amicizia e che appartengono alla medesima famiglia europea.

Il progetto South Stream potrebbe creare problemi all'Italia? E per gli elettrodotti: cosa è stato concordato o accennato?

Né il progetto South Stream né gli elettrodotti sono stati oggetto di approfondimento riguardo alle tematiche ambientali nel corso del colloquio che ho avuto con il collega sloveno. Si tratta di progetti che non sono ancora giunti nella fase che richiede le necessarie valutazioni sotto questo profilo.

APERTURE

Ho riscontrato grande disponibilità al confronto e volontà costruttiva Siamo Paesi amici

ANALISI

Impatto ambientale per i link mare-terra e alla rete nazionale agli sloveni appena ultimato

Slovenia, un referendum sull'intesa con la Croazia

La mossa dei partiti della maggioranza spiazza l'opposizione

LUBIANA I cittadini sloveni saranno chiamati a esprimersi tramite referendum se accettare o respingere l'Accordo sloveno-croato sull'arbitrato come strumento per risolvere il contenzioso confinario.

La consultazione precederà la ratifica del documento in sede di Camera di Stato. L'annuncio è stato dato ieri dai deputati della maggioranza di governo, che con questa proposta referendaria hanno preso in contropiede l'opposizione. «Siamo sicuri - hanno dichiarato ieri i promotori dell'iniziativa - che i cittadini sloveni sosterranno l'Accordo». Il referendum sloveno, indetto probabilmente per gli inizi del 2010, farà slittare la ratifica dell'Accordo siglato dai due capi di governo la settimana scorsa a Stoccolma ma con questa mossa la maggioranza ha ripreso l'iniziativa su un tema così delicato. Vuole evitare che l'opposizione chieda il referendum confermativo sullo stesso argomento dopo che l'intesa sarà già ratificata dalla Camera. «Il referendum consultivo è la risposta migliore alle proteste dell'opposizione» ha dichiarato il deputato Franco Juri, che a nome del partito Zares ha presentato l'iniziativa referendaria, sostenuta anche dai Socialdemocratici, dalla Democrazia liberale e dal Partito dei pensionati, ossia da tutti e quattro i partiti della coalizione di governo. «Vogliamo un dibattito argomentato e una decisione legittimata dalla volontà popolare» ha spiegato Bojan Kontic dei Socialdemocratici.

Franco Juri

Agli elettori sarà chiesto se approvano la ratifica dell'Accordo di arbitrato, documento che affida a una Corte arbitrale internazionale il compito di definire la linea di confine tra i due Paesi, il punto di contatto tra la Slovenia e il mare aperto nonché il regime d'utilizzo delle superfici marine in questione. L'intesa prevede anche che nessun documento o atto unilaterale delle due parti approvato o compiuto dopo il 25 giugno 1991 abbia valore giuridico, che non sia vincolante per le parti e non pregiudichi la decisione degli arbitri. La proposta d'indire un referendum consultivo è piaciuta al presidente Turk: l'aveva peraltro suggerito ma non era andata giù all'opposizione. «La domanda che sarebbe posta ai cittadini non è completa» hanno spiegato i leader dei democratici Janez Jansa e dei Popolari Radovan Zerjav, perché non mette sufficientemente in evidenza tutti i rischi per la parte slovena.

I democratici sono disposti a rinunciare alla propria iniziativa referendaria se la maggioranza modificherà il questito da sottoporre ai cittadini. Secondo Jansa, gli elettori devono poter esprimersi conoscendo il testo completo dell'Accordo di arbitrato, non solo alcune parti. Disponibilità al compromesso è stata dichiarata ieri sera dal premier Borut Pahor. Anche la maggioranza potrebbe rinunciare al proprio referendum consultivo se l'opposizione farà altrettanto con l'iniziativa per la consultazione confermativa. Con o senza referendum, i tempi sono destinati comunque ad allungarsi, visto che il governo ha inviato il documento alla Corte costituzionale, affinché si esprima sulla maggioranza necessaria alla ratifica.

Coree, scontro a fuoco tra motovedette

L'unità del Nord avrebbe sconfinato. Appelli Usa e Onu alla calma

TOKYO Sale la tensione tra le due Coree, a pochi giorni dalla visita in Estremo Oriente del presidente Usa Barack Obama: ieri mattina uno scontro a fuoco ha visto per protagoniste due motovedette, con quella della Corea del Nord che risulta avere riportato seri danni.

Nessun ferito in base alle informazioni disponibili, nessuna replica dell'incidente del 2002, che costò la vita a sei militari sudcoreani. Fonti di Seul hanno definito l'accaduto come «il risultato di uno sconfinamento del Nord nelle acque territoriali del Sud». La motovedetta del Nord, secondo il Sud, ha superato «la Northern Limit Line (Nll, la linea ideale di separazione delle acque territoriali, non riconosciuta da Pyongyang, ndr), continuando la navigazione» nonostante i colpi di avvertimento. Anzi, ci sarebbe stata la risposta con tanto di spari (sono stati contati circa 15 fori sullo scafo sudcoreano), che hanno poi dato il via a un vero e proprio scontro a fuoco di un paio di minuti non distante dall'Isola di Baekryeong, nel Mar Giallo. Le due Coree hanno combattuto due sanguinose battaglie navali (nel 1999 e nel 2002) negli ultimi 10 anni, sempre sulla costa occidentale lungo la Northern Limit Line, fissata unilateralmente dalle forze guidate dagli Usa alla fine della Guerra coreana del 1950-53. La Corea del Nord, a stretto giro, ha chiesto a Seul le scuse per la «grave provocazione armata» alla base dello scontro a fuoco. «Le autorità militari della Corea del Sud devono le scuse al Nord per questa provocazione armata, impegnandosi pure a che eventi di questo genere non si ripetano in futuro» ha riferito l'agenzia ufficiale di Pyongyang, la Kcna, rilanciando una nota dello Stato maggiore del Nord. A Seul, invece, il presidente Lee Myungbak ha convocato il Comitato di sicurezza ed emergenza, invitando i militari (hanno bollato lo scontro come un «fatto accidentale») a mantenere la calma e a fare chiarezza sui fatti.

Intanto la delegazione speciale inviata in Corea del Nord dal presidente francese Nicolas Sarkozy, ha iniziato ieri la visita formale a Pyongyang incontrando il ministro degli Esteri nordcoreano Pak Ui-chun. Jack Lang, l'ex ministro socialista a capo della missione francese, ha incontrato il capo della diplomazia del regime, discutendo di «svariate questioni d'interesse reciproco per i due Paesi», così come riporta - senza fornire ulteriori dettagli - l'agenzia statale nordcoreana Kcna. Sia gli Stati Uniti sia l'Onu hanno lanciato un appello alla calma alle due Coree.

Alla deriva tra i ghiacci con tre orsi: si salva

Il giovane in attesa dei soccorsi

OTTAWA Un ragazzo canadese di 17 anni è sopravvissuto dopo aver trascorso due giorni e due notti su un lastrone di ghiaccio nel Mare glaciale artico a meno 20 gradi e accanto a tre orsi polari. Il giovane, della popolazione degli inuit, è stato salvato dall'equipaggio di un aereo militare dopo una vera e propria odissea. Il 17enne era partito sabato insieme allo zio 67enne per un'escursione di caccia. Il loro veicolo è rimasto in panne e i due si sono avviati verso la località di Coral Harbor per chiedere aiuto. Ma all'improvviso una lastra di ghiaccio, su cui c'erano anche i tre orsi, si è staccata ed è scivolata in mare aperto. L'uomo è stato tratto in salvo il giorno dopo, ma il nipote ha vagato sulla lastra per alcuni chilometri. Perso di vista con l'arrivo della notte, il giorno dopo il giovane è stato trovato nei pressi della costa dell'isola di Southampton, nella Hudson Bay, a circa 45 chilometri da dove era cominciato il suo incubo. Ha ucciso mamma orsa perché l'aveva minacciato.

L'ANALISI POLITICA

Berlino al centro dell'Europa

di STEFANO PILOTTO

Il ventesimo anniversario della caduta del Muro di Berlino, celebrato ieri l'altro nella capitale tedesca, ha attirato l'attenzione di tutto il mondo e, in particolare, dell'Europa. Il pensiero, in queste ore di festa e gioia, tende immancabilmente a rivolgersi al passato, per capire perché, oggi, milioni di persone si commuovano di fronte all'immagine del Muro di Berlino, crollato il 9 novembre 1989. Lo storico tedesco Hagen Schulze scrisse che "il destino della Germania è la geografia", vale a dire la sua posizione di centro, nel cuore dell'Europa.

La crescita del popolo tedesco, l'evoluzione dell'idea di nazione, il consolidamento della cultura, del diritto e del senso dello Stato, nello spazio geografico occupato dalle popolazioni germaniche, furono lenti ma progressivi. Iniziarono da Arminio e da quei Germani di cui Tacito cantò il valore e la solidità. Proseguirono con l'eredità del Sacro Romano Impero. Passarono attraverso la vitalità illuminata della Prussia di Federico II, si irrobustirono con lo sviluppo della filosofia (Herder, Fichte, Hegel, Kant, Schopenhauer, Nietzsche), della letteratura (Goethe, Schiller, Hölderlin, Schlegel, Arnim, Brentano, Novalis, Tieck, Schelling, von Kleist, Schleiermacher) della musica (Beethoven, von Weber, Wagner), della pittura (Winterhalter, Friedrich), dell'architettura (Schinkel). Il XIX secolo segnò, per l'appunto, l'apogeo della crescita della nazione tedesca. Quello che lo storico tedesco Michael Stürmer chiamò "l'Impero inquieto", vale a dire la Germania di Guglielmo II, nel periodo fra il 1866 ed il 1914, fu un Paese in espansione, unificato dalla diplomazia geniale e minuziosa incarnata da Bismarck, occupante un'area geografica molto vasta, dall'Alsazia alla regione di Königsberg, dalla Baviera allo Schlesvig, dai porti della Pomerania, dalle vallate del Reno alle pianure orientali tracciate dall'Elba, dall'Oder, dalla Vistola. Un popolo in crescita demografica impressionante, proiettato verso una "politica mondiale", alla ricerca di uno spazio vitale verso Est e desideroso di esplorare ulteriori opportunità attraverso i mari per mezzo di una nuova flotta. Questo fu l'impero di Guglielmo II.

Le sconfitte in entrambe le guerre mondiali provocarono il collasso della nazione tedesca, il tracollo dell'entità statuale, la riduzione dei territori, i trasferimenti di popolazioni, la perdita della posizione di centro e del ruolo millenario che la Germania aveva svolto nello sviluppo della storia europea. La divisione di Berlino capitale e l'occupazione alleata costituirono, agli occhi dei tedeschi, una misura lacerante, una reazione tremenda che avrebbe rappresentato una minaccia implacabile per il senso di unità della nazione. Ad aggravare tale situazione intervenne la Guerra fredda fra Est e Ovest, il conflitto ideologico fra Mosca e Washington, la costituzione dei blocchi contrapposti, la proliferazione nucleare, la tensione sociale, l'apparizione della "cortina di ferro", che avrebbe scavato un solco ancor più profondo fra l'Europa Occidentale e l'Europa Orientale, isolando e allontanando inequivocabilmente l'una dall'altra. La separazione colpì le famiglie, che vissero sulla propria pelle la logica spietata di una divisione forzata. Berlino divenne l'indicatore mondiale dell'intensità della tensione fra Est e Ovest, il barometro della Guerra fredda. Ogni primo atto ostile avrebbe riguardato Berlino, come dimostrò la vicenda relativa al ponte aereo del 1948-1949. La creazione dei due Stati tedeschi (Rft e Rdt) nel 1949 produsse addirittura una radicalizzazione della divisione: i due Stati non si riconobbero politicamente fino al 1972! In tale contesto maturò la decisione, da parte delle autorità socialiste della Repubblica democratica tedesca, di costruire il Muro, nell'estate del 1961. Il Muro rimase in piedi per 28 lunghi anni, seppellendo ogni speranza di contatto, di riunione o di ricongiunzione per le migliaia di famiglie tedesche. Il Muro, inoltre, nella sua glaciale logica d'invalicabilità, aveva stimolato nel corso della prima metà degli Anni ottanta le analisi storiche, in Germania, sulla questione della colpa collettiva, sul rapporto con il passato legato al periodo del nazionalsocialismo, sul nesso causale fra bolscevismo e nazionalsocialismo. Sui giornali tedeschi apparvero gli articoli di Nolte, Habermas, Hillgruber, Stürmer, Hildebrand, Fest, Kocka, Mommsen, Broszat, Bracher, Schulze. Il dibattito si fece rovente e appassionante, quando nessuno ancora s'immaginava che, di lì a poco, il Muro sarebbe crollato.

I blocchi di polistirolo fatti cadere come un domino l'altra notte a Berlino per le celebrazioni sulla fine del Muro

Nella seconda metà degli Anni ottanta, tuttavia, la politica riformatrice di Gorbaciov in Unione Sovietica, sui binari della glasnost (trasparenza) e della perestroika (trasformazione) condusse le popolazioni dell'Europa Centrale e Orientale a intravvedere lo spiraglio di un cambiamento sostanziale del sistema. Il flusso dei ricongiungimenti familiari tedeschi, attraverso la Cecoslovacchia, l'Ungheria e l'Austria precedette di poco il crollo del Muro di Berlino, favorito peraltro da una disposizione contraddittoria da parte delle autorità della Germania Est. Ciò che era stato sognato per molti anni divenne realtà: improvvisamente, magicamente, inaspettatamente, permettendo in pochi mesi la riunificazione del popolo tedesco, la riunificazione di Berlino e della Germania, la riunificazione dell'Europa (la rinascita dell'Europa) e l'allargamento delle istituzioni europee ai Paesi dell'Europa Centrale e Orientale. La gente pianse allora e piange oggi, perché comprende il dramma e il miracolo. La gente ricorda tutto. È l'intensità della sofferenza precedente che genera la profondità della gioia odierna. Sotto la Porta di Brandeburgo, nel nome dei politici illuminati del 1989, la civiltà europea ha salutato con gli occhi lucidi il ventesimo anniversario della caduta del Muro di Berlino nella consapevolezza che la Germania unita del 2009 sappia occupare sapientemente quella millenaria posizione di centro assegnatale dal destino e dalla storia.

IL LEADER DELLA GIUNTA TREMUL: «LE DUE MINORANZE SONO UNA RISORSA PER IL TERRITORIO»

Radin a Lubiana: «Sbagliato boicottarmi»

Il presidente dell'Unione italiana escluso dal summit con Frattini «perché croato»

FIUME Certi muri, a differenza di quello di Berlino, continuano a resistere, a restare in piedi: albergano nelle menti e negli atteggiamenti umani. Un lampante esempio l'altro ieri a Brdo, vicino Lubiana, al vertice del Comitato interministeriale italo-sloveno. La Lubiana ufficiale si è opposta alla presenza del presidente dell'Unione italiana, il polese Furio Radin, alla seduta plenaria che avrebbe dovuto riunire i ministri degli Esteri Franco Frattini e Samuel Zbogar con i massimi esponenti della Comunità nazionale slovena in Italia e di quella italiana residente in Croazia e Slovenia. Il motivo? Il connazionale Radin è cittadino croato e dunque – per Lubiana – andava boicottato, ossia gli doveva essere impedita la partecipazione all'incontro. La riunione è così saltata; le due minoranze hanno potuto colloquiare solo con il "proprio" ministro. Se per gli italiani d'Istria, Quarnero e Dalmazia il danno è stato limitato, non così si può dire per la minoranza slovena, impossibilitata a incontrare Frattini, al quale avrebbe potuto esporre "di prima mano" i problemi della comunità.

Radin commenta: «Credo che i miei colleghi parlamentari a Zagabria si siano lasciati andare a una grossa risata. Ma come, avranno detto, l'italiano Radin non è stato ricevuto a Brdo perché croato? Uno spasso, insomma. Non è questa, secondo me, la vera causa».

«È che l'Unione italiana - spiega - non è vista di buon occhio in Slovenia, da anni. Conta pertanto l'unitarietà degli italiani di Slovenia e Croazia, qualcosa per cui ci battiamo da anni e a ragione. Ricordo che negli Anni '90 eravamo riusciti a istituire l'Unione in Slovenia ma solo dopo che avevamo superato numerosi problemi, ricevendo in cambio anche velate minacce. C'era all'epoca in Slovenia il concetto errato di sovranità dello Stato anche su dettagli irrisori: ci aveva messo davvero a dura prova. Voglio ribadire che gli italiani al di qua e al di là del fiume Dragogna hanno diritto a essere un'unica popolazione, cosa che la Croazia non ha mai contestato. Noi non minacciamo nessuno, facciamo da "ponte" tra gli Stati e poi succedono episodi come quello di Brdo proprio nel giorno, il 9 novembre, del ventennale della caduta del Muro di Berlino. Eppure in passato, sono stato ricevuto tranquillamente in Slovenia dal presidente Danilo Turk e ho preso parte anche al vertice tra Rupel e D'Alema». «Da parte mia - conclude Radin - rispetto la politica slovena e sono convinto che una Slovenia europea riuscirà a cambiare la sua opinione sulla presenza dell'Ui e del suo presidente nella realtà politica slovena». Radin ha rivolto calde parole di ringraziamento al ministro Frattini «per averci voluto ricevere comunque, segno chiarissimo dell'importanza che Roma attribuisce all'Unione italiana e ai connazionali di Croazia e Slovenia». Il presidente della giunta esecutiva Ui Maurizio Tremul non ha potuto non esternare il proprio dispiacere per l'incidente di Brdo: "Credo sia stata un'occasione perduta, soprattutto perché c'erano importanti precedenti, quando non era stata espressa alcuna riserva su Radin negli incontri tenuti con Turk, D'Alema e Rupel. Questo diniego mi ha sorpreso non poco, in quanto mi attendevo un approccio più liberale. La seduta plenaria avrebbe permesso di migliorare i già ottimi e pluriennali rapporti di cooperazione con la Comunità slovena in Italia, collaborazione purtroppo minacciata da simili comportamenti restrittivi. Voglio ribadire che le due minoranze sono una risorsa per il territorio, rappresentano un valore aggiunto per tutti e sono in grado, come hanno già dimostrato, di realizzare congiuntamente preziosi progetti transfrontalieri».

Andrea Marsanich

Furio Radin

I rappresentanti delle etnie lunedì a Lubiana senza Radin

È IL SECONDO CASO

Influenza, muore bimba leucemica

ZAGABRIA Secondo decesso in Croazia riconducibile al contagio del virus Ah1n1. A morire è stata una bimba di tre anni che viveva a Spalato. Stando al Dipartimento di epidemiologia dell'Istituto nazionale alla Salute pubblica, la piccola era malata di leucemia. Interpellato dai giornalisti, il ministro della Sanità croato Darko Milinovic ha dichiarato che non è il caso di lasciarsi cogliere dal panico poiché la situazione è sotto controllo: «Finora abbiamo accertato in Croazia circa 1600 casi. Le nostre strutture sanitarie sono abilitate a fronteggiare la nuova influenza e al momento non vi è bisogno di proclamare l'emergenza epidemia, con conseguente chiusura di scuole e asili». Nelle prossime settimane comincerà la distribuzione dei vaccini. Intanto è stato confermato ufficialmente il primo caso di nuova influenza a Pola: un 15enne ha contratto la malattia.

IL GOVERNO CAMBIA IDEA

Aeroporti, Pola mantiene lo status internazionale

Hanno sortito effetto le proteste della Regione, evitati danni al turismo

PISINO L'aeroporto istriano di Pola non perderà lo status internazionale come invece prevedeva il piano operativo del governo croato sulla gestione integrale dei confini, nell'ottica dell'avvicinamento del Paese all'Unione europea. La notizia sul rientrato pericolo è stata data dal presidente della Regione Ivan Nino Jakovcic, intervenuto alla riunione dell'Assemblea regionale a Pisino.

Il piano citato, che in Istria ha sollevato un gran polverone visti i devastanti effetti che avrebbe avuto sul turismo, prevedeva aeroporti internazionali solamente a Spalato, Ragusa e a Zagabria, gli unici autorizzati ai collegamenti con nazioni fuori dall'Area Schengen. Si era parlato della perdita di un milione di pernottamenti con lo scalo polese eventualmente usato solo per il traffico nazionale. Vi sarebbero potuto atterrare turisti stranieri ma solo se provenienti dai tre aeroporti citati. L'immediata reazione della Regione ha dunque sortito gli effetti desiderati. Del problema erano stati subito informati il presidente della Repubblica Stipe Mesic e la premier Jadranka Kosor. Come reso noto da Jakovcic rispondendo all'interpellanza di alcuni consiglieri, anche gli altri scali croati internazionali manterranno l'attuale status. Si è quindi detto soddisfatto dell'atteggiamento mantenuto dal ministro dei Trasporti e del mare Bozidar Kalmeta, anche lui contrario al declassamento dello scalo istriano. *(p.r.)*

IN PASSATO NEPPURE ABBONAMENTI SCONTATI AVEVANO RISOLTO IL PROBLEMA

Crisi, pedaggi agevolati sulla Zagabria-Spalato

È l'ipotesi per rivitalizzare il traffico sull'autostrada dimezzato rispetto alla scorsa estate

FIUME Torna di nuovo in auge l'idea del "pedaggio invernale" come estremo tentativo di rianimare la "Dalmatina", ovvero l'autostrada A-1 Zagabria-Spalato. Come regolarmente avviene ogni anno al termine della stagione turistica, dopo i fulgori estivi il volume di traffico sull'A-1 è infatti di nuovo piombato nel deprimente grigiore che caratterizza l'intervallo tra la metà di ottobre e i mesi primaverili, nei quali finalmente l'asse autostradale che collega la capitale al capoluogo dalmata torna a registrare frequenze che ne assicurano una sia pur minima remuneratività.

È una storia che si ripete ogni anno sui 380 km della "Dalmatina", che per il costo salato dei pedaggi non pochi indicano come "l'autostrada più cara in Europa". Talchè una volta passati i turisti, i passaggi ai caselli precipitano di colpo del 50-60% o più. Il motivo è ovvio: viaggiare sull'A-1 costa troppo, per esempio anche il 15-20% in più che sulle autostrade italiane. Ecco quindi che buona parte del traffico, quello camionistico incluso, si riversa sulle vecchie, strette e disagevoli "statali" che attraversano l'entroterra dalmata e la regione della Lika o sulla Litoranea adriatica. Percorsi più lunghi e tortuosi, ma sui quali non si paga un centesimo. L'idea del "pedaggio invernale" (ossia a tariffe fortemente ribassate) per ridare un po' di traffico alla "Dalmatina" nei mesi bui dell'anno non è nuova. Per la prima volta se ne era parlato già nel 2005, quando però Società autostrade (la Hac) e Ministero delle finanze l'avevano stroncata senza ammettere repliche. Anche per paura di dovere allargare la concessione ad altre arterie autostradali, come la ben redditizia Fiume-Zagabria. Quale altrenativa Hac aveva quindi ideato un sistema di abbonamenti scontati e pagamenti elettronici con agevolazioni varie. Tutto inutile: la "Dalmatina", per quanto comoda e più sicura, era e resta troppo dispendiosa e incide oltremisura sui costi di percorrenza (+15-20% rispetto alla media Ue). Stando ai dati rilevati a fine ottobre, rispetto ai mesi estivi sull'A-1 il volume di traffico è mediamente di colpo calato almeno del 50%. Riscontro riferito però a tutti i 380 km dell'asse autostradale, mentre invece su taluni "spezzoni" la rarefazione è assai più accentuata.

Così sul tronco compreso fra traforo San Rocco, che "sottopassa" il Massiccio del Velebit (Alpi Bebie) i transiti sono diminuiti anche oltre il 60%. Dai fasti di luglio e agosto, con punte massime fino a 25-26 mila veicoli, si è piombati su valori assolutamente modesti. Attualmente sul segmento in questione circolano mediamente sui 4 mila veicoli al giorno, o anche meno. Assolutamente troppo poco per soddisfare il fabbisogno di introiti della HAC e delle casse statali. *(f.r.)*

Il casello nei pressi di Fiume: in questi giorni è semideserto (fotoVi)

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA RISPONDE ALL'ESAME DELLA COMMISSIONE UE SUI CONTI

Tremonti: finché resto le pensioni non si toccano

«Il sistema è straordinariamente buono. Non servono manovre aggiuntive, mettiamo a rischio la ripresa»

di GIGI FURINI

ROMA «Finché ci sono io le pensioni non si toccano».

Parola di Giulio Tremonti, a Bruxelles davanti alla Commissione europea che deve valutare i conti pubblici dei singoli Paesi (13 su 16, Italia compresa, hanno i conti in disordine). Più volte, dall'Europa, si sono sollevate voci per chiedere all'Italia una riforma del sistema pensionistico (il consiglio è di alzare l'età pensionabile per risanare, in parte, i conti pubblici). Tremonti, però, è categorico. «Le pensioni - dice - non sono la Rc Auto, ma la vita della gente. Il nostro è un sistema straordinariamente buono, tanto che l'Inps è in attivo. Quel che conta è la dimensione di lungo periodo, tenendo conto dei grandi numeri della demografia».

Dalle pensioni ai conti che sono peggiorati (in Italia come dappertutto) per colpa della crisi economica, che ha fatto aumentare il debito e ridotto il gettito fiscale. Per questo, nessun Paese sta ora rispettando il famoso parametro che vuole il deficit al 3% del Pil, il prodotto interno lordo. Però l'Unione europea vuole che si ritorni sotto questa percentuale entro il 2012.

«Le richieste europee sono già integrate nella nostra Finanziaria - spiega Tremonti - e allora non serviranno manovre aggiuntive. La Commissione ci ha detto che siamo tornati alla normalità, dovremo solo applicare la legge finanziaria triennale già prevista». E le parole del ministro trovano conferma nel discorso di Vittorio Grilli, direttore generale del Tesoro: «Non ci hanno chiesto una accelerazione del taglio del deficit pubblico».

Tremonti insiste: «Non dobbiamo correre ai ripari. Tutti i Paesi devono prendere una medicina. A noi è stata data la possibilità di curarci per primi: è meglio prendere una medicina subito e a piccole dosi che non dosi molto forti e potenzialmente distruttive».

Dunque, si comincia dal 2010 quando il rapporto deficit/Pil dovrà migliorare dello 0,5%. Il governo ha già detto che conta in una crescita del prodotto interno lordo (dovrebbe crescere, dicono le stime dell'Ocse, dello 0,1%) ma sarà necessario anche tagliare le spese. «È già tutto previsto - spiega ancora un raggiante Tremonti - e sono invece altri Paesi ad aver avuto grandi sorprese. Il nostro deficit è nella media, i numeri della Commissione dicono che l'Italia rientra nella normalità. Nel 2012 prevediamo il deficit a quota 2,7% del Pil, ora non possiamo fare niente di più e niente di meno. Oggi ci hanno dato l'ok al bilancio triennale, non pensavo che potesse andare così bene».

«Forzare le tappe del risanamento - aggiunge Grilli - potrebbe mettere a rischio la ripresa». Infine Tremonti ha parlato ancora delle banche: «L'enorme liquidità non è passata dalle banche all'economia reale. Le banche hanno investito in attività finanziarie e fatto superprofitti. Così le Borse sono salite, è aumentata la velocità di crescita dei prodotti derivati, segno che c'è più speculazione. E questo preoccupa».

Tremonti discute con il Commissario agli affari monetari, Almunia

LA PAROLA IN CHIARO

Deficit/Pil

Le dimensioni del deficit pubblico vengono solitamente prese in considerazione in rapporto al Pil, per diverse ragioni. Anzitutto si vuol mettere in relazione il deficit con la capacità di produrre ricchezza e quindi di ripagare il debito che si accumula per effetto della presenza di più deficit.

Nel caso di deficit pubblici il rapporto deficit/Pil rappresenta un indicatore più semplice da usare per fare confronti internazionali.

Produzione industriale giù (-5,3%) a settembre

Crolla la metalmeccanica in tenuta solamente il settore alimentare

ROMA Calo record per la produzione industriale che a settembre con un -5,3% rispetto ad agosto di fatto vanifica l'exploit di quel mese e si riporta sui livelli di luglio. Secondo i dati diffusi ieri dall'Istat la produzione industriale è invece cresciuta nel terzo trimestre del 4% rispetto al secondo (grazie al buon andamento registrato a luglio e agosto) mentre restano molto negativi sia i dati tendenziali (-15,3% il dato grezzo, -15,7% quello corretto per gli effetti di calendario) sia quelli dei primi nove mesi (-20,5% il dato grezzo, -20,3% quello corretto per gli effetti di calendario rispetto allo stesso periodo del 2008.) In controtendenza rispetto al calo complessivo (il -5,3% di settembre è il dato congiunturale peggiore dal 1990) e alla diminuzione consistente registrata soprattutto nel settore metalmeccanico è andata la produzione alimentare (+0,6% su agosto, +0,2% su settembre 2008) e quella dei prodotti farmaceutici (+6,7% rispetto ad agosto, +5,9% su settembre 2008), settori evidentemente più indifferenti alla crisi. Al contrario segna un brusco stop la produzione metallurgica e fabbricazione dei prodotti in metallo con un -13,3% congiunturale e un -25,2% su settembre ma soprattutto con un -32,1% nei primi nove mesi dell'anno. Calo pesante anche per gli autoveicoli con un dato corretto per gli effetti di calendario di -7.9% su settembre 2008 e di -29,5% nei primi nove mesi.

Se la Confindustria con il suo Centro studi segnala come ottobre registri una leggera ripresa con un +0,3% i sindacati ribadiscono che la crisi economica non è finita e che non si può abbassare la guardia sugli ammortizzatori sociali e sul sostegno alle famiglie. «I dati smentiscono i facili ottimismi» per il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani che sottolinea come la crisi sia «più lunga e gli effetti sull'occupazione più pesanti» di quanto si sarebbe potuto ritenere.

Per il numero uno della Cisl, Raffaele Bonanni «la crisi non è ancora passata». «Dobbiamo lavorare - ha detto - per consolidare gli ammortizzatori sociali ed estenderli a tutti quei lavoratori flessibili e precari che oggi ne sono purtroppo sprovvisti». Il segretario generale della Uil, Luigi Angeletti si dice convinto che la produzione industriale crescerà quanto gli italiani torneranno a fare acquisti ma che questo sarà possibile solo se aumenteranno i salari. «Chiediamo un intervento da subito - ha detto - puntando sulla detassazione delle prossime tredicesime». «Il dato negativo sulla produzione industriale - ha affermato il leader dell' Ugl, Renata Polverini - è l'ennesimo segnale della necessità e urgenza di intervenire a sostegno delle famiglie per stimolare i consumi».

IL PRESIDENTE PRESENTA IL PIANO INDUSTRIALE

Aeroporto, Dressi: «Servono 12 milioni»

«Necessario il sostegno della Regione per riqualificare terminal e infrastrutture»

di LUCA PERRINO

RONCHI Un investimento di 12 milioni di euro per i prossimi quattro anni, che salgono a 50 milioni per tutta la durata della concessione quarantennale rilasciata dall'Enac nel 2007. Questo l'impegno della società di gestione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari che ieri ha presentato il nuovo piano industriale per il triennio 2009-2012. Un impegno economico non di poco conto.

Insostenibile per la sola Spa aeroportuale. Ed è per questo che il presidente, Sergio Dressi, chiede la condivisione ed il sostegno economico della Regione. Le priorità per i prossimi quattro anni sono legate all'implementazione della sicurezza ed al miglioramento delle infrastrutture. E stando a quelle che sono le necessità attuali, la fetta maggiore, 5,5 milioni di euro, riguarda gli interventi per la riqualificazione dei sistemi di volo, vale a dire la pista principale di decollo ed atterraggio degli aeromobili, i raccordi e le fasce di rispetto delle stesse. Ma s'interverrà anche per l'adeguamento dell'impianto di illuminazione del piazzale di sosta degli aerei che, va detto, verrà rifatto con una copertura in cemento armato che consentirà di aumentare la capacità di carico dello stesso. Ed ancora gli obiettivi sono la costruzione di un nuovo parcheggio per le automobili e la riqualificazione della zona attigua alla vecchia torre di controllo che sarà abbattuta.

La Spa, nei mesi scorsi, aveva già provveduto ad acquisire un terreno che si sviluppa in direzione del raccordo autostrada-aeroporto. Grande prudenza nelle parole di Dressi che, in primo luogo, punta all'equilibrio di bilancio ed alla sostenibilità economica. Creando nuove occasioni di crescita proprio sotto il profilo finanziario. Ed ecco che si vuole aumentare traffico e ricavi e ottimizzare i costi operativi, arrivando quanto prima alla nascita del polo intermodale, elemento fondamentale ed imprescindibile per il futuro dell'aeroporto e della zona circostante.

Si punta a sfruttare le aree di proprietà e quelle limitrofe eventualmente acquisibili, per attività commerciali, direzionali e di valorizzazione delle «eccellenze produttive» della regione in alcuni settori come quello vitivinicolo, agroalimentare e dell'arredamento. Tra le altre idee quella di realizzare un impianto di «trigenerazione» per le necessità di energia elettrica, di riscaldamento, e di raffreddamento dello scalo, che, nel rispetto dell'ambiente, producano, con l'impiego di fonti di energia rinnovabile, sensibili risparmi, ottenibili anche rinnovando il sistema di illuminazione, adottando quello a led ad alta efficienza. Il tutto, come detto, in stretta collaborazione con la Regione.

«L'aeroporto è un servizio offerto ai cittadini di questa regione e al suo sviluppo economico – ha detto Dressi - che, almeno negli ultimi sei anni, non ha ricevuto alcun contributo pubblico. L'Ente Regione è fondamentale sia per la parte che riguarda l'aumento del traffico aereo, sia per la parte che riguarda le infrastrutture e gli investimenti necessari per rispettare ciò che è contenuto nela concessione. E proprio la Regione è l'unico soggetto in grado di coordinare, attraverso la Turismo FVG, l'utilizzo dello scalo di Ronchi dei Legionari per lo sviluppo del turismo "incoming" regionale».

Sergio Dressi

Intesa Sanpaolo, l'utile supera le attese

674 milioni di euro in linea con il 2008 Crescita a fine 2009

MILANO Intesa Sanpaolo ha registrato nel terzo trimestre un utile di 674 milioni di euro, in linea con quello dello stesso periodo dello scorso anno e sopra le stime degli analisti, rivedendo quindi al rialzo anche le attese sui risultati a fine anno. Nel dettaglio, l'istituto guidato da Corrado Passera ritiene ora «plausibile» un risultato di esercizio in crescita rispetto al 2008, dopo le precedenti attese di un utile «non molto inferiore» al 2008.

«Dovremo prendere in considerazione tutte le ipotesi ma davvero contiamo di poter ricominciare a distribuire dividendi dal prossimo anno», ha così confermato Passera presentando i risultati agli analisti finanziari.

«In merito alle cessioni o alla quotazione delle attività non strategiche al momento non ci sono aggiornamenti - ha detto però Passera -. Confermiamo di attenderci di completare il primo lotto entro l'assemblea degli azionisti, speriamo di poter fare qualche annuncio entro la fine dell'anno». Nessun aggiornamento su Fideuram, l'amministratore delegato di Intesa ha comunque sottolineato che «sta andando meglio trimestre dopo trimestre» e che «beneficerà di quello che accadrà nel mondo del risparmio, della gestione e delle reti di promotori».

Il miglioramento delle attese a fine anno dipende da commissioni, costi, provvisioni e capital gain risultati «migliori delle attese» negli ultimi mesi, ha spiegato Passera, oltre che dagli utili segnati nel trimestre. «Siamo abbastanza soddisfatti dei nostri risultati trimestrali», ha detto.

L'utile di Intesa Sanpaolo nel terzo trimestre risulta in crescita del 25% senza gli elementi non ricorrenti (utile normalizzato). Nei nove mesi l'utile netto della banca è in calo a 2262 milioni, rispetto ai 3781 milioni dei primi nove mesi del 2008. Il dato normalizzato sui nove mesi è invece in calo del 37,9%. Gli interessi netti della banca hanno sofferto tra l'altro dell'abolizione della commissione di massimo scoperto, con un impatto di circa 90 milioni, oltre al calo dei tassi. Il dato scende del 14,4% dallo scorso anno a 2605 milioni.

TERZO TRIMESTRE

Venezia, Save: più ricavi (4,7%)

VENEZIA La Save, società di gestione degli aeroporti di Venezia e Treviso, ha chiuso il terzo trimestre 2009 con ricavi a 99,9 milioni di euro (+4,7%), ed un reddito operativo di 17,7 mln, in crescita dell'11,3% sullo stesso periodo 2008. Lo si ricava dalla trimestrale approvata oggi dal cda. Il margine operativo lordo (Ebitda) è stato pari nel trimestre a 24,9 mln (+4,8%).

I passeggeri transitati tra luglio e settembre nel sistema aeroportuale di Venezia e Treviso sono stati oltre 2 miloni 664 mila, con un aumento dello 0,6%. Migliorata nei terzo trimestre anche la posizione finznaiaria netta del gruppo Save, dai -89,3 milioni di fine giugno 2009 a -66,7 mln di fine settembre.

L'OPINIONE

Una ripresa per ora apparente

di FRANCESCO GIAVAZZI

I dati pubblicati dall'Ocse il 6 novembre dipingono un'immagine apparentemente molto positiva dello stato dell'economia italiana a questo punto della crisi. I dati si riferiscono al *composite leading indicator* (Cli), un indicatore costruito per anticipare i punti di svolta del ciclo economico. I punti di svolta sono stimati con riferimento all'*output gap*, cioè alla deviazione del livello dell'attività economica dal livello consistente con il pieno impiego. L'indicatore pubblicato il 6 novembre si riferisce al mese di settembre.

Il dato per l'Italia mostra un ampio miglioramento su base annua, settembre 2009 rispetto a settembre 2008: +17 punti, superiore a quello delle maggiori economie dell'Ocse con Germania +12, Francia +3, Stati Uniti + 2, Gran Bretagna 0.

Una prima osservazione è che l'entità di una ripresa non è indipendente dall'entità della caduta iniziale. Fra settembre 2008 e la primavera del 2009 l'indicatore era caduto di 32 punti in Italia e Germania, ma di soli 14 punti in Francia, 12 negli Stati Uniti, 10 in Gran Bretagna. Ciò significa che nella fase più acuta della crisi l'*output gap*, o almeno la stima calcolata dall'Ocse, si era allargato di oltre il doppio in Germania e in Italia rispetto agli altri tre Paesi. Non è sorprendente che dopo una caduta tanto pronunciata, la ripresa sia ora più ampia. Rimane il fatto che il livello dell'*output gap* continua a essere più grande in Italia e Germania (rispettivamente -15 da noi e -20 per i tedeschi) rispetto al livello delle altre tre economie: -10 in Gran Bretagna e Stati Uniti, -11 in Francia.

Il dato per la Germania suggerisce due osservazioni. Innanzitutto, conferma la forte correlazione fra l'economia italiana e quella tedesca. Ma proprio per questo motivo il fatto che la stima dell'*output gap* tedesco sia ancora tanto elevata è una cattiva notizia per noi.

Ma questa interpretazione dell'indicatore Ocse, già diversa dal modo in cui i dati sono stati presentati dalla stampa italiana, è solo parzialmente corretta. Abbiamo detto che l'indicatore mostra i punti di svolta del ciclo stimati con riferimento all'*output gap*. Ciò significa che l'indicatore può migliorare vuoi perché l'*output gap* si è chiuso a parità di *output* potenziale, vuoi perché la stima dell'*output* potenziale si è ridotta. In altre parole, l'indicatore può migliorare semplicemente perché è peggiorata la stima degli effetti della crisi sulla crescita di medio periodo dell'economia. Ad esempio, se si stima che il tasso di disoccupazione di medio periodo dopo la crisi sarà più elevato di quanto non si stimasse prima, questo è sufficiente a far migliorare l'indicatore. Ciò significa che un suo miglioramento non è necessariamente una buona notizia. Paradossalmente, potrebbe indicare una cattiva notizia, cioè un aumento della stima degli effetti delle crisi sulla disoccupazione nei prossimi anni.

L'Ocse non rivela quanto del miglioramento registrato nel mese di settembre dipenda da una chiusura dell'*output gap* perché effettivamente lo stato dell'economia è migliorato, e quanto invece dipenda da un peggioramento delle previsioni sulla disoccupazione di medio periodo. È tuttavia ragionevole pensare che dipenda un po' da entrambi i fattori, e per l'Italia relativamente di più da un peggioramento della stima del tasso di crescita potenziale.

Infatti nell'Economic Outlook numero 85, pubblicato nel giugno scorso, l'Ocse misura la differenza fra il tasso di crescita potenziale del prodotto interno lordo per il 2010 stimato a dicembre 2008 e quello stimato a giugno 2009. La stima della caduta del tasso di crescita potenziale nel 2010 è (in percentuale): Italia - 1,7; Spagna - 1,4; Germania - 1,1; Stati Uniti - 0,9; Francia - 0,7; Giappone - 0,6.

La revisione per l'Italia è più ampia che nei maggiori paesi Ocse e il doppio che in Francia. Questa revisione spiega quindi in parte, sebbene non sia possibile calcolare in che misura, il miglioramento dell'indice italiano. Cioè la spiegazione del miglioramento dell'indice è (almeno in parte) una chiusura dell'*output gap* non perché sia migliorata la stima del livello di produzione, ma perché si è ridotta la stima del livello potenziale. Il miglioramento dell'indicatore è quindi (almeno in parte) una cattiva notizia, non una buona.

www.lavoce.info

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

Nave	Provenienza	Ora
MAERSK PRODUCER	da Ceyhan a rada	ore 01.00
UN TRIESTE	da Istanbul a orm. 31	ore 08.00
UND EGE	da Mersin a orm. 31 bis	ore 08.00
MARJA	da Venezia a Molo VII	ore 12.00
ULUSOY-5	da Ceseme a orm. 47	ore 16.00
CMA CGM FLAUBERT	da Koper a Molo VII	ore 20.00

IN PARTENZA

Nave	Destinazione	Ora
MSC MIA SUMMER	da orm. 53 a Koper	ore 03.00
NORDBAY	da Siot 1 a ordini	ore 17.00
RAVENNA	da orm. 15 a Durres	ore 18.00
UND EGE	da orm. 31 B. a Mersin	ore 19.00
VENEZIA	da Med. Con. a Porto Nogaro sera	
UN TRIESTE	da ORM. 31 a Istanbul	ore 20.00
ALAIN VELIKJ	da Siot 4 a ordini ore 20.00	
STENA PRESIDET	da SIOT 2 a ordini	ore 20.00

FTSE ITALIA

-0,343%
23449,9

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	22,210	23,600
Argento (per Kg.)	309,870	374,430
Sterlina (v.C)	154,940	176,630
Sterlina (n.C)	154,940	178,440
Sterlina (post.74)	154,940	178,440
Marengo Italiano	124,980	142,280
Marengo Svizzero	123,950	141,510
Marengo Francese	123,950	141,510
Marengo Belga	123,950	141,510
Marengo Austriaco	123,950	141,510
20 Marchi	149,770	185,920
20 Dollari St.Gaude	748,860	857,320
Krugerrand	650,740	750,410

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2652,68	-1,332
Bruxelles -bel 20	2465,35	-0,763
Dj Euro Stoxx	266,80	-0,284
Dj Euro Stoxx 50	2856,44	-0,128
Francoforte	5613,20	-0,116
Helsinki	6170,23	-0,635
Johannesburg	25209,9	1,346
Londra	5230,55	-0,088
Madrid Ibex 35	11814,0	-0,024
Nasdaq Comp (prov.)	2146,21	-0,364
New York (prov.)	10217,0	-0,097
Oslo-top25	310,40	-0,455
Seul Kospi 200	208,23	0,453
Singapore Straits T	2707,60	0,528
Stoccolma	298,11	-0,187
Tokio Nikkey	9870,73	0,629
Toronto (prov.)	11394,7	-0,802
Vienna Atx	2593,89	-0,291
Zurigo Smi	6369,10	-0,251

CAMBI

Moneta	€uro
Dollaro USA	1,4966
Yen Giapponese	134,510
Sterlina Inglese	0,8986
Franco Svizzero	1,5115
Corona Svedese	10,2850
Corona Norvegese	8,3835
Corona Danese	7,4410
Dollaro Canadese	1,5852
Dollaro Australiano	1,6145
Fiorino Ungherese	272,190
Corona Ceca	25,5240
Zloty Polacco	4,2033
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	2,0224
Rand Sudafricano	11,1616
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	11,5988
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7088
Leu Rumeno	4,2979
Dollaro Singapore	2,0788
Lira Turca	2,2112
Real Brasiliano	2,5685
Peso Messicano	19,9557

DOLLARO

-0,120%
1,4966

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,279	1,260	1,51
Acea	7,870	7,640	3,01
Acegas-aps	4,048	4,067	-0,49
Acotel	61,95	61,98	-0,05
Acq. Potab.	1,340	1,370	-2,19
Acsm-agam	1,074	1,099	-2,27
Actelios	4,090	4,155	-1,56
Aedes	0,2199	0,2195	0,18
Aedes 14 W	0,0725	0,0696	4,17
Aeffe	0,5800	0,5730	1,22
Aerop. Firenze	14,840	14,710	0,88
Aicon	0,3570	0,3610	-1,11
Alerion	0,5120	0,5280	-3,03
Amplifon	2,913	2,790	4,39
Ansaldo Sts	13,340	13,540	-1,48
Antichi Pellettieri	0,8010	0,7900	1,39
Apulia Prontopr.	0,4460	0,4455	0,11
Arena	0,0499	0,0498	0,20
Arkimedica	0,6625	0,6500	1,92
Ascopiave	1,640	1,650	-0,61
Astaldi	6,500	6,255	3,92
Atlantia	17,150	17,300	-0,87
Auto To-mi	9,235	9,165	0,76
Autogrill	8,400	8,510	-1,29
Autostrade M.	16,030	16,260	-1,41
Azimut H.	8,790	8,900	-1,24
B&c Speakers	2,570	2,570	0,00
B. Carige	1,977	1,998	-1,05
B. Carige Risp	2,982	2,982	0,00
B. Desio	4,412	4,383	0,68
B. Desio R Nc	4,380	4,385	-0,11
B. Finnat	0,6385	0,6420	-0,55
B. Generali	8,545	8,480	0,77
B. Ifis	7,755	7,800	-0,58
B. Intermobiliare	3,330	3,360	-0,89
B. Italease	2,035	2,050	-0,73
B. Pop Mil 13 W	5,500	5,600	-1,79
B. Popolare	6,190	6,125	1,06
B. Popolare 10 W	0,0934	0,0942	-0,85
B. Profilo	0,7185	0,6950	3,38
B. Sard. R Nc	10,600	10,690	-0,84
B.P. E.Romagna	9,950	10,060	-1,09
B.P. Etruria E L.	4,537	4,600	-1,36
B.P. Milano	5,290	5,380	-1,67
B.P. Sondrio	6,555	6,625	-1,06
B.P. Spoleto	4,862	4,940	-1,57
Basicnet	1,905	1,925	-1,04
Bastogi	2,220	2,110	5,21
Bb Biotech	49,63	48,95	1,39
Bco Santander	11,360	11,310	0,44
Bee Team	0,4500	0,4460	0,90
Beghelli	0,6750	0,6750	0,00
Benetton	6,730	6,690	0,60
Beni Stabili	0,6300	0,6320	-0,32
Best Union Co.	1,480	1,490	-0,67
Bialetti	0,5750	0,5600	2,68
Biancamano	1,396	1,408	-0,85
Biesse	6,700	6,690	0,15
Bioera	1,690	1,720	-1,74
Boero	20,000	20,000	0,00
Bolzoni	1,694	1,669	1,50
Bon. Ferraresi	37,45	37,09	0,97
Borgosesia	1,471	1,471	0,00
Borgosesia Rnc	1,390	1,399	-0,64
Bouty Health	0,9400	0,9500	-1,05
Brembo	5,330	5,395	-1,20
Brioschi	0,2185	0,2060	6,07
Bulgari	5,850	5,780	1,21
Buongiorno Spa	1,280	1,310	-2,29
Buzzi Unicem	11,250	11,440	-1,66
Buzzi Unicem R Nc	6,800	6,810	-0,15
C. Artigiano	1,907	1,899	0,42
C. Bergam.	24,77	24,70	0,28
C. Valtellinese	6,200	6,300	-1,59
Cad It	6,000	6,000	0,00
Cairo Comm.	2,560	2,560	0,00
Caleffi	0,9920	0,9710	2,16
Caltagirone	2,570	2,570	0,00
Caltagirone Ed.	1,930	1,946	-0,82
Cam-fin.	0,3160	0,3385	-6,65
Campari	6,690	6,770	-1,18
Cape Live	0,3155	0,3290	-4,10
Carraro	2,598	2,655	-2,17
Cattolica Ass.	22,12	22,50	-1,69
Cdc	2,180	2,240	-2,68
Cell Therapeutics	0,6680	0,6790	-1,62
Cembre	4,830	4,790	0,84
Cementir Hold	3,220	3,335	-3,45
Cent. Latte To	2,300	2,300	0,00
Chl	0,2010	0,2010	0,00
Cia	0,3050	0,3050	0,00
Ciccolella	0,9880	0,9950	-0,70
Cir	1,644	1,652	-0,48
Class	0,6930	0,7025	-1,35
Cobra	2,205	2,232	-1,23
Cofide	0,5990	0,6200	-3,39
Cogeme	1,035	1,031	0,39
Conafi Prestitò	1,140	1,140	0,00
Credem	4,760	4,765	-0,10
Crespi	0,2296	0,2300	-0,17
Csp	0,7180	0,7295	-1,58
D'amico	1,145	1,119	2,32
Dada	7,085	7,350	-3,61
Damiani	1,060	1,077	-1,58
Danieli	17,640	17,880	-1,34
Danieli R Nc	8,975	9,150	-1,91
Datalogic	4,170	4,230	-1,42
De' Longhi	2,930	2,938	-0,26
Dea Capital	1,345	1,379	-2,47
Diasorin	24,13	23,75	1,60
Digital Bros	2,200	2,215	-0,68
Digital M. Techn.	15,050	15,400	-2,27
Dmail Gr.	5,790	5,620	3,02
Ed. Espresso	2,158	2,197	-1,82
Edison	1,037	1,050	-1,24
Edison R	1,278	1,290	-0,93
Eems	0,9245	0,9200	0,49
El.En	13,430	13,400	0,22
Elica	2,002	2,033	-1,48
Emak	3,167	3,235	-2,09
Enel	4,223	4,170	1,26
Enervit	1,385	1,356	2,14
Engineering I.I.	25,50	25,15	1,39
Eni	17,340	17,530	-1,08
Enia	4,960	5,045	-1,68
Erg	10,370	10,590	-2,08
Erg Renew	0,7305	0,7375	-0,95
Ergy Capital	0,4900	0,5040	-2,78
Ergycapital 11 W	0,1300	0,1297	0,23
Esprinet	6,965	7,060	-1,35
Eurofly	0,1467	0,1478	-0,74
Eurotech	3,090	3,100	-0,32
Eutelia	0,3850	0,3965	-2,90
Exor	13,770	13,830	-0,43
Exor Priv	7,850	7,920	-0,88
Exor Risp	10,280	10,310	-0,29
Exprivia	1,222	1,232	-0,81
Fastweb	20,25	20,15	0,50
Fiat	10,760	10,750	0,09
Fiat Priv	6,520	6,575	-0,84
Fiat R Nc	6,905	6,895	0,15
Fidia	4,770	4,808	-0,78
Fiera Milano	4,907	4,867	0,82
Fil. Pollone	0,5080	0,5125	-0,88
Finarte C.Aste	0,2020	0,2129	-5,12
Finmecc.	11,630	11,880	-2,10
Fmr Art'e'	5,125	5,190	-1,25
Fnm	0,5910	0,5980	-1,17
Fondiaria-sai	12,070	12,210	-1,15
Fondiaria-sai R Nc	7,970	8,000	-0,38
Fullsix	1,238	1,230	0,65
Gabetti Pr Sol 09-1	0,1960	0,1935	1,29
Gabetti Prop. S.	0,7495	0,7415	1,08
Gasplus	6,950	6,940	0,14
Gefran	2,297	2,297	0,00
Gemina	0,5860	0,5950	-1,51
Gemina R Nc	1,838	1,838	0,00
Generali	17,820	17,900	-0,45
Geox	5,160	5,420	-4,80
Gewiss	3,080	3,080	0,00
Grandi Viaggi	1,002	1,020	-1,76
Granitifiandre	3,530	3,510	0,57
Greenvision A.	9,430	9,440	-0,11
Gruppo Coin	3,980	4,000	-0,50
Gruppo Minerali M.	4,657	4,987	-6,62
Hera	1,549	1,515	2,24
Il Sole 24 Ore	2,120	2,170	-2,30
Ima	13,020	13,050	-0,23
Imm. Grande Dis.	1,473	1,497	-1,60
Immsi	0,9355	0,9345	0,11
Impregilo	2,328	2,382	-2,31
Impregilo R Nc	8,500	8,960	-5,13
Indesit Comp.	8,205	8,695	-5,64
Indesit R Nc	7,970	8,100	-1,60
Intek	0,3065	0,3045	0,66
Intek 05-08 W	0,0361	0,0361	0,00
Intek R Nc	0,6000	0,6230	-3,69
Interpump	3,783	3,805	-0,59
Intesa Sanp. R Nc	2,275	2,263	0,55
Intesa Sanpaolo	2,945	2,900	1,55
Inv. E Svil. 12 W	0,0128	0,0128	0,00
Invest. E Svil.	0,0698	0,0701	-0,43
Irce	1,629	1,649	-1,21
Iride	1,272	1,286	-1,09
Isagro	3,750	3,775	-0,66
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	4,210	4,180	0,72
Italcementi	9,910	9,850	0,61
Italcementi R Nc	5,160	5,055	2,08
Italmobiliare	31,67	32,00	-1,03
Italmobiliare R Nc	21,80	21,98	-0,82
Iwbank	2,000	2,035	-1,72
Juventus Fc	0,9650	0,9600	0,52
K.R.Energy	0,1784	0,1803	-1,05
Kerself	9,230	9,185	0,49
Kinexia	2,050	2,110	-2,84
Kme Group	0,4600	0,4690	-1,92
Kme Group 09 W	0,0349	0,0347	0,58
Kme Group Rsp	0,8700	0,8745	-0,51
Kr Energy 12 W	0,1090	0,1010	7,92
La Doria	2,210	2,205	0,23
Landi Renzo	3,147	3,212	-2,02
Lazio	0,3440	0,3495	-1,57
Lottomatica	14,710	14,970	-1,74
Luxottica	16,690	16,640	0,30
Maire Tecnimont	2,888	2,947	-2,04
Management E C	0,1460	0,1440	1,39
Marcolin	1,600	1,630	-1,84
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	5,900	5,900	0,00
Mediacontech	3,237	3,237	0,00
Mediaset	4,633	4,615	0,38
Mediobanca	8,750	8,730	0,23
Mediolanum	4,420	4,428	-0,17
Mediterr. Acque	2,240	2,243	-0,11
Meridie	0,6200	0,6550	-5,34
Meridie 11 W	0,0250	0,0280	-10,71
Mid Industry 10 W	0,1040	0,1040	0,00
Mid Industry Cap	15,500	15,500	0,00
Milano Ass	2,210	2,175	1,61
Milano Ass R Nc	2,310	2,328	-0,75
Mirato	5,400	5,410	-0,18
Mittel	3,400	3,447	-1,38
Molmed	1,660	1,720	-3,49
Mondadori	3,217	3,285	-2,05
Mondo Home E.	0,1549	0,1500	3,27
Mondo Tv	7,485	7,400	1,15
Monrif	0,4010	0,4000	0,25
Monte Paschi Si	1,314	1,326	-0,90
Montefibre	0,1391	0,1418	-1,90
Montefibre R Nc	0,2460	0,2400	2,50
Monti Ascensori	1,690	1,691	-0,06
Mutuionline	5,190	5,295	-1,98
Nice	3,350	3,420	-2,05
Noemalife	5,740	5,740	0,00
Novare	1,150	1,150	0,00
Olidata	0,5160	0,5160	0,00
Panariagroup I.C.	2,050	2,025	1,23
Parmalat	1,948	1,926	1,14
Parmalat 15 W	0,9425	0,9310	1,24
Permasteelisa	13,000	13,020	-0,15
Piaggio	1,906	1,900	0,32
Pierrel	4,930	4,950	-0,40
Pierrel 12 W	0,3250	0,3250	0,00
Pininfarina	3,125	3,175	-1,57
Piquadro	1,209	1,200	0,75
Pirelli & C R Nc	0,4105	0,4200	-2,26
Pirelli & C R.E.	0,5525	0,5680	-2,73
Pirelli & C.	0,3970	0,4095	-3,05
Poligr. Ed.	0,4350	0,4335	0,35
Poligrafica S.F.	12,280	12,280	0,00
Poltrona Frau	0,8750	0,8840	-1,02
Pramac	1,043	1,047	-0,38
Premafin	1,053	1,066	-1,22
Premuda	1,0000	0,9745	2,62
Prima Ind.	9,700	9,680	0,21
Prysmian	11,840	12,900	-8,22
R. Ginori 1735	0,1015	0,1021	-0,59
Ratti	0,3720	0,3920	-5,10
Rcf	1,020	1,022	-0,20
Rcs Mediag. R Nc	0,7900	0,7910	-0,13
Rcs Mediagroup	1,330	1,346	-1,19
Rdb	2,272	2,250	1,00
Realty Vailog	2,487	2,495	-0,30
Recordati	5,350	5,370	-0,37
Reno De Medici	0,2540	0,2535	0,20
Reply	16,220	16,380	-0,98
Retelit	0,4940	0,4985	-0,90
Retelit 11 W	0,1202	0,1203	-0,08
Ricchetti	0,5900	0,6200	-4,84
Risanamento	0,5380	0,4650	15,70
Roma A.S.	0,7835	0,7915	-1,01
Rosss	1,445	1,410	2,48
S.S.B.T. - Screen S	0,6840	0,7080	-3,39
Sabaf	14,900	14,930	-0,20
Sadi Serv.Ind.	0,4920	0,4890	0,61
Saes G.	7,125	7,240	-1,59
Saes G. R Nc	5,780	5,800	-0,34
Safilo Group	0,5760	0,5795	-0,60
Saipem	22,02	22,23	-0,94
Saipem R	21,50	21,50	0,00
Saras	2,103	2,210	-4,86
Sat	10,380	10,380	0,00
Save	5,310	5,300	0,19
Seat P. G.	0,1945	0,1961	-0,82
Seat P. G. R	1,290	1,290	0,00
Servizi Italia	5,680	5,750	-1,22
Sias	6,160	6,250	-1,44
Snai	3,195	3,210	-0,47
Snam Rete Gas	3,317	3,283	1,07
Snia	0,1188	0,1222	-2,78
Snia 10 W	0,0056	0,0057	-1,75
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	1,530	1,482	3,24
Sol	3,950	4,000	-1,25
Sopaf	0,1465	0,1500	-2,33
Sorin	1,264	1,241	1,85
Stefanel	0,3695	0,3760	-1,73
Stefanel R	2,800	2,800	0,00
Stmicroelectr.	5,575	5,715	-2,45
Tamburi Inv.	1,282	1,295	-1,00
Tas	13,560	13,900	-2,45
Tel. I. Media R Nc	0,1131	0,1150	-1,65
Telecom I. Media	0,1113	0,1130	-1,50
Telecom Italia	1,119	1,136	-1,50
Telecom Italia R	0,7810	0,7915	-1,33
Tenaris	13,740	13,800	-0,43
Terna	2,775	2,748	1,00
Ternienergia	1,595	1,630	-2,15
Tiscali	0,1640	0,1665	-1,50
Tiscali 14 W	0,0057	0,0061	-6,56
Tod's	49,92	49,51	0,83
Toscana Finanza	1,265	1,265	0,00
Trevi	12,060	11,940	1,01
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	7,895	7,900	-0,06
Ubi Banca	10,040	10,080	-0,40
Ubi Banca 11 W	0,0637	0,0650	-2,00
Uni Land	0,9700	0,9730	-0,31
Unicredito	2,502	2,518	-0,60
Unicredito R	2,947	2,950	-0,08
Unipol	1,022	1,027	-0,49
Unipol Priv	0,6655	0,6710	-0,82
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,400	4,315	1,97
Vianini I.	1,510	1,520	-0,66
Vianini L.	4,885	4,860	0,51
Vittoria	3,922	3,998	-1,88
Yorkville Bhn	0,1810	0,1623	11,52
Zignago Vetro	4,150	4,100	1,22
Zucchi	0,4585	0,4620	-0,76
Zucchi R Nc	0,9300	0,9550	-2,62
DIRITTI			
Camfin Axa+w	0,1200	0,1351	-11,18
Everel Group Axa	0,0035	0,0038	-7,89
Interpump Axa+w	0,3830	0,4010	-4,49
Tiscali Axa+w	2,030	2,010	1,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	14,666	1,4
Alboino Re	6,316	1,23
Allianz Az.It. L	20,844	1,62
Allianz Az.It. T	20,522	1,62
Allianz Az.Ita. All Star	4,167	0,94
Arca Az.It.	19,858	1,68
Bim Az.It.	7,233	1,26
Bim Az.Small Cap It.	7,155	0,46
Bipiemme It.	15,709	1,64
Bnl Az It. Pmi	5,293	1,19
Bnl Az.It.	17,645	1,69
Bpvi Az.It.	4,821	1,84
Carige Az.It. A	5,395	1,43
Carismi Dynamic It. Cl.A	3,733	1,33
Carismi Dynamic It. Cl.B	3,427	1,39
Ducato Geo It. A	13,716	1,45
Ducato Geo It. Y	14,049	1,45
Eurizon Az.It. 130/30	17,095	1,65
Eurizon Az.Pmi It.	4,726	1,29
Eurizon F.Az.It.	12,162	1,66
Euromob. Az.It.	20,106	1,42
Fondersel It.	19,163	1,39
Fondersel P.M.I.	14,955	1,21
Fondit. Eq. It. R	11,222	1,66
Fondit. Eq. It. T	11,293	1,67
Gestielle It. Cl.A	13,096	1,39
Gestielle It. Cl.B	13,356	1,41
Gestnord Az.It.	10,505	1,55
Imi It.	22,197	1,65
Interf.Equity It.	8,723	1,65
Leonardo Ita Opportunity	9,003	0,89
Mediolanum R. I. Cre.	16,816	1,52
Nextam Part. Az.It.	4,712	1,73
Optima Az.It.	5,612	1,67
Optima Small Caps It.	5,620	1,19
Pioneer Az.Crescita	13,309	1,85
Sai It.	17,808	1,53
Symph.S Az.It.	11,403	1,37
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,725	0,49
Synergia Az.It.	6,237	1,27
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,833	0,55
Ubi Pra. Az.It.	5,000	1,48
Vegagest Az.It. Cl.A	6,412	1,18
Vegagest Az.It. Cl.B	6,477	1,19
Zenit Az.Cl.I	9,525	1,
Zenit Az.Cl.R	9,429	0,97
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,391	1,95
Agora Equity	4,032	1,03
Alto Az.	14,516	1,15
Banco Posta Az.Euro	4,237	1,51
Bipiemme Euroland	4,333	1,67
Caam Az.Qeuro	12,231	1,64
Ducato Geo Euro Bluec. A	6,114	1,87
Ducato Geo Euro Bluec. Y	6,261	1,87
Epsilon Qequity	4,377	1,65
Eurizon Az.Alto Div.Euro	25,950	2,05
Eurizon F.Az.Euro	13,482	1,71
Intra Az.Area Euro	5,657	1,62
Leonardo Euro	5,269	1,25
Symph.S C.Az.Euro	5,583	1,71
Ubi Pra. Az.Etico	4,887	1,81
Ubi Pra. Az.Euro	5,426	1,65
Vegagest Az.Area Euro Cl	7,178	1,3
Vegagest Az.Area Euro Cl	7,307	1,42
AZ. EUROPA		
Abn Amro Master Az Eu	5,195	1,45
Allianz Az.Europa L	14,974	1,68
Allianz Az.Europa T	14,775	1,69
Allianz Multieuropa	6,756	0,66
Anima Europa	3,810	1,01
Arca Az.Europa	8,947	1,69
Bim Az.Europa	9,539	1,61
Bipiemme Europa	12,164	1,59
Bipiemme Iniziativa Euro	6,272	1,47
Bnl Az.Euro Crescita	10,777	1,44
Bnl Az.Europa Div	2,817	1,77
Bpvi Az.Europa	3,681	1,85
Caam Europe Equity	3,932	0,82
Carige Az.Europa A	5,201	1,76
Carismi Dynamic Europe C	4,008	1,52
Carismi Dynamic Europe C	4,246	1,53
Consultinvest Az.	8,322	0,95
Ducato Geo Euro Pmi A	17,741	1,3
Ducato Geo Euro Pmi Y	18,162	1,3
Ducato Geo Europa A	10,173	1,63
Ducato Geo Europa Y	10,424	1,64
Epsilon Qvalue	4,998	1,59
Eurizon Az.Europamult	5,229	1,06
Eurizon Az.Pmi Europa	7,323	1,36
Eurizon F.Az.Europa	7,780	1,74
Euromob. Europe E. F.	13,279	1,45
Fms-equity Europe	8,311	1,27
Fondaco Eu Srieq.Beta	83,740	1,82
Fondersel Europa	12,421	1,63
Fondit. Eq. Europe R	8,666	1,68
Fondit. Eq. Europe T	8,720	1,68
Gestielle Europa Cl.A	6,642	1,68
Gestielle Europa Cl.B	6,765	1,68
Gestnord Az.Europa	8,089	1,52
Imi Europe	17,384	1,69
Interf.Equity Europe	5,575	1,77
Investitori Europa	4,804	1,44
Laurin Eurostock	3,598	1,72
Mc G.Fdf Europa A	6,175	0,8
Mc G.Fdf Europa B	3,509	0,83
Mediolanum Amerigo Vesp	5,410	1,25
Mediolanum Europa 2000	14,198	1,28
Nextam Part. Az.Europa	4,727	1,48
Optima Az.Europa	2,798	1,67
Pioneer Az.Europa	14,044	1,49
Pioneer Az.Val. Europa D	6,406	1,65
Ras Lux Equity Europe	38,103	1,86
Sai Europa	9,883	1,73
Sopramo Dj Eu Stx 50	3,840	1,99
Symphonia Ms Europa	5,052	0,58
Synergia Az.Europa	5,953	1,55
Talento Comp.Europa	112,027	0,6
Ubi Pra. Az.Europa	5,338	1,6
Unibanca Az.Europa	5,667	1,6
Vegagest Az.Europa Cl.A	4,434	1,51
Vegagest Az.Europa Cl.B	4,458	1,53
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	4,033	1,05
Allianz Az.Amer. L	11,731	1,04
Allianz Az.Amer. T	11,609	1,06
Allianz Multiamer.	4,471	0,11
Alto Amer. Az.	3,914	1,29
Anima Amer.	3,673	1,32
Arca Az.Amer.	13,947	1,31
Bim Az.Usa	5,278	1,38
Bipiemme Americhe	7,536	0,99
Bnl Az.Amer.	12,935	1,09
Caam Usa Equity	4,134	0,61
Carige Az.Amer. A	2,181	0,93
Ducato Geo Amer. A	3,705	1,12
Ducato Geo Amer. Y	3,792	1,09
Eurizon Az.Pmi Amer.	16,174	1,16
Eurizon F.Az.Amer.	7,496	1,28
Euromob. Amer. E. F.	12,010	0,09
Fms-equity Usa	6,879	0,34
Fondersel Amer.	8,363	0,04
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,632	1,15
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,585	1,13
Gestielle Amer. Cl.A	6,712	1,04
Gestielle Amer. Cl.B	6,837	1,05
Gestnord Az.Amer.	9,657	1,46
Imi West	15,053	1,15
Interf.Eq. Usa H	4,887	1,83
Interf.Eq.Usa	4,478	1,08
Investitori Amer.	3,118	1,
Mc G.Fdf Amer. A	5,078	0,32
Mc G.Fdf Amer. B	4,009	0,38
Mediolanum Amer. 2000	8,004	1,16
Mediolanum Cristoforo Co	10,673	1,22
Optima Az.Amer.	3,532	1,26
Pioneer Az.Am.	6,061	1,69
Pioneer Cim Us Quaneq Ah	3,929	1,95
Pioneer Cim Us Quanteq A	13,299	1,19
Sai Amer.	9,912	1,13
Sopramo S&p 500	3,775	1,89
Symphonia Ms Amer.	3,424	0,29
Synergia Az.Usa	5,747	1,81
Talento Comp.Amer.	74,857	-0,18
Ubi Pra. Az.Usa	3,503	1,21
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,347	1,21
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,380	1,23
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	4,684	0,39
Allianz Az.Pacif. T	4,601	0,37
Allianz Multipacif.	5,973	0,32
Alto Pacif. Az.	4,975	-0,3
Anima Asia	5,617	-0,12
Arca Az.Far East	4,917	-0,06
Bipiemme Pacif.	4,237	0,19
Caam Pacific Equity	4,090	0,42
Ducato Geo Asia A	5,662	1,38
Ducato Geo Asia Y	5,817	1,38
Ducato Geo Giap. A	2,380	-0,87
Ducato Geo Giap. Y	2,434	-0,86
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	8,959	0,62
Eurizon F.Az.Pacif.	3,450	0,12
Euromob. Asian Opport.	2,046	-0,44
Fms-equity Asia	7,690	0,27
Fondersel Oriente	5,849	0,79
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,382	1,56
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,364	1,51
Fondit. Eq. Jap. R	2,219	-0,98
Fondit. Eq. Jap. T	2,233	-1,02
Gestielle Pacif. Cl.A	10,915	0,03
Gestielle Pacif. Cl.B	11,117	0,04
Gestnord Az.Pacif.	6,068	0,1
Imi East	5,343	-0,28
Interf.Eq. Jap. H	2,173	-0,18
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,794	1,48
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,731	1,48
Interf.Equity Jap.	2,295	-0,95
Investitori Far East	4,381	-0,02
Mc G.Fdf Asia A	6,250	0,61
Mc G.Fdf Asia B	3,531	0,63
Mediolanum Fer.Magellano	4,132	0,1
Mediolanum Oriente 2000	6,217	0,14
Optima Az.Far East	2,924	-0,07
Pioneer Az.Area Pacif	3,420	0,15
Pioneer Cim Jap.Quanteq	0,380	-1,04
Sai Fdf Pacif.	3,115	0,74
Sopramo Nikkei 225	2,951	0,24
Symphonia Ms Asia	4,542	0,44
Talento Comp.Asia	93,585	0,62
Ubi Pra. Az.Pacif.	5,408	-
Vegagest Az.Asia Cl.A	4,357	1,02
Vegagest Az.Asia Cl.B	4,391	1,04
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	8,096	1,33
Allianz Az Paesi Emer T	7,988	1,36
Anima Emerging Markets	8,585	0,75
Arca Az.Paesi Emerg.	8,290	1,3
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,150	1,43
Bnl Az.Emerg.	8,455	1,65
Caam Global Emerging Eq	4,316	0,7
Ducato Geo Paesiem. A	5,112	1,53
Ducato Geo Paesiem. Y	5,246	1,53
Eurizon F.Az.Paesi Emer	7,792	1,31
Euromob. Gl.Em.Mkt	7,273	0,41
Fms-equity Gl Em Mkt	10,626	1,27
Fms-equity New World	13,956	0,5
Fondit Eq Glb Em Mkt R	9,442	1,31
Fondit Eq Glb Em Mkt T	9,505	1,32
Gestielle Em. Markets Cl	13,282	1,37
Gestielle Em. Markets Cl	13,006	1,36
Gestnord Az.Paesi Em.	8,255	1,24
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,258	1,49
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	8,062	0,34
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	3,784	0,34
Pepite Bric	4,030	1,54
Pioneer Az.Paesi Em.	9,560	1,75
Pioneer Cim Latinamereq	5,762	1,95
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,052	0,8
Symphonia Ms P. Emer.	10,746	0,63
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	8,829	1,53
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	8,733	0,88
Allianz Az.Glob L	2,704	1,2
Allianz Az.Glob T	2,661	1,22
Allianz Multi90	3,301	0,15
Alto Int. Az.	3,790	1,17
Anima Fondo Trading	11,677	0,8
Arca 27 Az.Est.	9,927	1,25
Arca Cinquestelle D/E 75	3,219	1,23
Aureo Az.Glob.	8,604	1,52
Bancoposta Az.Int.	3,096	0,98
Bim Az.Glob.	3,714	1,31
Bipiemme Piu' Com. Az.	4,319	1,17
Bipiemme Valore Glob.	17,500	1,11
Bipiemme&co. Comp.90	3,644	1,08
Bpvi Az.Int.	3,147	1,29
Caam Global Equity	3,763	0,29
Capital It.	65,560	1,16
Carige Az.Int. A	5,404	1,71
Civ. Forum Iuli Az.Cl.A	4,397	1,31
Civ. Forum Iuli Az.Cl.B	4,407	1,31
Consultinvest Global	3,766	0,32
Ducato Geo Glob. A	21,342	0,93
Ducato Geo Glob. Y	21,863	0,93
Ducato Mul.Gl. Eq. A	3,248	0,65
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	3,301	0,67
Eurizon Az.Mondomult	2,932	0,65
Eurizon F.Az.Int.lonali	6,557	1,2
Euromob. Megatrend	10,530	0,91
Fideuram Az.	11,411	1,04
Fondit. Global R	101,970	0,83
Fondit. Global T	102,581	0,83
Gestielle Int. Cl.A	15,067	1,05
Gestielle Int. Cl.B	15,334	1,05
Gestnord Az Trend Set	2,351	1,47
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,580	0,25
Interf.Global	51,613	0,95
Intra Az.Int.	4,681	1,36
Italfor. Global Equities	17,190	1,18
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	6,773	0,85
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	3,961	0,84
Med. Elite 95 L	4,593	0,55
Med. Elite 95 S	8,932	0,56
Mediolanum Borse Int.	12,960	1,18
Mediolanum Top 100	10,669	1,08
Nextam Part. Az.Int.	4,029	1,18
Optima Az.Int.	4,003	1,19
Pepite	3,628	2,
Pepite Fondi	3,172	0,6
Pioneer Cim Glob.Quity	29,989	0,92
Sai Glob.	7,523	1,17
Sai Linea Aggressiva	3,319	0,12
Symph.S Az.Inter	5,963	1,34
Symphonia Ms Vivace	4,613	0,2
Synergia Az.Glob.	5,736	1,27
Ubi Pra. Az.Globali	3,886	1,17
Ubi Pra. Privilege 5	4,620	0,74
Valori Resp. Az.	4,396	1,01
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	9,439	0,55
Gestielle Cina Cl.B	9,626	0,56
Gestielle East Europe Cl	-	-
Gestielle East Europe Cl	13,178	3,32
Gestielle India Cl.A	5,356	1,59
Gestielle India Cl.B	-	-
Pioneer Cim India Equity	6,379	1,9
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	2,704	1,05
Ducato Etico Geo Y	2,764	1,06
Eurizon Az.Int. Etico	5,277	1,29
Pioneer Cim Globalgold&m	8,091	2,15
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	8,393	1,39
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	13,176	0,76
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	16,868	2,
Fondit. Eu Financials R	6,246	2,24
Fondit. Eu Financials T	6,269	2,25
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,462	0,82
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,616	0,65
Ducato Immobiliare A	8,022	1,11
Ducato Immobiliare Y	8,225	1,12
Fms-eq.Glob.Resources	9,729	-0,91
Fondit. Eu Cyclicals R	10,065	2,01
Fondit. Eu Cyclicals T	10,138	2,02
Fondit. Eu Defensive R	11,050	1,53
Fondit. Eu Defensive T	11,129	1,54
Fondit. Euro T.M.T R	5,295	1,13
Fondit. Euro T.M.T T	5,318	1,14
Fondit. U.S. T.M.T R	2,430	1,17
Fondit. U.S. T.M.T T	2,447	1,2
Inter.Int.Sec.New Ec	29,277	0,88
Optima Tecnologia	2,376	0,93
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,998	0,65
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,998	0,65
BILANCIATI AZIONARI		
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,566	0,59
Bipiemme&co. Comp.70	4,026	0,75
Ducato Mix 50-100 A	3,570	0,54
Ducato Mix 50-100 Y	3,617	0,53
Ducato Mul.Equity50-100	3,789	0,42
Ducato Mul.Equity50-100	3,741	0,4
Euromob. Dinamico	31,531	0,6
Fondit. Core 3 R	9,438	0,78
Fondit. Core 3 T	9,501	0,78
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,359	0,72
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,395	0,71
Imindustria	11,811	0,91
Ubi Pra. Port. Aggressiv	4,951	1,06
Ubi Pra. Privilege 4	4,910	0,61
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	17,077	0,36
Allianz Multi50	4,516	0,11
Alto Bil.	15,151	0,57
Arca Bb	30,192	0,97
Arca Cinquestelle C 50	4,368	0,78
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,819	0,45
Azimut Bil.	23,460	0,66
Bancoposta Mix 2	5,822	0,54
Bim Bil.	21,536	0,87
Bipiemme Int.	11,439	0,65
Bipiemme&co. Comp.50	4,720	0,79
Carige Bil.50 A	5,780	1,26
Consultinvest Bil.	4,865	0,35
Ducato Mix 30-70 A	4,039	0,35
Ducato Mix 30-70 Y	4,094	0,34
Ducato Mul.Equity30-70 A	4,114	0,19
Ducato Mul.Equity30-70 Y	4,163	0,17
Epsilon Dlongrun	6,080	1,37
Eurizon Bil.Euro Multi.	33,910	0,59
Eurizon Soluzione 40	5,898	0,72
Eurizon Soluzione 60	22,864	0,94
Euromob. Bil.	26,388	0,93
Fideuram Performance	10,921	0,37
Fondersel	43,462	0,17
Fondit. Core 2 R	9,606	0,57
Fondit. Core 2 T	9,658	0,57
Gestielle Global Asset 2	11,828	0,49
Gestnord Bil.Euro	14,740	0,99
Imi Capital	29,632	0,68
Mc G.Fdf Bil.A	5,894	0,46
Mc G.Fdf Bil.B	4,385	0,44
Med. Elite 60 L	4,802	0,33
Med. Elite 60 S	9,205	0,36
Nextam Part. Bil.	5,875	0,62
Sai Bil.	3,320	0,67
Sai Linea Dinamica	4,147	-0,02
Symph.S Pat.Glob.	4,985	0,93
Symphonia Ms Largo	5,265	0,11
Synergia Bil.50	5,539	0,95
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,227	0,69
Ubi Pra. Privilege 3	5,135	0,35
Valori Resp. Bil.	6,274	0,75
Vegagest Sintesidinamico	5,378	0,43
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,225	0,21
Allianz Multi20	5,579	0,14
Arca Cinquestelle A/B 25	5,208	0,44
Arca Te	15,536	0,5
Aureo Ff 1cl. Valore	4,841	0,27
Azimut Scudo	7,447	0,26
Bancoposta Inv Pr 90	5,423	0,06
Bipiemme Mix	5,668	0,96
Bipiemme Piu' Com.Bil30	4,924	0,61
Bipiemme Visconteo	33,338	0,67
Bipiemme&co. Comp.30	5,014	0,44
Bnl Protezione	22,593	0,7
Caam Qbalanced	8,506	0,99
Carige Bil.30	5,116	0,77
Carismi Dynamic Mix 15	3,961	0,18
Carismi Dynamic Mix 30	3,959	0,2
Ducato Mix 10-50 A	4,743	0,15
Ducato Mix 10-50 Y	4,806	0,15
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,438	-0,07
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,475	-0,04
Euromob. Moderato	6,320	-0,02
Fondit. Core 1 R	10,081	0,31
Fondit. Core 1 T	10,133	0,32
Gestielle Global Asset 1	8,644	0,27
Med. Elite 30 L	4,990	0,34
Med. Elite 30 S	9,629	0,34
Symph.S Bil.Eq.Ital.	5,431	0,61
Symphonia Ms Adagio	5,634	0,05
Synergia Bil.30	5,366	0,6
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,808	0,71
Ubi Pra. Port. Moderato	5,634	0,36
Ubi Pra. Privilege 1	5,384	0,15
Ubi Pra. Privilege 2	5,313	0,25
Vegagest Sintesiaudace	5,327	0,21
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	10,151	0,05
Allianz Mon.	15,797	0,07
Alto Mon.	7,070	0,04
Arca Mm	14,780	0,09
Bancoposta Mon.	6,176	0,02
Bg Focus Mon.	16,276	0,07
Bim Obb.Breve Term.	6,503	0,05
Bipiemme Mon.	12,097	0,05
Bipiemme Tesor. Imprese	6,879	0,03
Bnl Obbl Euro Bt	7,423	0,07
Bpvi Breve Termine	6,287	0,05
Caam Breve Termine	7,450	0,09
Carige Mon. Euro A	11,531	0,07
Civ. Forum Iulii Prud A	5,457	0,02
Civ. Forum Iulii Prud B	5,494	0,02
Consultinvest Breve Term	4,999	0,04
Cr. Cento Mon. Plus	5,767	0,03
Cs Mon.-i	7,791	0,04
Ducato Fix Euro Bt A	6,296	0,06
Ducato Fix Euro Bt Y	6,335	0,08
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,290	0,05
Euromob. Prudente	8,446	0,05
Fideuram Security	9,556	-
Fondersel Redd.	14,175	0,08
Fondit Eur Bnd Short T R	7,835	0,13
Fondit Eur Bnd Short T T	7,861	0,13
Fondit. Eu Currency R	7,865	0,01
Fondit. Eu Currency T	7,887	0,01
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,541	0,07
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,585	0,07
Gestielle Cedola	6,580	0,09
Imi 2000	16,898	-
Interf.Euro Currency	6,679	0,01
Intra Obb.Euro Bt	5,615	0,04
Laurinmoney	6,913	0,07
Leonardo Mon.	6,052	0,1
Mediolanum Ri. Co.	13,774	0,05
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,998	0,06
Optima Redd. Bt	6,679	0,09
Optima Riserva Euro	5,283	0,04
Passadore Mon.	7,135	0,04
Pioneer Monet. Euro	13,099	0,04
Sopramo Pronti Termine	5,158	0,02
Synergia Obb.Euro Bt	5,038	0,06
Teodorico Mon.	7,469	0,04
Ubi Pra. Euro Bt	6,687	0,1
Unibanca Mon.	5,739	0,03
Valori Resp. Mon.	5,831	0,03
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,860	0,03
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,831	0,05
Zenit Mon. Cl.I	7,502	0,08
Zenit Mon. Cl.R	7,470	0,08
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,800	0,17
Allianz Redd. Euro L	31,902	0,24
Allianz Redd. Euro T	31,302	0,24
Anima Obb.Euro	7,038	0,03
Arca Rr	8,899	0,24
Azimut Redd. Euro	15,732	0,11
Bancoposta Obb.Euro	6,772	0,21

Fondi	€	v.%
Bim Obb.Euro	6,752	0,18
Bipiemme Europe Bond	7,312	0,05
Bipiemme Piu' Com.Obbl	5,370	0,07
Bnl Obb.Euro M/L T	6,666	0,24
Bpvi Obb.Euro	6,636	0,18
Carige Obb.Euro A	10,580	0,15
Carige Obb.Euro Lt A	5,435	0,3
Carismi Bond Euro Cl.A	5,509	0,24
Carismi Bond Euro Cl.B	5,561	0,23
Ducato Fix Euro Mt A	7,605	0,24
Ducato Fix Euro Mt Y	7,682	0,25
Epsilon Qincome	7,378	0,24
Eurizon F.Ob. Euro	13,962	0,2
Euromob. Redd.	15,231	0,18
Fondaco Eurogov Beta	118,168	0,24
Fondersel Euro	7,940	0,18
Fondit. Eu B. Long T R	7,099	0,37
Fondit. Eu B. Long T T	7,143	0,37
Fondit. Eu B. Med. T R	10,762	0,28
Fondit. Eu B.Med. T T	10,810	0,28
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,067	0,31
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,132	0,32
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,947	0,18
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,059	0,19
Imi Rend	9,418	0,1
Interf.Euro Bond Long T	8,017	0,38
Interf.Euro Bond Med. T	8,097	0,28
Interf.Euro Short Term 1	6,916	0,09
Interf.Euro Short Term 3	11,374	0,19
Intra Obb.Euro	5,848	0,29
Italfor. Euro Bond	8,470	0,24
Leonardo Obb.	7,536	0,13
Mediolanum Euromoney	6,399	0,2
Mediolanum Italmoney	6,540	0,17
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,212	0,19
Optima Obb.Euro	6,919	0,22
Pioneer Cim Eurofixincom	14,848	0,24
Ras Lux B. Europe	55,962	0,24
Sai Eurobb.	12,760	0,2
Synergia Obb.Euro Mt	5,079	0,2
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,778	0,18
Unibanca Obb.Euro	5,790	0,12
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,421	0,22
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,477	0,23
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,195	0,32
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,195	0,32
Vrg Coro Redd.	5,590	0,29
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,839	0,23
Bipiemme Corp. Bond	7,143	0,1
Caam Corporate 3 Anni	104,229	-
Caam Corporate Giu 2012	5,184	-
Carige Corporate Euro A	6,317	0,17
Ducato Etico Fix A	5,233	0,19
Ducato Etico Fix Y	5,284	0,21
Ducato Fix Imprese A	6,336	0,22
Ducato Fix Imprese Y	6,398	0,23
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,481	0,16
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,414	0,05
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,187	0,2
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,217	0,2
Interf.Euro Corporate Bd	4,866	0,19
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,414	0,24
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,891	0,2
Sai Obb.Corporate	6,408	0,25
Synergia Obbl Corporate	5,286	0,15
Ubi Pra. Euro Corp.	7,566	0,2
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix High Yeld Y	7,357	0,05
Ducato Fix High Yield A	7,251	0,04
Eurizon F.Ob. Euro Hy	6,786	0,07
Fondit Bnd Eu High Yield	13,260	0,24
Fondit Bnd Eu High Yield	13,220	0,24
Interf.Bond Eu High Yiel	7,277	0,19
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,001	-0,67
Azimut Redd. Usa	5,398	-0,64
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,543	-0,66
Ducato Fix Doll. A	6,803	-0,69
Ducato Fix Doll. Y	6,865	-0,69
Fondit. Bond Usa R	7,489	-0,74
Fondit. Bond Usa T	7,528	-0,73
Gestielle Bond Dollars C	8,171	-0,64
Gestielle Bond Dollars C	8,090	-0,65
Interf.Bond Usa	6,502	-0,73
Nordfondo Obb.Doll.	12,643	-0,67
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	8,416	-0,23
Allianz Redd. Glob L	14,546	-0,36
Allianz Redd. Glob T	14,286	-0,36
Alpi Obb.Int.	7,070	-0,14
Alto Int.Obb.	5,811	-0,26
Arca Bond	11,770	-0,26
Aureo Obb.Glob.	7,930	0,11
Bim Obb.Glob.	5,527	-
Bipiemme Pianeta	8,915	-0,25
Bpvi Obb.Int.	5,506	-0,67
Carige Obb.Int. A	5,394	-0,09
Carismi Bond Int.Cl.A	5,749	-0,07
Carismi Bond Int.Cl.B	5,593	-0,07
Ducato Fix Glob. A	8,103	-0,16
Ducato Fix Glob. Y	8,168	-0,17
Ducato Mul.Gl. Bond A	4,956	-0,3
Ducato Mul.Gl. Bond Y	4,980	-0,3
Eurizon Ob. Int.	7,964	-0,28
Euromob. Int.Ation. B.	8,166	-0,21
Fondersel Int.	12,955	-0,25
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,032	-0,31
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,098	-0,31
Imi Bond	14,804	-0,33
Mc G.Fdf Global Bond A	5,232	0,15
Mc G.Fdf Global Bond B	5,186	0,15
Mediolanum Intermoney	6,046	-0,33
Optima Obb.Euro Global	6,878	0,13
Sai Obb.Int.	7,571	-0,13
Ubi Pra. Obb.Globali	5,330	-0,37
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,405	-0,07
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,457	-0,07
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,504	0,12
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,005	0,16
OBBL. YEN		
Ducato Fix Yen A	4,464	-0,78
Fondit. Bond Jap. R	8,585	-0,85
Fondit. Bond Jap. T	8,624	-0,85
Interf.Bond Jap.	5,163	-0,85
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,784	0,42
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,787	0,33
Bnl Obbl Emerg.	19,731	-0,28
Ducato Fix Emerg. A	12,442	0,38
Ducato Fix Emerg. Y	12,646	0,38
Eurizon F.Ob. Emerg.	10,745	0,43
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,340	-0,02
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	9,866	0,55
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	9,894	0,56
Gestielle Em. Markets B.	9,828	0,47
Gestielle Em. Markets B.	9,704	0,47
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,166	0,55
Mc G.Fdf High Yield A	6,725	-0,33
Mc G.Fdf High Yield B	4,873	-0,33
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,875	-0,18
Optima Obb.Em. Market	6,614	-0,2
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	8,846	0,19
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,858	-0,13
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,790	-0,13
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	6,225	0,23
Azimut Trend Tassi	9,007	0,13
Caam Obb.Euro	5,484	0,24
Consultinvest Obb.	5,136	0,2
Consultinvest Obb.Mt	5,060	0,06
Ducato Fix Convertibili	8,708	0,55
Ducato Fix Convertibili	8,601	0,55
Eurizon F.Ob. Cedola	6,109	0,08
Eurizon Obb.Etico	5,434	0,22
Fondit. Inflat Linked R	13,515	0,35
Fondit. Inflat Linked T	13,568	0,35
Gestielle Obb.Corp. A	6,829	0,15
Gestielle Obb.Corp. B	6,904	0,16
Groupama Ibondselfunds	5,708	-0,04
Interf.Inflation Linked	13,333	0,35
Mediolanum Ri. Re.	11,026	0,07
Mediolanum Vasco Degama	10,055	0,24
Nordfondo Obb.Conv.	5,253	0,4
Pioneer Cim Eurocvtbbnds	5,824	0,41
Pioneer Obb.Euro Distr	6,489	0,26
Ras Lux Short T. Dollar	145,050	0,
Ras Lux Short T. Eur.	66,147	0,03
Symph.S Ob.A.Europ	9,218	0,22
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,431	-0,74
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,614	0,3
Alto Obb.	8,781	0,53
Anima Fondimpiego	19,374	0,04
Arca Obb.Europa	8,217	0,44
Azimut Contofondo	5,200	0,02
Azimut Solidity	7,835	0,1
Bancoposta Mix 1	5,747	0,3
Bim Corporate Mix	5,391	0,15
Bipiemme Piu' Com.Bil15	5,168	0,33
Bipiemme Sforzesco	9,597	0,27
Bnl Per Telethon	5,672	0,16
Carige Bil.10	5,388	0,39
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,532	0,51
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,436	0,54
Cr. Cento Misto Best	5,809	0,35
Eurizon Diversetico	7,793	0,27
Eurizon Rend.	6,003	0,32
Eurizon Soluzione 10	6,894	0,29
Fondo Fucino Dynamic	4,396	0,09
Gestielle Etico Per Al	6,329	0,46
Gestielle Etico Per Al	6,293	0,45
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,646	0,2
Leonardo 80/20	6,064	0,1
Nextam Part. Obb.Misto	5,925	0,19
Nordfondo Etico Obmisto	6,578	0,35
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,086	0,04
Sai Linea Prudente	4,651	-0,21
Sai Performance	16,864	0,23
Symph.S Pat.Gl.Red	7,033	0,13
Synergia Bil.15	5,211	0,33
Total Return Obb.	4,475	0,07
Ubi Pra. Port. Prudente	5,939	0,22
Valori Resp. Ob. Misto	5,919	0,25
Vegagest Sintesimoderato	5,360	0,07
Zenit Obb.Cl.I	8,059	0,06
Zenit Obb.Cl.R	8,030	0,05
OBBL. FLESSIBILI		
Arca Ced.Corp.Bond Ii	4,998	-
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,173	0,21
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,999	-
Arca Cedola Corp.Bond	5,273	0,19
Aureo Cash Dynamic	5,219	0,06
Bg Focus Obb.	6,707	0,22
Bipiemme Premium	6,495	0,08
Bipiemme Risparmio	7,799	0,12
Bnl Target Return Liquid	9,911	0,03
Civ. Forum Iulii Strat A	5,351	0,11
Civ. Forum Iulii Strat B	5,435	0,11
Consultinvest High Yield	5,201	-0,08
Consultinvest Mon.	5,402	0,09
Consultinvest Redd.	7,194	0,07
Ducato Fix Rend. A	18,336	0,01
Ducato Fix Rend. Y	18,588	0,01
Euromob. Total Ret Flex	6,515	0,05
Ritorni Reali	5,856	0,09
Symph.S Bond Fless.	5,022	0,14
Ubi Pra. Active Duration	5,601	0,07
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,444	0,07
Vegagest Obb.Flessibile	5,272	0,04
Volterra Tr Obb.	5,140	0,06
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,550	-
Allianz Liquidita' A	5,594	-
Allianz Liquidita' At	5,074	0,02
Allianz Liquidita' B	5,707	0,02
Anima Liquidità	6,590	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,762	0,02
Arca Bt-tesoreria	5,769	0,02
Aureo Liquidità	5,713	0,02
Azimut Garanzia	12,324	0,03
Bnl Cash	22,141	0,02
Caam Eonia	101,875	0,
Caam Liquidita'	8,955	0,02
Carige Liquidita' Euro A	6,307	0,05
Carismi Liquidita' Cl.A	5,282	0,02
Carismi Liquidita' Cl.B	5,298	0,02
Ducato Fix Mon. A	8,509	0,02
Ducato Fix Mon. I	8,595	0,02
Ducato Fix Mon. Y	8,575	0,02
Epsilon Cash	6,246	0,02
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,652	0,03
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,682	0,03
Eurizon Liquidità Cl. A	7,302	0,03
Eurizon Liquidità Cl. B	7,467	0,03
Euromob. Conservativo	11,091	-0,01
Euromob. Contovivo	11,839	0,01
Fideuram Moneta	14,620	0,01
Fondaco Euro Cash	115,842	0,04
Fondo Liquidità	7,578	-
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,041	0,01
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,072	0,01
Mediolanum Ri. Mo.	5,494	-
Nextam Part. Liquidità	5,828	0,03
Nordfondo Liquidità	6,204	0,02
Optima Money	6,158	0,02
Pioneer Liquidita' Euro	5,059	0,02
Sai Liquidità	11,545	0,04
Symph.S Monetaria	7,415	0,03
Synergia Mon.	5,029	0,04
Synergia Tesoreria	5,047	0,04
Ubi Pra. Euro Cash	7,298	0,03
Vegagest Mon. Cl.A	5,865	0,02
Vegagest Mon. Cl.B	5,898	0,02
Vrg Coro Tesoreria	5,631	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	11,276	-0,77
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,921	0,13
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	4,502	-0,79
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,038	0,44
8a+ Gran Paradiso	5,120	0,04
8a+ Monviso	5,003	0,16
Abis Flessibile	5,608	-0,46
Abn Amro Expert A-rt100	5,170	0,04
Abn Amro Expert A-rt200	4,952	-
Abn Amro Expert A-rt400	4,677	-
Abn Amro Expert A-rt50	16,393	0,05
Adb Glob. Quantitativo	4,117	-0,07
Agora Selection	4,767	0,08
Agora Valore Prot.	6,309	-0,1
Agoraflex	6,847	-0,28
Alarico Re	4,486	0,58
Allianz F100 L	3,799	0,98
Allianz F100 T	3,736	0,97
Allianz F15 L	5,278	0,3
Allianz F15 T	5,209	0,31
Allianz F30 L	5,008	0,42
Allianz F30 T	4,943	0,43
Allianz F70 L	25,796	1,01
Allianz F70 T	25,305	1,01
Anima Fondattivo	13,061	0,5
Aqqua	5,018	0,1
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,141	0,37
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,151	0,33
Arca Corporate Bt	5,485	0,02
Arca Rendimento Assol T3	5,108	0,22
Arca Rendimento Assol T5	4,763	-
Aureo Defensive	5,048	0,14
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,328	0,11
Aureo Finanza Etica	6,035	0,13
Aureo Flex Euro	9,728	1,2
Aureo Flex It.	17,470	1,08
Aureo Flex Opportunity	4,825	0,44
Aureo Plus	5,958	0,08
Aureo Rendimento Assolut	5,599	0,07
Azimut Str. Trend	4,883	0,64
Azimut Trend	17,963	1,21
Azimut Trend Amer.	7,999	0,95
Azimut Trend Europa	11,949	1,15
Azimut Trend It.	15,694	1,35
Azimut Trend Pacif.	5,723	-0,3
Banco Posta Extra	5,193	0,17
Bancoposta Centopiu'	5,269	0,06
Bancoposta Centopiu' 07	5,218	0,12
Bg Focus Az.	22,839	1,12
Bim Flessibile	3,929	0,69
Bipiemme Flessibile	2,724	0,55
Bipiemme Ob. Rendimento	5,705	0,12
Bnl Target Return Cons.	4,960	0,16
Bnl Target Return Dinam	12,338	0,36
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,469	0,35
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,059	0,14
Bnpp Equipe Attacco	4,363	-0,09
Bnpp Equipe Centrocampo	4,702	-0,15
Bnpp Equipe Difesa	5,399	0,02
Caam Absolute	5,174	-
Caam Dyn. Allocation	5,167	0,76
Caam Equipe 1	5,196	0,08
Caam Equipe 2	5,122	0,16
Caam Equipe 3	5,026	0,16
Caam Equipe 4	4,612	0,26
Caam Eureka China Dw	5,354	-
Caam Eureka Double Call	5,296	-
Caam Eureka Double Win	5,439	-
Caam Eureka Dowin 2013	4,888	-
Caam Eureka Dragon	5,705	-
Caam Eureka Rip. 2014	4,993	-
Caam Foeureqpp2 2013	4,422	-
Caam Fogaemeqre 2014	4,916	-
Caam Fogaemeqre2013	4,926	-
Caam Fogaeqre2 2013	4,868	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,377	-
Caam For Gar Due 2013	4,855	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,632	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,954	-
Caam Forgaeqre 13	4,853	-
Caam Forgaeqre 14	5,131	-
Caam Forgarhidiv 14	4,778	-
Caam Formula Gar.2012	4,991	-
Caam Formula Gar.2013	4,869	-
Caam Piu'	5,558	0,13
Caam Premium Power	5,056	0,2
Caam Private Alfa	4,747	-
Caam Qreturn	5,582	1,16
Caam Soluzione Az.	5,000	-
Caam Soluzione Tassi	5,000	-
Caam Strategia 95	4,981	0,1
Carige Flessibile Cl A	5,155	0,08
Carige Flessibile Piu'	4,520	0,09
Carismi Absolute Perf.Cl	4,820	0,21
Carismi Absolute Perf.Cl	4,893	0,23
Carismi Pratico Cl.A	6,142	-0,11
Carismi Pratico Cl.B	6,184	-0,13
Consultinvest Alto Div.	3,110	0,78
Consultinvest Mercati Em	4,864	1,16
Consultinvest Multi Flex	4,715	1,09
Consultinvest Plus	5,153	0,17
Cr. Cento Premium	3,808	0,11
Ducato Etico Flex Civita	4,202	0,45
Ducato Etico Flex Civita	4,285	0,47
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	13,192	0,44
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	13,224	0,45
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,194	0,5
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,185	0,46
Ducato Geo Ita Altopoten	4,669	0,45
Ducato Geo Ita Altopoten	4,701	0,45
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,776	-0,1
Ducato Mul.Cashprem A	4,721	-0,08
Ducato Mul.Cashprempl A	4,165	-0,12
Ducato Mul.Cashprempl Y	4,233	-0,12
Epsilon Qreturn	6,330	1,15
Eurizon F.Gar. 03/13	5,120	0,22
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,237	0,08
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,107	0,16
Eurizon F.Gar. 3tri07	5,084	0,14
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,163	0,19
Eurizon F.Gar. Isem06	5,244	0,13
Eurizon F.Gar. Itri07	5,149	0,14
Eurizon F.Garant. 06/12	5,106	0,16
Eurizon F.Garant. 09/12	5,079	0,18
Eurizon F.Garant. 12/12	5,083	0,2
Eurizon F.Profilo Din.	4,919	0,29
Eurizon F.Profilo Moder.	5,141	0,16
Eurizon F.Profilo Prud.	5,415	0,07
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,209	0,02
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,449	-
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,861	-
Eurizon Obiettivo Rend	8,009	-
Eurizon Team 1 Cl A	5,962	0,03
Eurizon Team 1 Cl G	5,962	0,03
Eurizon Team 2 Cl A	5,576	0,18
Eurizon Team 2 Cl G	5,576	0,18
Eurizon Team 3 Cl A	4,590	0,26
Eurizon Team 3 Cl G	4,598	0,26
Eurizon Team 4 Cl A	3,773	0,24
Eurizon Team 4 Cl G	3,782	0,24
Eurizon Team 5 Cl A	3,591	0,53
Eurizon Team 5 Cl G	3,600	0,53
Euromob. Flex Dividend	13,138	0,43
Euromob. Real Assets	4,098	0,22
Euromob. Strategic	3,119	0,26
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,529	0,02
Euromob. Tot. Ret. Flex	6,795	0,03
Federico Re	5,157	0,06
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	9,219	0,07
Fondaco Absolutreturn	91,712	-
Fondersel Duemila	92,487	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,300	1,65
Fondit Flexib Dynamic T	6,300	1,58
Fondit. Flex Multi R	9,510	0,03
Fondit. Flex Multi T	9,563	0,03
Fondit. Flexib Growth R	8,825	0,07
Fondit. Flexib Growth T	8,865	0,08
Fondit. Flexib Income R	8,508	0,12
Fondit. Flexib Income T	8,530	0,12
Fondit. Flexib Opp R	7,838	0,2
Fondit. Flexib Opp T	7,864	0,2
Formula 1 Alpha Plus 20	6,516	0,29
Formula 1 Conservative	6,522	0,23
Formula 1 High Risk	6,882	0,72
Formula 1 Low Risk	6,707	0,16
Formula 1 Risk	6,566	0,55
Gestielle Ga Plus	5,230	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,217	0,08
Gestielle Harmonia Mod.	5,200	0,06
Gestielle Harmonia Viv.	5,244	0,1
Gestielle Total Return	14,002	0,14
Gestnord Asset Allocatio	4,658	0,39
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,000	0,1
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,028	0,07
Interf.System Evolution	9,968	0,06
Interfund System 100	9,329	0,08
Interfund System 40	11,062	0,23
Interfund System Flex	10,309	0,1
Intra Assoluto	5,730	0,14
Intra Flessibile	6,111	-0,16
Investitori Flessibile	6,330	0,03
Kairos P.Income	6,686	0,03
Kairos P.Small Cap	9,273	0,72
Kairos Partners	5,588	0,38
M.Gestion Trend Global	4,777	-0,08
Mb Absolute	3,258	-0,21
Mb Strategic	3,207	-0,22
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,208	0,02
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,199	-
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,199	1,03
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,577	1,05
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,478	0,62
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,637	0,58
Nextam Part. Flessibile	4,684	0,62
Nordest Sic	4,150	-0,24
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,525	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,766	-
Parit. Orchestra	72,514	-0,15
Pioneer Target Controllo	5,287	0,04
Pioneer Target Equilibri	5,221	0,19
Pioneer Target Sviluppo	22,107	0,14
Profilo Best Funds	5,720	0,35
Profilo Elite Flessibile	5,340	0,17
Sofia Flex	0,685	0,44
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,050	-0,02
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,082	-0,14
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,087	-0,12
Sopramo Contrarian A	3,576	0,56
Sopramo Contrarian B	3,577	0,56
Sopramo Global Macro A	4,756	-0,08
Sopramo Global Macro B	4,798	-0,06
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,407	-0,02
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,384	-0,02
Sopramo Relat Value A	5,258	-0,34
Sopramo Relat. Value B	5,300	-0,34
Symph.S Asia Fless.	5,468	0,05
Symph.S Fortissimo	2,477	0,94
Symph.S It. Fles	5,078	0,1
Synergia Total Return	5,214	0,19
Total Return	2,585	-0,04
Ubi Pra. Active Beta	4,734	0,36
Ubi Pra. Alpha Equity	5,062	-0,14
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,965	0,36
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,199	0,08
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,184	0,08
Unibanca Plus	5,202	0,13
Vegagest Flessibile	7,355	0,15
Vegagest Rendimento	5,304	-0,11
Volterra Dinamico	5,176	0,1
Volterra Tr Glob.	5,466	0,11
Vrg Coro Rendimento	5,335	0,13
Zenit Absolute Return Cl	5,480	-0,2
Zenit Absolute Return Cl	5,532	-0,18
Zenit Zerocento Fdf	4,568	0,35
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,640	-
Bpn Un Overl	5,170	-0,39
Cu Vita Allegro	4,130	-1,43
Cu Vita Andante	6,040	-0,17
Cu Vita Balanced	5,040	0,2
Cu Vita E. Equity	5,440	-
Cu Vita Eb $ Bond	4,640	-
Cu Vita Eb Dutch Eq	2,940	-
Cu Vita Eb Emu Bond	6,960	-
Cu Vita Eb Eur Eq	3,580	0,28
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,080	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,100	-
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,330	-
Cu Vita Eurof.Eq	3,790	0,53
Cu Vita Europe Cf	29,670	0,27
Cu Vita Global Bond	4,960	0,2
Cu Vita Global Eq	4,460	0,45
Cu Vita Jap. Cf	27,010	-
Cu Vita Mosso	4,810	-0,82
Cu Vita Plus	10,847	-0,22
Cu Vita Pres. Eq	3,960	0,25
Cu Vita Pro. 70	5,780	-
Cu Vita Pro. 80	5,820	-
Cu Vita Pro. 90	5,850	-
Cu Vita Pro. Eq	11,000	-
Cu Vita Tech.Eq	1,860	-
Ina Val Att	4,051	-
Ina Val Est	1,068	0,38
Nis Strategic 1	27,580	0,22
Nv Ina Va At	7,692	-
Rea Cap Eu	12,602	0,02
Rea Imp Em	12,528	2,53
Rea Imp It	7,105	1,72
Rea Imp Mon	6,729	1,86
Reale Bil.Aggres.	6,237	1,2
Reale Bil.Attiva	8,340	0,69
Reale Dinam. Prot.	12,516	0,06
Reale L.Garantita	9,019	0,19
Reale Linea Equilib.	9,136	-1,11
Reale Linea Futuro	7,485	-2,04
Reale Obb.	11,713	-0,08
Reale Trasformaz.	9,688	0,24
Sai Alfa2000	4,320	0,47
Sai Beta2000	4,250	0,24
Sai Omeg2000	7,080	-
Sai Quota	20,260	0,1

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	101,089	101,014
BTP 15/06/10 2,75%	101,226	101,227
BTP 15/01/10 3%	100,423	100,426
BTP 01/03/10 4%	101,030	101,036
BTP 01/08/10 4,5%	102,708	102,713
BTP 01/11/10 5,5%	104,465	104,465
BTP 01/11/11 1,9%	103,500	102,536
BTP 15/03/11 3,5%	103,147	103,130
BTP 15/09/11 3,75%	104,167	104,141
BTP 01/02/11 3,75%	103,297	103,288
BTP 01/09/11 4,25%	104,979	104,939
BTP 01/08/11 5,25%	106,557	106,524
BTP 15/09/12 1,85%	104,262	104,260
BTP 01/07/12 2,5%	101,475	101,408
BTP 01/03/12 3%	102,830	102,751
BTP 15/04/12 4%	105,300	105,230
BTP 15/10/12 4,25%	106,330	106,196
BTP 01/02/12 5%	107,193	107,147
BTP 15/12/13 3,75%	104,678	104,440
BTP 01/08/13 4,25%	106,812	106,623
BTP 15/04/13 4,25%	106,445	106,303
BTP 01/02/13 4,75%	108,115	107,991
BTP 15/09/14 2,15%	105,573	105,453
BTP 01/06/14 3,5%	103,388	103,155
BTP 01/08/14 4,25%	107,019	106,696
BTP 01/08/15 3,75%	104,273	104,051
BTP 01/02/15 4,25%	106,891	106,575
BTP 01/08/16 3,75%	103,607	103,222
BTP 15/09/17 2,1%	103,945	103,587
BTP 01/02/17 4%	104,586	104,196
BTP 01/08/17 5,25%	112,559	112,122
BTP 01/02/18 4,5%	106,976	106,521
BTP 01/08/18 4,5%	106,281	105,934
BTP 15/09/19 2,35%	103,393	103,066
BTP 01/02/19 4,25%	104,274	103,852
BTP 01/09/19 4,25%	103,010	102,543
BTP 01/03/19 4,5%	105,782	105,392
BTP 01/03/20 4,25%	102,031	101,584
BTP 01/02/20 4,5%	104,597	104,156
BTP 01/08/21 3,75%	96,931	96,538
BTP 15/09/23 2,6%	103,802	103,284
BTP 01/08/23 4,75%	104,175	103,644
BTP 22/12/23 8,5%	149,900	149,900
BTP 01/11/23 9%	148,204	147,331
BTP 01/03/25 2,5%	105,499	104,921
BTP 01/11/26 7,25%	131,016	130,108
BTP 01/11/27 6,5%	122,055	121,171
BTP 01/11/29 5,25%	107,009	106,361
BTP 01/05/31 6%	115,953	115,128
BTP 01/02/33 5,75%	113,091	112,123
BTP 01/08/34 5%	102,463	101,849
BTP 01/02/37 4%	88,050	87,501
BTP 15/09/35 2,35%	100,780	99,998
BTP 01/08/39 5%	102,763	102,100
BTP 15/09/41 2,55%	100,003	99,424
CCT 01/02/10 T.V.	100,085	100,083
CCT 01/06/10 T.V.	100,143	100,144
CCT 01/12/10 T.V.	100,226	100,224
CCT 30/06/11 T.V.	97,874	97,837
CCT 01/05/11 T.V.	100,185	100,173
CCT 01/11/11 T.V.	100,180	100,173
CCT 01/03/12 T.V.	100,176	100,172
CCT 01/11/12 T.V.	100,167	100,158
CCT 01/07/13 T.V.	100,104	100,049
CCT 01/03/14 T.V.	99,986	99,912
CCT 01/12/14 T.V.	99,920	99,843
CCT 01/09/15 T.V.	99,684	99,589
CCT 01/07/16 T.V.	99,081	98,922
CTZ 31/12/09 Z.C.	99,939	99,936
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,723	99,723
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,305	99,297
CTZ 31/03/11 Z.C.	98,446	98,406
CTZ 30/09/11 Z.C.	97,298	97,255

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	98,99	-0,01
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	105,25	0,39
B.P.Italiana 00-10 4,7	101,44	-0,03
Bca Carige 03-13 1,5%	120,30	0,00
Beni Stabili 06-11 2,5	97,29	-0,12
Bim 05-15	87,11	-0,38
Cogeme 09-14	104,26	-0,26
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	99,90	0,01
Sias 05-17 2,625%	91,91	0,12
Snia 05-10 3%	88,99	-1,55
Sopaf 07-12 3.875%	73,86	-0,49
Telecom It. 2010 1,5%	118,06	0,05
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	245,00	0,00

PRIMO BILANCIO DEL NEODIRETTORE DELLA BANCA

Friuladria: Trieste soffre di meno la crisi

Crosara: «Aumenteremo in questa area quote di mercato. A Udine e Pordenone è peggio»

di ROBERTA PAOLINI

PORDENONE Il cambio del top management in Credit Agricole non è affare che preoccupa Carlo Crosara. Il neodirettore generale di Banca Popolare FriulAdria, insediatosi il 19 giugno di quest'anno, esprime la più totale tranquillità su chi guiderà il gruppo bancario francese che ha acquistato da Intesa Sanpaolo la banca friul-giuliana. «Si tratta di una banca federata – afferma – con solide radici nei territori in cui opera. È un istituto che ha storicamente espresso questa cultura della vicinanza al territorio». Insomma chiunque sia il nocchiero secondo il dg la genetica e i valori fondanti del Credit non muteranno. Ergo: nessuno ripercussione per FriulAdria e i luoghi in cui insistono le sue strutture.

Direttore non è certamente periodo florido per le banche. Cosa sta avvenendo sui territori che voi ben conoscente e come intendete svilupparvi alla luce di questo inedito e complesso scenario?

La indicazioni che ci arrivano dai territori in cui operiamo non sono omogenee. Il tessuto economico e produttivo, parlo soprattutto del Friuli Venezia Giulia, è composto da diverse realtà. Dal nostro osservatorio notiamo una maggiore sofferenza nell'area di Pordenone, soprattutto per i distretti del legno-arredo e della meccanica. Inoltre c'è tutto l'indotto di Electrolux che soffre e subisce questa congiuntura sfavorevole. Udine ha tenuto meglio, anche per la maggiore presenza di attività legate al pubblico. Trieste è poi l'area che a nostro parere sta reggendo e reagendo con migliori risultati, per la presenza di istituzioni finanziarie forti ed un tessuto economico diverso.

Se dovesse tracciare una mappa dello sviluppo di FriulAdria nella regione quindi metterebbe più bandierine sul capoluogo di Regione.

Noi contiamo a parità di forza distributiva - ovvero non intendiamo aprire nuove filiali nella Regione - di aumentare le nostre quote di mercato in maniera forte nel territorio triestino. Focalizzandoci un po' ovunque in quello che è da sempre il nostro core business, cioè pmi e famiglie, cioè tutto il segmento retail.

Volendo quantificare quest'aumento di quote di mercato...

Credo che a parità di numero di filiali - che nel Friuli Venezia Giulia sono 114 per il segmento famiglie e pmi, 3 centri impresa, 6 dedicati al segmento private - al cospetto di queste condizioni congiunturali già aumentare di 1-2% il nostro peso sul mercato sia un risultato di tutto rispetto. Per il Veneto il discorso invece è diverso, lì abbiamo in tutto 78 filiali, 7 centri impresa, 3 filiali per il private, e finora abbiamo aperto 11 nuove agenzie e contiamo di aprirne almeno un'altra a Vicenza e una a Verona.

Il difficile momento di stagnazione economica ha prodotto diverse iniziative, come per esempio la moratoria dedicata ad imprese, di Abi e Confindustria e la recente sospensione delle rate dei mutui per le famiglie in difficoltà voluta sempre da Abi.

A livello previsionale noi stiamo notando qualche segnale di faticoso recupero. Non esistono settori risparmiati da questa crisi, come è vero che in questo momento comparti in crisi vedono la presenza di aziende che invece vanno bene. Indipendentemente dalle iniziative sulle moratorie, noi avevamo già attivato degli strumenti di supporto sia alle imprese che alle famiglie. Queste nuove iniziative ci vedono ovviamente favorevoli e stiamo notando alcune manifestazioni di interesse, ma sono ancora numeri molto piccoli. Anche se la partenza è stata lenta notiamo, tuttavia, una crescita di richieste ogni giorno.

Le imprese, tuttavia, non è che siano profuse in lodi sperticate nei confronti del ceto bancario in questi mesi. Parliamo di impieghi, l'ultimo bollettino di Bankitalia li mostra in leggero calo.

Noi rispetto a settembre 2008 abbiamo aumentato del 5%, soprattutto per quanto riguarda il medio-lungo termine. E questo nonostante fossimo di fronte ad un calo generalizzato dei fatturati. Anzi abbiamo cercato di sostenere le aziende che dimostravano piani di sviluppo, di innovazione e quelle che intendevano patrimonializzarsi. Abbiamo aderito alla convenzione con Sace per i crediti vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione ed anche a quella relativa allo sviluppo internazionale. Abbiamo sostenuto i progetti di risanamento ed anche sostenuto con una nostra apposita merchant bank le iniziative imprenditoriali come le start up.

Ma Basilea II vale anche per voi.

Come ha detto il nostro Governatore Mario Draghi far bene i banchieri è un mestiere complicato. Noi abbiamo la fortuna e la capacità di conoscere bene le nostre aziende, abbiamo una filiera corta e riusciamo a controllare bene il nostro territorio. Abbiamo dato ascolto anche ad alcune imprese che non lo hanno trovato altrove. E sappiamo che non è solo il dato contabile che racconta lo stato di salute di un'azienda. Basilea II per noi conta, eccome. Lo dimostra il fatto che la nostra è una banca con ratios patrimoniali solidi, un core tier 1 superiore all'8% e quindi, anche, capitale disponibile.

Carlo Crosara

Credit Agricole, l'utile scende del 20% Pauget se ne va: il cda nomina Chifflet

PARIGI Credit Agricole, il colosso bancario francese presente in Italia con Cariparma FriulAdria, ha chiuso il terzo trimestre con un utile netto di 289 milioni di euro, inferiore del 20% rispetto all' anno prima, ma superiore alle attese degli analisti. Il direttore generale del gruppo bancario, Georges Pauget ha annunciato le sue dimissioni a partire da inizio marzo 2010 e il cda del gruppo bancario ha nominato il nuovo dg nella persona di Jean Paul Chifflet, segretario generale della Federazione nazionale del Credit agricole. Georges Pauget rimarrà dg del gruppo fino alla fine del mese di febbraio, cioè fino alla presentazione dei risultati annuali.

OGGI IL CDA

Acegas, la trimestrale promette nuovi utili A fine anno 7-8 milioni

TRIESTE Cifre confortanti, nonostante la batosta della cosiddetta moratoria fiscale, che ha costretto AcegasAps a sborsare 10 milioni di euro nel giro di sei mesi (1,3 milioni in primavera e 8,7 a ottobre). La trimestrale che oggi il cda della multiutility è chiamato a discutere fa ben sperare per la chiusura dell'esercizio. L'utile al 30 settembre è stimato in qualche milione di euro (era di 5 milioni al 30 giugno), e per la fine dell'anno dovrebbe aggirarsi sui 7-8 milioni. I ricavi, sempre al 30 settembre, sarebbero in linea con quelli del 2008, quando si erano attestati a 337 milioni, con una ripresa nel terzo trimestre.

Se alle cifre degli utili si sommano i 10 milioni pagati per la moratoria, i numeri sono ben superiori a quelli del 2008, quando l'utile del terzo trimestre è stato di 10 milioni e quello a fine esercizio (per il gruppo) di 14.

Cifre in crescita anche per quanto riguarda gli investimenti, stimati al 30 settembre attorno ai 100 milioni (erano 60 al 30 giugno), e che a fine anno dovrebbero raggiungere i 120-130 milioni.

E fra gli investimenti la parte del leone la fa la terza linea del termovalorizzatore di Padova, in completamento e che darà ricavi nei primi mesi del 2010. Un'opera del costo di 100 milioni, per la quale ne sono già stati spesi 66.

Altri investimenti hanno riguardato le acquisizioni: 20 milioni per il 49% di Sinergie e 5,3 per il 48% di Rilagas, la società impegnata nella metanizzazione di una vasta zona della Bulgaria.

Questi forti investimenti determinano però una crescita dell'indebitamento, che al 30 giugno era di 369 milioni. Al di là della pesante incidenza della moratoria fiscale, la necessità di ridurre il debito fa quindi ritenere, come del resto già preannunciato dai vertici dell'azienda, che il dividendo 2009 sarà molto esiguo. *(gi. pa.)*

Luxottica, Del Vecchio punta alla griffe Armani di Safilo

Assieme a Dior e Gucci il brand degli occhiali vale il 70% del fatturato dell'azienda padovana

di ANDREA DEUGENI

MILANO Luxottica vuole indossare gli occhiali Armani di Safilo. Dopo aver valutato l'acquisto dell'intero gruppo concorrente (secondo quanto risulta al Piccolo una banca creditrice di Safilo, poco prima dell'arrivo del fondo Hal Investment, gli aveva sottoposto il dossier), Leonardo Del Vecchio ci riprova. Ma questa volta mirando, racconta chi segue molto da vicino le due aziende leader dell'occhialeria, ad uno dei business di punta della famiglia Tabacchi. Ovvero la licenza commerciale per produrre gli occhiali griffati Armani.

Assieme a Dior e Gucci, infatti, il brand dello stilista milanese è uno dei fiori all'occhiello del portafoglio licenze (vale il 70% circa del fatturato) di Safilo, secondo produttore mondiale di occhiali, dietro proprio a Luxottica.

Se le avances di Del Vecchio (che quest'anno ha messo fieno in cascina, non distribuendo il dividendo) andassero in porto, l'operazione ne riaffermerebbe con forza la leadership sul mercato. Supremazia mai messa veramente in discussione anche se Safilo, dopo l'accordo-salvataggio con gli olandesi di Hal per la propria ricapitalizzazione, è riuscita in un colpo solo a risolvere i suoi problemi finanziari e a rafforzarsi allo stesso tempo proprio in uno dei suoi punti deboli. E cioè la distribuzione (Hal possiede circa 4.200 negozi, contro i 6.150 controllati da Luxottica. E gestire i punti vendita è un modo per spingere maggiormente determinati prodotti a scapito degli altri).

Nel 2012 scadono le licenze e con il cambio di proprietà Tabacchi deve ridiscutere

Per le aziende attive nella produzione di montature da sole e da vista, la perdita di un solo marchio (soprattutto se si tratta di un brand del lusso internazionale) può costare molto in termini di fatturato e di capitalizzazione di Borsa. Negli occhiali, infatti, sostengono gli esperti, è lo stile e lo stilista che fanno la differenza. Inducendo i consumatori a scegliere un modello, non tanto perché è prodotto da Luxottica, Safilo o Marcolin, ma perché è firmato da Gucci, Prada o Yves Saint Laurent.

L'ultima volta che le due famiglie (fra cui, si dice, non corra buon sangue) si sono scontrate è stato all'inizio dell'anno scorso quando Del Vecchio ha strappato a Tabacchi il marchio dell'emergente Stella McCartney, la figlia stilista del cantante dei Beatles Paul McCartney. Un brutto colpo per Padova che è costato al gruppo, già alle prese con il nodo dell'indebitamento, circa 60 milioni in termini di capitalizzazione. Pochi mesi prima il colosso degli occhiali di Agordo aveva soffiato, sempre ai Tabacchi, le licenze dello stilista americano Ralph Lauren e, ancora prima, quelle dell'inglese Burberry.

Ora, con Armani (scade nel 2012, ma i licenziatari di Safilo dovranno anche riconfermare i loro impegni con il futuro cambio di proprietà), la guerra degli occhiali griffati si arricchisce di un altro avvincente capitolo. Una vicenda che dura ormai da oltre 20 anni, visto che lo stilista milanese fu uno dei primi a dare fiducia a un emergente Del Vecchio: in segno di riconoscenza e di stima, ai tempi della quotazione a Wall Street (anni Novanta), l'imprenditore veneto vendette ad Armani il 5% del suo gruppo. Invitandolo anche ad entrare nel consiglio di amministrazione. Nel 2002, poi, dopo 14 anni di lavoro insieme, l'epilogo: Armani abbandonò Del Vecchio per passare proprio nella scuderia della rivale Safilo.

Il patron Vittorio Tabacchi, che farà un passo indietro (ora ha il 40%, ma scenderà a poco più del 10) pur di garantire al gruppo di poter superare questo momento di crisi, è ora alle prese con il piano industriale del rilancio. Strategie che dovrebbero esser presentate poco prima della fine dell'anno. Qualcuno ha ipotizzato delocalizzazioni con tagli al personale (su input di Amsterdam), ma fonti sindacali hanno smentito l'ipotesi. Uno scenario che, al contrario, potrebbe diventare molto probabile se in futuro si procedesse a una fusione fra le due società. Contattati dal Piccolo, dal quartier generale di Luxottica non hanno commentato l'indiscrezione, ma ambienti vicini all'azienda hanno riferito che non c'è ancora nulla di concreto.

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosita Viezzoli in Pisani

da Pirano d'Istria Mendaressa

Con immenso dolore lo annunciano il marito FRANCESCO con la figlia CLAUDIA, il genero MAURO e la carissima nipotina MARTINA, unitamente ai parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al dott. BOROTTO e a tutto il personale dell'Hospice Pineta del Carso per le amorevoli cure prestate, alla dott.ssa MILANI reparto Oncologico, al dott. TACCONI e dott. BOBICCHIO reparto Neurochirurgia, alla dott.ssa NADALUT medico di fiducia.
Il funerale avrà luogo venerdì 13 novembre alle ore 10.00 in via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro Ass. Amici dell'Hospice Pineta Onlus

Trieste, 11 novembre 2009

I fratelli GIOVANNI, AMLETO, IGNAZIO ed ERMANNA con le loro famiglie sono vicini a FRANCESCO e partecipano al suo grande dolore per la perdita di

Rosita

Trieste-Gorizia, 11 novembre 2009

In questo triste momento siamo vicini a FRANCESCO e CLAUDIA:
- MARINO, AVE, LORENZO e famiglia.

Trieste, 11 novembre 2009

Si uniscono al dolore della famiglia il nipote FABIO, con ANDREA GIORGIO e LUISA.

Trieste, 11 novembre 2009

Sono vicini a CLAUDIA:
i cugini MAURIZIO, MARINA, MASSIMILIANO e BARBARA.

Gorizia-Trieste, 11 novembre 2009

Partecipano al dolore dei familiari:
SAVINO e ANNA PELLONI.

Trieste, 11 novembre 2009

La ricordano LOREDANA, GIANNI

Trieste, 11 novembre 2009

---

†

Liana Zaccaria ved Markusa

Ti salutano i fratelli, la cognata, le nipoti.
Il funerale seguirà venerdì 13 alle ore 11.00 nella Cappella di Sant'Anna.

Trieste, 11 novembre 2009

III ANNIVERSARIO

Regina Coslovich

Cara nonna ti ricordiamo sempre.

ELENA, ALMA, ALICE.

Trieste, 11 novembre 2009

---

†

Si è spenta

Maria Verità in Stoch

Lo annunciano il marito LUCIANO, i figli ALESSANDRA e MAURO e i parenti tutti.
Un ringraziamento al personale medico, infermieristico e a tutti coloro che l'hanno assistita.
La saluteremo giovedì 12 alle ore 9.00 nella Cappella di Sant' Anna.
Seguirà la sepoltura a Monte Nero d'Idria.

Trieste, 11 novembre 2009

Partecipa al dolore la famiglia PERNIC
-MIRA
-DUSSAN
-ALFEO
-NIVES
-ALEX

Trieste, 11 novembre 2009

Vicine a SANDRA e MAURO:
-GRAZIELLA, DONATELLA, NORA MORPURGO.

Trieste, 11 novembre 2009

Ciao cara amica mia.

ROSETTA BARBATO

Trieste, 11 novembre 2009

Partecipano al lutto:
- BRUNA BARBATO e FEDERICA.

Trieste, 11 novembre 2009

Vi siamo vicini nel dolore:
- Famiglia RINALDIS, DI PASQUALE e GIACHETTI

Trieste, 11 novembre 2009

Partecipano al dolore dei familiari:
- Famiglia DUKCEVICH

Trieste, 11 novembre 2009

E' mancato

Giovanni Capparotto (Nino)

Lo annunciano i figli DARIO con LARA, PAOLA e LORENZO, FURIO con FABIA e SILENE.
I funerali seguiranno venerdì 13 alle 9.00 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 11 novembre 2009

Partecipano NADIA, DARIA, DIEGO, RUBEN, MARISA e SEVERO.

Muggia, 11 novembre 2009

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Claudio Lugnani

Con dolore lo annunciano la moglie ERMINIA, i figli, i nipoti e parenti tutti.
Un ringraziamento particolare a tutto il personale di Pineta del Carso.
Ciao

Papà

grazie per tutto quello che hai saputo insegnarci.
MANUELA, ROBERTO e FABIO.
I funerali avranno luogo venerdì 13 novembre alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 novembre 2009

Grazie

Papà e Nonno

ROBERTO, SABRINA, ANDREA, MAX, LISA, FRANCESCA unitamente a FRANCESCO e ANNAMARIA.

Trieste, 11 novembre 2009

Avrei voluto conoscerti prima.
Ti voglio bene.
FULVIO

Trieste, 11 novembre 2009

Partecipo al dolore della famiglia:
- ELENA

Trieste, 11 novembre 2009

Si è spenta serenamente

Faustina Gambino ved. Rustia

Lo annunciano il figlio BRUNO con GRAZIELLA e i nipoti.
I funerali avranno luogo venerdì 13 novembre alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 novembre 2009

---

†

La famiglia RINALDI annuncia la scomparsa del

CAV. Nunzio Rinaldi

I funerali avranno luogo venerdì 13 alle ore 10.30 con partenza da via Costalunga per la Chiesa di Borgo San Sergio.

Trieste, 11 novembre 2009

La Presidenza Nazionale dell' Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Mutilati dell'Aeronautica partecipa al lutto per la perdita del

CAV. Nunzio Rinaldi

Roma, 11 novembre 2009

La Sezione di Trieste dell'A.N.F.C.M.A partecipa al lutto per la scomparsa del suo Vicepresidente

CAV. Nunzio Rinaldi

Trieste, 11 novembre 2009

Partecipa al dolore la famiglia SANTON.

Trieste, 11 novembre 2009

---

†

Si è spenta serenamente il giorno 9 novembre

Angiolina De Stefano ved. Tirelli

La ricorderanno sempre il figlio TIZIANO con MARINA e i nipoti DANIELE con SUSANNA, GIULIO e CLAUDIA con MATTEO.
I funerali avranno luogo nella Cappella di via Costalunga venerdì 13 alle ore 11.40.

Trieste, 11 novembre 2009

Partecipano con affetto MARIA PIA e FRANCO

Trieste, 11 novembre 2009

SANCITO L'AUMENTO DELLE TARIFFE. TASSO DI RENDIMENTO AL 6,11%. MELÒ: «ORA LA FIRMA DELLA CONVENZIONE»

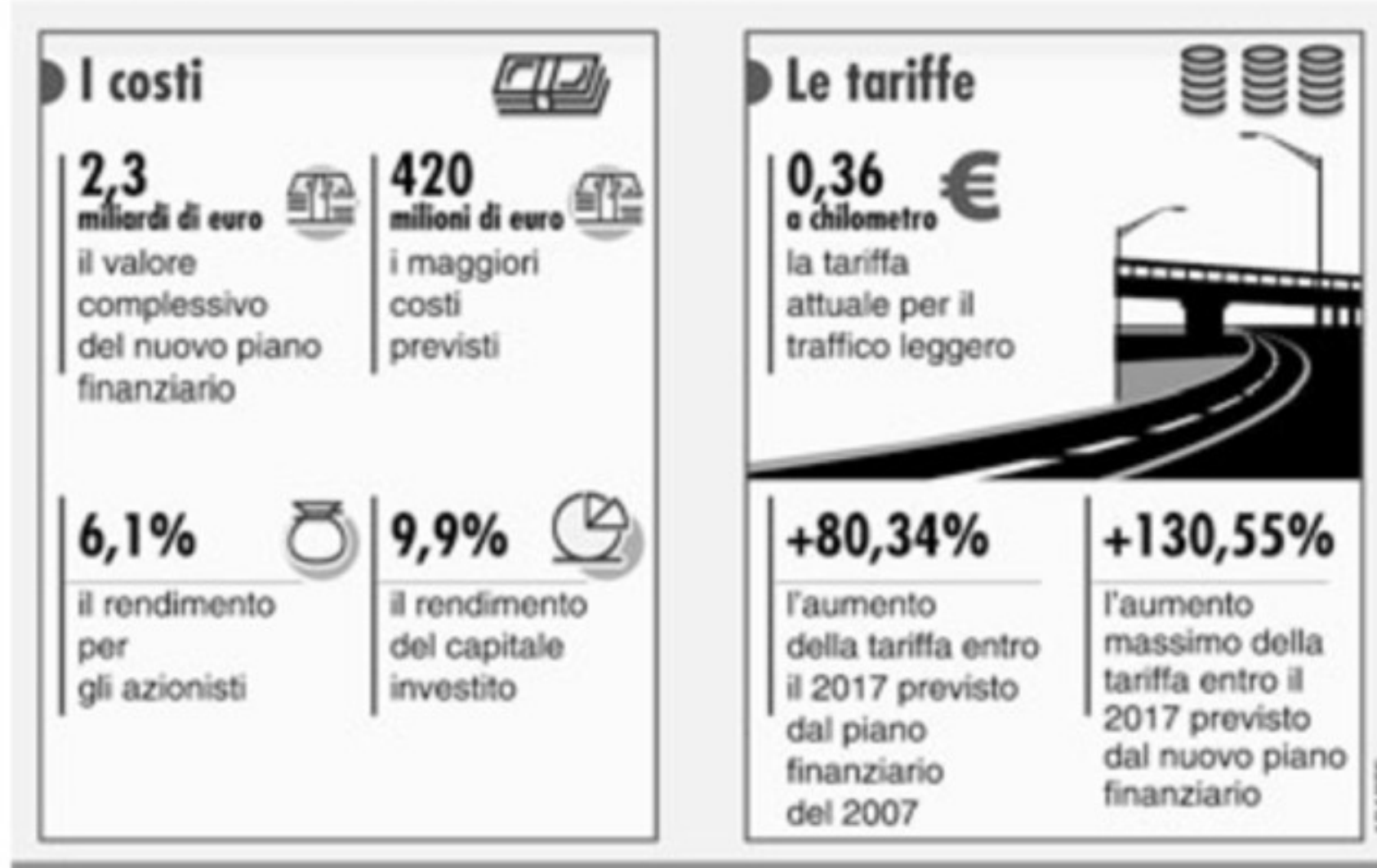
L'Anas dà il via libera alla terza corsia dell'A4

Approvato il piano finanziario da 2,3 miliardi. Tondo: «Finisce la stagione dei timbri, partono i cantieri»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «Sta per finire la stagione dei timbri e iniziare quella dei cantieri. Una grande soddisfazione». Renzo Tondo, all'ora del thé, riceve la telefonata più attesa: il cda dell'Anas, sotto la guida di Pietro Ciucci, ha appena approvato il nuovo piano finanziario di Autovie venete. Un piano da 2,3 miliardi di euro che vale la terza corsia dell'A4: la sfida più grande della legislatura.

IL PRESSING «Non era scontato, nemmeno un po'» afferma, a caldo, il presidente della Regione nonché commissario straordinario dell'A4. Eppure, stavolta, a Roma tutto fila liscio. La negoziazione serrata al tavolo tecnico, quella che ha avuto come protagonista il nuovo ad di Autovie Dario Melò, produce i suoi frutti: il cda dell'Anas, archiviate le osservazioni di ottobre, il corollario di timori e sospetti, iscrive il "dossier Autovie" al primo punto dell'ordine del giorno. Lo esamina. E, rapidamente, lo approva. Senza intoppi. «Si è trattato di passaggi tecnici molto complessi e articolati - commenta, più tardi, Melò - ma siamo riusciti a contenerli in un lasso di tempo tutto sommato breve anche grazie alla collaborazione dell'Anas».

I NUMERI Il nuovo piano finanziario, aggiornando quello precedente "vecchio" di due anni, contiene tutti i numeri della terza corsia: i 2,3 miliardi di costi con 420 milioni di euro in più rispetto alla previsione iniziale; il 130% di aumento massimo delle tariffe entro il 2017, da 0,36 a 0,83 euro al chilometro, in modo da allinearle a quelle del Passante di Mestre; le modalità di calcolo dell'indennità di fine concessione. Non solo. Il nuovo piano, oltre alle modifiche tecniche, scioglie il nodo della redditività: il tasso di rendimento interno si attesta al 6,11% ed è solo leggermente inferiore al 6,48% che i soci avevano chiesto in assemblea. Il tasso di rendimento del capitale investito, invece, si attesta al 9,97% ed è praticamente uguale al 9,98% che i soci avevano invocato.

LE REAZIONI Ad approvazione avvenuta, una dopo l'altra, fioccano le reazioni. Riccardo Riccardi, assessore regionale alle Infrastrutture e vicecommissario dell'A4, sottolinea «il risultato importante che segna una tappa fondamentale per la realizzazione della terza corsia e la riqualificazione della Villesse-Gorizia». Giorgio Santuz, il presidente della spa autostradale, ribadisce «il massimo impegno della struttura per rispettare i tempi previsti in parallelo con l'attività di quella commissariale». E tutti ringraziano tutti: Tondo si complimenta con Riccardi e la sua «regia», con Santuz, con Melò e la sua «determinazione», con il cda, lo staff di Autovie e l'ad di Friulia holding Federico Marescotti. Riccardi dà man forte e non dimentica i vertici dell'Anas che «hanno definitivamente verificato la bontà del piano finanziario di Autovie»: «Un grazie particolare al presidente Ciucci e al consigliere Bortolo Mainardi».

L'ITER E adesso? Autovie, con un "contratto" quasi stipulato con l'Anas, può finalmente concentrarsi sulla bancabilità del piano finanziario. Sui soldi da trovare, insomma, e in gran fretta: il cronoprogramma della terza corsia non tollera ritardi, l'apertura dei cantieri deve avvenire già nei primi mesi del 2010 ma, a disposizione, ci sono al momento più o meno 250 milioni di euro "cash".

LA CONVENZIONE Non a caso, anziché crogiolarsi sul primo risultato raggiunto, Melò guarda immediatamente a quello successivo: la firma del "contratto" vero e proprio e cioè della convenzione con l'Anas. L'ad di Autovie auspica «che avvenga nei tempi più brevi possibili e sicuramente entro la fine dell'anno». I gradini intermedi sono il via libera del cda di Autovie, del cda di Friulia holding e, infine, dell'assemblea stessa di Autovie. Un'assemblea già fissata: il 17 novembre, in contemporanea (o quasi) con l'affidamento dei lavori del primo lotto da San Donà di Piave a Quarto D'Altino, i soci di Autovie venete si ritroveranno in via Locchi. A Trieste.

Autovie, perquisizioni in tutta la regione

I carabinieri sequestrano computer e documenti Nuovo esposto anonimo

UDINE Gli uffici di Autovie di nuovo al setaccio dei carabinieri di Udine: la maxi perquisizione, questa volta, ha interessato sia le sedi di Trieste e Palmanova, dove militari e finanzieri si erano già recati nelle settimane scorse, sia i nuovi locali del palazzo Moretti, in piazzale Osoppo, a Udine. Gli inquirenti - una decina, compresi anche alcuni colleghi della compagnia di Palmanova - sono stati impegnati per tutta la giornata di ieri, dalle prime ore del mattino alla tarda serata. E hanno sequestrato altri sette computer, dopo i due prelevati al termine del blitz del 30 ottobre a Trieste, e una corposa mole di documenti sull'attività svolta dalla concessionaria e, più in particolare, su quella finita al centro dell'esposto che un paio di mesi fa ha messo in moto le indagini: esposto su presunte irregolarità nella gestione della società che, a fine settembre, era stato recapitato al comandante del Nucleo investigativo Fabio Pasquariello.

Quattro gli obiettivi dei carabinieri, che anche questa volta si sono mossi su delega del sostituto procuratore Lorenzo Del Giudice, il titolare dell'inchiesta che, al momento, ipotizza solo il reato della calunnia ai danni di Stefano Svara, il capo ufficio acquisti di Autovie la cui firma, a suo dire contraffatta, compare in calce all'esposto stesso. Quattro gli obiettivi quanti i dipendenti di Autovie finiti nel mirino della nuova tornata di perquisizioni: la segretaria del presidente Giorgio Santuz, un direttore operativo e la sua segretaria, un funzionario dell'ufficio del commissario della terza corsia. I carabinieri hanno fatto visita ai loro uffici e poi ai loro domicili e, infine, li hanno sentiti come persone informate sui fatti.

La sede di Autovie

Nei prossimi giorni, sarà nuovamente convocato Svara. L'intenzione, in questa prima fase di indagini preliminari, è di identificare l'autore dell'esposto e verificare se le sue accuse siano prive o meno di fondamento. Il plico all'esame della Procura ipotizza reati di pubblica amministrazione, dagli abusi d'ufficio alle turbative d'asta sugli appalti, a cominciare proprio da quelli per la realizzazione della terza corsia. Nel carteggio, anche una serie di allegati (tutte copie di documenti originali usciti dalle stanze di Autovie) in parte relativi all'attività economica della società e in parte alla corrispondenza interna scambiata tra i "vertici" dell'azienda. Ma non è finita. Nelle ultime ore sarebbe spuntato un secondo esposto. Un altro "pacco" di informazioni, stavolta recapitato in forma anonima ma che potrebbe essere fatto risalire allo stesso autore, sia per la somiglianza della forma, sia per la continuità dei contenuti. Menzionerebbe quel palazzo Moretti nel quale ieri si sono recati i carabinieri: una sede che, secondo l'anonimo estensore, sarebbe costata 800 mila euro, rappresentando una spesa inutile per le casse di Autovie, già dotata di uffici a Trieste e Palmanova.

L'Udc: test anti-droga anche per i consiglieri

Sasco: un segnale forte alle giovani generazioni Ballaman: lo farò

TRIESTE L'Udc ha depositato una mozione che invita i consiglieri regionali a sottoporsi al test antidroga. Lo hanno annunciato ieri i rappresentanti del partito Edoardo Sasco, Maurizio Salvador, Giorgio Venier Romano e Alessandro Tesolat. «Le tossicodipendenze costituiscono un grave problema sociale che anche nella nostra regione colpisce sempre più le giovani generazioni. – affermano - Una questione che necessita un'ampia mobilitazione anche di tipo educativo e culturale per prevenire e contenere il fenomeno». Da qui l'invito ai colleghi «per dare un forte segnale per contrastare questa piaga sociale. Questa prova inoltre garantirebbe ai cittadini una maggiore trasparenza sul comportamento degli eletti». Un invito che trova d'accordo il presidente del Consiglio regionale, Edouard Ballaman, il quale annuncia che farà il test e sostiene che «tutti i politici dovrebbero farlo volontariamente. Non so come si faccia, tanto sono estraneo a queste dinamiche, ma giovedì, a Trieste sarò pronto a sottopormi al test».

Edoardo Sasco

Gesto già compiuto ieri dal consigliere regionale del Pdl, Roberto Novelli che si è sottoposto alle analisi di urine e capelli. «Anche se non obbligatorio mi auguro – ha commentato Novelli – che presto altri colleghi del consiglio regionale si sottopongano ai test perché non deve esserci il minimo sospetto da parte dei cittadini nei confronti dei propri eletti che quotidianamente gestiscono la cosa pubblica.

Sottoporsi al test oltre ad essere un dovere morale e di trasparenza, rappresenta un chiaro e forte segnale di lotta contro l'utilizzo di droghe». *(r.u.)*

DIBATTITO APERTO SULLA CESSIONE DEL 47% DELL'ISTITUTO

Mediocredito, la quota regionale vale 70 milioni

Banche sorprese dall'annuncio di Tondo. L'assessore Savino: «Nessuna certezza»

UDINE La quota regionale di Mediocredito Fvg? Quel 47% che Renzo Tondo ha annunciato di voler vendere per evitare alla Regione l'isolamento infrastrutturale? Varrebbe tra i 60 e i 70 milioni di euro, secondo quanto filtra da Palazzo. Un'operazione in realtà ancora in cantiere, con tempi ancora indefiniti e con le banche socie più sorprese che entusiaste, almeno il giorno dopo le affermazioni del presidente della Regione.

La vendita di Mediocredito rispunta e non è certo una novità, visto che Tondo l'aveva annunciata sin dalla campagna elettorale, coinvolgendo pure Friulia nel progetto. Quello che però non è chiaro ai diretti interessati, i potenziali compratori, è però la quota che la Regione intenderebbe cedere: tutto il pacchetto azionario o solo una parte? E una parte rilevante o minima? Questioni da definire fanno capire gli istituti di credito locali, che smentiscono di essere andati, con Tondo, oltre qualche chiacchierata informale. Nulla, insomma, che possa assomigliare a un tavolo su cui appoggiare cartelle, intenzioni, cifre.

«Né favorevoli, né contrari», dice Lorenzo Pelizzo della Banca di Cividale. La stessa risposta di Giuseppe Graffi Brunoro, presidente della Federazione delle Banche di Credito cooperativo del Friuli Venezia Giulia, riunita ieri sera in consiglio: «Non abbiamo un pensiero definito, le parole di Tondo risultano per noi un fulmine a ciel sereno e quindi si tratta di approfondire proprio con il presidente il percorso che si intende mettere in agenda». Favorevoli o contrari? «Dobbiamo ragionarci sopra - spiega Graffi Brunoro - e lo faremo, come è nello stile delle Bcc, con la massima responsabilità e con l'obiettivo principale di fare l'interesse del tessuto imprenditoriale del territorio».

Sandra Savino, Renzo Tondo e Daniele Galasso

La Regione si limita alla dichiarazione di Sandra Savino, assessore alle Risorse finanziarie: «Siamo solo alla fase delle valutazioni, è troppo posto per qualsiasi certezza». L'opposizione, invece, non ha troppi dubbi. E tuona. «È gravissima l'operazione che Tondo intende mettere in atto con Mediocredito - afferma Gianfranco Moretton, capogruppo del Pd -. Una scelta che definirei azzardata e unicamente populista. È assurdo vendere i gioielli della Regione per un progetto che appare aleatorio sia nei presupposti che nei risultati. Tutta l'operazione, così come annunciata da Tondo, lascia intendere che si vuole realizzare un qualcosa ma manca in assoluto un progetto. E quel che è peggio non ci sono presupposti concreti affinché tale progetto possa realizzarsi». *(m.b.)*

POPOLARE CIVIDALE

Pelizzo: «Pronti a valutare questa ipotesi»

TRIESTE Un incontro tra i diversi player per valutare l'operazione di cessione di quote di Mediocredito spa annunciata lunedì dal Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo, è stata proposta dal presidente della Banca popolare di Cividale (Udine), Lorenzo Pelizzo. Di Mediocredito, la Regione detiene il 47% delle quote. «Valuteremo l'ipotesi - ha affermato Pelizzo -. Al momento non siamo né favorevoli né contrari: prima di esprimerci è necessario capire quale sarà il futuro che attende Mediocredito. Il presidente può promuovere un incontro per parlarne».

IN IV COMMISSIONE

Pianificazione, prime audizioni

TRIESTE La Quarta Commissione del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia ha completato ieri le audizioni sulla proposta di legge sulla pianificazione territoriale. La Federazione regionale agronomi e forestali ha chiesto univocità delle definizioni nell'ambito agricolo, come anche per gli indici e i parametri urbanistici; l'Associazione nazionale costruttori edili si è soffermata sulla discussione della norma: un momento buono per fare chiarezza in materia. Fondamentali la concertazione e la centralità dei Comuni per la Federazione piccole e medie industrie, così come per Confartigianato. Confindustria chiede l'individuazione dei soggetti responsabili dei vari procedimenti. Positivo il riassetto della materia, a detta del Collegio periti di Udine. Il Collegio geometri ha ripreso le linee base della norma, mentre finalità esplicite e obiettivi certi sono la richiesta della Federazione regionale ingegneri, che ha espresso preoccupazione sulla fase transitoria. L'Ordine degli architetti chiede di scongiurare il rischio di burocratizzazione. Presente anche il Collegio periti agrari di Udine. L'esame dell'articolato da parte della Quarta Commissione è previsto per il prossimo giovedì 19 novembre.

LA SCULTURA DELL'ARTISTA FRIULANO ARRIVA DAL PALAMOSTRE

Udine, il cavallo di Celiberti esposto in Regione

L'opera, inserita nell'ala di rappresentanza, fa discutere: «Starebbe meglio all'aperto»

UDINE Un cavallo con la coda mozza, una gamba piegata innaturalmente, il volto dolente. Opera del maestro Giorgio Celiberti. Un cavallo in corsa, un capolavoro, dice qualcuno. Qualcun altro storce il naso. Coglie «precarietà, instabilità, fame, morte incombente».

Lo vedrebbe meglio «all'aperto, oppure in uno spazio chiuso ma più vasto, graffito dell'uomo primitivo che abbia acquistato tridimensionalità». L'animale, da un paio di settimane, è collocato nell'ala di rappresentanza del palazzo della Regione di Udine. Arriva dal Palamostre di Udine. Stava in un magazzino o in una cantina, sono le prime informazioni. Ma proprio Celiberti, domani a Roma per l'inaugurazione della mostra «Il dolore e la storia. Graffiti per la libertà», precisa invece che si trovava nel giardino interno del Palamostre e che, per il trasferimento in Regione, ha dovuto effettuare qualche modifica. Per dare all'animale una maggiore stabilità, pare. Per evitare che qualcuno, appoggiandosi, lo ribalti. Dall'entourage della presidenza fanno sapere che il cavallo è parte di un'azione di recupero culturale, artistico ed economico di opere di proprietà della Regione, famose e costose ma dimenticate da qualche parte. Se ne trovano nel museo di arte moderna di Udine, ma c'è anche, per fare un altro esempio, il quadro di un paesaggio dipinto dal pittore goriziano Anton Zoran Music, che si trovava seminascosto nell'ufficio di un dipendente e che ora è invece appeso dietro alla scrivania di Renzo Tondo. *(m.b.)*

La scultura di Celiberti in Regione a Udine

STRETTA IN VISTA, MA NON CON LA PROSSIMA LEGGE FINANZIARIA REGIONALE

Sanità, bilanci in rosso? Pagheranno i manager

Tagli del 20% agli stipendi dei superdirigenti che non sapranno rispettare il budget programmato

Uno strumento per la Tac

TRIESTE Un taglio del 20% dello stipendio se, a fine anno, presentano il bilancio in rosso. I supermanager della sanità, ai vertici delle Aziende sanitarie e ospedaliere del Friuli Venezia Giulia, si preparino: il taglio del 10%, quello già applicato agli ultimi contratti sottoscritti, potrebbe non bastare. Non più.

I COMPENSI I direttori generali della sanità di vecchia nomina (e di fascia più alta) percepiscono un trattamento economico che sfiora i 150mila euro. E che può aumentare sino al 20%, grazie al premio di risultato, nel caso in cui vegano raggiunti il 100% degli obiettivi fissati dalla giunta.

IL PRIMO TAGLIO I direttori generali di nuova nomina, in verità, già subiscono una decurtazione di stipendio del 10%. La stessa che ha colpito, da più di un anno, tutti i direttori centrali e i vicedirettori della Regione che hanno un trattamento economico "agganciato" a quello dei colleghi della sanità. È stato il presidente Renzo Tondo, subito dopo la sua elezione, a chiedere con forza una riduzione dei costi della politica e della "macchina regionale". E ha dato il buon esempio, rinunciando ai compensi da commissario dell'A4, nonché riducendo subito lo stipendio del suo portavoce.

IL MINISTRO A Roma, in parallelo, il ministro Renato Brunetta ha spinto per un contenimento dei costi. E, nella legge pubblicata nell'agosto del 2008, quella condivisa con il ministro Giulio Tremonti, ha previsto nero su bianco un taglio del 20% del trattamento economico complessivo di tutti i direttori generali della sanità. Regioni autonome incluse.

LA FINANZIARIA In questa cornice si inserisce dunque il taglio bis che i supermanager sanitari del Friuli Venezia Giulia potrebbero subire ben presto. Renzo Tondo e la sua giunta, in verità, avevano già previsto quel taglio in una primissima bozza della Finanziaria 2010. Bozza che, arrivata sui banchi di piazza Oberdan, ha alimentato il tam tam: «I trattamenti economici annui dei direttori generali, sanitari e amministrativi degli enti del servizi regionale sono determinati in misura pari al 10% in meno di quanto indicato nella delibera di giunta del 2001» recitava il testo. E continuava: «La riduzione è disposta nella misura del 20% in meno nel caso in cui si realizzi una perdita nella gestione caratteristica delle attività sanitarie».

LA DELIBERA Quella primissima bozza, però, è già superata. Vladimir Kosic, l'assessore regionale alla Salute, è categorico: non sarà la Finanziaria a calare la scure sugli stipendi dei direttori generali, amministrativi e sanitari della sanità. Lo strumento più probabile sarà invece una delibera che andrà all'esame della giunta e non potrà avere effetti retroattivi. Ma gli effetti, ammesso che non ci siano ripensamenti, non cambieranno.

MORETTON ALL'ATTACCO

Il Pd: «Si trovino i soldi per la casa»

Gianfranco Moretton

TRIESTE «La politica per la casa dev'essere una priorità della politica regionale». Gianfranco Moretton, capogruppo del Pd, non ha dubbi. E attacca frontalmente la Finanziaria 2010 che, a causa della crisi, «non avrà neanche un centesimo per l'edilizia sovvenzionata e agevolata», con il risultato che chi vuol metter su famiglia o attende un alloggio Ater rimarrà a bocca asciutta: «L'assessore Elio De Anna invita addirittura quelli che avessero intenzione di sposarsi di rinviare l'evento al 2011». Moretton non ci sta: «È quanto meno incredibile che la Regione non dia continuità alla politica per la casa o, peggio, non la consideri una priorità per i cittadini. E il Pd darà battaglia affinchè la politica per l'acquisto della prima casa, degli affitti agevolati per i più deboli riacquisti centralità. Nonostante le difficoltà del bilancio, ci sono ancora fondi che possono essere utilizzati per incrementare i capitoli di spesa del pianeta abitazione. E ci meravigliamo della remissività che rasenta l'indifferenza dell'assessore De Anna».

INCONTRO IN REGIONE

Sostegni ai tabaccai se ampliano i servizi

Metà rivendite rischiano di chiudere a causa della concorrenza slovena

TRIESTE Sostegno ai tabaccai soltanto con l'ipotesi di ampliare i servizi erogati. L'assessore regionale Sandra Savino apre uno spiraglio alla categoria, ascoltata ieri in audizione dalla Commissione bilancio in Consiglio regionale. Marco Pesce, membro del Consiglio esecutivo nazionale della Fit (Federazione italiana tabaccai), e Giuliano Bardella, segretario regionale dell'associazione, hanno esposto i problemi del settore che, dall'apertura dei confini con la Slovenia hanno visto una riduzione delle vendite del 50% a causa dei prezzi, inferiori del 40%, applicati oltre confine. «Delle 1.500 rivendite presenti in Friuli Venezia Giulia – hanno spiegato – 800 rischiano di chiudere con mille posti di lavoro in pericolo».

La loro richiesta, esposta attraverso una proposta di legge, è che la Regione garantisca dei contributi ai tabaccai per sostenere il momento di crisi, in attesa di un'armonizzazione delle imposte slovene che riducano la differenza di prezzo. «La Regione incassa 124 milioni di euro dalle accise – hanno spiegato i rappresentanti dei tabaccai – e questi contributi andrebbero a costare 2-3 milioni di euro». Impossibile pensare a contributi di questo tipo, ha ribattuto l'assessore Savino. «Sussidi specifici non possono esser elargiti in quanto sarebbero riconosciuti come aiuti di stato da parte della Comunità Europea». Scartata dai tabaccai l'ipotesi di un contributo per l'uscita dal mercato, come previsto per i benzinai ("non vogliamo un bel funerale" ha rimarcato Pesce), l'assessore ha proposto di garantire maggiori risorse ma con più servizi erogati dalle rivendite ai cittadini.

«L'intervento, però - riconosce l'assessore non risolverà alla radice il problema dato che lo sconfinamento in Slovenia per l'acquisto dei tabacchi resterà un'aggravante per l'economia regionale, considerando che dalle accise versate all'estero la Regione non può trarne beneficio». La Savino si è pertanto proposta di parlarne con i rappresentanti regionali presso l'Unione Europea, Collino e la Serrachiani, affinché si cerchi di individuare un percorso che porti all'allineamento delle accise nei territori confinanti. *(r.u.)*

POLEMICA

Gottardo stoppa l'idea di Bortolotti

Azzano X, la Lega chiede il censimento religioso

Il sindaco vuole mandare i vigili casa per casa ma il Pdl lo smentisce

di ROBERTO URIZIO

Il sindaco di Azzano Decimo Enzo Bortolotti

PORDENONE Dopo l'ordinanza anti-burqa e l'esclusione dal welfare degli immigrati meno abbienti ecco il censimento religioso ad Azzano Decimo. Il sindaco Enzo Bortolotti, segretario provinciale a Pordenone della Lega Nord, avanzerà la proposta nella prossima riunione del Consiglio comunale e la cosa ha già suscitato reazioni poco convinte anche tra gli alleati di centro-destra. Bortolotti era già stato al centro delle cronache per alcune ordinanze finite peraltro anche nel mirino dell'Unione Europea: prima il divieto di utilizzare il burqa poi l'esclusione dall'accesso al welfare degli stranieri che non dimostrassero di potersi sostentare con un reddito di almeno 5.000 euro. E adesso il censimento: «Le modalità dovranno essere stabilite - ha spiegato Bortolotti - ma pensiamo di mandare la Polizia municipale nelle case di tutti i 1.500 stranieri residenti in città. Queste persone – ha aggiunto - saranno sottoposte a una serie di domande, le cui risposte saranno coperte dalla privacy e a disposizione soltanto delle istituzioni».

Il questionario prevederà anche la domanda su quale religione professi lo straniero in questione e, nel caso sia quella musulmana, dovrà essere specificato il gruppo. Il censimento, secondo Bortolotti, «si rende necessario per comprendere le dimensioni di un fenomeno che appare in costante crescita, così da poter dare delle risposte concrete». Il sindaco non teme eventuali rilievi di incostituzionalità ribattendo che «non si tratta di una discriminazione, ma della raccolta di dati assimilabili a quelli anagrafici. Si fa un gran parlare di proposte come l'ora di religione islamica a scuola o del crocifisso da togliere dalle aule. Prima, però, vogliamo sapere quanto questo movimento di persone è diffuso».

L'ipotesi di un censimento degli islamici in Friuli Venezia Giulia era stata avanzata anche in Consiglio regionale anche dal capogruppo leghista Danilo Narduzzi, all'indomani dell'uccisione di Sanaa Dafani, assassinata dal padre. Ma l'iniziativa di Bortolotti non piace agli alleati ed in particolare al Popolo della Libertà che, con una nota del coordinatore regionale, Isidoro Gottardo, commenta negativamente l'idea del censimento: «Se la crisi che viviamo e le risposte da dare alla nostra società si risolvessero con queste iniziative le potremmo anche prendere in considerazione, ma siccome non è così preferiamo dedicarci a cose più concrete e più coerenti con il rispetto della persona italiani, stranieri o immigrati che siano - afferma Gottardo, aggiungendo che - noi combattiamo e preveniamo il crimine e non coltiviamo pregiudizio sui sentimenti e sulle convinzioni che appartengono alla sfera privata di ognuno di noi».

Ovviamente contrario all'azione del sindaco di Azzano Decimo anche il Partito Democratico che, per bocca del consigliere regionale Sergio Lupieri, parla di «pericolosa deriva xenofoba e razzista da parte di un sindaco che non perde l'occasione di portare avanti azioni discriminatorie». Secondo Lupieri «Bortolotti si distingue nuovamente in questo senso, ci auguriamo che la Lega Nord a livello regionale prenda le distanze da questi comportamenti».

PROMEMORIA

Domani alle 9.45 nel piazzale Caduti di Nassiriya (Ferdinandeo) verrà deposta a cura di, Prefettura, Regione, Provincia e Comune una corona d'alloro e sarà effettuato l'alzabandiera per i Caduti di Nassiriya. Alle 11, in piazzale Marinai d'Italia, cerimonia per la Giornata alla memoria dei marinai scomparsi in mare.

Oggi alle 11 nel salotto azzurro del municipio il sindaco Roberto Dipiazza conferirà il sigillo trecentesco a mons. Antonio Dessanti, storico parroco della chiesa Beata Vergine del Rosario che è anche la Cappella civica del Comune.

SI RIAPRONO I GIOCHI, FINANZIAMENTO UNA TANTUM

Parco del mare, la Regione rilancia con un milione

Savino: altri fondi solo se i privati confermeranno il proprio impegno. Tondo: ma il sito ideale è Porto Vecchio

■ Il progetto del Parco del mare viene lanciato dal presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti nel dicembre del 2004, proprio all'indomani della sconfitta subita da Trieste nella corsa all'Expo 2008

■ Diversi i siti esaminati per il progetto: si parla dapprima del terrapieno di Barcola, poi - a lungo - dell'area del mercato ortofrutticolo. La spunta infine l'area delle Rive tra Salone degli incanti, ex Magazzino vini ed ex Bianchi.

■ Pochi giorni fa la doccia fredda: la Finanziaria regionale non prevede nemmeno un euro. Giovanni Battista Costa, per l'omonimo gruppo, si dice non più interessato in assenza di contributi pubblici.

di MADDALENA REBECCA

Per il Parco del mare, ormai, i giochi sembravano sul punto di chiudersi. E invece, con un *coup de theatre* degno del regista più navigato, la Regione ha scelto improvvisamente di riaprirli imprimendo una nuova e inattesa accelerazione al progetto. Quel progetto infatti, hanno deciso ieri a sorpresa il presidente Renzo Tondo e l'assessore alle Finanze Sandra Savino, potrà contare nel 2010 su un contributo una tantum di un milione di euro. Soldi che non arriveranno però dal blindatissimo bilancio regionale, ma verranno attinti dai fondi Fas, vale a dire dai 178 milioni di euro stanziati dall'Europa per rilanciare le aree sottoutilizzate nelle quali ricadono anche le zone inquinate da bonificare.

Grazie al pressing delle ultime ore, quindi, il "chip" tanto atteso dalla coppia Paoletti-Dipiazza almeno per avviare la progettazione viene effettivamente messo sul piatto, ma non rappresenta un atto di fiducia incondizionata nella validità dell'operazione. Al contrario porta con sé implicazioni pesanti che evidenziano per l'ennesima volta, se mai ce ne fosse ancora bisogno, i dubbi che Tondo e qualcuno all'interno della sua squadra ancora nutrono nei confronti del Parco triestino.

LE RISORSE

Verranno attinte non dal bilancio, ma dai fondi Fas per le aree sottoutilizzate

«Abbiamo scelto di scommettere su questo progetto che può diventare, e sottolineo può, un *asset* di richiamo internazionale e avere ricadute importanti non solo per Trieste, ma per l'intera regione - commenta il presidente della giunta -. Se in questo momento di evidente difficoltà finanziaria siamo riusciti ad assumere un impegno concreto e immediato da un milione di euro, vuol dire che ci crediamo. Allo stesso tempo però vogliamo avere certezze sulle condizioni che ci sono state presentate e che dovranno garantire la capacità dell'operazione di reggersi in piedi. A partire dalla reale partecipazione dei privati. Perché un concetto dev'essere chiaro: la Regione non fa economia, quella la fanno i privati che scelgono di investire».

Finché non arriverà la conferma della partecipazione di soggetti diversi da quelli pubblici, quindi, i cordoni della borsa della Regione non torneranno ad allargarsi. «Per il momento a disposizione c'è solo un milione di euro attinto dai fondi Fas - spiega Sandra Savino -. Un primo passo, a cui dovrà poi far seguito un impegno sostanzioso dei privati. Oggi come oggi, con le entrate calate del 10% e un'eredità che con ci consente né di ricorrere all'indebitamento né di affrontare nuovi limiti di impegno, è impensabile stanziare cifre più importanti. Valutazioni che impegnino le finanze regionali per i prossimi anni potranno essere intraprese solo una volta appurato il concreto interesse di altri soggetti nel sostenere l'ambizioso percorso del Parco del mare».

Fin qui la prudenza imposta dalle difficoltà di bilancio. A questa però, fa capire senza tanti giri di parole lo stesso Tondo, si aggiungono altre perplessità, direttamente legate al contenuto del progetto. «È giusto lasciare accesa la speranza, come chiesto dal presidente Paoletti. Detto questo - continua il presidente andando al nocciolo della questione - io ho forti dubbi sulla localizzazione scelta per il Parco del mare. Mi sembra una soluzione estremamente sacrificata dal punto di vista dei parcheggi. Non sono un tecnico, ma penso non serva esserlo per capire che il successo di un'operazione come questa dipende dalla possibilità di far arrivare rapidamente e comodamente i visitatori, compresa la famigliola che si sposta con i bambini. Il sito attuale non consente di farlo. La soluzione migliore, a mio parere, sarebbe prevedere il Parco in Porto vecchio, un'area sicuramente più accessibile. Di questo, comunque, potremo discutere. Oggi ciò che conta è che abbiamo fatto capire di credere nell'operazione. Non come la giunta Illy che, contrariamente a quanto sostiene Roberto Cosolini, per il Parco del mare non aveva stanziato nemmeno un euro, nonostante avesse allora a disposizione il più alto livello di entrate regionali di sempre».

La porzione delle Rive dove dovrebbe sorgere il Parco del mare, tra Salone degli incanti, ex Magazzino vini e sedime dell'ex piscina Bianchi

GLI ESPONENTI DEL PDL: LA GIUNTA HA DIMOSTRATO DI SAPERCI ASCOLTARE

«Confermata la validità dell'idea»

Dipiazza e Paoletti: siamo a disposizione per valutare come proseguire

Da loro ci sarebbe aspettati toni trionfalistici e commenti improntati all'entusiasmo. Perché, in fin dei conti, è arrivato il tanto atteso impegno finanziario richiesto alla Regione. Invece Antonio Paoletti e Roberto Dipiazza non cantano vittoria. E, in attesa di decifrare le dichiarazioni e le perplessità di Renzo Tondo e Sandra Savino, a partire da quelle sul sito, scelgono di tenere un basso profilo.

«Prendiamo atto con favore e gratitudine che il governo regionale, con questa disponibilità finanziaria, conferma la bontà del progetto e la sua valenza regionale - si limitano a osservare in una nota congiunta il presidente della Camera di commercio e il sindaco -. A questo punto siamo a disposizione per valutare il futuro del Parco del Mare di Trieste nell'interesse economico e sociale della città e del Friuli Venezia Giulia».

Chi manifesta apertamente la soddisfazione per il risultato sono invece i consiglieri regionali triestini del Pdl, convinti di aver giocato un ruolo determinante nello lo sblocco dei fondi. «La giunta Tondo - commenta Piero Camber - ha dimostrato di saper ascoltare i suoi rappresentanti. Da giorni stiamo "martellando" sul Parco del mare con tutti i mezzi, dalle parole agli sms, dalle mail alle continue telefonate. Alla fine, come si vede, tra persone intelligenti una soluzione si trova».

«L'avevo detto pochi giorni fa: i soldi, se c'è la volontà, saltano fuori - aggiunge Piero Tononi -. Il Parco del mare è stato giustamente considerato una priorità strategica per lo sviluppo turistico di Trieste e dell'intero territorio regionale. È anche vero che abbiamo bisogno di un'ulteriore particolare sensibilità verso altre questioni prioritarie per il territorio». «Nel 2009 Trieste - osserva Maurizio Bucci - ha registrato la migliore performance italiana di presenze turistiche con dati in doppia cifra. Questo conferma che la città è un punto di riferimento per il turismo regionale. L'attenzione mostrata da Tondo e Savino, che ringraziamo, era ed è un atto dovuto». «Un milione di euro - conclude Bruno Marini - era esattamente quello che serviva per partire con la progettazione e, in questo momento, alla Regione non potevamo chiedere di più. Considero questo un indubbio successo dell'unità e del realismo dei consiglieri triestini del Pdl». *(m.r.)*

Il presidente della giunta regionale Renzo Tondo assieme all'assessore alle Risorse economiche e finanziarie Sandra Savino

INCONTRO ALLA MARITTIMA

Prg, prove di dialogo fra il sindaco e il Pd

Ma Omero insiste: «È il nostro futuro, bisogna coinvolgere tutta la città»

Il piano regolatore deve tener conto dello sviluppo comune con la vicina Slovenia. Non ha avuto dubbi il sindaco Roberto Dipiazza arrivato ieri alla Marittima, anzi «nella tana del lupo» come ha detto ironicamente Fabio Omero quando gli ha dato il benvenuto al dibattito dal titolo «Piano regolatore: strategie per Trieste nella compatibilità ambientale» organizzato dal Partito democratico.

Si è parlato di sviluppo e di futuro di una città «in calo demografico», come ha osservato Francesco Russo, vicepresidente di Area science park. Molti sorrisi e anche qualche complimento tra l'opposizione e il sindaco. Al punto che il segretario provinciale del Pd Roberto Cosolini alla fine, tra il serio e il faceto, ha pure proposto per Dipiazza un incarico di marketing per la città, «quando saremo noi al governo». Dipiazza gongolando ha chiosato: «Bisogna governare assieme per fare il bene della città». Nel suo intervento il sindaco è stato perentorio: «Abbiamo tolto un milione 600 mila metri cubi edificabili, bloccato parecchie cose come il cemento al posto dei laghetto di Basovizza. Ma il nostro scopo è quello di recuperare i palazzi del centro. Sul Carso ho individuato l'investimento nell'area di Trebiciano. Credo che la città debba puntare a un circuito che porti ricchezza. Il Burlo, sono d'accordo con Omero, potrebbe anche diventare un parco».

Dipiazza e Cosolini

Nel suo intervento Dipiazza ha rivendicato le linee guida del Prg: «Quando un piano non è chiacchierato significa che è un buon piano, abbiamo tenuto conto di tutti gli indirizzi del Consiglio comunale». Ma nella sua introduzione il capogruppo in Consiglio comunale del Pd, Fabio Omero, aveva evidenziato anche una serie di critiche: «Avremmo voluto un piano concordato con la città perché rappresenta la strategia per lo sviluppo di Trieste. La compatibilità dell'ambiente in un momento di crisi in cui sociale e ricerca possono rappresentare il volano dell'economia». Secondo l'esponente del Pd il piano per certi versi appare «di natura privata», lanciando anche una provocazione. Quella di realizzare nello spazio occupato dalla Fiera «la city del terzo millenio con i grattacieli alti trenta piani». Omero ha inoltre osservato che il «nuovo codice edilizio approvato dal governo Berlusconi vanifica soprattutto in Costiera il piano di Dipiazza, perché lì si continuerà a cementificare».

Nel suo intervento il presidente dell'Authority Claudio Boniciolli e prima ancora il vicepresidente della Provincia Walter Godina si sono soffermati sui collegamenti e i trasporti. Godina ha rilevato che «manca una strategia complessiva come se tutto il Prg si esaurisca all'interno di una città». E parlando di sviluppo e futuro Boniciolli ha ricordato il piano regolatore generale del porto che «entro dicembre potrebbe essere approvato dal consiglio dei lavori pubblici». Adesso servono i collegamenti. *(c.b.)*

COMMERCIO

Il Consiglio di Stato si pronuncerà il 17

«Legge Ciriani, rischio nuovi tagli»

Gli operatori della grande distribuzione: «Decine di posti di lavoro in bilico»

Se qualcosa non cambierà, la legge regionale del commercio rischia di avere ulteriori ripercussioni negative sul piano occupazionale nel settore della grande distribuzione. A mettere tutti sull'avviso è proprio chi, in questo campo, ci lavora ogni giorno. Come Fabio Bosco, responsabile dell'omonima catena di supermercati: «Abbiamo già dovuto lasciare a casa 15 persone, delle quali metà erano lavoratori domenicali. Se le cose dovessero andare avanti in questo modo, il posto di altre persone sarà in pericolo. Ne stiamo discutendo - afferma Bosco -, in particolare per quanto concerne due unità al Brico di via Giulia e per altrettante potrebbe accadere lo stesso nella sezione alimentari». Infine, una riflessione: «I piccoli negozi hanno tratto giovamento dalla nuova legge? No, manco uno: sono e restano coinvolti dalla crisi. Non sarebbe più facile - chiude Bosco - trovare delle soluzioni assieme ai sindacati, interessando categorie come gli studenti o i pensionati, con contratti semplici e agili, per il lavoro domenicale?».

La Coop delle Torri d'Europa

A proposito di sindacati, Antonella Bressi (Filcams-Cgil) sottolinea come «il problema sta nella crisi, più che nelle domeniche di apertura. I turni dei lavoratori possono essere redistribuiti nell'arco della settimana, magari incentivando la vendita tramite promozioni. Apriamo un tavolo in Confcommercio per capire quali siano gli obiettivi di questa città, a 360 gradi».

Intanto, l'allarme occupazionale viene indirettamente rilanciato anche dalle Cooperative operaie, che domenica scorsa avevano deciso di aprire il loro ipercoop al centro commerciale Torri d'Europa nonostante lo sforamento del numero massimo di aperture domenicali consentito dalla legge Ciriani. «Una scelta volta proprio a tutelare i posti di lavoro», hanno fatto sapere i vertici delle Coop ieri.

Mentre anche la direttrice del Punto Sma di via Fabio Severo, Angela Scognamiglio, evidenzia: «Già i contratti di due lavoratori domenicali, in scadenza tra novembre e dicembre, non saranno rinnovati. Altri, quattro o cinque, scadranno a febbraio e marzo e, vista la situazione, sono a rischio. Si torni alla liberalizzazione delle aperture, per vendere sì ma anche per poter continuare a dare lavoro».

Novità sono attese per martedì prossimo, quando dovrebbe tenersi l'attesa seduta davanti al Consiglio di Stato. In ballo, c'è lo status di Trieste come città d'arte, delibera del Municipio che consentirebbe di aggirare i limiti imposti dalla legge Ciriani ma il cui effetto, al momento, è stato vanificato dall'annullamento pronunciato dal Tar.

«Il 17 novembre? Sì, non ho avuto alcuna nuova indicazione in merito. Dunque, per quanto mi riguarda, la data resta quella», ha confermato ieri l'assessore comunale titolare della delega allo Sviluppo economico, Paolo Rovis. *(m.u.)*

LA GRADUATORIA REGIONALE MODIFICATA

Fondi all'Ater, il giallo del sorpasso Udine-Trieste

Tononi: funzionari e politici hanno cambiato le carte in tavola. E il Pdl appoggia il ricorso al Tar

di PIETRO COMELLI

Le graduatorie degli interventi per l'edilizia abitativa dell'Ater si rovesciano, Udine scavalca Trieste e in Regione scoppia la bagarre. Destinata a finire davanti al tribunale amministrativo a causa di «ordini di priorità disattesi». Non capita spesso, infatti, che una "costola" come l'Ater presenti ricorso al Tar contro la Regione per rivedere una graduatoria modificata e trasmessa a Roma dagli stessi uffici dell'ente di riferimento.

Un atto avallato dal centrodestra triestino - lontano politicamente dai vertici dell'Ater, sbilanciati verso il centrosinistra - che appoggiano la scelta di ricorrere al Tar. E raccontano senza peli sulla lingua come si è arrivati a quella che appare una vicenda campanilistica. Ma con il giallo delle priorità disattese. Da chi? «Al momento assolvo l'assessore Elio De Anna (da poco ai Lavori pubblici al posto di Vanni Lenna, *ndr*), ma è evidente che i funzionari e qualche politico ha cambiato le carte in tavola», dice il consigliere regionale Piero Tononi (Pdl). Al quale fa eco il collega di gruppo Piero Camber: «Forse è un pasticcio o solo facileneria, sta di fatto - spiega - che questa è una partita tutta interna agli uffici».

A sinistra la presidente Ater Perla Lusa e il direttore Antonio Ius alla presentazione del bilancio sociale; a destra Piero Camber e Piero Tononi

La strana partita di cui parla Camber parte da un'iniziale graduatoria degli interventi, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale, che vedeva in testa quattro interventi a Trieste, seguiti da uno ciascuno per Muggia e Duino Aurisina. Subito dopo, nell'ordine, Monfalcone, Pordenone e Udine. Tutto questo in base a una ripartizione delle risorse assegnata sulla base del fabbisogno abitativo. Una "fame" di case che vede Trieste tristemente in testa (nella delibera 3461 alloggi contro i 638 di Gorizia, i 561 di Udine e i 501 di Pordenone), tanto da racimolare nel riparto della Regione, delibera alla mano, oltre 7,6 milioni di euro (poi ridimensionati a circa 6,4, dopo un accordo fra Ater e l'elenco degli interventi possibili) sugli oltre 11,4 assegnati nel 2007 dallo Stato al Friuli Venezia Giulia.

Una cifra complessiva pari al 2,10540 per cento dell'intero "pacchetto" stanziato da Roma, dimezzato poi dal governo davanti alla crisi e agli eventi del terremoto in Abruzzo. Meno soldi che, a detta dell'Ater e dei consiglieri regionali, non possono però essere confusi con le priorità e il metodo di riparto. Del tutto rovesciato nel successivo elenco trasmesso a Roma in cui l'intervento di Udine è balzato in testa, seguito da quello di Monfalcone e con Trieste slittata al terzo e quarto posto. Al quinto Pordenone, poi ancora gli altri interventi di Trieste, Muggia e Duino Aurisina.

«L'ordine di elencazione è in realtà ordine di priorità e si chiede pertanto di voler riformulare l'ordine degli interventi», scrive Perla Lusa, presidente dell'Ater, in una garbata lettera datata 22 settembre e indirizzata alla Regione. Meno garbato è stato invece l'incontro "chiarificatore" organizzato il 28 ottobre scorso nella sala azzurra del Consiglio regionale alla presenza dell'assessore Elio De Anna, accompagnato dal direttore centrale direzione Ambiente e Lavori pubblici Roberto Della Torre, dal direttore e il vicepresidente dell'Ater, Antonio Ius e Raffaele Leo, più i consiglieri regionali di maggioranza Piero Tononi, Piero Camber e Maurizio Bucci.

Un tavolo per chiarire l'imbarazzo di un ricorso dell'Ater di Trieste contro la Regione, terminato senza un chiarimento e il rinvio della vicenda al giorno dopo. In cui De Anna, fanno sapere i presenti, ha allargato le braccia non capacitandosi di quell'ordine di interventi modificato. «Il ricorso è sacrosanto, ormai resta l'unica strada da percorrere affinché Trieste abbia quello che gli spetta - sostiene Tononi - Ma è intollerabile quanto accaduto checchè ne dica il funzionario Della Torre...». E così davanti a «un braccio di ferro Ater-Regione anomalo - come dice Camber - non si può nemmeno dire, come hanno fatto gli uffici, che l'ordine degli interventi riportato nell'ultimo documento sia casuale». Una bega campanilistica che, per una volta, sarà decisa davanti al Tar.

Dal Grezar al Polet Appalti entro il 2010

Impiantistica sportiva, dalla giunta via libera a quattro progetti

I tempi burocratici per accedere al mutuo (dopo la conferma del contributo regionale) assieme a quelli tecnici per la stesura dei progetti esecutivi (a cura degli uffici). È la trafila burocratica che il Comune sarà chiamato ad affrontare prima di tuffarsi nella predisposizione di quattro gare d'appalto. Tutte nell'ambito dell'impiantistica sportiva già esistente, da recuperare o migliorare. Una specifica delibera approvata nell'ultima riunione della giunta Dipiazza, infatti, ha definito gli interventi allo stadio Grezar, il polo natatorio di Sant'Andrea più l'area di via Locchi, il campo di calcio di Costalunga e il campo di pattinaggio di Opicina del Polet.

Ogni intervento avrà dei tempi separati e diversi, ma dopo la delibera illustrata dal sindaco Roberto Dipiazza gli uffici comunali confermano che entro il prossimo anno «tutti gli interventi saranno appaltati. Anzi, in alcuni casi i lavori potranno già iniziare». Se la prosecuzione del cantiere nel nuovo stadio Grezar (un milione di euro) darà un contenuto tecnologico al futuro tempio dell'atletica con la parte elettronica (tabellone, fotofinish, diffusione sonora e misurazione tempi parziali), per la "cittadella dello sport" di Sant'Andrea, come la chiamano già in Comune, servirà un progetto per sfruttare il contributo di 790mila euro. Gli uffici del Comune dovranno studiare una copertura removibile per il periodo invernale della piscina scoperta, oltre alla realizzazione di tre campi di basket in via Locchi (uno regolamentare, gli altri due ridotti).

È previsto anche il completamento della copertura del campo di pattinaggio del Polet (250mila euro) assieme agli interventi migliorativi degli spogliatoi. Più complicato il recupero del campo di calcio di via Costalunga che dovrà passare per la bonifica del terreno inquinato. Un'operazione anche in questo caso finanziata da un contributo regionale (150mila euro) che andrà a trattare il terreno inquinato, come già stabilito dalle analisi, in previsione di costruire il nuovo impianto sportivo.

AMBIENTE

L'accordo sul Sito inquinato

«Percorso più rapido sulle bonifiche»

Lo assicura l'assessore De Anna dopo una lettera della Bassa Poropat a Tondo

di GIUSEPPE PALLADINI

L'assessore regionale all'Ambiente Elio De Anna cercherà con il ministero una strada più rapida, di quelle seguite finora, per arrivare all'accordo di programma sul Sito inquinato. La scelta di un percorso alternativo fa seguito alla lettera che la presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat, ha inviato al presidente della Regione, Renzo Tondo, sollecitando un intervento con il ministero, che avrebbe dovuto inviare il nuovo testo dell'accordo entro la prima decade di ottobre.

Una veduta della Zona industriale, parte della quale è inserita nel Sito inquinato nazionale

Ricordando che «la prevista trasmissione non sembra essere intervenuta – scrive la Bassa Poropat – esprimo la più viva preoccupazione per le ripercussioni gravi che questi ulteriori ritardi nella sottoscrizione dell'accordo comportano non solo nel ripristino ambientale di un sito già da tempo compromesso, ma soprattutto – in un periodo caratterizzato dalla pesante recessione in atto – alle attività delle tante aziende interessate, ancora paralizzate e impossibilitate ad avviare qualsiasi ipotesi progettuale di sviluppo, con gravissimo danno all'intera economia locale».

L'accordo di programma è uno strumento complicato, che richiede tempi lunghi, con modifiche e approvazioni da parte dei diversi enti interessati. E solo dopo la firma definitiva le bonifiche essere avviate. «Nell'ultima riunione a Roma, in cui erano presenti anche Comune, Provincia e Autorità portuale – ricorda De Anna – il nuovo direttore generale del ministero, Marco Lupo, ha detto in sostanza che bisogna riscrivere l'accordo. Se quindi riusciamo a inserire il quadro delle caratterizzazioni come allegato dell'accordo, i tempi si velocizzano. Nel percorso delle caratterizzazioni – rileva – si troveranno sicuramente terreni che non sono inquinati, e quindi possono essere svincolati subito».

La verifica che De Anna si ripromette di fare a giorni è quindi di vedere se la Regione dispone di fondi per sveltire i tempi delle caratterizzazioni. «Se abbiamo questi fondi – spiega l'assessore – la richiesta al ministero sarà: mandiamo avanti le caratterizzazioni, attraverso l'Ezit, l'Arpa o un altro ente, e poi creiamo un tavolo di lavoro in cui un allegato con i risultati delle caratterizzazioni stesse diventa parte integrante dell'accordo di programma».

OBIETTIVO: 15MILA FIRME PER UNA PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE

«Area metropolitana, al via la sfida»

Il Comitato punta a unire Comuni e Provincia in un'unica realtà

Fondere Provincia e Comuni del comprensorio triestino in un'unica realtà istituzionale, l'Area metropolitana della Venezia Giulia, «per affrontare in una nuova prospettiva territoriale e amministrativa le sfide del futuro». È l'obiettivo dei fondatori del Comitato presentato ieri, presieduto da Uberto Fortuna Drossi, già promotore in consiglio regionale dell'emendamento sull'area metropolitana, e composto da Aldo Flego, Enrico Maria Milic e Pierpaolo Zenga. «Vogliamo spiegare alla popolazione le caratteristiche dell'area metropolitana di Trieste, le sue peculiarità e le potenzialità – ha detto Fortuna Drossi – puntando a raccogliere, entro la primavera, le 15mila firme che la legge indica come soglia minima per presentare una proposta di legge regionale a iniziativa popolare. Se ci arriveremo – ha aggiunto l'ex assessore comunale ed ex consigliere regionale – il consiglio regionale sarà obbligato a prendere in esame il tema».

I componenti del Comitato (Lasorte)

Sia la Costituzione, all'articolo 114, sia la legge regionale 1 del 2006 prevedono il capitolo "Principi e norme fondamentali del sistema Regione – autonomie locali nel Fvg". In totale, in Italia, potrebbero essere 14 le aree metropolitane. «Trieste – così Fortuna Drossi – sarebbe il laboratorio ideale per un primo esperimento nazionale».

Fra i vantaggi elencati, la drastica riduzione del numero dei consiglieri comunali e la cancellazione di quelli provinciali, oggi complessivamente 140, cui aggiungere 42 assessori. Nell'area sono previsti 60 consiglieri metropolitani e sei sindaci, inseriti in una sorta di super giunta. Zenga ha parlato di un «possibile successivo allargamento alle aree d'oltreconfine, che vivono la stessa realtà territoriale e le stesse problematiche, che potrebbero essere condivise e affrontate in modo più articolato».

Flego ha citato «studi universitari che indicano Trieste come la città più adatta per iniziare un iter di istituzione di aree metropolitane in Italia». Milic ha sottolineato l'utilità che ne potrebbe derivare ai cittadini sotto il profilo fiscale.

Ugo Salvini

«Il Comune si attivi contro lo stalking»

Un invito di tutte le forze politiche in consiglio comunale affinché l'amministrazione metta in campo azioni concrete, educative soprattutto, contro lo stalking, oggi diventato reato grazie alla legge 38 dell'aprile scorso. Il termine ravvisa interventi persecutori di una persona verso un'altra, intrusioni sgradite nel suo privato, maltrattamenti psicologici, violenze. Che nel 55% dei casi avvengono dentro una relazione di coppia.

Se ne è interessata Raffaella Del Punta, consigliere comunale Pdl-FI, che ha indirizzato al sindaco una mozione urgente, firmata dai capigruppo di tutti i partiti in consiglio comunale. «È stato dimostrato da una ricerca a campione svolta dall'Istituto di ricerca psicosociale sulla popolazione preadolescenziale e adolescenziale tra i 13 e i 17 anni come condotte persecutorie e violenze siano in costante crescita fra i giovani» afferma Del Punta. Da qui la proposta di «introdurre e sostenere iniziative nelle strutture scolastiche ed educative del territorio per favorire una strategia di informazione, prevenzione, emersione e contrasto di ogni forma di violenza e in particolare dello stalking». La mozione propone anche la creazione di uno "sportello di ascolto" aperto a vittime della persecuzione e popolazione in genere. E chiede la realizzazione di un vademecum a scopo formativo da distribuire soprattutto nelle scuole.

INTERVENTO DEL COMUNE

Stoppata la frana dietro via Udine

Dipiazza: «Abbiamo investito in sicurezza per evitare smottamenti come a Ischia»

Dopo anni di segnalazioni e mesi di lavoro sono state ultimate le opere di sistemazione degli oltre 400 metri di fronte franoso sopra via Udine, all'altezza di piazzetta Belvedere. Ed entro fine anno anche strada del Friuli sarà messa completamente in sicurezza, con la conclusione degli interventi per la realizzazione del nuovo tornante Moncolano. A quanto risulta dal doppio sopralluogo compiuto ieri dal sindaco Roberto Dipiazza e dall'assessore regionale alla Mobilità, infrastrutture e protezione civile Riccardo Riccardi, che hanno visitato prima i cantieri del nuovo tornante e subito dopo i lavori ultimati in via Udine. «Due interventi - ha commentato il sindaco - che dimostrano l'attenzione delle istituzioni in materia di sicurezza. Eventi come la disastrosa frana verificatasi a Ischia qui non accadranno mai».

Con una spesa di un milione e 50 mila euro, di cui un milione stanziato dalla Regione e i restanti 50 mila euro messi a disposizione dal Comune, è stato risolto il problema del tratto franoso sovrastante via Udine, molto pericoloso perché la ripidissima scarpata, su cui si è agito con operazioni di messa in sicurezza, dava direttamente sui condomini e le case sottostanti. Lavorando su una superficie complessiva di 12.500 metri quadrati, il costone è stato ripulito dagli alberi pericolanti ed è stata posata una rete metallica e una biostuoia per impedire la caduta di piccole particelle pietrose.

Attraverso palificazioni è stato inoltre realizzato il contenimento di una frana e la scarpata è stata ulteriormente stabilizzata, a monte dell'intervento, con un sistema di "muri verdi". Per il nuovo tornante Moncolano, invece, si parla di fine lavori prevista per Natale, a patto, hanno fatto notare i tecnici di Comune e Protezione civile, che il tempo si mantenga buono, perché negli ultimi giorni la pioggia ha rallentato le attività. Per fine anno, quindi, il muro di contenimento antifrana dovrebbe essere terminato, così come l'intubamento, con relativo collegamento alla rete fognaria, del torrente che scorre nel sottosuolo nel tratto interessato dai lavori.

Il tratto retrostante via Udine

Per fine febbraio, infine, sarà portato a termine anche il parcheggio di 25 posti macchina, con aiuole e spazi verdi, e la corsia rientrante per la fermata del bus, che consentirà di evitare code agli automobilisti che percorrono Strada del Friuli. Il costo totale dei lavori, in questo caso, è di un milione e 700 mila euro, di cui 1,2 milioni sono stati messi a disposizione dalla Protezione civile regionale e 500 mila euro dal Comune. L'attenzione alla sicurezza andrà di pari passo con l'impegno per la salvaguardia dell'ecosistema carsico. Tra gli interventi previsti, infatti, anche il posizionamento nei dintorni di nidi per pipistrelli e uccelli rari, che recupereranno così le dimore perdute a causa dei lavori e potranno ripopolare la zona. *(g.b.)*

Cantiere sul tornante Moncolano in Strada del Friuli (Silvano)

AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Libertà d'informazione Oggi un dibattito

Si intitola "Libertà di informazione in Italia e in Slovenia - Dovere dei giornalisti di informare e diritto dei cittadini a essere informati" l'incontro in programma oggi alle 11 al Circolo della Stampa (Corso Italia 13). L'iniziativa, organizzata dall'Associazione della stampa, metterà a confronto la situazione di Italia e Slovenia nel quadro della libertà di informazione esistente nei vari Paesi. Introdurrà il dibattito Carlo Muscatello, presidente dell'Assostampa. Sono previsti interventi di Aleksander Zerdin, direttore del Dnevnik di Lubiana; Alberto Bollis, vicedirettore del Piccolo; Walter Skerk, giornalista della redazione slovena della Rai del Friuli Venezia Giulia; coordinerà Luciano Ceschia, ex segretario generale della Fnsi e già direttore del Piccolo.

Energia solare, come sfruttarla

Esperti e tecnici al Mib per un convegno sulle tecnologie in materia

Oltre un centinaio di persone hanno seguito con grande interesse e coinvolgimento il convegno volto a divulgarne le tecnologie e le modalità di utilizzo dell'energia solare, fonte di energia pulita e rinnovabile, che si è tenuto nella sala Riunioni del Mib School of Management di Trieste organizzato dalla Junior Chamber International di Trieste.

Il Presidente della JCI di Trieste, l'avvocato Michele Grisafi ha commentato così la riuscita dell'evento: «Sono molto soddisfatto della riuscita del convegno e dell'ottima capacità organizzativa dimostrata dalla nostra associazione. Oltre 100 persone si sono rivelate molto interessate ad una tematica non semplice come quella delle fonti di energia rinnovabile e di quella solare in particolare, a dimostrazione che i cittadini sono sempre più sensibili nei confronti delle problematiche ambientali. D'altronde, i cambiamenti climatici e i danni al nostro ecosistema sono sempre più evidenti, e si sta consolidando la consapevolezza che l'uomo non è solo autore ma anche la principale vittima di questa allarmante realtà».

> Grisafi: «Opportunità da cogliere al volo anche in un'ottica ambientale»

Esperti della materia in campo scientifico, tecnico, amministrativo e commerciale si sono susseguiti trattando, attraverso un linguaggio semplice e comprensibile, i diversi aspetti della tecnologia necessaria a rendere effettivo l'utilizzo di questa fonte naturale di energia e le sue reali opportunità applicative a livello territoriale, anche in termini di risparmio economico.

Ad aprire la mattinata di approfondimento è stato il geom. Davide Mezzina che ha illustrato quali siano state le fonti di energia maggiormente impiegate fino ad oggi e la loro inadeguatezza di fronte ad una richiesta energetica in costante aumento. L'ing. Paolo Guglia ha ripercorso la strada della sostenibilità che ha portato dal protocollo di Kyoto, primo passo concreto verso una coscienza ambientale, al G8 dell'Aquila, dove si è sottolineata l'importanza di limitare l'aumento della temperatura globale entro i 2°C.

LA STORIA

SI È ROTTO LO SPETTROMETRO

Lo scopritore del vulcano non ha soldi per continuare

A capo di una spedizione italo-americana ha scoperto un antico e gigantesco vulcano spento nel cuore delle Alpi occidentali, in Valsesia, in provincia di Vercelli. Ma adesso il lavoro di Silvano Sinigoi, professore di petrografia all'Ateneo triestino, e di altri ricercatori triestini, prosegue a rilento. Motivo, la rottura di uno strumento basilare: lo spettrometro a fluorescenza di raggi X, lo Xrf.

Si tratta di una macchina che permette l'analisi elementare non distruttiva di un'ampia gamma di materiali con un elevato livello di precisione specialmente ad alte concentrazioni. Lo strumento è fondamentale per lo studio delle rocce della Valsesia, che per i geologi hanno un'importanza eccezionale: qui, durante la collisione alpina, emerse esposta infatti la parte più profonda della crosta terrestre. Da qui, con la scoperta del vulcano spento, la possibilità di studiare dal vero un processo finora solo ipotizzato: il sistema magmatico.

Silvano Sinigoi

Lo spettrometro permette di determinare l'esatta composizione chimica delle rocce. E qui arriva l'inghippo che ha rallentato i lavori dei ricercatori triestini capitanati da Sinigoi. I tubi attraverso i quali vengono irradiati i raggi x hanno una caratteristica simile a quella delle comuni lampadine: dopo lungo consumo, questi si bruciano. «Il problema – interviene Francesco Princivalle, professore ordinario di Mineralogia al Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università cittadina - potrebbe anche essere riconducibile al generatore della macchina: un suo malfunzionamento potrebbe spiegare la rottura dei tubi. Ripararlo però costa: almeno 50mila euro».

Per sopperire alla mancanza dello strumento, i ricercatori stanno vagliando al momento la possibilità di avviare una sinergia fra varie istituzioni ed enti per far fronte a questa spesa. «Lo spettrometro finora utilizzato – prosegue Princivalle - ha per i nostri studi una valenza basilare. Risale a 25 anni fa e nonostante la manutenzione cui lo sottoponiamo bisogna considerare che ne viene fatto un uso intensivo da parte dei nostri ricercatori, e quindi si pone il problema di una sua sostituzione».

«Ciò che auspichiamo – aggiunge Sinigoi- è di trovare un finanziamento che consenta l'acquisto di un nuovo macchinario, o per lo meno di un "usato sicuro", che permetta di proseguire gli studi in Valsesia, ma non solo».

Sara Giroldo

SPAZI GIOVANILI
LE INIZIATIVE

Malgrado la difficile convivenza con gli abitanti di Cittavecchia, due sodalizi nati nel 2005 sono riusciti a portare a Trieste star internazionali e grandi dj

La vecchia sede dell'Etnoblog in via Madonna del Mare

Etnoblog, centro fitness e discoteca all'Ausonia In dicembre il trasloco

Un club che può contare su 6200 iscrizioni Tetris rimane nella sede di via della Rotonda

di GIULIA BASSO

Grazie a Etnoblog e Tetris a Trieste non si è mai respirata tanta musica dal vivo come negli ultimi anni: principalmente elettronica, reggae e ska con Etnoblog, indie, con incursioni hardcore, metal, industrial e dark con Tetris. Dal 2005 le due realtà cittadine sono riuscite ad attrarre a Trieste gruppi e dj locali e internazionali, rendendo la città giuliana una delle tappe irrinunciabili dei loro tour nell'Europa orientale. I soci sono cresciuti, e in breve tempo i due circoli sono diventati i principali luoghi d'aggregazione giovanile di Trieste. Per diventare soci di Tetris ed Etnoblog basta una tessera annuale di pochi euro: sono realtà no profit che, oltre alla buona musica, non trascurano l'impegno nel sociale, con iniziative di vario genere, in primis dedicate alla formazione professionale delle nuove generazioni. Ora le strade dei due circoli si dividono, almeno a livello territoriale. Tetris ha riaperto nella vecchia sede di via della Rotonda, mentre Etnoblog, dopo la trasferta estiva allo stabilimento Ausonia, riaprirà i battenti proprio lì accanto, nell'ex ristorante Ausonia, già nel mese di dicembre. Sarà un trasferimento provvisorio, in attesa che vada in porto un progetto ancora più ambizioso: la ristrutturazione da parte del Consorzio Ausonia del magazzino di oltre 1000 metri quadrati situato sotto il solarium dello stabilimento di Via Traiana, che diventerà, al più tardi tra due anni, per metà centro fitness e per metà sala da ballo, affidata alla gestione Etnoblog.

Dopo le polemiche con il vicinato di Città vecchia, che lamentava il disturbo della quiete pubblica da parte degli avventori del circolo, dopo multe e sopralluoghi continui da parte delle forze dell'ordine, quindi, Tetris ha deciso di rimanere, pronto a dialogare con le parti in causa, Etnoblog di cambiare aria, con una nuova sede e nuovi progetti.

D'altra parte anche i numeri dei due circoli lasciavano intendere una soluzione di questo tipo: se Tetris nel 2008-2009 conta 3000 associati, per Etnoblog i soci sono più del doppio, circa 6200. Non ci sono differenze significative invece per quanto riguarda la qualità della programmazione: Tetris nella stagione 2008-2009 ha ospitato 98 concerti, tra gruppilocali e internazionali, qualificandosi come il primo club per numero di eventi live del Friuli Venezia Giulia, mentre Etnoblog, nella sola stagione estiva, ha richiamato artisti di notorietà internazionale come Alborosie e Zion Train, conquistandosi la fama di vera e propria sala da ballo "alternativa" della regione.

Non solo musica, comunque. I due circoli sono impegnati anche nel sociale: Tetris collabora con il Comune per la campagna di sensibilizzazione "No alcool" ed ha avviato una collaborazione con l'azienda sanitaria di Trieste per un programma di borse-lavoro. Etnoblog, con la connessa cooperativa On Stage, propone in collaborazione con la Regione corsi di formazione sull'organizzazione e la gestione di eventi culturali per i giovani tra i 17 e i 26 anni, prosegue nel progetto Colours, che vede impegnati ragazzi di diverse nazionalità nella realizzazione di trasmissioni radiofoniche di carattere interculturale. Musica e iniziative sociali vanno di pari passo, quindi, all'interno delle due realtà triestine.

Una serata di Etnoblog la scorsa estate allo stabilimento balneare Ausonia

PARLA PAOLO RIZZI, IL PRESIDENTE DEL CIRCOLO CHE HA LASCIATO VIA MADONNA DEL MARE

«Organizzeremo corsi formativi di giorno e concerti la sera»

«In questo modo sfrutteremo, dopo la ristrutturazione, i 650 metri quadrati del magazzino dello stabilimento balneare»

«Etnoblog non riaprirà in via Madonna del Mare, per le problematiche legate al numero dei nostri utenti, che si è ingrossato e non consente il proseguimento delle attività nella vecchia sede, diventata troppo piccola. Ma non ci fermeremo qui. Per il futuro abbiamo progetti ambiziosi: riapriremo il circolo prima nell'ex ristorante Ausonia assieme alle cooperative La Quercia e 2001, poi in uno spazio ad hoc, il gigantesco magazzino dismesso al pianterreno, sotto il solarium, dello stabilimento di Riva Traiana». Paolo Rizzi, responsabile dell'associazione Etnoblog, spiega così la decisione del circolo di lasciare Città vecchia e salpare verso nuovi lidi: non una rinuncia, ma una rinascita.

Nel frattempo la scorsa estate vi siete spostati all'Ausonia. Qual è il bilancio di questa esperienza?

«E' andata senz'altro bene sotto molti punti di vista. Innanzitutto abbiamo rivitalizzato lo stabilimento: in una sola stagione abbiamo portato all'Ausonia ben 35 mila giovani, con parecchie serate sold-out. Lo stabilimento ne ha guadagnato sia dal punto di vista della sicurezza, sia per quanto riguarda l'aspetto estetico: in soli 15 giorni abbiamo apportato numerose migliorie strutturali. Solo per le infrastrutture abbiamo sostenuto un costo di 75 mila euro, senza contare l'affitto di altri 25 mila. Non siamo andati in pareggio, ma il pubblico che abbiamo riunito all'Ausonia è la prova che la scommessa l'abbiamo vinta».

Come vedi il futuro di Etnoblog?

«Nella nuova sede Ausonia, più capiente e sicura. Dopo la ristrutturazione del magazzino di Riva Traiana avremo a disposizione uno spazio di 650 metri quadrati, che impiegheremo di giorno per i corsi formativi e per ospitare progetti di altre associazioni, e di sera per le serate musicali targate Etnoblog. Nella nuova location rinnoveremo il dialogo con le forze dell'ordine, per risolvere assieme eventuali problemi. Ma l'offerta musicale rimarrà la stessa».

Tra i progetti di carattere sociale che Etnoblog porta avanti ce n'è uno di cui vai particolarmente fiero?

«Abbiamo organizzato, in collaborazione con la slovena Drogart, un progetto Safecoast transfrontaliero, che ha coinvolto alcuni grossi centri d'aggregazione giovanile sulla costa slovena in un'indagine sulle nuove droghe utilizzate dai ragazzi. Grazie alla legge slovena abbiamo potuto fare analizzare direttamente sul posto le sostanze stupefacenti in un'ottica di riduzione del danno».

I PROGETTI

«Alla Tripcovich ci sta una sala della musica»

Rodriguez: «Alterniamo gruppi di nicchia a proposte più normali»

«Ci si dimentica spesso che alla riqualificazione della zona Cavana ha contribuito non solo il piano Urban, ma anche la presenza di circoli come Tetris ed Etnoblog». Per Andrea Rodriguez, direttore artistico del circolo Tetris di via della Rotonda 3, è tempo di lasciarsi alle spalle le trite polemiche sulla presenza di Tetris in centro città.

«Abbiamo fatto di tutto per mettere d'accordo cittadini e soci del circolo, abbiamo anche proposto incontri con il vicinato per discutere dei disagi di ciascuno, ma purtroppo il nostro invito non è stato accolto all'unanimità. Proseguiremo in questa sede le nostre attività, perché questo rione lo sentiamo anche nostro e se ci spostassimo in periferia ne perderebbe la città stessa. Certo non si tratta di una presa di posizione aprioristica: se il Comune ci proponesse una valida alternativa saremmo pronti a prenderla in considerazione».

Si è parlato di destinare la Sala Tripcovich alla musica leggera, tu come la vedi?

«Sono direttamente coinvolto in questo progetto: abbiamo incaricato una squadra di architetti e progettisti di analizzare la questione e a breve presenteremo in Comune il progetto, che prevede la creazione di una struttura con auditorium e sale prova. La posizione, a mio parere, sarebbe ottimale.

Come associazione Tetris ci sono altri progetti attualmente in corso?

«Insieme a tante altre realtà che da anni operano sul territorio, come la Casa delle Culture, la Consulta Giovanile di Trieste, la Lista Universitaria Autonomamente e l'Unione degli Studenti, abbiamo creato il coordinamento Trieste Viva: oltre 10 mila persone accomunate da un ideale. Quello di una città che appartiene davvero a tutti quelli che la abitano e la animano: una città, per l'appunto, viva. Un luogo che offra valide alternative per la crescita culturale delle giovani generazioni, come da tempo cerchiamo di fare al Tetris.

Intanto il Tetris ha ripreso le proprie attività. Ci sono stati cambiamenti rispetto all'anno scorso?

«Abbiamo riaperto le porte a una modalità di gestione allargata, aumentando lo staff e ribadendo la nostra totale disponibilità ad accogliere proposte e progetti da parte dei soci. Come politica del circolo proseguiremo con un'offerta alternata: a concerti di nicchia affiancheremo anche quest'anno proposte un po' più mainstream.

Tetris è noto tra gli appassionati per essere un anticipatore di tendenze. Cosa segnalate?

Il 21 novembre avremo l'onore di ospitare il BLK JKS, un gruppo sudafricano che suona un affascinante mix tra post-punk e afro. Da non perdere.

INDUSTRIA
L'allarme di Uilm e Fiom

«L'Alcatel ha tagliato 120 posti»

Rsu: esternalizzazioni e delocalizzazioni, chiediamo garanzie sul futuro

Alcatel-Lucent, azienda leader a livello mondiale nell'ambito delle fibre ottiche, è oggetto in questi giorni di un'azione sindacale coordinata a livello europeo.

Non fa eccezione lo stabilimento Alcatel-Lucent di Trieste, fuori dai cui cancelli ieri i rappresentanti di Uilm e Fiom hanno voluto lanciare l'allarme in merito alla situazione della multinazionale. «La politica di Alcatel-Lucent si basa in gran parte su piani di co-sourcing, esternalizzazioni e delocalizzazioni – spiega il sindacalista Uilm Andrea Raini -, una politica antiquata che nel 2009, soltanto a Trieste, ha portato al congedo di ben 120 lavoratori con contratti a termine».

Lo stabilimento triestino impiega al momento 400 lavoratori, di cui circa la metà sono precari. In Italia i piani mirati alla riduzione di organico dell'azienda hanno portato alla vendita ormai annunciata della parte produttiva del sito di Battipaglia, vicino Napoli, e al ricorso alla mobilità e alla cassa integrazione per i suoi 237 dipendenti. «A queste tristi cifre – aggiunge Raini – dobbiamo aggiungere la già avvenuta perdita di circa 300 lavoratori precari dall'inizio dell'anno, e tra questi quelli di Trieste».

L'interno e l'esterno dello stabilimento Alcatel-Lucent

Condizioni analoghe in tutti gli stabilimenti di Alcatel-Lucent in Europa hanno spinto i rappresentanti del Coordinamento europeo Alcatel-Lucent (Ecid), congiuntamente alla Federazione europea metalmeccanici (Fem) e al Coordinamento nazionale per l'azienda di Fim, Fiom e Uilm a indire la giornata d'azione comune che, assicurano i sindacalisti, è solo un primo passo: «Una riunione a livello continentale è prevista per dicembre a Stoccarda».

Al momento le richieste della Rsu dello stabilimento triestino sono due: «Chiediamo rassicurazioni sul futuro del sito – dice Raini - visto che la dirigenza della multinazionale dichiara di non essere più interessata a mantenere gli stabilimenti produttivi e che a inizio anno abbiamo subito un trasferimento di apparati verso Cina e Romania». La seconda istanza è rivolta invece al governo italiano, che «sembra essersi dimenticato di un settore importante e strategico come le telecomunicazioni», affermano i sindacalisti: «È notizia recente l'improvviso voltafaccia del governo, che ha annullato all'improvviso i 1471 milioni di euro previsti per gli investimenti sulla banda larga (dei quali 800 dovevano essere disponibili da subito)».

Se si volatilizzano gli investimenti statali nel settore, denunciano i sindacalisti, è inevitabile che le multinazionali disinvestano a loro volta.

Giovanni Tomasin

AL VIA LA NUOVA MOSTRA DEL SETTORE

”SpiriTs & Co.”: centinaia di grappe e distillati in vetrina da domani alla Fiera

”SpiriTs & Co. – Il Salotto della grappa e distillati” è il nuovo appuntamento, aperto a visitatori, produttori e operatori, organizzato da Fiera Trieste Spa (nei padiglioni E1-F1) che si apre domani alle 11 e che proseguirà fino a sabato con il patrocinio dell'Istituto nazionale grappa e la collaborazione dell'Expo MittelSchool. Saranno in degustazione le bottiglie di oltre 370 etichette da più di 50 produttori presenti.

«Con la sfida di SpiriTs & Co. – commenta il presidente Fulvio Bronzi - Fiera Trieste ha l'ambizione di voler diventare punto di riferimento di questo mercato per l'Italia con i Paesi vicini che si mostrano sempre più interessati alla grappa e distillati italiani».

In occasione di SpiriTs & Co. la Fiera ha siglato un accordo con la società di taxi cittadina: sarà attivato un punto di fermata dei taxi all'interno della Fiera per la durata della manifestazione. I visitatori quindi potranno lasciare la propria auto parcheggiata e spostarsi con quest'ulteriore servizio.

SpiriTs & Co. sarà caratterizzato da vari eventi con degustazioni di sigari abbinati a grappa e ciccolato.

Una particolare attenzione sarà riservata alla parte convegnistica caratterizzata da due talk show organizzati dall'Expo Mittelschool: ”Analizzando lo Spirito dei tempi” e ”Lo Spirito del marketing e della comunicazione in tempi di crisi e di nuove normative”.

OGGI IL TAVOLO: PROTESTA IL PERSONALE

Teatro Sloveno, presidio davanti alla Prefettura

È in programma per questo pomeriggio il tavolo promosso dalla Prefettura per riunire i soci del Teatro stabile sloveno (Regione, Comune, Provincia e Associazione Društvo Slovensko gledališče), che versa in una crisi finanziaria che non ha permesso ai vertici di iniziare la stagione. Il personale del teatro di via Petronio preannuncia intanto per oggi stesso, in contemporanea al tavolo, «un presidio in piazza Unità».

Il personale del Teatro concorda con le «premesse e l'analisi della situazione attuale esposte nella relazione dei due tecnici» tributaristi incaricati di analizzare la situazione. Relazione dalla quale, sostiene il personale, risulterebbero «inadempienze degli enti locali» giacché «lo statuto dello Stabile Sloveno di cui Regione, Provincia e Comune sono soci prevede il ripiano da parte di questi enti (senza esplicitare in che percentuale) dei costi di gestione della sala teatrale», costi che «si aggirano ogni anno intorno ai 330.000 euro».

Il personale del Teatro sottolinea inoltre di non concordare «con le ipotesi di intervento da parte degli enti che prevedono "un aumento straordinario dei contributi... tra i 150.000 e i 200.000 euro" e "un risparmio tra i 250.000 e 300.000 euro sul personale e sulla produzione", risparmio «ricavato da tagli sul personale a partire dai contratti di circa 180 giorni per i sei attori stabili, contratti di 7 mesi per i 12 tecnici, attualmente a 9 mesi di contratto annui, e per la cassiera», per concludere con «i 7 dipendenti a tempo determinato per i quali si prevede "un'ipotesi di loro licenziamento con una loro riassunzione con contratti stagionali"». E «naturalmente una forte riduzione del costo delle scenografie e dei cachet di registi e attori ospiti».

«Riteniamo che queste ipotesi di risoluzione della crisi dello Stabile Sloveno - si legge nella nota - non siano assolutamente adeguate e non comportino un rilancio, bensì una lenta agonia, dove a pagare sono sempre e solo i dipendenti».

L'INFORTUNIO ALL'ESTERNO DEL PRONTO SOCCORSO DI CATTINARA

Colpito da un tubo, vola dall'impalcatura

L'operaio ricoverato con sospette lesioni alla schiena, ma se la caverà

di CORRADO BARBACINI

Un operaio è stato colpito sulla schiena da un tubo del peso di oltre cento chili ed è precipitato da un'impalcatura all'esterno dell'ospedale di Cattinara. L'infortunio sul lavoro è accaduto a pochi metri dell'ingresso del pronto soccorso.

Roberto Pescatori, 44 anni è dipendente di una ditta che ha l'incarico di effettuare una serie di lavori di manutenzione dell'impianto di riscaldamento dell'ospedale.

Nella caduta, ma soprattutto nell'impatto violento col tubo, ha riportato ferite giudicate serie, ma fortunatamente non è in pericolo di vita. In un primo momento le sue condizioni erano sembrate gravi, ma poi la situazione clinica si è progressivamente ridimensionata. L'uomo è stato sottoposto ad accurati esami perché il timore dei sanitari è che l'impatto contro il tubo metallico possa avergli provocato lesioni alla schiena.

L'infortunio sul lavoro si è verificato attorno alle 16. Molti visitatori che in quel momento stavano entrando all'ospedale, lo hanno visto praticamente in diretta. Roberto Pescatori si trovava in piedi sul piano di un'impalcatura alta due metri. Era stata sistemata su un piano di cemento preesistente che è sopraelevato a circa quattro metri da terra. In pratica l'uomo stava sistemando i tubi di acciaio dell'impianto di riscaldamento dell'ospedale che venivano posizionati da una gru movimentata da terra.

All'improvviso un tubo che avrebbe dovuto spingere sulla sommità dell'impalcatura in previsione del montaggio è scivolato in avanti e ha colpito l'operaio sulla schiena facendolo precipitare alla base del ponteggio sopra la struttura in cemento. Un volto da un'altezza di oltre due metri.

L'esterno di Cattinara dove è caduto Roberto Pescatori

È stato subito soccorso dai colleghi di lavoro che praticamente hanno assistito alla scena. «Si lamentava per il dolore, ma non aveva perso i sensi», ha spiegato ieri il responsabile del gruppo di operai addetti al montaggio dei tubi del riscaldamento. Sono stati loro stessi a correre fino al pronto soccorso e avvisare i medici e gli infermieri presenti.

Nel giro di pochissimi minuti il ferito è stato raggiunto. È stato sistemato in una barella e trasportato appunto al pronto soccorso.

Sul posto dopo poco sono giunti i tecnici del servizio antinfortunistica dell'azienda sanitaria che hanno effettuato un lungo sopralluogo. Sono stati interrogati i colleghi di lavoro. Le loro deposizioni serviranno per effettuare una corretta ricostruzione dell'infortunio che, solo per un miracolo, non si è trasformato in una tragedia. Il tubo metallico era infatti appeso al cavo della gru e si è spostato, probabilmente per un improvviso colpo di vento. L'uomo non ha fatto in tempo ad afferrare il tubo che così è scivolato in avanti colpendolo alla schiena e spingendolo indietro fino a cadere nel vuoto.

I tecnici valuteranno anche le eventuali responsabilità all'origine dell'infortunio sul quale la procura della Repubblica ha aperto un fascicolo.

Un operaio indica il punto dell'infortunio del collega (Silvano)

«Anche eternit nell'asilo di San Giovanni»

La denuncia di un genitore dopo il crollo dei pannelli nella scuola "Nuvola Olga"

Non ci sono solo i problemi al tetto alla scuola materna "Nuvola Olga" di San Giovanni, dove lunedì mattina, alla riapertura, si è scoperto che diversi pannelli del soffitto della sala, dove i bambini (complessivamente 75) mangiano, erano caduti a terra assieme, ad alcune lampade, a causa delle infiltrazioni dovute alle abbondanti piogge di questi giorni. Nel giardino dell'asilo esiste anche un fabbricato del Comune il cui tetto in eternit (amianto) si sta sfaldando da tempo.

A denunciare questo ulteriore pericolo, ben più grave dei pannelli crollati, è il genitore di uno dei bimbi che frequentano l'asilo, che ha inteso mantenere l'anonimato per il timore di ritorsioni.

«A una cinquantina di metri dall'edificio dell'asilo, nel giardino dove i bambini giocano – racconta il genitore – c'è un fabbricato del Comune, pare adibito a deposito di materiale elettorale, il cui tetto in eternit è rotto e sfaldato, con diversi pezzi finiti a terra. C'è un progetto per la rimozione dell'eternit, ma finora nessuno ha fatto niente. Alle spalle dell'asilo – aggiunge – sempre nell'area all'aperto c'è un edificio in muratura, adibito in passato a stalle, e anche questo ha un tetto, in coppi, che vanno a pezzi e cadono sul terreno».

L'edificio adibito ad asilo, un prefabbbricato che risale ai tempi del Governo militare alleato, è "provvisorio" da molti anni. «Sono trent'anni – ricorda sempre il genitore – che il rione di San Giovanni attende un asilo come si deve. Le infiltrazioni non hanno causato solo il crollo di diversi pannelli del soffitto nella sala centrale. Altri pannelli sono caduti in una delle aule, vicino al guardaroba. Una è stata chiusa, e i bambini costretti in due sole aule. Dire che noi genitori siamo preoccupati è poco».

Dopo il sopralluogo del sindaco Dipiazza lunedì, ieri è stato l'assessore all'Educazione, Giorgio Rossi, a verificare di persona le condizioni dell'asilo e gli interventi attuati per tamponare la situazione. «I tecnici – spiega Rossi – hanno verificato le condizioni del tetto e sigillato il buco nella copertura che ha determinato le infiltrazioni. E' stato riparato anche l'impianto elettrico e riattivato il riscaldamento. L'attività dell'asilo ha così potuto riprendere in pieno».

Alcuni pannelli staccati nell'asilo

Domani pomeriggio l'assessore incontrerà i genitori, in un'assemblea in cui verrà fatto il punto della situazione. «Faremo un'attenta disamina – annuncia Rossi – su una struttura che una delle più precarie, una delle ultime rimaste con i prefabbricati».

Da tempo il Comune sta studiando di creare nell'area un polo scolastico, demolendo i prefabbricati e costruendo un edificio ex novo. Il progetto si sta concretizzando dopo la recente acquisizione dal Demanio della vicina caserma dismessa dall'Esercito. «I fondi, circa tre milioni, saranno inseriti nel piano delle opere per il 2010 che stiamo mettendo a punto – spiega l'assessore –. Il progetto del complesso comprenderà un asilo nido, la scuola materna e la scuola elementare, in modo da soddisfare tutta l'utenza del rione di San Giovanni». *(gi. pa.)*

RINVIATA A GIUDIZIO UNA CARTOMANTE PER LE SOMME ESTORTE A UN'AMICA

«O mi dai il denaro o ti faccio il malocchio»

L'accusa è quella di aver minacciato l'amica facendosi pagare ogni mese dal 2001 fino al 2008 una somma variabile dai 500 ai 1400 euro per tenere lontano il malocchio. Il gip Enzo Truncellito ha rinviato a giudizio per estorsione Gabriella G., 44 anni, abitante in strada per Fiume. Il giudice ha accolto sostanzialmente la richiesta del pm Giuseppe Lombardi ridimensionando solo il titolo di reato di alcuni episodi dopo aver ascoltato la testimonianza della vittima: Silvia P. e del marito Giorgio M. e li ha ricondotti al reato di circonvenzione di incapace.

L'udienza è stata fissata per il prossimo 11 ottobre. Nell'agosto del 2008 era stata Silvia P. a rivolgersi ai carabinieri per raccontare quello che le era successo. «Ero stata avvicinata da una vicina che mi aveva chiesto del denaro. Mi aveva fatto fin da subito intendere che, in caso mi fossi rifiutata, mi avrebbe fatto molto male. Poi da parte sua è iniziata una vera e propria persecuzione nei miei confronti. Mi ha minacciato dicendomi che mi avrebbe fatto picchiare e violentare. Un'altra volta mi ha anche detto che se non avessi pagato mi avrebbe ucciso con l'uso di una "magia nera"».

Silvia P. nella denuncia aveva spiegato anche i dettagli di questa strana amicizia: «Mi chiede i soldi ogni mese attorno al 26 sapendo che il giorno successivo percepisco lo stipendio. Ma prima di incontrarmi mi telefona per informarmi riguardo l'entità della cifra che le devo consegnare. Alla sera esco di casa e lei fa lo stesso. Prima di consegnarle i soldi scambia quattro chiacchiere con me per non dare nell'occhio». E ancora: «In un'occasione mi ha dato delle pietre magiche dicendo che mi avrebbero protetta quando mi sarei recata in palestra. Ha anche detto che se non l'avessi pagata l'effetto benefico delle pietre sarebbe finito e io mi sarei potuta far male».

La donna aveva parlato anche di un'eredità: «Nell'autunno del 2005 mio marito ha ricevuto la somma di 30mila euro. Gabriella era venuta a conoscenza di questo fatto e mi ha obbligato a prelevare la somma di 20mila euro. Se non glieli avessi dati mi avrebbe picchiato e fatto violentare». La presunta vittima ha anche riferito un altro episodio. «Dopo aver saputo che mi ero rivolta ai carabinieri si è presentata a casa mia. Mi ha ripetuto che avrebbe ucciso chi l'aveva denunciata e subito dopo mi ha chiesto la somma di 250 euro. Ha precisato che aveva bisogno di quei soldi in quanto sia lei che il marito non hanno reddito perché non lavorano. Alla fine mi ha ripetuto che avrebbe ucciso chi l'aveva denunciata. Impaurita di tutto ciò le ho subito consegnato i soldi». «Si tratta - ha rilevato l'avvocato difensore Roberto Corbo - di una vicenda assurda ancora tutta da accertare. La signora Gabriella si dichiara innocente ed è in grado di poterlo provare in dibattimento. Le accuse sono solo menzogne». *(c.b.)*

Enzo Truncellito

PROCESSO

Appropriazione indebita era il capo d'accusa

SUL CASO DELL'EX SEGRETARIO GENERALE CONFERMATA IN APPELLO LA SENTENZA

Soldi trattenuti a Flaminio, assolti Paoletti e Rota

Antonio Paoletti

Il presidente e il vice segretario segretario generale della Camera di commercio, Antonio Paoletti e Franco Rota sono stati assolti in Appello dall'accusa di appropriazione indebita e abuso d'ufficio riguardo la vicenda dell'ex segretario generale Arcangelo Flaminio. La sentenza del giudice Antonio De Nicolo (relatore Solinas, a latere Gianelli) ha confermato quella pronunciata lo scorso 18 marzo in primo grado. A questa si era appellato il pm Raffaele Tito.

Il pg Enrico Cavalieri, nella sua requisitoria ha chiesto la condanna a 5 mesi e 40 giorni per i due imputati. Paoletti e Rota erano difesi dall'avvocato Giovanni Borgna. Nella sentenza il giudice De Nicolo ha inoltre imposto alla parte civile, rappresentata dagli avvocati Gianfranco Grisonich e Paolo Pacileo, il pagamento delle spese processuali.

La vicenda giudiziaria era scaturita da una denuncia presentata dall'ex segretario Flaminio che era stato «dimissionato» dall'Ente camerale nel 2004. In quell'occasione Paoletti e Rota avevano «congelato» - per l'accusa indebitamente le indennità di anzianità e altre somme che spettavano a Flaminio per legge come ex segretario generale. In totale 22 mila euro. Agendo in questo modo, Antonio Paoletti e Franco Rota avrebbero dimostrato «palesemente l'intento vessatorio nei confronti del Flaminio che si era rivolto al giudice civile in conseguenza di due provvedimenti con cui veniva definitivamente punito».

Secondo lo stesso capo di imputazione «entrambe la somma avrebbe dovuto essergli consegnata per stessa ammissione dei due indagati che non versandogliela «intenzionalmente gli procuravano un danno ingiusto, essendo il Flaminio in quiescenza fin dal giugno 2004. Ma secondo l'inchiesta affidata ai finanzieri della Tributaria, Paoletti e Rota, entrambi pubblici ufficiali avrebbero dovuto astenersi dall'assumere decisioni che coinvolgevano l'ex segretario generale. Opposta la tesi sostenuta dal difensore di Paoletti e Rota, l'avvocato Giovanni Borgna: assoluzione per tutti i capi di imputazione per entrambi i dirigenti e di conseguenza nessun risarcimento. Tesi che è stata accolta in primo grado e confermata in appello. *(c.b.)*

IL TAVOLO ALL'ASSINDUSTRIA CON I SINDACATI

Cartiera, la Burgo chiede la flessibilità

L'azienda la pone come condizione per il contratto di solidarietà e il salvataggio dei 75 esuberi

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA La Burgo detta le condizioni per arrivare alla stipula del contratto di solidarietà e pone la flessibilità interna come contraltare al salvataggio dei 75 lavoratori in esubero.

Si è concluso con un "rivediamoci fra tre settimane", l'incontro di ieri all'Assindustria di Trieste tra dirigenza e rappresentanze sindacali della cartiera di San Giovanni di Duino.

L'azienda ha fissato i propri paletti, e ora la palla passa ai lavoratori, che la prossima settimana si riuniranno in assemblea per mettere a punto il prosieguo della trattativa. Al tavolo, infatti, non si è discusso solo dell'accordo collettivo aziendale, che dovrebbe entrare in vigore il 1° gennaio, ma anche della contrattazione interna di secondo livello.

La circostanza ha messo sull'avviso i sindacati, che hanno ravvisato nelle richieste formulate dalla Burgo una sorta di *conditio sine qua non*, che appunto se non venisse soddisfatta farebbe sfumare il contratto di solidarietà.

Un'eventualità, questa, chiaramente da scongiurare: i sindacati sanno che, se non si arriva all'accordo, il passo successivo è l'avvio della procedura di mobilità per 75 operai.

Ora, sebbene il contratto di solidarietà e la contrattazione di secondo livello viaggino su due distinti binari, la sensazione delle sigle sindacali è che la Burgo abbia inteso ottenere quanto nei mesi scorsi è sempre stato respinto dalle maestranze: in primis la flessibilità interna, e poi la modifica dei parametri interni di valutazione del lavoratore, con la decadenza dell'anzianità di fabbrica e reparto a favore di altri indici come per esempio la presenza, la competenza o la qualifica del dipendente.

Non solo: i vertici aziendali hanno chiesto, cosa mai avvenuta prima, una riduzione di organico anche per il comparto della centrale elettrica, col passaggio da due a un solo lavoratore per turno.

Configurando una situazione difficilmente accettabile per i sindacati, che oppongono ragioni di sicurezza, dato il funzionamento a pieno regime della coppia di impianti a turbogas.

«Si tratta di due questioni distinte, che implicano la firma di due accordi a sé stanti – tuona Adriano Valle, rappresentante dell'Ugl –. Verranno entrambe affrontate, ma in sedi distinte e con le dovute cautele. Non intendiamo ricondurre a uno stesso pacchetto le trattative del contratto di solidarietà e quelle della contrattazione di secondo livello».

«Penso che siamo arrivati a un punto in cui per noi è impossibile non spingere con forza verso la stipula del contratto di solidarietà – ha a sua volta dichiarato Maurizio Goat, sindacalista della Cgil – ma l'azienda deve rientrare su alcune richieste. Un tema così cruciale non può essere oggetto di un braccio di ferro, ne va del futuro di 75 lavoratori».

L'azienda ha comunque fornito, dopo aver preso contatto con il Ministero del lavoro, rassicurazioni sull'applicabilità alla Cartiera dell'accordo collettivo aziendale. In un primo tempo si era temuto che lo stabilimento, a ciclo continuo, potesse non rientrare nei parametri normativi fissati dalla legge. Il contratto richiede il passaggio da sei a cinque squadre di lavoro (i 16 lavoratori rimanenti fungerebbero da riserve o affiancamento).

Infine la Burgo ha comunicato la riduzione di un giorno sulla cassa integrazione che parte domani per i lavoratori della linea 3, i quali rientreranno in fabbrica il 17 novembre anziché il 18, come invece annunciato lunedì scorso.

Lo stabilimento Burgo di San Giovanni di Duino, che si affaccia sul canale Locavaz

INTERROGAZIONE DI VERONESE (PD)

«I Tir passano a San Giovanni»

DUINO AURISINA «Il problema dell'attraversamento dei Tir va risolto non solo nei centri urbani di Sistiana e Duino, ma anche a San Giovanni». Lamenta una scarsa considerazione delle problematiche inerenti «la frazione carsica più periferica del Comune», il consigliere dell'opposizione Massimo Veronese (Pd). In particolare afferma che, a differenza di altre aree, il transito dei mezzi pesanti lambisce ancora l'abitato di San Giovanni, poiché l'ordinanza sperimentale dell'Anas, che vieta l'uscita dall'A4 ai camion provenienti da Trieste o diretti verso il capoluogo, non ha trovato specularità sul versante goriziano. E dunque gli autoarticolati scendono ancora dal Vallone, attraversando quell'abitato.

Veronese esprime il proprio disappunto con un'interrogazione, depositata ieri. Nel documento, «ravvisato che il passaggio dei Tir a San Giovanni di Duino costituisce fonte di grave pericolo per la circolazione, la sicurezza e l'inquinamento ambientale della frazione», chiede all'amministrazione di conoscere gli strumenti scelti per risolvere la criticità. Nel dettaglio, sollecita la necessità di estendere il «divieto di transito anche lungo San Giovanni».

Non solo: preso atto che l'amministrazione comunale ha previsto la riqualificazione del Villaggio del pescatore con un intervento di 2 milioni di euro per fognature, marciapiedi e arredo urbano, Veronese incalza la maggioranza: «Che fine ha fatto il progetto di riqualificazione di San Giovanni di Duino, preannunciato dal sindaco due anni fa?» *(t.c.)*

IL COMPLESSO DI SISTIANA MARE

Castelreggio, il bando fra qualche settimana

Per la concessione potranno concorrere solo enti pubblici o realtà senza fini di lucro

DUINO AURISINA E' attesa entro qualche settimana la pubblicazione del bando per la concessione definitiva di Castelreggio. La Regione ha per buona parte impostato gli atti, ed è in procinto di emettere il documento.

Sulla base della legge regionale 22 del 2006 e del Piano di utilizzo del demanio (Pud), varato nell'ottobre 2007 e modificato a giugno attraverso una variante approvata dalla giunta regionale, il bando non è aperto al mercato: vi potranno concorrere solo enti pubblici o senza finalità di lucro, come le fondazioni o le società sportive. Si allontana dunque il pericolo che l'area dello stabilimento balneare possa restare priva di controllo e in preda al degrado a causa della scadenza della concessione provvisoria, il 31 dicembre, al Comune di Duino Aurisina.

L'entrata di Castelreggio

La notizia è emersa ieri a seguito di un incontro del sindaco Giorgio Ret in Regione. «Ho parlato con gli uffici e ho ricevuto rassicurazioni sul fatto che a breve verrà pubblicato il bando. Attendiamo fiduciosi: abbiamo già pronto un progetto molto bello, di cui non intendo svelare i dettagli per non favorire la concorrenza. Ma se qualcun altro riuscirà a garantire un bagno libero e accessibile, con finalità sociali migliori o più articolate delle nostre, sarò comunque il primo a gioire per questa situazione, accettando con favore che la concessione vada ad altri. Un tanto per chiarire che a noi preme che su Castelreggio non venga attuata alcuna speculazione».

L'area di Castelreggio, estesa su 11mila metri quadri, fa comprensibilmente gola. «Al bando non può prendere parte una spa, per intenderci – spiega Gabriella Pasquale, responsabile degli Affari generali presso la Direzione centrale pianificazione territoriale della Regione – ma solo enti pubblici o realtà senza finalità di lucro. Non possiamo anticipare i contenuti del bando, poiché ciò favorirebbe i concorrenti. Tutti avranno la possibilità, senz'altro entro il 31 dicembre, di presentare le proprie offerte, che verranno attentamente valutate da un'apposita commissione. L'obiettivo – conclude – è che chi si aggiudicherà la concessione, prevista almeno per sei anni, possa avviare i lavori in primavera». *(ti. ca.)*

LETTERA DELLE SEGRETERIE POLITICHE DI MAGGIORANZA

Rigassificatore, San Dorligo e Muggia si schierano con i vertici della Slovenia

SAN DORLIGO Una lettera indirizzata al premier sloveno Borut Pahor e al ministro dell'Ambiente della vicina Repubblica Karl Viktor Erjavec per esprimere «apprezzamento per l'atteggiamento e la ferma contrarietà assunti dal governo sloveno sul previsto impianto di rigassificazione a Zaule».

È questa l'iniziativa intrapresa congiuntamente da alcune delle segreterie politiche che reggono la maggioranza a San Dorligo della Valle e Muggia. Nell'amministrazione Premolin hanno dato la loro adesione Rifondazione comunista, Comunisti italiani, Unione slovena e Cittadini per San Dorligo della Valle, mentre per quanto concerne l'amministrazione Nesladek la lettera è stata firmata da Rifondazione comunista, Partito dei comunisti italiani, Cittadini per Muggia, Italia dei valori, Partito socialista e Sinistra e libertà ecologia.

Grande assente dunque il Partito democratico, che nonostante la presenza ai banchetti per la raccolta di firme attuata sia a Muggia che a San Dorligo della Valle, ha preferito defilarsi dall'iniziativa sottoscritta da tutti gli altri partiti di maggioranza.

L'impianto previsto a Zaule

Nella lettera, che reca la data di ieri, i firmatari hanno espresso «grande preoccupazione in merito al progetto di installazione di un rigassificatore a Zaule e del collegato gasdotto sottomarino voluto dal Governo italiano e da altri esponenti appartenenti agli schieramenti di destra, per gli effetti che tale impianto potrebbe comportare a danno della sicurezza della popolazione e dell'ambiente».

Ribadendo il concetto che «la tutela della salute e dell'ambiente rappresenta per la popolazione un bene non commerciabile o da porre in secondo piano rispetto a motivazioni di carattere economico», le segreterie politiche ricordano poi che i due comuni confinano con la Slovenia e «annoverano fra la popolazione una grande comunità di lingua slovena».

Le segreterie politiche delle due maggioranze dichiarano infine la propria «disponibilità per eventuali azioni da svolgere congiuntamente al fine di scongiurare i pericoli sopra indicati», auspicando che «la fermezza finora dimostrata (dal Governo sloveno, ndr) possa portare ai risultati auspicati sia dalla Repubblica di Slovenia che dai Comuni firmatari (della lettera, ndr».

Riccardo Tosques

Muggia, castagnata nella sede del Pd

MUGGIA Il Pd di Muggia organizza oggi alle 18, nella sede di via Battisti 8, la tradizionale castagnata di San Martino. Sarà l'occasione, precisa in una nota il segretario Gianfranco Dragan, per ringraziare iscritti e simpatizzanti che hanno contribuito al grande risultato di partecipazione delle primarie del 25 ottobre».

Nell'occasione, rileva ancora Dragan, sarà possibile «sottoscrivere la petizione popolare, promossa dal comitato delle forze politiche del centrosinistra muggesano, per manifestare la ferma contrarietà dei cittadini alla realizzazione del rigassificatore nel Vallone di Muggia».

Giornata del cuore a Santa Croce

SANTA CROCE Si conclude sabato a Santa Croce l'annuale campagna di prevenzione delle malattie cardiovascolari, promossa dal Gruppo volontari Duino Aurisina Santa Croce, in collaborazione con l'associazione Cuore Amico di Muggia.

L'iniziativa, patrocinata dal Comune di Trieste, si svolgerà nella sede della Protezione civile (ex ricreatorio comunale) dalle 8 alle 12, e prevede l'esecuzione gratuita di esami per il controllo di colesterolo, glicemia, trigliceridi, nonché la misurazione della pressione arteriosa. Allo scopo di consentire un afflusso programmato, gli organizzatori consigliano le persone interessate di prenotarsi, chiamando il numero 040-299616, dalle 16 alle 18, entro la giornata di domani.

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sonorato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

● **IL SANTO**
San Leone Magno

● **IL GIORNO**
È il 315° giorno dell'anno, ne restano ancora 50

● **IL SOLE**
Sorge alle 6.59 e tramonta alle 16.39

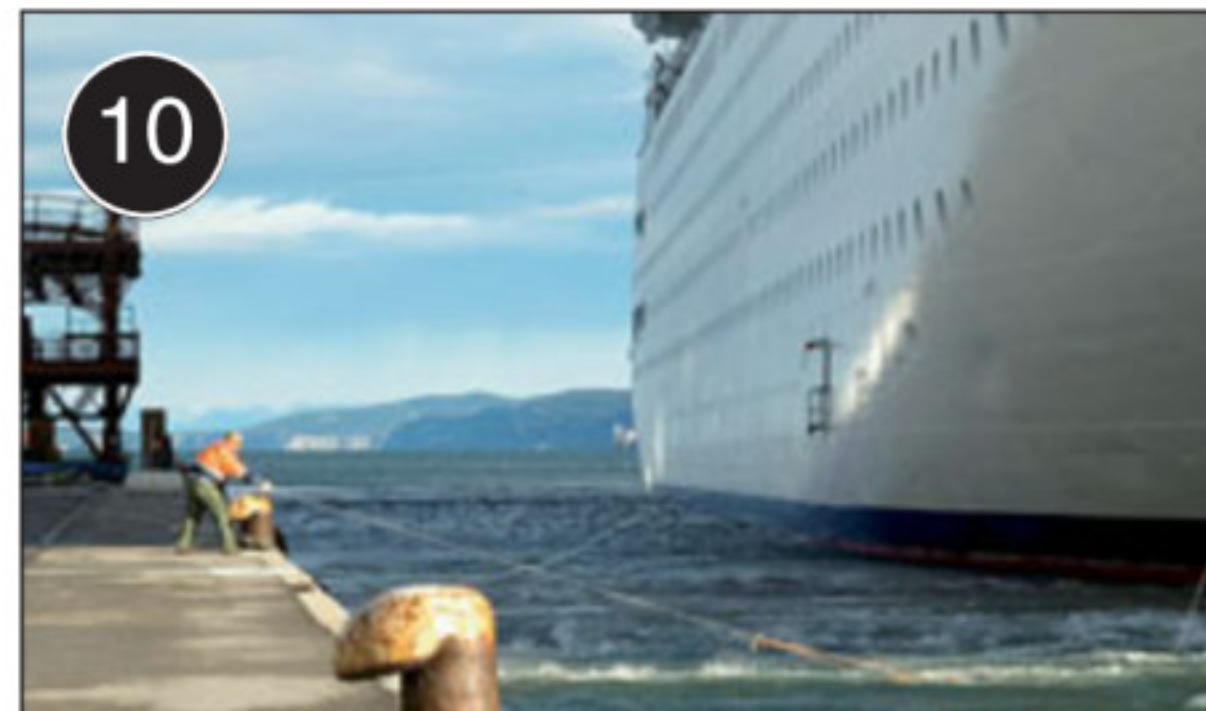
● **LA LUNA**
Si leva alle 0.45 e cala alle 13.46

● **IL PROVERBIO**
Se la schiavitù non è ingiusta, nulla è ingiusto.

PREMIO DEL PICCOLO "SCATTA LA TUA CITTÀ"

I cavalli dell'isola della Cona sono gli ultimi vincitori

Lo "scatto" è di Antonio Secci, secondo Gianni Pecchiar e terzo Giampiero Pelos, entrambi con Ponterosso

In alto, "Giochi in libertà", l'immagine vincitrice di questa quinta settimana, firmata dal triestino Antonio Secci. Al secondo posto, l'immagine pubblicata qui sotto a sinistra, "Ponterosso sott'acqua", prospettiva subacquea della vita nascosta del canale, scattata da Gianni Pecchiar. Al terzo, a destra, "Truppe da sbarco" proposta da Giampiero Pelos, pescatori sulla loro piccola imbarcazione mentre si avviano al largo del golfo. Tutti i vincitori delle cinque settimane, cinquanta in tutto, concorrono all'assegnazione dei dieci premi finali. Le dieci immagini giudicate più belle e i relativi autori saranno pubblicati nell'edizione di sabato

Dal quarto al decimo posto, i vincitori della settimana sono: Sabrina Cosmini, Fulvia Ercoli, Raoul Degrassi, Matteo Silla, Andrea Matossich, Gabriele Pierro e Carlo Michelazzi. Tutti sono attesi venerdì al Piccolo, dove saranno annunciati anche i dieci vincitori finali, che concorrono all'assegnazione di splendidi premi

Uno dei momenti più divertenti della giornata, in cui i cavallini dell'Isola della Cona giocano nel fango: è così che **Antonio Secci** descrive la sua foto "Giochi in libertà", vincitrice della quinta e ultima settimana del premio "Scatta la tua città". È intitolata "Ponterosso sott'acqua" l'immagine del secondo classificato **Gianni Pecchiar**, in cui viene immortalata un'affascinante prospettiva subacquea del canale. Anche **Giampiero Pelos**, al terzo posto, con "Truppe da sbarco" coglie un inedito scorcio della vita in Ponterosso.

Firmato dalla quarta classificata **Sabrina Cosmini**, il simpatico "Can de osmiza", mentre, al quinto posto, **Fulvia Ercoli** propone "Geometrie rurali" in una vasca per l'irrigazione dei campi. "Sfida alla natura" sul Molo Audace è il tema del sesto classificato **Raoul Degrassi**, mentre il settimo, **Matteo Silla**, con la sua "Incontri", ci offre Saba tra la gente. **Andrea Matossich**, ottavo, fissa con l'obiettivo «le ore otto, in cui si scarica il pescato di giornata alla pescheria Grassilli...». Particolari le "Cabine" di Grado del nono classificato **Gabriele Pierro**, con i loro pennuti utilizzatori. **Carlo Michelazzi**, al decimo posto, rende omaggio alla fatica degli ormeggiatori triestini.

I dieci vincitori della settimana verranno premiati venerdì, alle 17 nella sede del Piccolo, in via Reni 1. Avrà luogo, in quell'occasione, anche la proclamazione dei 10 scatti più belli dell'intero concorso con l'assegnazione dei premi: la crociera Costa per due, il buono acquisto Arredamenti Peron, il kit Pentax K200D e le sette targhe Il Piccolo. I vincitori finali saranno contattati in settimana, mentre i loro nomi verranno pubblicati nell'edizione di sabato.

Izabel Dejhalla

IL PICCOLO

11 novembre 1959 di R. Gruden

● Sospeso da domani, e fermo per un mese, il servizio del tram di Opicina. Il m otivo è dovuto a dei lavori di straordinaria manutenzione agli impianti della funicolare, che sono in funzione dal 1928.

● Costante miglioramento nei più recenti indici dell'occupazione operaia. In particolare, allo Jutificio Triestino le maestranze sono aumentate da 277 a 381 e al Cotonificio Triestino vi sono state 85 nuove assunzioni.

● L'ufficiale sanitario precisa che nessuna brutalità è stata fatta dagli accalappiatori, nel catturare quattro cani «che davano turpe spettacolo ai bambini presenti», in via Sottoripa 8, vicino la trattoria «Al Gambero».

● La Camera di commercio di Gorizia informa che l'attuale pedaggio, applicato dalle autorità jugoslave per gli automezzi italiani e che doveva scadere il 15 novembre, è stato prorogato al 15 gennaio 1960.

● Accogliendo una richiesta avanzata dal sindacato dipendenti comunali, la Giunta municipale ha deliberato l'istituzione di una medaglia d'oro, per i dipendenti che lasciano con almeno 25 anni di servizio.

FARMACIE

■ **DAL 9 AL 14 NOVEMBRE**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via dell'Istria 18	tel. 040-7606477
via di Servola 44 (Servola)	tel. 040-816296
Basovizza	tel. 040-9221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via dell'Istria 18	
via di Servola 44 (Servola)	
piazza Libertà 6	
Basovizza	tel. 040-9221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Libertà 6	tel. 040-421125

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412

Estrazioni del LOTTO

10/11/2009

BARI	90	70	43	37	75
CAGLIARI	4	58	89	73	74
FIRENZE	5	35	59	85	2
GENOVA	54	76	63	36	86
MILANO	47	63	34	9	26
NAPOLI	13	8	49	10	6
PALERMO	72	73	47	8	86
ROMA	80	86	26	41	20
TORINO	68	37	54	2	79
VENEZIA	74	28	77	9	66
NAZIONALE	25	68	1	90	81

4	28	54	70	76
5	35	58	72	80
8	37	63	73	86
13	47	68	74	90

SuperEnalotto

						Jolly	Super Star
24	32	56	59	76	81	55	85

MONTEPREMI: **88.104.331,07 €**

QUOTE SUPERENALOTTO

Punti 6:		Punti 5:	33.054,21 €
Jackpot:	**86.100.000,00 €**	Punti 4:	389,14 €
Punti 5+1:		Punti 3:	21,65 €

QUOTE SUPERSTAR

Punti 6:		Punti 3:	2.165,00 €
Punti 5+1:		Punti 2:	100,00 €
Punti 5:		Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	38.914,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

CAPPELLA UNDERGROUND E ARPA

Film "ambientali"

In occasione della Settimana Unesco di Educazione allo Sviluppo sostenibile, che si protrarrà fino a domenica, La Cappella Underground e Larea/Arpa organizzano a Trieste una serie di proiezioni e incontri di sensibilizzazione sulle tematiche ambientali. Tutti gli appuntamenti sono a ingresso libero.

Tre le iniziative proposte, **la doppia proiezione di domenica 15 al Miela** dei documentari **"Terra Madre" di Ermanno Olmi e "Food, Inc." di Robert Kenner**, che verranno commentati da Sergio Sichenze direttore di Larea e Sergio Nesich, rappresentante regionale di Slow Food Italia.

Ecco il calendario completo degli eventi: **oggi, alle 21, alla Cappella Underground, proiezione di "Earthlings"** (Shaun Monson, Usa 2007). Si tratta di un documentario sull'assoluta dipendenza dell' umanità dagli animali (usati come compagnia, come cibo, come vestiario, per divertimento e per la ricerca scientifica) ma illustra anche la nostra completa mancanza di rispetto per questi cosiddetti "fornitori non umani". Il film è narrato dall'attore Joaquin Phoenix e la colonna sonora è di Moby.

Potente e informativo, Earthlings è finora il più completo documentario mai prodotto sulla correlazione tra la natura, gli animali e gli interessi economici degli umani.

Domani, alle 10.30, all'Ariston, proiezione per le scuole superiori di "L'incubo di Darwin" (Hubert Sauper, Austria/Francia/Belgio 2004). **Alle 21, alla Cappella Underground, "Fantascienza e ambiente"**, un viaggio nei temi ambientali attraverso i film di fantascienza. **Domenica, alle 18.30, al Miela, "Terra Madre" e, alle 21, "Food Inc"**.

A luglio del 2006 Carlin Petrini ha invitato Ermanno Olmi a far conoscere gli esempi positivi posti in essere da alcune comunità agricole in varie parti del mondo e dai presìdi Slow Food perchè la terra non sia depredata e distrutta dalla chimica. Lo scopo non era quello di far vedere un mondo in via di estinzione quanto piuttosto mostrare la poesia e le suggestioni che scaturiscono dal lavoro e dalle vite di quanti ancora rispettano la terra.

A seguire, "Food, Inc". Che cosa sappiamo di ciò che mangiamo ogni giorno? L'industria alimentare, pur di far profitto, danneggia sia gli agricoltori che i consumatori usando metodi di produzione irresponsabili. E come se non bastasse, i raggiri di alcune compagnie vengono coperti dai governi dei loro paesi.

● **AMICI DEL CUORE**
L'Unità mobile dell'Associazione Amici del Cuore stazionerà in via delle Torri da oggi a sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per la misurazione della pressione arteriosa, i valori del colesterolo e la glicemia.

● **CORSO ADOS**
All'Ados da domani a sabato si terrà un corso di formazione per volontarie. Info: 040-364716 o 333-3556044.

● **DIABETE IN FARMACIA**
Le farmacie della provincia in collaborazione con l'Associazione diabetici aderiscono alla campagna di prevenzione del diabete, offrendo gratuitamente, in farmacia, la misurazione della glicemia fino a sabato.

● **LO ZAR E IL PATRIARCA**
Oggi alle 9.30 nell'aula «Bachelet» la Facoltà di scienze politiche presenta il volume del prof. Giovanni Codevilla «Lo Zar e il Patriarca - i rapporti tra trono e altare in Russia dalle origini ai giorni nostri». Intervengono il preside Roberto Scarciglia e gli accademici dei Lincei Sante Graciotti e Rodolfo Sacco.

● **QUESTIONE DI TRIESTE**
Oggi alle 18.30 alla «Stazione Rogers» riva Grumula 14 presentazione del libro «Trieste e Trst? la "questione di Trieste" fra Salvemini e Taylor. Introduce Fabio Todero, Irsml Fvg; intervengono: Roberto Spazzali, storico; Mauro Caselli, curatore del volume; partecipazione musicale di Matteo Bognolo.

● **NAUTICA LAGUNA**
Oggi al Villaggio del Pescatore n. 72 nella sede della Società Nautica Laguna alle 18 conferenza dell'Accademia della Vela di Duino: La corrosione dei metalli nella nautica.

● **LABORATORIO DI DIDJERIDU**
Oggi, alle 18.30, alla Casa della musica, presentazione del laboratorio di didjeridu a cura di Lorenzo Niego. Dieci incontri. Info: tel. 040-307309.

● **CONFERENZA SULL'INSICUREZZA**
L'Istituto Gramsci del Friuli Venezia Giulia, con l'Istituto Livio Saranz e il Dipartimento di storia e storia dell'arte dell'Università di Trieste, alla Biblioteca Statale (largo Papa Giovanni XXIII 6) promuove il primo appuntamento sul tema della sicurezza/insicurezza. Oggi alle 16 «Le radici dell'in/sicurezza» con Gianni Silei (Università di Siena), Pietro Reichlin (Università Luiss G. Carli), Alessandra Pescarolo (Irpet - Istituto per la programmazione economica della Toscana). Introduce Elisabetta Vezzosi.

● **ASSOCIAZIONE LUCANI**
L'Associazione culturale dei Lucani a Trieste ha organizzato per oggi alle 18 al Circolo Ufficiali in via dell'Università 8, una conferenza con tema: «Dal Vulture all'Istria, la storia dei templari monaci e guerrieri». Relatori: Loredana Imperio, medievalista; Franco Stener, studioso di storia locale; Luigi Milazzi, presidente Associazione ricerche storiche di Trieste. Ingresso libero.

APPELLO DELLA LEGA NAZIONALE, ALLA PRESENTAZIONE DEL VOLUME

«Va salvata la scuola per scalpellini»

La Lega Nazionale di Trieste ha presentato il volume **"Lega Nazionale. Asili Scuole Ricreatori"**, opera curata da Piero Delbello ed edita dalla Libreria internazionale Italo Svevo. Il libro propone un centinaio di immagini d'epoca relative alle scuole, agli asili e ai ricreatori dell'istituto distribuiti sui territori di Trieste, Istria, Dalmazia, Fiume, Gorizia e Trentino.

«Ne risulta - ha commentato il presidente Paolo Sardos Albertini - la dimostrazione della funzione storica assunta dalla Lega: resistere alla politica asburgica finalizzata alla repressione e persecuzione del gruppo etnico italiano, limitandone gli strumenti scolastici. La Lega Nazionale - ha aggiunto Sardos - è sorta nel 1891, già dopo dieci anni poteva vantare 30 istituti scolastici, e 210 scuole, doposcuola e ricreatori nel 1910. Nel 1928, quando lo Stato italiano chiuse la Lega, questa contava ancora 80 scuole materne, 14 doposcuola e diversi ricreatori».

Una delle scuole popolari gestite dalla Lega Nazionale

Delbello, curatore del volume, ha illustrato le caratteristiche delle ricerche da lui effettuate e il lavoro realizzato: «Negli ultimi tempi la Lega si è concentrata nel recupero degli aspetti storici e archivistici di un glorioso passato. È infatti un nostro compito quello di ricostruire il retroterra dell'opera svolta dalla Lega Nazionale, e per quanto riguarda gli edifici di sua realizzazione, ancora non siamo riusciti a testimoniarli tutti».

È notizia dello scorso settembre l'incendio che ha visto coinvolta la scuola di Santa Croce, eretta nel 1895 dalla Lega quale "scuola professionale per scalpellini", in considerazione della vicinanza con la Cava romana di Aurisina e disegnata dall'architetto Giorgio Polli: a tal riguardo il presidente Sardos Albertini ha sottolineato la grande perdita che un suo mancato recupero comporterebbe per la città di Trieste.

Non sono infine mancati i ringraziamenti a quanti hanno reso possibile il risultato conseguito con la raccolta del cinque per mille a favore dell'istituto, nella quale la Lega Nazionale è risultata l'associazione privilegiata dai contribuenti con una donazione di oltre 16 mila euro.

Linda Dorigo

● **CAPIRE IL BELLO**
Oggi, alle 18, al Mittelnet in via San Giorgio 7/a (piazza Hortis) si terrà la quinta lezione del ciclo di incontri Capire il Bello «Il secondo Manierismo» con Pamela Volpi.

● **CONCERTO DI DE CARO**
Il Circolo della cultura e delle arti presenta oggi alle 17.30 nella Sala Ridotto del Verdi un concerto del pianista Bruno De Caro, con un programma dedicato a Haydn e Schubert.

● **FOTO DI BERTRAND**
L'Istituto Max Fabiani con Alliance Francais e Wwf, allestirà in via Monte San Gabriele 48, la mostra di lavori del fotografo francese Yann-Arthus Bertrand «Geosostenibilità - la sostenibilità da/per/con i geometri». La mostra sarà inaugurata oggi alle 15 con la conferenza dell'avvocato Giadrossi del Wwf. Visitabile fino alle 17 il giorno dell'inaugurazione e dalle 8 alle 14 nelle giornate successive fino al 13 novembre.

● **LUDOTECA GRATUITA**
I Comuni di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino e «L'Albero azzurro» informano che la ludoteca gratuita allo spazio gioco «Pollicino» sarà aperta mercoledì e venerdì dalle 16 alle 18. La ludoteca è rivolta ai bambini da 1 a 6 anni. Oggi: «Giochiamo con la plastica», «Giochiamo con la pasta»; il 13 novembre: «Giochiamo con il cartone», «Giochiamo con i colori». Info: tel. 040-299099 da lunedì a sabato 8-13.

● **CIRCOLO GENERALI**
Oggi alle 17.30 al Circolo aziendale Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1 - VI p.) si terrà la conferenza «Il giardino che cura», relatore Alessandra Chermaz.

● **SCLEROSI MULTIPLA**
La sezione provinciale Aism organizza un ciclo di conferenze per fornire conoscenze e occasioni di confronto sulla sclerosi multipla. Oggi alle 16 in via Modiano 5 «Il ruolo della riabilitazione e delle terapie complementari nella sclerosi multipla» con Roberta Oretti fisiatra e responsabile della struttura semplice dipartimentale di riabilitazione del Distretto 3.

● **CANZONE TRIESTINA**
Il Politeama Rossetti ospiterà stasera la 31° edizione del Festival della canzone triestina, con inizio alle 20.30. Nel corso della serata sarà consegnato a Teddy Reno il premio "Triestinità" 2009.

● **CONVERSAZIONE CON KERVISCHER**
Nell'ambito della mostra-evento Peinthouse, visitabile sino a dicembre nello Spazio design Dorligo Arredamenti di via San Francesco 22, oggi alle 20, Paolo Cervi Kervischer terrà una conversazione dal titolo: «Arte contemporanea come specchio della realtà».

● **PALAZZO VIVANTE**
Questa sera alle 20.30 don Gabriele Foschi terrà a Palazzo Vivante (largo Papa Giovanni XXIII n. 7) una conferenza sul tema «L'esorcismo tra fenomeno di costume e rito ecclesiastico».

● **LIONS SAN GIUSTO**
Oggi il Lions Club Trieste San Giusto si riunisce al Caffè S. Marco alle 20. Verranno presentate le attività del Centro antiviolenza Goap. La riunione è aperta a familiari e ospiti.

● **SOCIETÀ ALPINA DELLE GIULIE**
Questa sera, nella sala conferenze della sede in via di Donota 2, IV piano, alle 19, Alessio Zerial propone un videodocumentario dal titolo: «Documenti sul Tibet». L'ingresso è libero.

● **ROTARY CLUB MUGGIA**
I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale all'Hotel Lido alle 20 per l'assemblea ordinaria annuale.

● **CIRCOLO LUMIÈRE**
Oggi alle 20 al Circolo Grbec in via di Servola 124, il Circolo Lumière presenta il film di Marco Risi «Fortapàsc», con dibattito al termine. Ingresso riservato ai soci; tesseramento all'entrata.

PISINO E MONTONA

■ Con le Acli, il 22/11, in gita a Pisino, tra arte, storia, natura e gastronomia; nel pomeriggio a Montona. Acli, 040-370525, via S. Francesco 4/1.

CENA EDERA

■ I componenti della squadra di calcio dell'Edera che partecipano al campionato Allievi 1968-69, con allenatori Pertosi e Schiozzi, sono pregati di chiamare i numeri 335-6687192 o 335-351405 per una cena celebrativa.

TRENO STORICO DI SAN NICOLÒ

■ L'Associazione Ferstoria promuove per domenica 6 dicembre un tour con il treno storico sui «Binari sconosciuti di Trieste». Sul treno sarà presente... San Nicolò per allietare i passeggeri più piccoli. Adesioni esclusivamente anticipate, da Model-land Train, via Vivaldi 8/b, tel. 040-765336; da martedì a sabato, ore 10-12.30 e 16-20. Posti limitati! Info anche al n. 335-5311348 e sul sito www.ferstoria.it.

TECNICHE DI NARRATIVITÀ

■ Domenica 15 novembre dalle 16 alle 18 si terrà un workshop seminariale gratuito sulle tecniche di narratività orale e scritta con la prof.ssa Nuria Kanzian al Centro promozione. Si selezionano massimo 10 persone sulla base di motivazioni, testi scritti e curriculum. Viene rilasciato su richiesta l'attestato di partecipazione. Tel. 340-7832901.

PANTA RHEI

■ L'associazione Panta rhei nell'ambito del programma culturale propone per il 15 novembre l'escursione a Ferrara per la mostra «Boldini nella Parigi degli Impressionisti». Per informazioni: tel. 040-632420, cell. 335-6654597, e-mail: info@ascutpantarhei, sito internet: www.ascutpantarhei.org.

MERCATINI A BERLINO

■ Con visita guidata della città, nonché Monaco di Baviera e Salisburgo dal 3 all'8 dicembre. A completamento del viaggio, visita al castello di Cecilienhof. Lo propone il gruppo pesca del Cral Autorità portuale con programma a disposizione in segreteria alla Stazione Marittima, lunedì e giovedì 17-19 (tel. 040-309930) oppure 347-1385622 (Bruno).

TESTIMONE

■ Nella notte di giovedì 5 e mattina di venerdì 6/11 all'incrocio via Tor San Piero/via Leopardi qualcuno ha provocato un danno alla portiera posteriore destra della mia Renault Clio grigio metallizzato parcheggiata vicina ai cassonetti. Invito il responsabile del danno o chiunque abbia visto qualcosa di contattarmi al 339-1502935.

AUGURI

IDA Tanti auguri per i novant'anni dai figli Pino e Ornella, dal genero Mauro e da tutti quelli che la conoscono. Buon compleanno!

TORE Qui marinaio ventenne, compie 90 anni. Affettuosi auguri di tanta salute dalla moglie Annamaria, parenti e amici. Avanti così!

ALFONSO 60 anni! Auguri al "guaglione" ora "mulo" dalla moglie Annamaria, figli Luigi, Maria Carla, Paolo e Azzurra, nipotini Marco, Nicole e Vittoria

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Flavia Buzzi in Corneretto nel XII anniv. (9/11) dal marito Adriano, figli Ilaria e Matteo e sorella Claudia 50 pro Airc (Milano).
- In memoria di Bruna Paliaga Boldrini nel XII anniv. (9/11) dai nipoti Bruna e Marino Boldrini 50 pro Ass. Goffredo de Banfield.
- In memoria di Giovanna Marchesi (11/11) dalla figlia Mariuccia 25 pro Ass. Lega Filo d'oro (Osimo), 25 pro Unicef.
- In memoria di Corinno Micol (11/11) dalla moglie e da Silvana 50 pro Ass. XXX Ottobre.
- In memoria di Manuela Perlitz da mamma e papà 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); da Giancarlo Agnoletto e Mauro Agnoletto 50 pro Distrofia muscolare Trieste, 50 pro Sclerosi multipla Trieste.
- In memoria di Carlo Ulcigrai nel XXV anniv. (11/11) dalla figlia 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Anna Ortiga Feltrin dalle fam. Azzoni, Canzio, Fonda, Hlavaty, Rizzian, Sgubin 60 pro Ass. per i bambini chirurgici (Burlo).
– In memoria di Carmen Siligato dal marito Giuseppe Siligato 10 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri), 10 pro Domus Lucis, 10 pro fond. de Banfield.
– In memoria di Gemma e Federico Stradella da Luciana, Fiammetta e Furio 100 pr Aisac.
– In memoria di Gloria Vlacich in Gelci dalle fam. Generali e Ziberna 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Sotero (Eugenio) Baschiera da Mariuccia Regolin, Loredana e Paolo Baggio e dal nipote Argante 25 pro Strada dell'amore Trieste.
- In memoria di Luciana Bevilacqua ved. Rossetti da Uccia e Sergio 100 pro Astad.
- In memoria dei nostri cari da Dina e Paola Candotti 20 pro convento frati minori cappuccini Montuzza.
- In memoria di Simonetta Cosimi Rodella da Silvana e Grazia Vidimari 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); dalla cugina Cinzia Cosimi 50 pro ist. Burlo Garofolo (centro oncologico).
- In memoria di Maria e Marco Cossetto dalla figlia 30 ospedale Burlo Garofolo.
- In memoria di Maria Costanzo ved. Vascotto dai nipoti Costanzo 100 pro fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Livio Depase da Nerina Leonardo 50 pro oratorio San Luca (Melara).
- In memoria dei cari familiari e parenti scomparsi da Laura 100 pro Centro aiuto alla vita «Marisa» C.A.V.
- In memoria di Lory Ferri in Paoletti da Germana 25 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Adolfo Gamba da Eleonora, Loredana, Vera e Giorgia 50 pro Lega italiana contro i tumori, sez. prov. Trieste.
- In memoria dei nostri genitori e dei nostri cari da Manuela e Piero 50 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Walter Laurenti da Neva, Marina, Carmelina, Lorella, Tiziana, Elina, Donatella, Giuliana della scuola Prosecco e Rutteri 80 pro Airc.
- In memoria di Giovanni Marin dagli amici del Villaggio 150 pro amici Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di mamma, papà e fratelli da N.N. 50 pro ospedale Burlo Garofolo.
- In memoria di Rino Matassi da Nelly e Gianna Petronio 50 pro Ass. Cuore amico Muggia.
- In memoria di Alcide Olenick da Sergio e Nevia Grando e famiglie 50 pro Ass. Sclerosi multipla, 50 pro Amici del cuore Trieste.
- In memoria di Sofia Pangos Cervani da Licia, Roberto e Fulvia Rubino 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Mafalda Pellacchia ved. Giorgi da Paolo Russignan e famiglia 25, da Corrado Miniati e famiglia 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Lia Molteni Picciafuochi da fam. Picherle 100 pro Airc.
- In memoria di Umberto Puppini da Onorina De Pangher 50 pro pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Liliana Tomasich in Rummo da Bianca, Annamaria, Nives, Ada 60 pro Comunità S. Martino al Campo.
- In memoria di Alda Vengust ved. Zacchigna da Fulvio e Silvano Bidoia 100 pro Cro di Aviano.
- In memoria di Vincenzo da N.N. 100 pro Airc, 100 pro Comunità S. Martino al Campo.

CAI. LE ESCURSIONI DI DOMENICA

Con la Trenta sul Carso sloveno L'Alpina a Santa Maria in Siaris

Il Gruppo Escursionismo dell'Associazione XXX Ottobre organizza per domenica un' escursione sul **vicino Carso sloveno** interessando quel possente ciglione che delimita la destra orografica della vallata del Vipacco dal quale si estende la bellissima selva di Tarnova. In particolare è interessata la dorsale del Caven, quella che partendo dal valico di Predmeja sopra Aidussina si sviluppa verso occidente con una cresta frastagliata. Sono previsti due percorsi. Il primo, impegnativo, sale dal fondovalle in località Lokavec, taglia con un'ampia serpentina la fiancata del ciglione fino a raggiungere la vetta del Veliki Rob dove la vista spazia dal mare alle vette delle Alpi Carniche e Giulie. Prosegue quindi per cresta raggiungendo dapprima la cima del Kucelj e poi il Rifugio Bavcerja. L'altro, meno impegnativo, dal valico di Predmeja, raggiunto con il pullman, sale per un sentiero nel bosco in vetta al Kucelj. Poi per strade sterrate perviene al citato rifugio Qui la comitiva si compatterà e dopo la meritata sosta, scenderà a Predmeja al pullman in attesa per il rientro. Partenza alle 7, capogita: Maurizio Toscano. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040 635500, Lun-Ven dalle 17.30 alle 19.30.

Santa Maria in Siaris

● La Società Alpina delle Giulie, conclude l'annata escursionistica proponendo domenica prossima, come ogni anno, una breve **scampagnata alla Chiesetta di S. Maria in Siaris in Val Rosandra**, dove sarà celebrata una messa, per ricordare gli amici che non ci sono più. Domenica, il ritrovo è alle 10.15 nella piazza di Bagnoli, da dove si raggiungerà a piedi la chiesetta, riagibile dopo i recenti lavori di restauro.

La messa sarà celebrata alle 11 da don Lucio Gridelli, socio da oltre cinquant'anni e sarà presente il coro dell'"Alpina", diretto dal maestro Pittaro, che accompagnerà il rito con canti di montagna. Si arriva a Bagnoli con mezzi privati oppure con l'autobus numero 40 della "tt" che parte dalla Stazione Centrale. Info nella sede della Sezione in Via Donota 2 (tel. 040.369067) dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 20.

Università della Terza Età «Dnilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - tel. 040-311312

Aula computer, 9.30-11.30: Word - inizio III ciclo. Aula computer, 15.30-17.30: Excel.

Aula A, 9.15-12.15: pianoforte: III e IV corso. Aula B, 9.30-11.20: lingua tedesca: livello 4 - tedesco intermedio avanzato - B2. Aula C, 9.00-11.00: laboratorio delle creatività - II livello. Aula 16, 9.00-11.00: Fai da te. Aula Professori, 9.00-11.00: Uncinetto. Aula D, 9.00-11.00: Disegno a matita - I corso - turno A. Aula Razore, 9.00-10.50: Lingua spagnola: Livello 1 - spagnolo principianti - A1.

Aula A, 16.30-17.20: Il rogo dei libri. Breve storia dei testi scritti e della loro distruzione. Aula A, 17.30-18.20: Fiori di Bach e sostegno alla quotidianità. Aula B, 15.30-17.20: Lingua inglese - livello 3 - inglese intermedio - B1. Aula Razore, 15.30-16.20: Lettura psicoanalitica dei sintomi contemporanei: Depressione: l'ombra vita. Aula Razore, 16.30-17.20: Capire il presente: la disamina sulla contemporaneità - conclusione corso. Aula B, 17.30-18.20: Intermezzi (tra religione, yoga, psicologia). Aula C, 15.30-17.20: Recitazione dialettale.

Sezione di Muggia

Sala Millo, 8.30-10.10, Lingua inglese - Livello 3 inglese intermedio - B1; Sala Millo, 10.20-12.00: Lingua inglese - Livello 5 inglese conversazione - C1. Sala UNI3, 9.00-12.00: Ricamo

Sezione di Duino Aurisina

Casa della Pietra, 17.30-19.20: Informatica: Word 1.

Università delle Liberetà - Auser

largo Barriera Vecchia 15 - tel. 040-3478208.

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P.Veronese, 1

Ore 15-17: Duemila e più idee (gruppo A); 15.30-17: Lingua e cultura Slovena Avanzata "A"; 15.30-17: Lingua e cultura inglese I "A"; 15.30-17: Lingua e cultura tedesca; 15.30-18: Pittura e disegno; 16-17: Paesi, popoli ed espressioni artistiche; 16-17: Alimentazione: fisiologia dell'alimentazione; 17-18.30: Storia del Jazz; 17-18.30: Storia del cinema dalle origini agli anni quaranta; 17.15-18.45: Lingua e cultura Slovena Avanzata "B".

I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli - Via P. Veronese, 3

Ore 15.30-18.30: Tombolo; 16-17: Poesia Italiana e straniera dal 1800 ad oggi (Miklos Radnoti - ungherese); 16-18: Corso di Bridge.

Università delle Liberetà-Auser di Trieste, Largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel 040/3478208, Fax 040/3472634, E-Mail uniliberetauser@libero.it Sito: www.auser.it/friuli/unitrieste.htm

ISTRUZIONI AI LETTORI

● Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
● La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
● Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
● Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

PONTILE SALATO

«Ho pagato un posto barca "fantasma"»

Sono reduce da un'esperienza sorprendente essendo in possesso da più di trent'anni di una vecchia barca. Allora il mare era del demanio. Si andava in Capitaneria a chiedere un posto barca e rispondevano che non c'era. Allora come faccio? Si arrangi, basta che non intralci la navigazione, poi ci dice dove l'ha messa e paga la tassa di stazionamento ogni anno. Poi arrivò la privatizzazione degli «specchi d'acqua»: si dovette aderire a una società. Io andai con la Fips: 250.000 lire, poi ovviamente 250 euro. Almeno sino a quattro anni fa. Ma la mia barca affondò. La recuperai e la portai in cantiere pagando regolarmente il mio posto. Nel frattempo la Fips diede a un altro l'ormeggio. Ormai la Capitaneria non poteva nulla e mi rivolsi ad un avvocato, putacaso presidente di un'altra società velica.
Dopo un anno d'attesa in cantiere trovai al Villaggio del Pescatore un posto «provvisorio», il pontile di transito. Mi chiesero 750 euro per la «nuova sede» che dovevano acquistare e 2, divenuti in marzo 2,50 euro al giorno per l'ormeggio. Cioè 900 euro l'anno. Così va l'Italia delle privatizzazioni... Ma il 1° settembre la barca affondò. I bravissimi vigili del fuoco la recuperarono immediatamente, e approfitto per elogiarne la bravura. Il giorno dopo c'era già un'altra barca al mio posto. Inviai una lettera chiedendo spiegazioni e, dopo uno scambio di Rr, finalmente il 6 novembre mi fu fissato un incontro. Mi aspettavano una trentina di persone scure in volto: il Comitato Direttivo della società. L'imputato ero io, chiaramente, e la sentenza «disciplinare» già pronta: io ero il colpevole! Io non avevo diritto ad alcun posto barca! Loro non mi avevano mai chiesto quattrini per quel pontile di transito... Ah, dimenticavo: un membro di quel direttivo mi disse, il giorno dell'affondamento: non la stia più scriver su Il Piccolo. Beffato e mazziato, dicono a Napoli.

Fabio Mosca

SOLIDARIETÀ

Giudice e computer

Esprimo la mia solidarietà nei riguardi del giudice dott. Sceusa, del quale una signora anonima, attraverso una e-mail indirizzata alla redazione della Rai regionale, ha contestato l'appello da lui rivolto tempo fa per ottenere almeno un computer (il suo ufficio non ne era dotato) al fine di poter velocizzare il proprio lavoro nell'interesse dei cittadini.
In televisione il cronista ha riportato l'intervista rilasciata da questa sconosciuta signora che ha dichiarato di non conoscere il giudice in questione ma di sapere a mezzo informazioni acquisite da conoscenti che i giudici lavorano molto poco e guadagnano tanto.
Personalmente ho dovuto mio malgrado conoscere l'ambiente del nostro Tribunale civile in alcune cause legali e ho avuto modo di apprezzare la professionalità del giudice Sceusa che si è dimostrato puntuale, corretto e giusto.
Ora gli è stato affidato il Tribunale dei minorenni, compito comprensibilmente delicato e difficile nonché oneroso. È giusto che i cittadini sappiano che il giudice Sceusa sta svolgendo questo incarico con alto senso del dovere e disponibilità di tempo. Sono un tutore legale volontario dei minori e conosco bene i problemi che il giudice deve affrontare quotidianamente.

Rosa Bertozzo

SANITÀ

Pediatra di fiducia

Nella scorsa primavera ho portato mia figlia di 5 anni dal suo pediatra perché presentava delle ghiandole ingrossate sul collo. Poiché tra l'altro era stata punta da una zecca poco prima ho chiesto gentilmente alla dottoressa se era possibile farle degli esami del sangue per accertare che il morso della zecca non avesse avuto conseguenze, e già che doveva fare il prelievo gli chiedevo gentilmente di prescriverle anche le più comuni analisi che si fanno sui bambini. La pediatra inizialmente si rifiutò di prescriverle le analisi accusandomi di voler inutilmente torturare mia figlia e solo per aver chiesto di farle fare un prelievo del sangue. Desidero sottolineare che mia figlia a tre mesi di vita ha dovuto subire un intervento cardiochirurgico, e un buon medico dovrebbe sapere che se trascurato il morbo di Lyme può causare complicanza a livello cardiaco.
Alla fine, dopo aver polemizzato per una decina di minuti accusandomi tra l'altro di volerla scavalcare e di pretendere di sapere cosa deve o non deve fare, mi accontentava e prescriveva le più comuni analisi del sangue e la ricerca di eventuali conseguenze del morso della zecca. Le analisi fortunatamente risultarono negative per la zecca mentre purtroppo risultarono positive per la mononucleosi. Ma quanto accaduto in seguito mi ha lasciato veramente basito. Poco tempo dopo infatti ricevevo dalla Asl di mia competenza una cartolina con la quale mi si imponeva di cambiare il medico pediatra per mia figlia. Alle mia richiesta di spiegazioni emergeva il desiderio della pediatra di non avere più tra i suoi pazienti mia figlia. Contattata direttamente la dottoressa asseriva che aveva avvertito una mancanza di fiducia nei suoi confronti e che per tale motivo non voleva più curare mia figlia. Vista la difficoltà di trovare pediatri liberi a Trieste la cosa mi ha creato un po' di difficoltà.

Lettera firmata

TV

Risultati dell'Unione

Facendo zapping sabato 31 ottobre mi sono soffermato a vedere il telegiornale serale dell'emittente friulana e nello scorrere i principali titoli ho notato che nella parte dedicata alle notizie sportive non è stato dato nemmeno il risultato della partita di campionato Triestina-Torino.
Faccio notare che in questa giornata, fermo il campionato di serie A dove gioca l'Udinese, era l'unica partita a livello nazionale nella nostra regione dove si incontravano, se pur nel campionato cadetto, dopo ottant'anni due squadre come la Triestina e il Torino che, in quanto a carisma e nobiltà, credo proprio meritassero almeno la notizia del risultato.
Mi sono chiesto allora perché una emittente regionale ritenga di snobbare queste due squadre la cui prima, anche se di serie B, rappresenta sempre, piaccia o non piaccia, il capoluogo regionale e il cui blasone dell'altra ritengo che non sia neanche da mettere in discussione. Questo anche paragonando il comportamento della emittente giuliana che regolarmente trasmette i commenti e i risultati della squadra friulana da sempre.
Mi chiedo anche se Telefriuli, considerato che trasmette in tutta la regione, ritenga che nelle quattro province non ci siano telespettatori a cui non interessino i risultati e le notizie della squadra alabardata, come ritiene invece giustamente al contrario l'emittente giuliana che nel capoluogo regionale ci siano telespettatori a cui interessino le gesta dell'Udinese.
L'emittente friulana pecca di piccolo snobismo e di estremo provincialismo, pur trasmettendo in tutta la regione.
Cara Telefriuli almeno il risultato si poteva dare suvvia...

Francesco Spadavecchia

L'ALBUM

La vecchia compagnia che faceva base al "Tea Room" nel '96

Ecco la foto di una singolare rimpatriata, quella della vecchia compagnia che faceva base al "Tea Room", anno 1996. Da sinistra, si sono ritrovati gli amici Susanna, Micaela, Matteo, Barbara, Walter, Adriana, Massimiliano, Fabrizio, Gianni, Fabio. Alla prossima!

DIBATTITO/1

Sul crocifisso

Tanti anni fa, quando insegnavo da supplente (precaria di oggi), nella piccola scuola elementare di Redipuglia (che aveva due classi miste, una prima e seconda e una terza e quarta; la quinta era a Fogliano), da Trieste, cioè da casa mia, prendevo il tram, andavo alla stazione, sempre di corsa mi arrampicavo sul treno, e, raggiunta Redipuglia, facevo una bella camminata fino a scuola. Gli scolari attendevano me e la mia collega e a volte d'inverno, accendevano anche la stufa a legna.
Un giorno il Comune fece ripulire ed imbiancare la scuola e gli operai tolsero dai muri i nostri tabelloni... e anche il crocifisso.
Quando, finiti i lavori, tornammo in classe non c'era più ed allora decidemmo di farne uno noi. Portarono loro dei legni e la croce fu presto fatta, ma difficile era fare l'effigie di Gesù: però anche quello scoglio fu superato. Prendemmo del filo di ferro e con quello, tagliato a pezzi, ognuno fece la figura a braccia aperte del Signore, a suo modo, poi si scelse di comune accordo il migliore, lo legammo ai due legni incrociati e lo appendemmo al muro dietro la cattedra, così ognuno poteva vederlo. Il crocifisso era ancora con noi. Fu il giorno più bello dell'anno e da allora, tutte le mattine fummo ancora più felici di recitare la preghierina insieme: loro ed io. Come è possibile far togliere il simbolo religioso degli italiani dalle scuole?

Elena Roverelli Cargnelli

DIBATTITO/2

Sul crocifisso

Sono pienamente d'accordo con la sentenza della Corte Europea per i diritti umani che ha deciso di rimuovere il crocifisso dalle scuole. La scuola in quanto laica non deve contenere simboli religiosi che possano condizionare gli alunni. Ormai la nostra società è una società multietnica e multireligiosa, ragion per cui bisogna tener conto anche delle persone che appartengono ad altre religioni, non per questo si devono rinnegare le nostre radici cristiane. Il crocifisso deve stare nei luoghi di culto e non ha nessun motivo per essere esposto in luoghi pubblici.

Edvino Ugolini

DIBATTITO/3

Sul crocifisso

Lo dico da cristiano (non cattolico ma protestante valdese): la sentenza della Corte europea sul crocifisso tutela la libertà di tutti. Purtroppo in Italia si considerano sinonimi le parole «cristiano» e «cattolico». E dunque, sui nostri giornali e televisioni, solo i cattolici vengono chiamati a parlare a nome dei cristiani. E non basta: tra i cattolici solo le gerarchie vaticane. In più, la non conoscenza dei fatti regna sovrana. Per dirne una: il crocifisso è il simbolo di una parte dei cristiani (i cattolici). Per noi protestanti il simbolo è la croce vuota che rappresenta la resurrezione di Gesù, messaggio di speranza per tutti. Ma per moltissime persone che cristiani non sono, croce e crocifisso possono essere un simbolo che evoca oppressione. Ed è desolante che tanti preti, politici e intellettuali occidentali non riescano a capire questo semplice concetto: nel nome usurpato del Dio cristiano sono stati commessi (e si commettono ancora... basti pensare ai criminali razzisti del Ku Klux Klan, al Gott mitt uns nazista, ai bigotti mafiosi) orrendi misfatti. E allora è nella logica delle cose che, purtroppo, una parte dell'umanità guardi con sospetto alla croce o al crocifisso. Troppo spesso non riusciamo a concepire che oltre al nostro «orticello» ci siano anche altri modi di vedere, credere, vivere. E nella scuola pubblica, in assenza di simboli religiosi, ognuno potrebbe pregare il suo Dio senza bisogno di aver attaccato al muro l'immagine della propria fede.

Luciano Comida

L'INTERVENTO

«La bonifica del sito inquinato significa lavoro e tranquillità per le famiglie»

Gentile presidente Tondo, non avendo alle spalle né ministri, né sottosegretari, né consiglieri regionali e comunali, ci rivolgiamo a lei a mezzo stampa per esprimere e sintetizzare il parere delle migliaia di persone che ricorrono a noi (e sono quelle che l'hanno votata perché lei ha detto «no» al rigassificatore) per far sentire la propria voce. E dal momento che lei continua a ripetere che la coperta è corta e che se viene tirata da una parte, dall'altra si resta scoperti, e ciò è incontrovertibile, vediamo di analizzare le priorità, quelle prioritità reclamate dalla gente comune, che è pure sempre società civile, che è la base su cui si regge tutto il sistema, che è quella a cui ci si rivolge per essere eletti o rieletti e che, quindi, deve essere ascoltata.
Per quanto si possa e si debba essere ottimisti (la speranza – come dicevano i nostri padri – deve essere l'ultima a morire), stiamo osservando un encefalogramma quasi piatto: i consumi sono in calo, il rapporto congiunturale della Confindustria segnala per il terzo trimestre produzione e vendite in calo per il 18% e manca il coraggio di investire e, come conseguenza diretta, non si creano nuovi posti di lavoro... Ma anche se in qualcuno questo coraggio esiste ancora, poteri occulti lo frenano. Parliamo della bonifica del «sito di interesse nazionale» (e la gente comune non sa spiegarsi perché lo chiamino di «interesse nazionale», se così fosse, dice la gente, il problema dovrebbe essere già risolto e non si starebbe trascinando per otto anni) sul quale aspettano di insediarsi una cinquantina di aziende – come vede i coraggiosi esistono ancora – il che significherebbe lavoro per centinaia di persone.
Lei, presidente Tondo, sa molto bene che quando c'è lavoro, quando si può contare su uno stipendio a fine mese, si guarda al domani con maggiore serenità, con più ottimismo, i consumi aumentano e l'economia torna a girare. Diremmo che questa è una priorità assoluta, con ricaduta economica certa sulla città, sulla quale bisognerebbe riflettere. Ci pensino i signori consiglieri anche perché milioni per avviare con celerità questo processo di bonifica ci sono. Panem et circenses, formula amata da Nerone. Noi auspichiamo: prima il pane, il divertimento sarà una conseguenza. Non è con il chiasso dei turisti occasionali che si risolleva la città, turisti che consumano un panino di cotto presso un gazebo e tutto finisce là.
La città ha modo di presentarsi in tutta la sua bellezza, basterebbe togliere le brutture e una di queste è l'imbragatura che nasconde e sorregge quel gioiello architettonico che il Palazzo Carciotti, con progetto bello e pronto per farne uno splendido palazzo congressi apportatore di un turismo di qualità, un turismo stanziale che occupa alberghi e riempie ristoranti.
Potremmo continuare ma se vogliamo segnalare le priorità invocate dalla gente preferiamo, per il momento, fermarci. Ci scusi per l'ardire e accetti i nostri migliore auguri per un lavoro saggio, proficuo e buono.

Luisa Nemez
presidente Otc
Organizzazione tutela consumatori Fvg

LA PSICOLOGA

di MADDALENA BERLINO

La trasparenza può tirarci fuori dalla crisi economica

La trasparenza è uno dei temi che attirano sempre più la nostra attenzione, è ciò di cui sentiamo un bisogno impellente e al contempo avvertiamo come "materia sfuggevole".
Trasparenza è il termine legato alla franchezza, alla correttezza e al rispetto degli altri, alla chiarezza, all'apertura. È una questione centrale che investe la fiducia, che si tratti di rapporti interpersonali, di economia globale, di gestione d'impresa, di politica (nazionale e internazionale), di informazione. La nuova opera di Daniel Goleman, "Trasparenza, verso una nuova economia dell'onestà" (Rizzoli ed.) mette in luce la politica della falsità come causa del recente crollo dei colossi finanziari e della disastrosa conseguenza della crisi economica. Denuncia quanto sia necessario curare la nostra società dal malcostume della menzogna che la rende opaca e vulnerabile.
Recuperare la fiducia all'interno di una società è l'unica virtù che può ristabilire il mondo in cui viviamo. "La vera trasparenza è rara." Scrive Goleman. «A parole, infatti, molti lodano valori come la sincerità e la franchezza, arrivando talora a includerli a chiare lettere nei loro statuti. Fin troppo spesso, però, si tratta di gusci vuoti, che non descrivono affatto il vero scopo dell'istituzione, e suscitano frustrazione e perfino cinismo in chi sa alla perfezione che le cose funzionano in maniera del tutto diversa».
Certo è che la trasparenza è accompagnata anche da forze inconsce che appartengono all'uomo, tra queste le paure e i desideri che albergano nei livelli profondi della psiche. «In primo luogo, spesso i leader commettono errori di routine nella gestione delle informazioni, dando il cattivo esempio a tutta la loro cerchia. Un vizio diffuso tra i membri delle organizzazioni è accaparrarsi e custodire le informazioni, che però in questo modo si arenano e non arrivano a coloro che ne avrebbero bisogno per prendere decisioni efficaci.(...) Uno dei motivi di tale pratica è l'impulso fin troppo umano a voler sapere quello che gli altri ignorano. (...) In molte organizzazioni, il sapere è considerato un tipico privilegio degli alti dirigenti, un po' come i Jet privati riservati alle necessità e alla comodità dei vertici».
Del resto, "sapere è potere". Ma quanto siamo veramente consapevoli di voler creare e coltivare una cultura della franchezza? Quali sono i prezzi da sostenere e quali timori nutriamo a causa del rovescio della sua medaglia? L'imprevedibilità del cambiamento verso la nuova trasparenza, alimentata dalla tecnologia, ha già spinto parecchio l'acceleratore e continuerà a trasformarci vorticosamente. Forse la riservatezza è tra le prime vittime di questo vortice. Thomas L. Friedman ha così commentato sul New York Times, il 27 giugno 2007: «Ora siamo tutti personalità pubbliche». Lao-tzu 2600 anni fa ha detto: «Una grande nazione è come un grande uomo: quando sbaglia se ne accorge. Essendosi accorto, ammette lo sbaglio. Avendolo ammesso, lo corregge. Quelli che mostrano i suoi errori, li considera i suoi più premurosi insegnanti. Pensa che il suo nemico è l'ombra che lui stesso proietta».

VIDEO

Trst je naš

Sarebbe il caso che, dopo la gigantesca «bufala» presa nella vicenda del cortometraggio «Trst je naš», le varie associazioni degli esuli si regalassero e regalassero a tutti i triestini un anno di totale silenzio. Ma sarebbe soprattutto il caso che il ministro degli Esteri Frattini, che si è permesso di definire «bande del dittatore jugoslavo» le truppe partigiane che contribuirono alla lotta contro il fascismo e il nazismo, si scusasse pubblicamente non solo nei confronti della Slovenia, ma di fronte all'Europa intera.

Paolo Geri

CALCIO

Sindaco allo stadio

Sono un piccolo imprenditore triestino, ma soprattutto un grande tifoso della Triestina Calcio. Quest'anno ho preferito fare l'abbonamento in tribuna vip assieme a mio figlio per dare il mio piccolo contributo a sostegno del progetto societario per il rilancio dello sport triestino.
Vorrei segnalare che non ho ancora avuto il piacere di vedere sugli spalti il nostro primo cittadino Dipiazza, che ho sempre sostenuto.
Mi sorge spontaneo chiederle il motivo per il quale diserta lo stadio Rocco.
Forse preferisce il basket al calcio...

Alberto Coppola

RINGRAZIAMENTI

■ Il 13 agosto, improvvisamente, mi sono sentito male. Voglio ringraziare tutti coloro che in quei momenti mi hanno aiutato. Incominciando dalla I Medica dell'Ospedale di Cattinara, il dottor Bianchini, la dottoressa Biagini e il resto del personale per la sensibilità e l'umanità dimostratemi.
Ringrazio inoltre il reparto di Riabilitazione dell'Ospedale Maggiore, la professoressa Zadini, la dottoressa Pesavento, il dottor Maurencing e tutto lo staff. Un grazie particolare alla fisioterapista Marta, al dottor Pinamonti e alla dottoressa Bartolini.

Alfredo Coretti e fam.

■ Desidero ringraziare calorosamente il dott. Pellis e il dott. Lissa, unitamente a tutto il personale del 3.o piano di degenza del Sanatorio Triestino, che in un momento tanto traumatico della mia vita, si sono prodigati con tanta competenza, gentilezza e umanità (cosa rara di questi tempi).
Un grazie anche alla sig.ra Rita dell'ambulatorio medicazioni.

Eleonora Premolin

PROMEMORIA

La giovane afgana Sharbat Gula spalanca i suoi occhi verdi su un futuro pieno di incognite e paura, mentre il suo paese sta per essere invaso dalle truppe sovietiche: l'immagine più celebre del fotografo americano Steve McCurry, scattata nel 1984, fa parte della sua mostra inaugurata nel Palazzo della Ragione di Milano.

Per Elisabetta Canalis, proiettata ai vertici della fama dalla love story con George Clooney, si aprono le porte di "Playboy". La starlet sarda comparirà (quasi) senza veli sul prossimo numero della rivista, che le rende omaggio.

IL NUOVO ROMANZO DELLO SCRITTORE

«In un ambiente tormentato e bello come il Carso avviene la maturazione della protagonista, Sara»

Bevilacqua «Il mio amore stregone tra Trieste e la guerra nei Balcani»

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Prima ha dato voce ai suoi fantasmi. Alla sua solitudine di bambino, all'assenza del padre, alla malattia della madre. Adesso, lasciati alle spalle libri belli e dolorosi come "Tu che mi ascolti" e "Lui che ti tradiva", Alberto Bevilacqua ritorna al romanzo. Per raccontare i fantasmi di un personaggio inventato. Di una giovane donna di nome Sara. Quarantacinque anni dopo la "Califfa".

E quei fantasmi, **Alberto Bevilacqua** li evoca nel romanzo **"L'amore stregone" (pagg. 280, euro 18,50)**, pubblicato da **Mondadori**. Che si svolge quasi per intero a Villa Kar, una casa sul Carso triestino dove Sara impara a crescere lontana dalla sua splendida mamma, Marlene, e dal suo papà, che è un divo del pianoforte, della musica classica.

E proprio lì, in quel lembo di Carso tormentato e incantato, Sara cresce tenendo testa a una coppia di zie che non la amano, come non amano sua madre. Imparando a conoscere uno zio che morirà troppo presto e la porterà, in un lungo viaggio, lungo la Slovenia, la Dalmazia, fino a Sarajevo, a scoprire le luci e le tenebre della vita. E a guardare in faccia gli orrori della guerra nei Balcani.

Le doti stregonesche di Sara, la sua capacità di guardare la vita negli occhi, di sentire le cose prima che si realizzino, di far convivere le fantasticherie con la realtà, la porteranno a superare le ossessioni erotiche che le rovescia addosso il giardiniere Max. La spingeranno a scoprire da sola l'incanto dell'amore, dell'attrazione carnale. Fino a quando sarà pronta a incontrare di nuovo i suoi genitori. Prendendo il posto della madre accanto al padre.

«Trieste, l'Istria, la Dalmazia, sono luoghi che conosco bene - spiega Alberto Bevilacqua -. Mi sono sembrati perfetti per ambientare la storia di Sara, che cresce in una famiglia travagliata. E che si trova a gestire i suoi sortilegi interiori, prima di entrare nel grande turbine della vita, in un ambiente tormentato e bello come quello del Carso».

Il romanzo si svolge al tempo della guerra nei Balcani?

«Sì, infatti lo zio Samuel porta Sara con sé in un viaggio che attraversa la Dalmazia, la Croazia, fino a Sarajevo. Dove la ragazza vede da vicino gli orrori della guerra».

Per lei, c'è un legame forte con queste zone?

«Direi di sì. Per un matrimonio che poi è finito: la mia ex moglie era di origine dalmata».

Dicono che lei preferisca i personaggi femminili...

«Non è proprio così. E l'ho dimostrato in parecchi libri. Per esempio "Umana avventura", a cui sono molto legato, credo metta in primo piano sia uomini che donne. Certo, magari non è uno dei miei libri più noti».

Però al cinema hanno lasciato il segno le sue donne: Romy Schneider, splendida "Califfa".

«Sì, ma quelli erano esperimenti, Con alcuni scrittori europei, come la Marguerite Duras della "Diga sul Pacifico", negli anni Settanta abbiamo provato a raccontare sullo schermo, con un altro linguaggio, alcune nostre opere narrative. Miniaturizzandole. Rendendole appetibili per il pubblico del cinema. Trasformando in visioni quelle che anche sulla carta erano visioni».

Da dove nasce il personaggio di Sara?

«È una ragazza che, al nostro tempo e con altre sembianze, assomiglia a quella che è stata la Califfa. Cioè, una che ha sviluppate tutte le qualità che ogni essere umano dovrebbe possedere, se non le avesse dimenticate. Qualità che io, già nel titolo, definisco stregonesche».

E cioè?

«È una donna che sa leggere nei fatti al di là della realtà. Del resto, è stata educata alla bellezza da una madre, donna di grande fascino che la lascia molto presto, e da un padre eccellente pianista, capace di istruirla alle meraviglie della musica.».

Vive continue avventure tra la realtà e l'immaginazione?

«Tra la realtà e la psiche, direi io. L'immaginazione di Sara è sempre un'anticipazione di quello che accadrà per davvero. Questo è il lato stregonesco delle cose. E, poi, lei si trova a vivere tutte le condizioni che le si presentano. Prima fra tutte la solitudine, quando i genitori la abbandonano nella grande villa sul Carso. E poi, la scomparsa della madre. L'incapacità del padre di amarla».

Per lui è solo una fonte d'ispirazione?

«Sì, una bellissima fonte d'ispirazione. E in mezzo a tutto questo, Sara si trova a dover fronteggiare anche il giardiniere Max, che la perseguita con i suoi impeti sessuali negativi. Certo che Sara vive la sua vita alla massima potenza»

La solitudine dei figli: un tema che lei ha vissuto sulla propria pelle.

«Ho dovuto conoscere la solitudine fin da piccolino. Quando mia madre si è ammalata di una grave forma di depressione, a causa della vita dura che facevamo. È guarita soltanto poco prima di morire. Anche Sara ritroverà Marlene, la madre, verso la fase finale della sua maturazione».

Uno dei momenti più intensi della storia?

«Sì, quando Sara ritorna a vivere con il padre, ormai solo. Ed è spinta ad assumere il ruolo che accanto a lui avrebbe dovuto avere sua madre, a cui la ragazza assomiglia molto».

Perché ha voluto tornare al romanzo?

«Negli ultimi anni ho badato soprattutto a raccontare le cose mie. Della mia famiglia, di mia madre. Con "L'amore stregone" ritorno alla narrazione in un mondo che io avverto accartocciato, scheggiato. Che si accontenta di un clima da basso impero. Anche nell'erotismo, mi sembra che ci si limiti ad andare al ribasso».

Sara è diversa dal mondo che ci circonda?

«È un personaggio di grande forza. Ha il coraggio di vivere. E tutte quelle qualità che il nostro tempo ha perduto».

NARRATIVA. DOMANI LO SCRITTORE A TRIESTE

Velickovic, il mondo visto da Sarajevo

di AZRA NUHEFENDIC

"Saragevo", così in modo sbagliato, pronunciavano il nome della città quelli che per primi si erano recati a Sarajevo, all'inizio della guerra: i giornalisti e i membri delle varie organizzazioni internazionali. Molti, ancora prima di andare là, o giù (perché per definizione quelli che sono diversi dal mondo civile sono sempre giù) si credevano "gli esperti" della storia, dei costumi, delle abitudini e della situazione politica della Bosnia ed Erzegovina.

L'entourage delle guerre e dei conflitti ricorda i vacanzieri che frequentano i villaggi turistici sapendo che in qualsiasi posto del mondo vadano, trovano sempre le stesse cose, lo stesso identico contenuto e, oltre il recinto, sempre le stesse persone, i locali.

Da un giorno all'altro anche noi bosniaci siamo diventati "locali", "indigeni". Presto ci siamo accorti che la pronuncia sbagliata del nome della città era la cosa più innocua.

Quello che non sopportavamo erano i pregiudizi e gli stereotipi che ci venivano dagli altri, e che venivano divulgati: i giornalisti negli articoli, i politici e i diplomatici nei rapporti. Questo, come una lunga, incurabile malattia, si accompagna al nome Bosnia e lo ritroviamo ancora oggi a quindici anni dalla fine della guerra.

«Il vero cavaliere è colui che combatte per una causa già persa»: queste parole, dette da uno dei personaggi di **"Sahib"**, il libro di **Nenad Velickovic** che viene presentato domani al Knulp, in via Madonna del Mare 7/1, alle 18, credo che esprima perfettamente come si sente la maggior parte dei bosniaci oggi: stanno combattendo una battaglia persa in anticipo.

L'incapacità dell'eterogeneo gruppo della comunità internazionale di capire la realtà della Bosnia e dei suoi abitanti è il tema principale del libro, e si esprime nella continua alternanza e mescolanza di spunti tragici e comici.

«Qui chiamano mentalità, quello che per noi è un disturbo mentale», conclude l'europeo a Sarajevo, un giovane inglese Sahib, giunto in Bosnia al seguito di una missione umanitaria. Sahib (ovvero "il padrone", titolo onorario assegnato dagli indiani ai dominatori inglesi) è il suo soprannome, lo chiama così il suo autista bosniaco, Sakib (un comune nome musulmano) di Sarajevo.

Già con i nomi dei personaggi principali, l'autore comincia a costruire una storia fatta di contraddizioni tra la presunta superiorità occidentale e un Paese che non è ancora partecipe dei valori dell'Occidente ricco e industrializzato. Sahib, l'inglese è cinico, ignorante e razzista, gli scopi del suo soggiorno a Sarajevo sono tutto fuorché filantropici: «Ti ho già detto che la nostra missione qui non è aiutare le vittime della guerra in Bosnia, ma far tornare i rifugiati dalla Comunità Europea dove loro risiedono e vivono già da troppo tempo sfruttando gli aiuti sociali», afferma Sahib, e poi: «I nostri governi si aspettano da noi i rapporti completi, non i risultati».

Il suo autista, Sakib, bosniaco cerca di esaudire i desideri del suo padrone, talvolta esagerando, anche autista - tipico dei bosniaci - questo vuol dire farsi del male. La satira di Velickovic è tagliente, fa male, ma non è cattiva. La sua percezione è fantastica. Ridicolizza i falsi miti, diffida della politica, ci fa vedere l'assurdità dei cliché, svela i pregiudizi e gli stereotipi mimetizzati. Velickovic non giudica, ma non perdona neanche.

Senza pietà fa i conti con i propri connazionali, con la Bosnia stessa. Riguardo a uno dei posti sacri di Sarajevo, il cuore della città vecchia, fa dire a Sahib, l'inglese: «La piazza dove oggi ho bevuto un tè, in una parte della città che si chiama Bascarsija, mi ha ricordato Venezia. Non per la grandezza, ma per la puzza dei piccioni».

Per quelli che non conoscono la mentalità bosniaca, e specialmente quella della gente di Sarajevo, scrivere una cosa del genere potrebbe sembrare un sacrilegio. E sbagliatissimo, perché la Bosnia di Nenad Velickovic può essere sporca e puzzolente, ma senza dubbio, da lui è amatissima.

Velickovic scherza sulla limitatezza della società di massa occidentale, condanna la politica di colonizzazione dell'Occidente che si nasconde dietro la retorica della liberazione e della democratizzazione dei popoli.

La trama del libro è semplice ma incalzante, e il finale inaspettato. "Sahib" di Velickovic è un libro molto divertente, istruttivo, scritto bene. Si legge facilmente e, tra una risata e l'altra, l'autore ci racconta le "impressioni dalla depressione", come si legge nel sottotitolo.

Lo scrittore Nenad Velickovic

Julian Barbour ha scritto "La fine del tempo"

DOMANI SARÀ A TRIESTE

Barbour: «Il tempo? È solo una nostra esperienza mentale»

Gli addetti ai lavori lo conoscono per gli studi sulla relatività generale e per la sua revisione critica all'Equazione di Dirac e alle trasformazioni di gauge (trasformazioni che lascerebbero invariate le simmetrie di un sistema). Il grande pubblico lo ha apprezzato come scrittore scientifico rivoluzionario, per aver sostenuto - in un libro ormai famoso intitolato "La fine del tempo" (Einaudi 2005) - che il tempo non esiste.

Julian Barbour, fisico teorico britannico, dopo un dottorato all'Università di Colonia ha lasciato l'Università per rintanarsi nell'Oxfordshire, da dove per quasi trent'anni ha fatto il traduttore per conto di riviste scientifiche. Non ha però dimenticato le antiche passioni ed è giunto a formulare un'originale quanto destabilizzante teoria sul tempo. Domani alle 17.30 sarà alla Sissa per la quinta Dennis Sciama Memorial Lecture, parte del ciclo di conferenze annuali organizzate a Trieste e Oxford per ricordare il contributo allo sviluppo della cosmologia moderna di Dennis Sciama (1926-1999), che dal 1982 al 1988 è stato coordinatore del settore di astrofisica della Scuola. L'appuntamento è nell'Aula Magna della Scuola, dove Barbour terrà un seminario partendo dal cosiddetto principio di Mach, in base al quale ciascun corpo deriverebbe le proprie proprietà, e in particolare l'inerzia, dall'interazione con il resto del cosmo. Con noi, invece, ha speso un po' del suo tempo per parlare di ciò che gli sta a cuore.

Che cosa sia il tempo se lo sono chiesto in molti. Einstein lo aveva fuso con lo spazio, creando lo spazio-tempo a quattro dimensioni. S. Agostino diceva: «Se nessuno me lo domanda so cos'è, ma se mi si chiede di spiegarlo non so cosa dire». Per Newton era «un mattone al pari dello spazio». Assai prima di loro, Parmenide ed Eraclito si erano scontrati contrapponendo l'idea che tempo e moto non esistano del primo, al panta rei, "tutto scorre" del secondo.

Barbour ne dà una definizione ben precisa che, in qualche modo, concilia la fisica classica ed einsteniana, che spiega gli eventi macroscopici dell'Universo, con la più astrusa fisica quantistica, che invece chiarisce dinamiche e interazioni a livello atomico. Dice Barbour: «Il tempo non esiste: è solamente un'esperienza mentale, una nostra interpretazione, e se potessimo collocarci al di fuori dell'Universo e guardarlo per quel che è, vedremmo che è statico e immutabile».

L'universo è come un mucchio di istantanee: ognuna ritrae un frammento che è, di per sé, autosufficiente. «Siamo noi, il nostro cervello, a disporre secondo un ordine lineare queste immagini. In realtà non fa differenza l'ordine in cui le colloco perché ognuna congela se stessa in quella possibile configurazione. Di fatto, dunque, non cambia niente».

Da qui la suggestione barbouriana di una terra chiamata Platonia, formata da innumerevoli adesso (i Nows) che, secondo la nostra interpretazione umana ci danno l'idea di una freccia del tempo proiettata dallo ieri al domani. Vengono in mente le monadi di Leibniz, entità semplici, forze non divisibili e non materiali, che non cominciano, né finiscono. «I miei adesso non sono in realtà vere monadi – precisa Barbour – sono piuttosto ciò che una monade sperimenta in un istante. Possibili forme di un universo in qualche momento. Se potessimo rappresentarle in due dimensioni, sarebbero equivalenti a un'istantanea».

Se da un lato l'assenza del tempo rallegra, forse, i ritardatari cronici, dall'altro destabilizza la nostra stessa natura umana, privandola del peso storico dei ricordi. E che dire, allora, del futuro: è possibile conoscerlo dal momento che il tempo è frutto della nostra interpretazione delle cose? «In certa misura credo che il mio futuro sia ben noto al pari del mio passato. Ed entrambi sono reali come il presente. Prendiamo nuovamente le istantanee dall'album della nostra vita. Il fatto che io ne osservi una in particolare non toglie realtà alle altre. I matematici ritengono che tutti i numeri naturali 1, 2, 3 ..esistano assieme. Dire che il passato non esiste più è come se... il n. 13 dicesse che l'11 è morto, e il 27 non è ancora nato...». In realtà, la nostra stessa esistenza equivale un po' a essere presenti dappertutto, in tutto ciò che può essere.

Cristina Serra

PERSONAGGIO. LA NOMINA DEL NUOVO DIRETTORE METTE FINE A DISCUSSIONI E POLEMICHE

Lievi: «Farò di Udine una città importante per il teatro»

Succede a Michele Mirabella ed è considerato dalla critica di casa nostra "il più tedesco degli italiani"

di ROBERTO CANZIANI

UDINE Cesare Lievi è il nuovo direttore artistico del Teatro "Giovanni da Udine". Lo ha deciso nella controversa riunione di lunedì sera il Consiglio di amministrazione. La nomina del regista mette fine a una lunga scia di discussioni e di polemiche che ha acceso per più di un anno le cronache udinesi, mentre l'attività artistica e culturale della sala pareva raffreddarsi sempre di più.

Sembra una scelta giudiziosa e fortunata, questa che ha portato a consegnare a Lievi il timone della programmazione per il biennio 2010-2011. L'incarico affidatogli è quello di direttore artistico del settore prosa e sovrintendente: la stesso che compete fino al 31 dicembre di quest'anno a Michele Mirabella, sotto la cui gestione l'identità del teatro è andata via via appannandosi.

Che un regista di alto rilievo nazionale e internazionale, direttore da 13 anni di uno fra i più dinamici teatri pubblici italiani, il Centro Teatrale Bresciano, autore teatrale e poeta, colto e intellettualmente indipendente, sia chiamato a rilanciare le sorti del "Giovanni da Udine" non può che far piacere a quanti, in tutta la regione, sono stati testimoni del suo stile di far teatro, sia che lo scrivesse (il suo testo "La badante", visto a Udine nella stagione scorsa, ha ottenuto il Premio Ubu 2009 per il miglior testo italiano), sia che allestisse alcuni tra i capolavori della drammaturgia italiana e straniera, con una spiccata propensione, in quest'ultimo caso, per la lingua tedesca, di cui Lievi continua ad essere un attivo tramite teatrale verso il nostro paese. Da Goethe a Hofmannsthal, da Thomas Bernhard a Botho Strauss.

"Il più tedesco dei registi italiani", era la formula con cui, in anni più lontani, Lievi veniva salutato dalla critica, sia per la formazione, sia il suo pendolarismo elegante tra i palcoscenici nazionali e quelli della Germania e della Svizzera, dov'è stato oltre che regista di prosa, anche un ricercato creatore di spettacoli musicali.

Raggiunto a Brescia, proprio mentre sta mettendo a punto un nuovo spettacolo – una "Ifigenia in Tauride" di Goethe che debutterà tra una settimana - Lievi si schermisce e preferisce non rilasciare ancora interviste. "Ha cortesemente declinato l'invito di giornali e televisioni", fanno sapere i suoi collaboratori. "Farò dell'ottimo teatro per la città e farò di Udine una città importante per il teatro" è l'unica, generica affermazione che trapela. Forse per aspettare che le polemiche lascino spazio ai propositi più costruttivi. Forse per capire meglio quale sarà la risposta della sua città alla separazione dopo tredici stagioni di consolidato rapporto (il suo incarico a Brescia scadrebbe ufficialmente nel giugno del 2010).

D'altra parte, qui in Friuli, non sarà difficile sentir dire che affidare un incarico di questo tipo a un artista nato a Brescia (ma più esattamente Lievi è nato a Gargnano, sulle sponde del Garda, 57 anni fa) e di cultura "straniera" è una scelta poco opportuna, e che sarebbe stato meglio far ricadere la nomina su un nome locale, magari meno noto, ma di stretta osservanza friulana.

Basterà allora ricordare che i rapporti tra questa terra e Cesare Lievi sono sempre stati stretti, e segnati da frequenti tappe produttive. In molti casi è stato il CSS udinese a creare la rete che ha permesso lo svilupparsi di quel rapporto. Acclimatatosi in Friuli, all'ombra di un misterioso testo di Hofmannsthal, "La miniera di Falun", ospite a Udine ancora nel 1985, Lievi ha poi scelto di creare, sempre assieme al CSS, una sua seducente "Trilogia della scatola nera", così intitolata proprio per l'accurato lavoro di invenzione scenica che ha accompagnato "Barbablù", "Tra gli infiniti punti di un segmento" e "Il giorno delle parole degli altri".

Parecchi anche i ritorni recenti nelle sale locali, sia con "Fotografia di una stanza" sia con "La badante", due suoi testi rivolti al problema dell'integrazione degli stranieri in Italia. E ancora molto prima che circolasse la voce della candidatura al "Giovanni da Udine", Lievi aveva avviato un nuovo rapporto con Udine, decidendo di aderire al progetto dedicato ad Harold Pinter "Living Things" (che prende il via sabato 14 al Teatro San Giorgio) e dentro il quale ha voluto far crescere la sua più recente regia, l'insinuate lavoro pinteriano "Ceneri alle ceneri" (in scena tra il 21/11 e il 6/12).

«Mai come oggi – ci aveva detto qualche mese fa, in una chiacchierata – si percepisce una mancanza di teatro. La sentono soprattutto le generazioni più giovani, che cercano la realtà dentro una società televisiva, computerizzata, in cui la realtà è fittizia o assente. Di questa esigenza il Potere poco si preoccupa, anzi tenta di distoglierne l'attenzione»». Se questa è la diagnosi, il lavoro che lo attende non sarà facile. Ma si può fare.

Il regista Cesare Lievi è nato 57 anni fa a Brescia

PREVISTO PER DOMANI AL ROSSETTI

Sospeso lo spettacolo con Corrado Augias

Augias: forfait per motivi di salute

TRIESTE È stato sospeso lo spettacolo "Le fiamme e la ragione", scritto e interpretato da Corrado Augias e annunciato per domani al Politeama Rossetti, nell'ambito del cartellone altripercorsi dello Stabile regionale. La produzione dello spettacolo - Promomusic - è stata costretta a sospendere la replica per motivi relativi alla salute di Augias. Lo Stabile regionale e Promomusic sono in attesa di poter individuare una nuova data per programmare "Le fiamme e la ragione" a Trieste. Gli spettatori sono pregati di conservare i loro biglietti che - appena possibile - saranno opportunamente sostituiti. Lo Stabile regionale si scusa in una nota con il suo pubblico «per il disagio arrecato da questo imprevedibile mutamento di calendario».

Informazioni su www.ilrossetti.it o allo 040-3593511.

Cartesio fu ucciso da un'ostia avvelenata

Theodor Ebert indica l'assassino nel padre agostiniano Vioguè

BERLINO Cartesio non morì di polmonite, ma fu avvelenato con un'ostia della comunione all'arsenico da un padre agostiniano, Francois Vioguè. La sorprendente rivelazione, che ribalta la teoria ufficiale sulla morte del grande filosofo francese, è contenuta nel libro di uno studioso dell'Università di Erlangen, Theodor Ebert, i cui risultati sono ritenuti molto attendibili da numerosi colleghi. Secondo il testo, l'assassino era un frate francese inviato dal Papa a Stoccolma come "missionario apostolico" per convertire al cattolicesimo la regina Cristina di Svezia, conversione poi avvenuta nel 1654.

LOo "Spiegel" pubblica numerosi elementi riguardanti la macchinazione messa in atto da Vioguè, il cui odio per Cartesio era così profondo da rifiutargli in punto di morte l'estrema unzione, poichè secondo il professor Ebert «voleva spedirlo all'inferno». Lo studioso tedesco ha frugato per tre anni negli archivi di Stoccolma e Parigi e ha scoperto un rapporto del medico personale del filosofo, che all'ottavo giorno di malattia diagnosticò «perdurante singhiozzo, espettorazione di colore nero, respirazione irregolare», tutti sintomi riconducibili a un avvelenamento da arsenico.

A sostegno della tesi dell'avvelenamento c'è anche il fatto che i sintomi della malattia, che dopo dieci giorni portò all'altro mondo il filosofo francese, vennero avvertiti poco dopo essersi comunicato, durante una messa officiata nella piccola cappella dell'ambasciata francese a Stoccolma dallo stesso padre agostiniano. «Sarebbe stato un gioco da ragazzi mettere un pò di arsenico nell'ostia destinata alla vittima, con una dose letale di 0,1 grammi», sostiene l'autore del volume «La misteriosa morte di Renè Descartes», pubblicato dall'editore Alibri.

Il motivo dell'assassinio del filosofo viene visto nel fatto che «a causa del suo insegnamento illuminato, l'incipiente conversione della regina poteva essere messa in pericolo». In un

Un ritratto di Cartesio

dispaccio segreto inviato a Roma, Vioguè aveva scritto della fondata speranza di ricondurre la regina di Svezia dalla religione protestante nel seno della Chiesa cattolica. La tesi dell'assassinio di Cartesio, esposta dal professor Ebert, viene giudicata «estremamente probabile» dallo studioso tedesco Manfred Baum, editore della rivista «Kant-Studien», studi kantiani, mentre uno dei massimi studiosi tedeschi di Cartesio, Rolf Puster, attesta che Ebert gode di «un'ottima reputazione» in campo scientifico. Puster dichiara al settimanale di Amburgo che nell'intrigo che avrebbe portato alla tomba Cartesio potrebbe aver giocato un ruolo determinante «il notevole grado di fanatismo di alcuni ecclesiastici».

Nel volume sulla morte misteriosa di Descartes si mette anche l'accento sul fatto che potrebbe essere stato proprio il presunto avvelenatore Vioguè a favorire la decisione del Papa di vietare gli scritti del filosofo nel 1663.

PERSONAGGI. OGGI SI PRESENTA IL SUO LIBRO

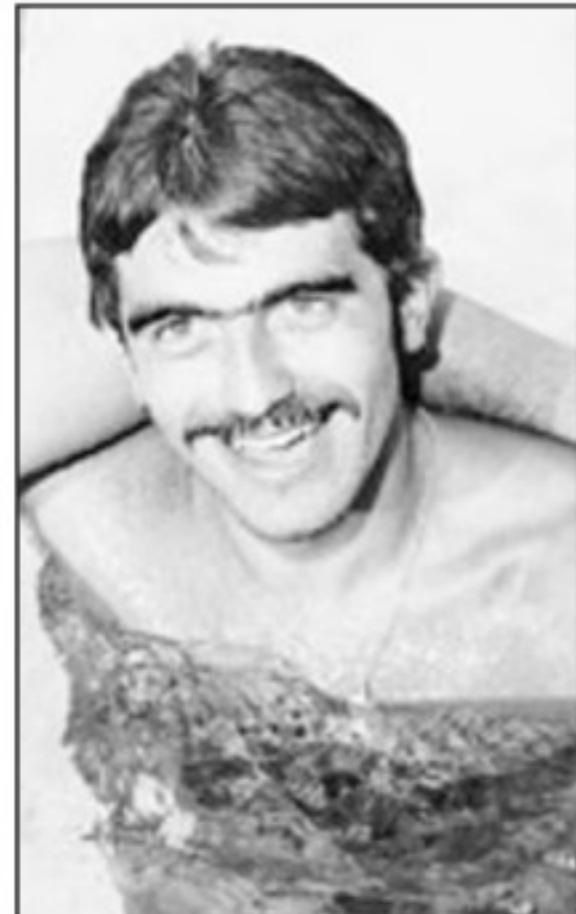
La "disciplina liquida" di Del Campo

Sport e letteratura hanno in comune più di quanto ci immaginiamo. Due modi per misurarsi con i propri limiti, di ricercare un confronto con gli altri, e forse di affermare una qualche identità, individuale o collettiva. Ma c'è anche dell'altro. Esaltanti vittorie, gesta eroiche di campioni, storie di successi e rivincite, insomma pathos a tutto tondo che, per certi aspetti, diviene anche denominatore comune tra chi scrive e chi vive. Almeno quando lo sport è un'ottima metafora letteraria per raccontare il mondo e le sue imprese.

Se poi a scriverlo è un atleta, le similitudini tra vita, competizioni e le rispettive leggi sono piuttosto cristalline. Lo fa **Franco Del Campo** in **"Disciplina liquida" (Ibiskos Editrice Risolo, pagg. 104, euro 12)**, che sarà presentato oggi al Caffè San Marco, alle 18, da Novella Calligaris (che firma anche l'introduzione).

Una specie di manuale affettivo, in punta di penna e di memoria, dove «ricordare per condividere le esperienze che possono essere comuni – dice l'autore – nonostante la distanza del tempo, può avere un senso solo a condizione che venga fatto senza arroganza».

Un confronto che Del Campo rivolge soprattutto ai giovani, perché forse sapere che «i loro problemi/ ansie/ aspirazioni/ paure/ speranze sono già stati vissuti da altri, può aiutarli o rafforzarli nel loro percorso autonomo e individuale». E così inizia la storia. Quella di un uomo che viaggia a ritroso, in un passato relativamente vicino, intorno all'epicentro delle Olimpiadi del '68, anno in cui c'era molto da narrare. E il 1968, le due finali olimpioniche guadagnate dall'autore a Città del Messico, sono mezzo e pretesto per dire molto. La storia di una disciplina, innanzitutto, dove emergono altre glorie del territorio come Cesare Rubini, campione olimpionico a Londra nel 1948.

Storia di una formazione agonistica, senza scorciatoie, specchio e riflesso di una società moderna in negativo, dove la meritocrazia non aleggia certo in prima fila. Ma storia anche di un'epoca di ideali mai ignorati, etici e politici, dove forse, come Del Campo osserva, la mancanza di dedizione esclusiva e assoluta allo sport lo faceva apparire strano ai più. Soprattutto all'allenatore Bubi Dennerlein, presto incantato dai prodigi di Novella Calligaris.

L'atleta Del Campo da giovane

Ed effettivamente è piuttosto bizzarro il binomio di intellettuale e sportivo. Perché anche se sappiamo che molti sono stati animati da questo fuoco (Buzzati, Gatto, Rigoni Stern fino a Voltolini o Welsh), certo è difficile incontrare chi, al contempo, si allenava per raggiungere i massimi livelli, ma riservava spazio pure al cineforum: a Rossellini, Pasolini, Kubrick, Bergman. Ai dibattiti politici, all'occupazione, se pur gentile, all'autocoscienza e alla protesta. Ma la scrittura dell'autore sorprende soprattutto per forma e immagini nell'abilità di scrivere il corpo. Un corpo di "disciplina liquida", teso e proteso ad accogliere ogni fibra, muscolo, tessuto.

Un corpo da campione insomma, restituito su carta nei suoi scatti "eretici" (quelli che servono a un atleta per innovare le norme stilistiche), nell'espansione dei metri da raggiungere, nell'attrito, nella resistenza, nella fatica, quest'ultima descritta con efficace minuzia evocativa. Con metafore originali, Del Campo ci spiega i movimenti essenziali tirando in ballo similitudini piuttosto inedite, il "rasoio di Ockham" per esempio, dove il pensatore del Trecento e la sua filosofia servono a spiegare come i nuotatori si muovano per sottrazione e semplificazione.

Un memoriale originale, capace di accogliere privato e pubblico, la storia di un cambiamento epocale dentro il potenziamento e il mutamento di un corpo. Rimane al centro un punto, come bene osserva Novella Calligaris nella prefazione, quello di raccontare un "Sessantotto" visto dall'acqua: «anzi dall'acquario – scrive – clorato privilegiato di chi ha partecipato ai Giochi Olimpionici e di chi ha avuto la fortuna di vivere lo sport ancora come una sfida, un credo, un sogno in una realtà unica quale Trieste».

Mary B. Tolusso

Franco Del Campo, autore di "Disciplina liquida"

Levi inaugura a San Silvestro il decimo festival Luigi Nono

TRIESTE La decima edizione del Festival di Musica Contemporanea intitolato a Luigi Nono si terrà da oggi a venerdì nella Chiesa di San Silvestro, con un ultimo appuntamento il 12 dicembre per il concerto di chiusura, con il duo violino-pianoforte Emmanuele Baldini e Cristina Santin. Pierpaolo Levi inaugurerà la manifestazione con un programma che spazia dalla "Première Sonate" di Pierre Boulez alle "Konfigurationen" di Zimmermann e "Nonomiya" di Goehr, passando attraverso le densità strutturali di "Herma" di Iannis Xenakis e i contrappunti della "Sonatina canonica" di Dallapiccola.

APPENA TORNATO SU RAIUNO

Morandi: «Prima o poi condurrò Sanremo»

ROMA «Condurre un Festival di Sanremo? Perchè no? Può darsi. Potrebbe capitarmi. Spero che ciò non vorrà dire che a quel punto non sono più in grado di cantare». Parla della sua carriera ma anche del suo futuro Gianni Morandi, ora su RaiUno la domenica sera con «Grazie a tutti», in un'intervista a Diva e donna. «Sono fortunato perchè, dopo tanti anni, ho sempre voglia di stare con mia moglie, ho sempre voglia di lei. Se apro i giornali mi sento banale perchè il mio sfogo, la mia trasgressione è la vita all'aria aperta, lo sport. Mi stupisco dell'incapacità diffusa a vivere una vita normale. Spero di restare banale e non impazzire tutto di un colpo. Io mica sono come quelli che si dicono sicuri di vivere fino a 120 anni. Per me non conta arrivare lontano ma vedere come ci arrivo...».

IL PICCOLO ■ MERCOLEDÌ 11 NOVEMBRE 2009

STAGIONE. CON IL GRUPPO PROPOSTE TEATRALI

Un professore tutto da ridere in mezzo ai "sempi"

Lo spettacolo firmato da Giorgio Fonn e Monica Tramontina in scena al "Pellico" per l'Armonia

TRIESTE In un'immaginaria Grozzana le cose hanno un altro nome, la pioggia non viene dal cielo e un maestro, fresco di ruolo, sin dal suo arrivo non può che incontrare una serie di personaggi alquanto bizzarri. Ma, a sorpresa, anche l'amore a prima vista. Accade in "I sempi qualche volta i la indovina", spettacolo firmato da Giorgio Fonn e Monica Tramontina, che ne cura anche la regia, portato in scena, sino al 15 novembre, al Silvio Pellico dal gruppo Proposte Teatrali per la XXV stagione dell'Armonia.

Angelo Delluniversità interpreta il protagonista, Pierluigi Fragiacomo, insegnante entusiasta, a volte un po' supponente, e pieno di fede nella ragione, che si scontra con la totale irrazionalità, invece, di una piccola realtà di paese, colpita da una curiosa maledizione.

Vivace commedia dei nonsense, che vede gli attori amatoriali della compagnia impegnarsi con verve e capacità con un copione in cui non è certo la logica ad aiutare la memoria (che peraltro non si inceppa), e in cui sfilano, appunto, particolarissimi caratteri alle prese con le più assurde conversazioni, "I sempi qualche volta i la indovina" si avvale anche delle scene, elaborate e d'effetto, di Roberto Pignataro, che creano l'atmosfera anche grazie alle luci di Enrico Martini. Esuberanti i costumi, a cura del gruppo.

Giorgio Fonn e Rossana Busato danno vita agli svagati coniugi Kucar, affiatati sulla scena come Delluniversità e Alessandra Privileggi, quest'ultima nei panni di Sofia, giovane dall'animo delicato, ma dall'inatteso temperamento. Gioacchino Turco interpreta con ironia l'antagonista, il Conte Zlatic. Applausi al Pellico per l'intero cast, completato da Ruggero Pignatelli, Roberto Granduzzi, Paolo Degrassi, Noemi Mauri, Gianfranco Pernisco e per uno spettacolo che parla, attraverso la risata, del valore della conoscenza e dell'intelligenza, anche quella emotiva.

Il 3 dicembre, il gruppo "Proposte teatrali" sarà a Messina per portare in scena, a scopo benefico, lo spettacolo, presentato con successo nella scorsa stagione de L'Armonia, "A piedi nudi nel parco", di Neil Simon, diretto da Gianfranco Pacco e Roberto Eramo.

Annalisa Perini

"I sempi qualche volta i la indovina" al Pellico

DA DOMANI AL 22 NOVEMBRE PER LA STAGIONE DELLA CONTRADA

Il Teatro dei Fabbri riapre con "Caracreatura"

Il testo di Roveredo affidato alla regia di Franco Però, protagonista Maria Grazia Plos

di MARIA CRISTINA VILARDO

TRIESTE Forte e tenace era l'intento di donare alla città un'altra sala teatrale, riportando a nuova vita il Teatro dei Fabbri (in Via dei Fabbri 2/a). Ora La Contrada è riuscita a realizzare il suo progetto, affidando a Franco Però la regia di «Caracreatura» dall'omonimo romanzo di Pino Roveredo. Lo spettacolo debutta domani alle 21 e sarà replicato fuori abbonamento fino al 22 novembre.

«Una storia coinvolgente, a tratti straripante di umanità», scriveva Massimo Carrara recensendo il romanzo, la cui figura chiave, Marina, ha «lance acuminate nel cuore: la morte del marito, il figlio in carcere per spaccio, la povertà, la solitudine forzata, il processo, il finale...».

Sarà Maria Grazia Plos a darle vita, affiancata in scena da Massimiliano Borghesi. A Riccardo Maranzana è affidato il ruolo del padre. Le scene e i costumi sono di Andrea Stanisci, gli effetti sonori di Carlo Moser, le riprese video di Maurizio Bressan.

«Mi fa piacere poter lavorare - dice Franco Però - su un testo di un autore contemporaneo della mia città d'origine, soprattutto considerando che nella passata stagione il pubblico ha votato "Capriole in salita" come miglior spettacolo. Ho letto tutto d'un fiato sia l'adattamento teatrale di "Caracreatura", che lo stesso Roveredo ha curato, sia il romanzo. A me ha affascinato molto questa scrittura, perché è insieme poetica e molto concreta. Io la sento come un flusso di coscienza di una donna che si racconta. Le parole di questa madre sono strane, è il linguaggio della sua interiorità, la lingua dei suoi pensieri».

«Maria Grazia Plos è una forza della natura, - aggiunge il regista - e ha una dote che in genere fa la felicità di tutti i registi, ossia assimila immediatamente qualsiasi cambiamento proposto nell'interpretazione. Ha raggiunto una maturità espressiva, e a me piace molto perché ha una sua concretezza. Solo le grandi attrici hanno la capacità di incarnare le parole, perché a volte una battuta può contenere in sé una ricchezza che nessuno vede e che, appunto, soltanto incarnandosi in un corpo, in un'azione, in un gesto, ti dà tanto di più, ti fa capire quanto l'autore ha scritto».

L'attrice Maria Grazia Plos

Quali saranno le altre voci evocate dalla lettura scenica di «Caracreatura»?

«C'è un personaggio straziante, il marito, un uomo che non parla, se ne sta lì innamorato della moglie e del figlio, ma non ha forse gli strumenti per comunicare. Ad interpretarlo sarà un attore molto Riccardo Maranzana. Massimiliano Borghesi farà il figlio. È una persona deliziosa con cui lavorare, ha una bella voce ed è già molto duttile pur essendo giovane. C'è poi continuamente la presenza della pioggia, vista come qualcosa che ti entra dentro, come un elemento naturale, atmosferico e psicologico. Sembrava un personaggio, e Andrea Stanisci ha immaginato qualcosa più simile a un'installazione che a una scenografia».

Quali altri progetti teatrali affronterà?

«Quest'anno verranno ripresi "E' vietato digiunare sulla spiaggia", dedicato a Danilo Dolci", e "Honor" di Joanna Murray-Smith con Paola Pitagora, che girerà anche in regione. Mi avevano proposto di portare in scena, a scopo didattico, la "Relazione della Commissione mista storico-culturale italo-slovena". Ma per proporlo ai ragazzi bisognava trasformare il documento in un testo teatrale, e così ho scritto "Dialogo tra una cuoca di un'osteria triestina e il suo aiutante attorno a dei temi di nessuna importanza esistenziale". Sarà il Teatro Stabile Sloveno a proporlo. Mi è stato chiesto anche di entrare nel Cda del Teatro Miela. Non è un momento facile, per il teatro in genere. Manca una prospettiva politica chiara che cambi il modo di concepire lo spettacolo dal vivo, per ora c'è solo un trucido, infame gioco al massacro».

CON IL SUO "RECITAL"

L'8 febbraio a Trieste c'è Corrado Guzzanti

TRIESTE Corrado Guzzanti in "Recital": lo spettacolo approda a Trieste lunedì 8 febbraio. Ad affiancare il comico sul palco del PalaTrieste saranno Marco Marzocca e Caterina Guzzanti. Lo spettacolo è co-organizzato dal Comune di Trieste, aAssessorato allo Sport, Azalea Promotion e Euritmica.

Dopo anni di assenza dalla scene, Corrado Guzzanti è tornato a teatro lo scorso aprile con il nuovo tour, che dopo aver registrato moltissimi sold out tra aprile e maggio, è ripartito il 27 settembre da Roma e calcherà i principali palazzetti della penisola italiana, sino al 13 febbraio 2010, quando la tournée si concluderà al Palaverde di Treviso. In Friuli Venezia Giulia, dopo Pordenone e Udine, a grande richiesta Corrado Guzzanti ritorna a Trieste.

RASSEGNA. ALLA SOCIETÀ DEI CONCERTI

Pey e Sine Nomine, talenti da camera

TRIESTE Già in calendario lo scorso febbraio per la stessa Società dei Concerti, Antony Pay e il Quartetto Sine Nomine sono slittati al ciclo successivo approdando l'altra sera al Politeama Rossetti di Trieste.

Il Quartetto, composto dai violinisti Patrick Genet e François Gottraux, dal violista Hans Egidi e dal violoncellista Marc Jaermann, potrebbe inalberare l'insegna di "Léman", dal grande lago sulla cui sponda svizzera, a Losanna, si è fondato e risiede, e sul cui versante francese, ad Évian, ha vinto il Concorso che l'ha lanciato. I quattro archetti scelsero, invece, Sine Nomine per equidistanza da ogni tendenza, per disponibilità ad ogni linguaggio ed a tutti i compositori. Qualche preferenza però la nutrono, visto che hanno sfoderato, al centro del programma e quasi con orgoglio, "Ainsi la nuit", pagina che Henry Dutilleux scrisse su commissione negli anni Settanta e che lo stesso compositore, oggi ultranonagenario, affidò loro per la registrazione discografica. Manovrata come sembra a tavolino, incide poco, ma, quasi diafana per raffinate ricercatezze, si fa ascoltare ed è stata resa dal Quartetto di Losanna con rigore asettico, senza effusioni ma anche senza pesantezze.

Era incorniciata da due vertici della musica da camera quali i Quintetti con clarinetto di Mozart e di Brahms, accentratori dell'interesse rivolto alla prestazione di Antony Pay, da decenni punto di riferimento del concertismo e qui già applaudito ai tempi di un'integrale brahmsiana. Il musicista londinese ha mostrato ed usato due strumenti diversi, per Mozart il clarinetto di bassetto, color legno, con meno chiavi ma più lungo di quello moderno e tale da permettere una maggiore estensione verso il basso. Pay non impressiona per vertigini virtuosistiche o per intensità espressiva, ma sfrutta con incredibile facilità, quasi con noncuranza, la sua eccezionale tecnica del respiro. Grazie ad essa fraseggia adeguandosi alla linea della musica e ricava dai due diversi strumenti una pasta timbrica che quasi si confonde con gli archi.

L'amalgama è parso superiore nel Quintetto in si minore di Brahms, con un menzione particolare ai movimenti conclusivi, Scherzo e Tema con variazioni, le doti di fondo deponendo sempre a favore della qualità complessiva. Applausi prolungati e molto cordiali, ma nessun fuori programma come si usa al cospetto di capolavori.

Claudio Gherbitz

Ritorna "Il camorrista" alla Cineteca del Friuli

GEMONA L'uscita dell'ultimo film di Giuseppe Tornatore, "Baarìa", con cui si è aperta la nuova stagione al Cinema Sociale di Gemona a cura della Cineteca del Friuli, diventa anche l'occasione per vedere una delle rarità conservate nell'Archivio Cinema del Friuli Venezia Giulia. Domani alle 21 la Cineteca proietterà infatti la copia in 35 millimetri del primo lungometraggio del regista Premio Oscar, "Il camorrista" (1986), che gli valse il Nastro d'Argento 1987 come miglior regista esordiente.

Ispirato alle imprese del boss campano Raffaele Cutolo, il film è un affresco – purtroppo ancora molto attuale – di sangue e violenza, con al centro "il professore di Vesuviano", interpretato da un efficace Ben Gazzara, abile e malvagio al punto giusto, che si muove tra una colorita galleria di personaggi minori. "Il professore" si fa una cultura in carcere e, grazie a complicità esterne, da lì riesce a organizzare la "futura camorra riformata". Dopo la fuga, destinata a durare parecchio, grazie alle alleanze che riesce ad allacciare con la potente mafia d'oltreoceano e agli agganci con la politica e il terrorismo, diventa un personaggio influente della vita economica, sociale e politica internazionale, prima della caduta e la reclusione in carcere di massima sicurezza, dove finirà per impazzire.

Prodotto da Reteitalia (Fininvest) e Titanus, con un'edizione tv di 5 ore che non andò mai in onda, all'epoca "Il camorrista" rimase poco anche nelle sale: querelato e ritirato dopo due mesi di distribuzione, fu trasmesso su Retequattro solo sei anni più tardi, nel marzo 1994.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

UP in 3D — 16.30, 18.15, 22.30

BAARÌA — 20.00
di Giuseppe Tornatore. Candidato agli Oscar 2010.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

CAPITALISM A LOVE STORY — 22.00
di Michael Moore. Ultimi giorni.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

NEMICO PUBBLICO — 16.00, 18.40, 19.20, 21.20, 22.00
con Johnny Depp, Christian Bale, a Cinecity con proiezione digitale.

L'UOMO CHE FISSA LE CAPRE — 16.10, 18.10, 20.00, 22.10
con George Clooney, Kevin Spacey, Jeff Bridges.

MICHAEL JACKSON'S THIS IS IT! — 16.00, 18.05, 20.10, 22.15

AMORE 14 — 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Federico Moccia.

PARNASSUS: L'UOMO CHE VOLEVA INGANNARE IL DIAVOLO — 16.30, 20.00, 22.15
con Heath Ledger, Johnny Depp, Jude Law e Colin Farrell.

UP IN 3D — 16.00, 17.00, 18.05, 20.10
il nuovo capolavoro di animazione Disney Pixar. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, visita www.cinecity.it.

BASTARDI SENZA GLORIA — 21.50

Dal 18 novembre TWILIGHT SAGA: NEW MOON 16.00, 17.00, 18.30, 19.30, 21.15, 22.00 con Robert Pattinson, Kristen Stewart.

Park 1 € per le prime 4 ore. I matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

IL NASTRO BIANCO — 16.20, 21.45
di Michael Haneke. Palma d'oro al Festival di Cannes.

BASTA CHE FUNZIONI — 18.40, 20.10
di Woody Allen, con Larry David, Evan Rachel Wood.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

PARNASSUS: L'UOMO CHE VOLEVA INGANNARE IL DIAVOLO — 16.10, 18.15, 20.15, 22.15
con Heath Ledger, Johnny Depp, Jude Law, Colin Farrell.

JULIE & JULIA — 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
di Nora Ephron, con Meryl Streep, Amy Adams.

ALZA LA TESTA — 16.00, 19.00, 20.30
con Sergio Castellitto (miglior attore Festival di Roma).

BRÜNO — 17.30, 22.00
Il lato b di «Borat» con Sacha Baron Cohen.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

NEMICO PUBBLICO — 16.00, 18.05, 20.15, 22.20
di Michael Mann (premio Oscar), con Johnny Depp.

L'UOMO CHE FISSA LE CAPRE — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con George Clooney, Kevin Spacey, Ewan McGregor.

AMORE 14 — 16.45, 18.30
di Federico Moccia. Amori, delusioni, sogni...

MICHAEL JACKSON'S THIS IS IT — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

UP — 20.20

BASTARDI SENZA GLORIA — 22.00
di Quentin Tarantino, con Brad Pitt.

■ **SUPER**

LE AVVENTURE ANALI DELL'AVVOCATESSA BELPENE — 16.00 ult. 22.00.
Luce rossa. V.m. 18.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

NEMICO PUBBLICO — 17.30, 20.30

MICHAEL JACKSON - THIS IS IT — 17.45, 20.00, 22.10

UP - DIGITAL 3D — 17.45

PARNASSUS - L'UOMO CHE VOLEVA INGANNARE IL DIAVOLO — 17.30, 20.00, 22.10

AMORE 14 — 20.00, 22.00

L'UOMO CHE FISSA LE CAPRE — 18.00, 20.10, 22.10

Mercoledì ingresso unico 4,80 €.

GORIZIA

■ **KINEMAX**

Tel. 0481-530263

Sala 1: NEMICO PUBBLICO — 17.30, 20.30

Sala 2: ALZA LA TESTA — 17.50, 20.10, 22.00

Sala 3: MICHAEL JACKSON'S - THIS IS IT — 17.30, 22.00

PARNASSUS — 20.00

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.

Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12, 15-19.30.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la campagna per nuovi abbonati fino al 28 novembre e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Il Trovatore, balletto Stanislavskij, Maria Stuarda, Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Sala Victor De Sabata, Ridotto del Teatro Verdi, venerdì 13 novembre, ore 18.00 prolusione all'opera IL TROVATORE a cura di Angelo Foletto. Ingresso gratuito.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. IL TROVATORE. Musica di G. Verdi. Teatro Verdi, mercoledì 18 novembre, ore 20.30 (turno A - serata di gala); venerdì 20 novembre, ore 20.30 (turno B); sabato 21 novembre, ore 16.00 (turno F); domenica 22 novembre, ore 16.00 (turno D); martedì 24 novembre, ore 20.30 (turno C); venerdì 27 novembre, ore 20.30 (turno E); sabato 28 novembre, ore 17.00 (turno S).

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 21.00: «STRAVAGANZA» di Dacia Maraini. Regia di Claudio Misculin. 1h 30'.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Ore 20.30 CAPITANO ULISSE di Alberto Savinio. Con Edoardo Siravo, Vanessa Gravina e Virgilio Zernitz. Regia Giuseppe Emiliani. Parcheggio gratuito. Durata: 2.10'. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO DEI FABBRI / LA CONTRADA**

Domani ore 21.00 CARACREATURA di Pino Roveredo. Con Maria Grazia Plos e Massimiliano Borghesi. Regia Franco Però. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO MIELA - S/PAESATI - Eventi sul tema delle migrazioni**

Oggi, ore 17.00: film SIDELKI di K. Bernardi. Ore 18.00: inaugurazione mostra «ONORA IL PADRE E LA MADRE. BADANTI» immagini di Roberta Valerio, progetto Vicino/lontano. Ore 19.00: incontro «MIGRAZIONI FEMMINILI». Ore 21.00: film «SIDELKI» di K. Bernardi. Ingresso libero.

POLITEAMA ROSSETTI. 11/11 ore 20.30: 31.o FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA con Teddy Reno, Lorenzo Pilat, Bandomat, Mitiche Pirie, Banda Berimbau, 13 nuove canzoni triestine. Prevendita 5-15 euro: Biglietteria Teatro e Ticket Point.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it - Stagione 2009/2010.

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato: dalle 16.00 alle 19.00.

11 - 14 novembre ore 20.45 - domenica 15 novembre ore 16.00. Il Rossetti - Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia TO BE OR NOT TO BE (Abb. Prosa 11, 5 formula B) di Maria Letizia Compatangelo, dal soggetto di Melchior Lengyel, con Giuseppe Pambieri e Daniela Mazzucato, regia di Antonio Calenda.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE**

www.teatromonfalcone.it. Stagione 2009/2010.

Martedì 17 novembre: LOUIS LORTIE pianoforte, in L'ULTIMO CONCERTO DI SERGEJ RACHMANINOV.

Martedì 24, mercoledì 25 novembre, INFERNO, una creazione di Emiliano Pellisari.

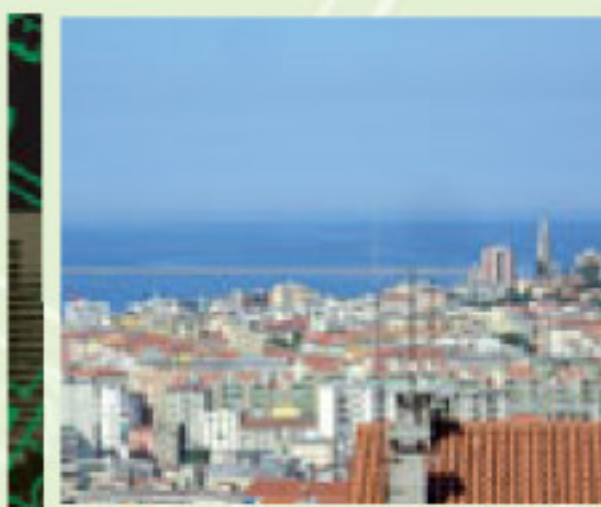
Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia; Ert/Udine, www.greenticket.it.

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

Trieste - Via San Nicolò, 7 - presso Confcommercio - orario per il pubblico: mercoledì e venerdì ore 10-12
tel./fax **040.638103** - orario ufficio - info@cmt.ts.it

SAN GIOVANNI ottimo appartamento bilivello in villetta bifamiliare con giardino e posto auto ampia zona giorno in stile rustico con cottura ripostiglio/dispensa doppi servizi soggiorno con balcone tre stanze € 245.000. **DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

SAN LUIGI - VIA DEL MESTRI appartamento in palazzina di nuova edificazione solo 4 alloggi con rifiniture di alta qualità riscaldamento a pavimento posto macchina e cantina – vista mare – atrio con bussola d'ingresso soggiorno con terrazzo abitabile cucina stanza matrimoniale balcone stanza singola comoda doppi servizi completi – consegna prevista primavera 2010. **DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

SAN GIUSTO ATTICO OTTIMAMENTE RIFINITO come un primingresso in palazzo di recente costruzione disposto su due livelli – al primo livello troviamo atrio soggiorno suddiviso in zona pranzo e salotto cucina abitabile bagno ripostiglio grande terrazzo – al secondo livello due stanze matrimoniali bagno zona studio due terrazzi abitabili più due cantine in muratura box auto doppio termoautonomo e climatizzato – vista aperta sulla città e scorcio mare – ingresso pedonale anche da Corso Saba € 419.000. **DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

PRIMINGRESSO ATTICO IN RESIDENCE di nuova costruzione con incantevole vista mare interni con rifiniture di pregio ampia metratura disposto su due livelli salone cucina quattro stanze tripli servizi due terrazzi abitabili box auto e posto auto € 495.000. **DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

NUOVI ALLOGGI,PRIMI INGRESSI al prezzo di un BUON USATO!! Sono: 1 da 90 MQ, con 25 MQ TERRAZZO: cucina, soggiorno, 2 belle CAMERE, 2 BAGNI (idromassaggio), ripostiglio, atrio.-- **ATTICO SU 2 LIVELLI (CON MANSARDA vedi foto) e TERRAZZO di 30 mq!!** Bella cucina, saloncino, 1 o 2 camere, 2 bagni. Rifiniture ALTO LIVELLO. Delizioso MINICONDOMINIO quasi centrale TOTALMENTE RIFATTO NUOVO. Esente mediazione. **Geom. MARCOLIN 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

Splendida CASETTA a S.GIUSEPPE! Molto ben ristrutturata in stile RUSTICO, con vero FOCOLARE in soggiorno e COTTO vero a pavimento + cucina (in muratura), 2 camere, bagno e tavernetta. Bellissime travature a vista. No giardino. Dedicata esclusivamente ad estimatori stile rustico. Si vendono appartamenti NEANCHE PARAGONABILI più cari!! **Geom. MARCOLIN 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA DI VITTORIO. Periferia verde e tranquilla. Bellissimo alloggio composto da incantevole zona cottura (vedi foto) con bel soggiorno, matrimoniale, bagno, atrio, ripostiglio e bel TERRAZZINO abitabile. Cantina in muratura. Pari a PRIMO INGRESSO perchè condominio edificato nel 2007! 130.000 € (ANGOLO COTTURA COMPRESO)!! **Geom. MARCOLIN 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

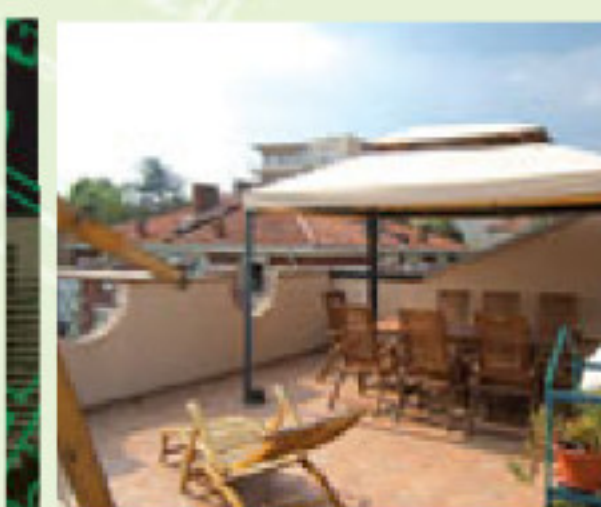
CASETTA MOLTO CARINA a S.Giuseppe della Chiusa. 100 mq su 2 livelli: cucina, soggiorno, bagno, 3 CAMERE + soffitta/ripostiglio + di fronte, 40 mq di TAVERNA/ BOX attrezzata e servizio!! Più piccolo fazzoletto di verde. Tutto in ottime condizioni. Affiancata da un lato. Tranquillità, VISTA, bosco e "frasche" a 2 passi!! **Geom. MARCOLIN 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

SERVOLA, casetta accostata su tre livelli; ingresso, zona giorno con angolo cottura, 2 matrimoniali di cui una con terrazzino, cameretta, bagno-wc, taverna di 31 mq. Cortile di 30 mq con ingresso pedonale e secondo ingresso carraio; possibilità di parcheggiare automobile di piccole dimensioni. **GEOM. GERZEL 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

CONCONELLO, in palazzina trifamigliare, appartamento di ampia metratura con grande terrazzo; pari primoingresso con finiture di ottimo livello. Vista impagabile sulla città ed il golfo, box e posti auto, giardino di proprietà. **GEOM. GERZEL 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA DI CALVOLA, in palazzina d'epoca, secondo ed ultimo piano, appartamento su due livelli completamente ristrutturato, termoautonomo; salone con travi a vista, cucina, due matrimoniali,doppi servizi, grande terrazzo a vasca con vista mare. Possibilità acquisto box auto. **GEOM. GERZEL 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

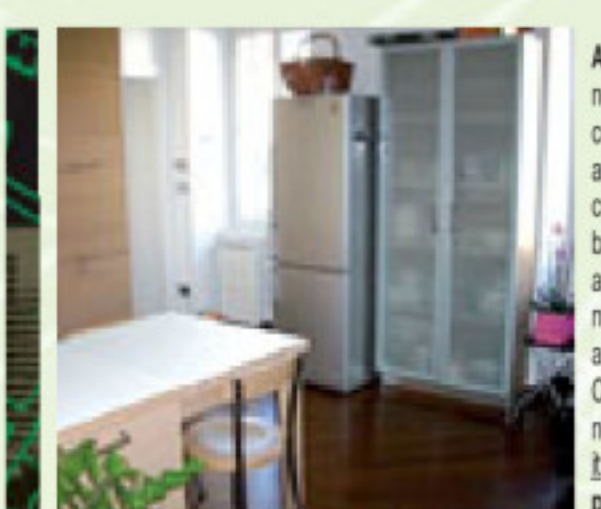
ZONA PIAZZA CARLO ALBERTO, villa d'epoca bifamigliare su due livelli con ampio giardino, più grande cantina e box auto. Visione planimetrie, foto e ulteriori informazioni in ufficio previo appuntamento. **GEOM. GERZEL 040/310990**

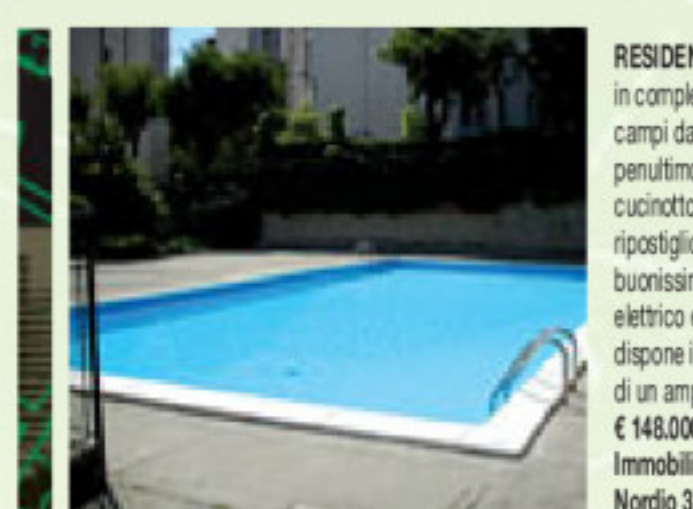
Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

APPARTAMENTI PRIMOINGRESSO NEL RESIDENCE DUINO MARE a due passi dal Castello di Duino e **a 250 mq dal mare.** Tutte le unità abitative hanno giardino privato oppure terrazzo, le tipologie ancora disponibili variano dai 60 ai 100 mq. Le finiture presenti (alcuni appartamenti vengono venduti arredati) sono in grado di soddisfare la clientela più esigente. Sono adatti ad essere utilizzati sia come abitazione principale che come seconda casa. Grazie alla sua splendida posizione (vicino al casello autostrada A4 che consente di raggiungere le più rinomate località della nostra Regione, della Slovenia, della Croazia e dell'Austria) questo residence e' da considerare come un solido e sicuro investimento. Siamo a Vostra completa disposizione per illustrarvi i dettagli di questa introvabile proposta oppure per accompagnarvi sul posto per constatare di persona l'unicità del **"RESIDENCE DUINO MARE" Agenzia Immobiliare CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666** www.calcara.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

OPICINA in villa bifamiliare, in splendida posizione, immersa nel verde di una pineta, zona tranquilla e panoramica (vedi foto) composta da ampio soggiorno, cucina abitabile, quattro grandi stanze da letto, tre bagni completi e finestrati, cantina, grande taverna, porticato, giardino, area di parcheggio privata, tre grandi poggioli e un terrazzo. In fase di finitura con consegna prevista entro maggio 2010. Possibilità di scelta delle finiture su ampio capitolato disponibile. Possibilità di permuta. Per maggiori informazioni potete passare in ufficio oppure potete fissare una visita direttamente in cantiere. **Prezzo assolutamente concorrenziale Agenzia Immobiliare CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666** www.calcara.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ADIACENZE PIAZZA VOLONTARI GIULIANI nella tranquilla via del Pilone, appartamentino completamente ristrutturato e parzialmente arredato, composto da ingresso, soggiorno / cucina, matrimoniale con guardaroba finestrati, bagno completo e soffitta. Riscaldamento autonomo, infissi in alluminio, porte interne nuove, porta blindata, impiantistica tutta a norma, piastrelline in mosaico in bagno. Cucina completa di elettrodomestici compresa nel prezzo. € 100.000 foto su www.calcara.it **Agenzia Immobiliare CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

RESIDENCE AGAVI - VIA DEL CARPINETO in complesso residenziale con piscina e due campi da tennis vendiamo appartamento al penultimo piano, composto da atrio, soggiorno, cucinotto separato, due stanze da letto, bagno, ripostiglio e terrazzino. Condizioni interne buonissime, (appena rifatti : pavimenti, impianto elettrico e pitturazione delle pareti) Il residence dispone inoltre di un parco giochi per bambini e di un ampio parcheggio condominiale. **€ 148.000 foto su** www.calcara.it **Agenzia Immobiliare CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

UFFICI CENTRALI, varie zone e varie metrature, da 55 mq a 350 mq, tutti in ottime condizioni, in ottimi stabili con ascensore, affittiamo anche con box auto.**CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ROIANO € 115.000 appartamento luminoso composto da atrio, 3 stanze, cucina abitabile, bagno completo con finestra, soffitta, riscaldamento autonomo, porta blindata, in buone condizioni e tranquillo, spese condominiali € 47 mensili, ultimo piano: PER INVESTIMENTO anche già arredato per affittarlo subito! **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

CON TERRAZZONE VISTA MARE affittiamo appartamento vuoto su 2 livelli, salotto con caminetto, sala pranzo, cucina abitabile già arredata, 4 stanze, mansardina, doppi servizi, con GIARDINO, POSTO AUTO in garage, riscaldamento autonomo, € 1.250 con contratto agevolato. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

SPLENDIDA CASA CARSICA CON GIARDINO e corte accesso auto, ristrutturata mantenendo le bellissime RIFINITURE ORIGINALI in pietra e in legno ben unite a RIFINITURE MODERNISSIME : su 3 livelli, 2 ampie zone giorno, cucina, 4 stanze, servizi, taverna, ampia mansarda con matrimoniale, bagno e terrazza a vasca, cantine, porticato, vendiamo € 580.000 in zona S. Croce. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 78.000 PERUGINO v. Padovan, ottimo anche come investimento, recente, tranquillo e ben rifinito: ingresso, tinello con cucina all'americana arredata, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino, possibilità integrazione alcuni arredi. **040/766676 (immagini e informazioni su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 86.000 TORRI EUROPA - v. Lorenzetti, vista aperta, soleggiatissimo: soggiorno, ampia cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio; rimodernato; termoautonomo; 61 mq; 4° piano - no ascensore **040/766676 (immagini e informazioni su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 128.000, aperto soleggiato recente Z. BAIAMONTI - v. Svevo: soggiorno, 2 matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio, 2 terrazze, grande stanza indipendente nel piano sottotetto (soffitta) ascensore; parcheggio condominiale. **040/766676 (immagini e informazioni su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

GIARIZZOLE in piccola palazzina nel verde app.to su 2 livelli **tranquillo soleggiato**: saloncino, bella cucina arredata, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, taverna con scala interna, parcheggio esterno, ottime condizioni, termoaut, clima. **€ 198.000. 040/766676 (immagini e informazioni su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

tel. 040 366901

tel. 040 766676

tel. 040 310990

tel. 040 3480925

tel. 040 632666

tel. 040 363333

OGNI DOMENICA TROVI LE OFFERTE IMMOBILIARI DI TUTTE LE NOSTRE AGENZIE NELL'INSERTO DEL PICCOLO "CASA MIA".

TUTTE LE PROPOSTE, LE FOTO E LE PLANIMETRIE SU **www.cmt.ts.it**

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso in cui che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,70
Festivi 2,40
1

A.L'IGLOO SAN Vito ingresso zona giorno con cucinotto camera matrimoniale con poggiolo ampia singola bagno e cantina euro 117.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO Aurisina centro storico deliziosa casetta con giardino disposta su due piani soggiorno ampia cucina camera bagno e mansarda euro 190.000. 0407600243.

A. L'IGLOO Besenghi villa d'epoca con giardino si compone di salone cucina quattro stanze tripli servizi veranda taverna lavanderia parzialmente da ristrutturare ottime potenzialità. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO Raute rifinitissimo appartamento bipiano con giardino atrio salone bellissima cucina abitabile tre camere doppi servizi completi e ripostigli box auto posto auto scoperto euro 398.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO S. Vito scorcio mare in ottime condizioni con ascensore e due poggioli soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola doppi servizi ripostiglio e cantina termoautonomo euro 259.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO tratto privato di via Molino a Vento soleggiato e tranquillo con parcheggio condominiale ingresso soggiorno con balcone verandato cucinotto ampia matrimoniale bagno e ripostiglio euro 95.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO Valrosandra vista apertissima e nel verde con accesso privato ballatoio d'ingresso soggiorno con terrazzino cucina matrimoniale con poggiolo e bagno termoautonomo euro 170.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO via Navali tranquillo nel verde e con giardinetto di pertinenza atrio ampia cucina con terrazza soggiorno con balconcino due matrimoniale camera singola bagno e servizio euro 200.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO via Udine immerso nel verde tranquillissimo silenzioso e luminoso ampio saloncino grande cucina abitabile bagno grande matrimoniale cameretta e cantina euro 125.000 trattabili. Tel. 0407600243.

ABC 135.000 Scala Santa luminoso ultimo piano ascensore ristrutturato ingresso cucina soggiorno camera bagno condizionamento 040761554.

ABC 136.000 Tribunale ottimo ingresso cucina abitabile 3 spaziose camere grande bagno autonomo 040761554.

ABC 155.000 Barriera ristrutturato stabile e alloggio ascensore cucina soggiorno 2 matrimoniali bagno posto auto garage 040761554.

ABC 283.000 casetta nel centro storico di Contovello cucina soggiorno servizio 2 spaziose camere bagno taverna 040761554.

ABC 80.000 p.zza Puecher ottimo alloggio termoautonomo ingresso cucina salotto matrimoniale bagno condizionamento 040761554.

ABC 95.000 v.le Sanzio termoautonomo perfetto ingresso cucina soggiorno terrazzino 2 matrimoniali bagno 040761554.
(A00)

AMICA Casa Commerciale alta vista mare vendesi appartamento composto da cucina soggiorno camera cameretta servizi terrazzo giardinetto posto macchina scoperto grande cantina tel. 040946849-3349672043.
(A00)

AMICA Casa Puccini occasione appartamento buona metratura 127.000 composto da ampia cucina soggiorno due camere letto bagno due ripostigli terrazzo cantina tel. 040946849-3349672043.
(A00)

AMICA Casa Revoltella vendesi appartamento ascensore riscaldamento centrale ristrutturato composto da cucinino salone due matrimoniali bagno ripostiglio terrazzo cantina 165.000 possibilità di acquisto box tel. 040946849-3349672043.

AMICA Casa Roiano centro vendesi casa singola molto particolare perfettissima ampio box taverna fuori terra cucina soggiorno matrimoniale due bagni ampia mansarda ripostigli porticato terrazzone tel. 040946849-3349672043.
(A00)

APPARTAMENTO Poggi Paese ascensore termoautonomo porta blindata infissi pvc bella vista aperta molto soleggiato ampio soggiorno veranda abitabile cucina matrimoniale singola bagno-vasca ripostiglio posto auto in garage condominiale euro 137.000. Tre 040774779.
(A00)

AQUILEIA verdissimo bicamere più studio al piano terra di bifamiliare suoi 1200 mq giardino e 2000 mq agricoli garage taverna. Cod. 45/P Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it
(A00)

CERVIGNANO a 2 Km direz. Ovest casa singola tricamere doppi servizi piano unico giardino recentemente ristrutturata 135.000 euro! Cod. 78/P Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it
(A00)

CERVIGNANO centrale. Ottimo investimento: appartamento mini termoautonomo, ripostiglio, grande terrazza, ascensore. Completamente arredato, già affittato: 70.000 euro. cod. 20/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO centro termoautonomo ristrutturato arredato perfetto: ingresso soggiorno cottura 2 camere bagno cantina posto auto 85.000 euro. Cod. 12/P Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO ottimo tricamere ristrutturato: ingresso cucina abitabile soggiorno 2 terrazze 2 matrimoniali 1 singola bagno garage 120.000 euro cod. 4/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it
(A00)

CERVIGNANO prestigiosa recentissima villa signorile su 2 ampi livelli 1000 mq giardino garage doppio, prezzo adeguato trattative riservate cod. 18/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it
(A00)

CERVIGNANO semicentro esclusivo bicamere biservizi salone cucina 2 terrazze doppio garage ristrutturato 100% con particolari di design. Cod. 61/P Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it
(A00)

CERVIGNANO termoautonomo 1° piano: ingresso soggiorno cucina terrazza 2 camere bagno posto auto da rimodernare 60.000 euro possibilità garage cod. 80/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it
(A00)

CERVIGNANO tranquilla bella villa indipendente spaziosa, buone condizioni, disposta su livelli sfalsati, giardino 1500 mq piantumato 250.000 euro cod. 82/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO via Udine interessante casa quadricamere doppi servizi giardino con annesso fabbricato da ristrutturare svariate possibilità 220.000 euro Cod. 9/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

CONTATTI Immobiliari Aurisina primingresso composto da soggiorno con angolo cottura due camere bagno box auto e giardino di proprietà euro 220.000. Tel. 0403499251.

CONTATTI immobiliari S. Croce novità villetta pronta consegna indipendente con giardino e due posti auto coperti sviluppata su tre livelli al piano d'ingresso cucina abitabile soggiorno bagno con lavanderia, al primo piano tre camere e ulteriore bagno, mansarda e taverna euro 440.000 possibilità scelta rifiniture. Tel. 0403499251.

CONTATTI Immobiliari via S. Vito appartamento signorile ampia metratura salone con camino cucina abitabile con sala da pranzo tre camere due bagni due terrazze box auto posto auto condominiale euro 390.000. Tel. 0403499251.

CONTATTI Immobiliari via Tarabocchia ampia metratura cucina abitabile salotto e sala pranzo tre camere due bagni oltre a ripostiglio riscaldamento autonomo euro 205.000. Tel. 0403499251.

CRISTINA Rufolo agenteimmobiliare Barcola casetta bifamiliare composta da due alloggi + piccolo giardino euro 350.000 possibilità di acquistare solo il primo piano. Tel. 0403498845.
(A00)

CRISTINA Rufolo agenteimmobiliare Molino a Vento appartamento ristrutturato cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno riscaldamento autonomo climatizzatore euro 95.000 tel. 0403498845.
(A00)

CRISTINA Rufolo agenteimmobiliare Monfalcone luminoso e tranquillo appartamento su 2 livelli ca 140 mq + ampio posto auto e cantina ottime condizioni euro 219.000 tel. 0403498845.
(A00)

CRISTINA Rufolo agenteimmobiliare Servola casetta completamente ristrutturata con travi e pietre a vista ca 100 mq + cortiletto euro 230.000 tel. 0403498845.
(A00)

CRISTINA Rufolo agenteimmobiliare Servola via San Lorenzo in Selva vicinanze via Pitacco vendesi ampio box auto euro 20.000 tel. 0403498845.
(A00)

CRISTINA Rufolo agenteimmobiliare Valmaura stabile in ottime condizioni appartamento con doppia esposizione di ca 83 mq con terrazzo cantina e ampio box auto euro 170.000. Tel. 0403498845.

EUROCASA 040638440 centro storico in palazzotto d'epoca rifatto, ottimo, luminoso, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucinino arredato, bagno, termoautonomo. Euro 215.000.

EUROCASA 040638440 Muggia in villa ristrutturato, 100 mq giardino, soggiorno, cucinino, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, lavanderia, due posti auto, termoautonomo, clima, arredato, euro 270.000.

EUROCASA 040638440 zona Puccini recente, ottimo, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, ampio poggiolo, ripostiglio, soffitta, posto auto di proprietà in garage. Euro 149.000.
(A00)

EURO 115.000 Vicolo Castagneto nel verde composto da zona giorno con cucina poggiolo camera matrimoniale bagno e ripostiglio. Tirabora 040634112.
(A00)

EURO 130.000 via Cividale totale vista mare e città soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno terrazzino cantina possibilità acquisto box auto. Tirabora 040634112.
(A00)

EURO 165.000 via Kobler (Strada di Fiume) appartamento in casetta bipiano buone condizioni soggiorno cucina bagno disobbligo/studio e matrimoniale giardino box auto e soffitta. Tirabora 040634112.
(A00)

EURO 190.000 Strada del Friuli vista mare soggiorno angolo cottura due camere bagno ripostiglio due poggioli posti macchina condominiali ammobiliato attualmente locato euro 800. Tirabora 040634112.
(A00)

EURO 225.000 Vicolo Ospedale militare recente costruzione alloggio perfette condizioni saloncino cucina due camere doppi servizi due terrazze giardinetto e box auto. Tirabora 040634112.
(A00)

FERDINANDEO complesso residenziale nuova costruzione vista mare/città soggiorno sala da pranzo cucina due/tre camere doppi servizi terrazze giardino rifiniture di pregio nuovi prezzi a partire da euro 203.419 + box auto. Tirabora 040634112.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Bonomea vista mare appartamento ristrutturato salone 50 mq poggiolo cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi terrazzo posti macchina euro 310.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 piazza della Borsa in piccolo palazzo d'epoca, di pregevole fattura architettonica vendesi appartamento di ampia metratura con totali 7 stanze servizi euro 495.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggiolo euro 150.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via San Lazzaro in signorile stabile d'epoca appartamento al piano nobile di ampia metratura totali 340 mq adatto a varie possibilità euro 595.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Costalunga primingressi in ville a schiera appartamenti su 2 livelli con mansarda e posto auto euro 275.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 centralissimo - via XXX Ottobre stabile totalmente ristrutturato primingresso pronta consegna con ottime finiture varie tipologie a partire da euro 210.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Fabio Severo totalmente ristrutturato ampia metratura salone soggiorno cucina 2 camere bagno con vasca idromassaggio poggiolo euro 229.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Opicina stupenda villa singola parco alberato di 2500 mq perfetta internamente ed esternamente finiture lussuose impianto d'allarme domotizzato circa 340 mq su due livelli.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi appartamenti in ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino finiture lussuose euro 259.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Roiano adiacenze splendida costruzione d'epoca totalmente ristrutturata possibilità acquisti primingressi con finiture di alta gamma a partire da euro 95.000.
(A00)

FIORINI immobiliare 040639600 salita Zugnano palazzina ventennale appartamento perfetto soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina euro 95.000 possibilità acquisto posto auto.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta appartamento mansardato ampia metratura primoingresso ottime finiture salone cucina camera doppi servizi euro 360.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo euro 149.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Strada Friuli lato mare prossima costruzione esclusive ville singole ampia metratura vista emozionante salone quattro/cinque stanze tre bagni giardini terrazzi 3 posti auto piscina. Trattative riservate.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via Puccini in palazzina recente appartamento al terzo piano composto da cucinino soggiorno salotto 2 ampie camere bagno 2 poggioli cantina parco condominiale euro 105.000.
(A00)

FIUMICELLO vicinanze centro bicamere al 1° piano termoautonomo internamente ristrutturato cantina posto auto solo 75.000 euro. Cod. 65/P Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it
(A00)

FIUMICELLO vicino al centro ampia casa indipendente da rimodernare terrazzona soffitta abitabile giardino 700 mq 145.000 euro cod. 48/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY adiacenze piazza Unità locale d'ampia metratura con vetrina, open space con cucina e servizio. Vendesi, informazioni previo appuntamento. Cod. 872/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY Giardino pubblico due posti auto in autorimessa cod. 629/839/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY locale al piano terra vano unico con bagno e ripostiglio, ingresso e vetrina. Cod. 295/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY piazza della Borsa adiacenze locale ottime condizioni ampie vetrine e bagno. Termoautonomo. Cod. 512/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Giacomo locale d'affari fronte strada con bagno e predisposizione per climatizzatore. Ottime condizioni adatto deposito laboratorio e ufficio euro 30.000 cod. 101/P 040774177. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Giusto appartamento arredato in ottimo stabile con ascensore composto da soggiorno cucina due stanze servizi separati ripostiglio due balconi euro 650 mese + spese. Cod. 157/P. 040774177. www.galleryimmobiliare.it
(A00)

Continua in 32.a pagina

Un gruppo di ricerca di Trieste è riuscito a portare alla luce il linguaggio segreto dei batteri

La scoperta del Centro di Ingegneria genetica potrebbe essere utile all'agricoltura e alla sanità

di CRISTINA SERRA

È difficile pensare a un batterio come a un organismo in grado di parlare. Eppure i batteri stabiliscono sofisticate forme di comunicazione sia tra i membri di una stessa comunità, sia con il regno vegetale. A studiare questo linguaggio atipico da più di dieci anni è Vittorio Venturi, responsabile del gruppo di Batteriologia al Centro Internazionale di Ingegneria Genetica e Biotecnologie di Trieste, le cui scoperte potrebbero avere ricadute concrete tanto in agricoltura quanto in sanità.

«Da quando si è capito che molti batteri controllano e coordinano il proprio comportamento, cioè la crescita della colonia, comunicando fra loro – spiega Venturi, che guida un gruppo di otto persone – c'è stata un'autentica rivoluzione perché il quorum sensing, così viene chiamato questo processo di monitoraggio, si è rivelato assai più complesso del previsto».

Come funziona? I batteri regolano la densità di popolazione rilasciando nell'ambiente (e individuando) diverse molecole segnale. «Quando la colonia è poco numerosa – dice Venturi – e il cibo è abbondante, i batteri secernono pochi segnali. Al crescere della comunità, i segnali diffusibili aumentano e i batteri si moltiplicano fino a raggiungere un picco di densità, un quorum appunto. A questo punto, l'elevata concentrazione di segnali chimici li avverte che devono fare qualcosa, cioè cambiare strategia, altrimenti l'intera colonia rischia di morire per mancanza di nutrimento. Così iniziano a produrre segnali diversi, che attivano geni fino a quel momento dormienti e tutta la comunità batterica si risincronizza adeguandosi alle mutate condizioni».

I cambiamenti possono riguardare la velocità di divisione cellulare, l'aumento di virulenza che rende più aggressivo quel batterio, la produzione di spore – forme quiescenti che consentono di superare momenti difficili – o la sintesi di antibiotici e la formazione di biofilm.

«Il quorum sensing può avere vitale importanza per la sopravvivenza della colonia: lo abbiamo dimostrato con un parassita del riso, Burkholderia brumae. Con test di laboratorio abbiamo provato che in condizioni ottimali di comunicazione questo batterio fa marcire le piantine infestate. Se però la comunicazione interbatterica si interrompe i singoli individui diventano incapaci di coordinare il comportamento della colonia, non producono più specifiche molecole e, di conseguenza, non distruggono i chicchi sulla spiga. Viene meno così una delle strategie con cui si procurano il nutrimento necessario».

Un altro batterio economicamente importante è lo Xanthomonas oryzae, che causa la maculatura batterica o ruggine delle foglie sulle piantine di riso. «Con questa specie abbiamo ottenuto un risultato ancora più sorprendente: abbiamo confermato che la comunicazione fra regni viventi diversi, cioè tra un batterio e una pianta, è possibile». Inducendo un'infezione mirata i ricercatori hanno visto che lo X.oryzae produce una proteina – OryR - capace di interagire con un composto sintetizzato dal riso e chiamato Rsm. Quando il riso è infettato dal batterio la concentrazione di OryR aumenta, ma aumenta in parallelo anche la concentrazione di Rsm, e ciò rappresenta probabilmente una risposta di difesa da parte del riso stesso. «Capire i meccanismi di aggressione e difesa nel riso – Sottolinea Venturi – può avere poca importanza in Italia, come il consumo pro capite di questo cereale è di circa 5 kg l'anno. Ma riveste un peso notevole in Asia dove laotiani, cambogiani e vietnamiti consumano ciascuno dai 170 ai 140 kg ogni dodici mesi».

Anche batteri umani praticano il quorum sensing. Pseudomonas aeruginosa e Burkholderia cepacia sono due patogeni pericolosi per chi ha la fibrosi cistica, malattia genetica in cui l'accumulo di muco bronchiale impasta i polmoni e impedisce la respirazione. P.aeruginosa, in particolare, forma pericolosi biofilm, è resistente agli antibiotici, ma secerne anche tossine ed enzimi che degradano le proteine, tutte funzioni che dipendono dall'attività di geni regolati mediante Qs. Gli studi, dice Venturi, sono promettenti ma appena agli esordi: «Stiamo cercando di capire se sia possibile realizzare una terapia per la fibrosi cistica basata sull'inibizione selettiva della comunicazione batterica».

A sinistra, riso infettato con un batterio che ne causa la marcescenza. A destra, riso infettato con lo stesso batterio incapace di comunicare, il batterio non è più patogeno e non produce più le fitotossine necessarie per uccidere le cellule vegetali e procurarsi il nutrimento

UN PROGETTO DI PROSPERO

C'è Oberon per proteggere le nuove Gioconde digitali

All'Area Science Park si lavora su un sistema di identificazione e conservazione delle opere d'arte

La Gioconda, si sa, è un'opera unica. E ogni sua riproduzione – dipinto o fotografia che sia - non lascia dubbi su quale sia l'originale e quale la copia. In passato l'opera d'arte era tangibile, reale, e poco o nulla duplicabile. Da quando si è diffusa l'arte digitale, però, sono sorte problematiche nuove che costringono a rivedere concetti quali l'unicità, la conservazione o la fruizione dell'opera da parte del pubblico. Problemi per cui servono nuove idee e soluzioni.

Su questi binari si muove Prospero, azienda di Area Science Park specializzata in editoria multimediale, che da un paio d'anni è impegnata nel progetto Oberon: un sistema di identificazione, protezione e conservazione di file che di fatto sono opere d'arte.

«L'uso del computer nell'arte – spiega Serena Mizzan, presidente di Prospero – non garantisce a sufficienza le opere così create. La possibilità di riprodurle all'infinito, diffondendole nel web, toglie loro valore commerciale ed economico: come se invece di una Guernica sola del valore di decine di milioni ce ne fossero centinaia, tutte equivalenti all'originale. Ciascuna varrebbe pochi centesimi». È importante sottolineare che l'arte digitale non è una Cenerentola rispetto alle "vecchie" tele, solo perché realizzata al computer. Dietro all'opera c'è sempre l'anima di un artista, il cui lavoro va giustamente tutelato.

Oltre all'unicità, c'è un altro problema: la conservazione di un elaborato creato anni fa con sistemi e tecnologie ora diventate obsolete. Pensiamo a un disegno schizzato con i software degli anni Ottanta: è molto probabile che oggi non possa girare su nessuno dei comuni sistemi operativi, e che ciò lo condanni all'oblio. Che cosa si può fare? Si deve aggiornare il linguaggio per garantire all'opera di rimanere identica anche dopo vent'anni. «Bisogna capovolgere il tradizionale concetto di restauro – dice Mizzan – modificando l'opera affinché resti se stessa: si cambia il formato, si aggiustano i colori adeguandoli a quelli usati nei programmi odierni, tanto per fare un esempio. Con Oberon, in due anni di lavoro abbiamo realizzato un percorso che permette di catalogare l'opera; di identificare l'originale in modo univoco, mediante la sigillatura del file che impedisce di accedervi a chiunque non sia il proprietario; e abbiamo definito la modalità di conservazione lavorando sulle caratteristiche che i server devono possedere per scongiurare la distruzione dolosa o colposa dei file. Ora stiamo ultimando le procedure per garantire il restauro di queste opere ed entro il 2011 saremo pronti a inaugurare un centro di riferimento per l'arte digitale».

I primi frutti di Oberon, che complessivamente costerà circa 300 mila Euro in ricerca e sviluppo, sono già visibili nella "catalogazione partecipata" realizzata in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia, un archivio moderno di opere digitali visitabile nel sito del Sistema Informativo Regionale del Patrimonio Culturale (http://www.sirpac-fvg.org/). *(cri.se)*

Un'opera di arte digitale di Giulio Calderini ottenuta con tecnica mista

Quel gioco di ruolo per ritrovare il senso di giustizia

Val più il senso di giustizia che la prospettiva di guadagno. Questa la confortante conclusione di una ricerca della Sissa di Trieste, attuata in collaborazione con lo University Medical Center di Amburgo nell'ambito di uno studio che intendeva stabilire il peso delle emozioni nei processi decisionali.

Alcuni volontari sono stati coinvolti in un gioco di ruolo utilizzato spesso in ambito economico: l'Ultimatum Game. Nel gioco un soggetto A fa delle offerte a B, proponendogli di dividere una certa somma ripartita a propria discrezionalità (1 Euro ad A e 9 a B). Se B accetta la proposta, iniqua, entrambi guadagnano. Se la rifiuta, entrambi perdono il denaro. La teoria economica, che ipotizza il principio di massimizzazione del guadagno, prevede che A offra sempre il minimo possibile, e che B lo accetti sempre, sulla base del fatto che 1 Euro è meglio di niente. In realtà accade che A tenda a comportarsi equamente (offrendo quasi il 50% della somma) e B a rifiutare le offerte non eque.

«Con i miei due collaboratori Claudia Civai e Corrado Corradi Dell'Acqua abbiamo studiato il comportamento dei volontari durante il gioco misurando la risposta elettrodermica (la conduttanza della pelle), per capire quanto fossero emotivamente coinvolti da situazioni ingiuste», spiega Raffaella Rumiati che ha coordinato lo studio. «I partecipanti rifiutavano le offerte non eque sia quando li riguardavano direttamente che quando riguardavano il partner. Ma si sentivano frustrati solo quando l'offerta rifiutata riguardava se stessi, e non se rifiutavano per una terza persona». La reazione di rifiuto, interpretano i ricercatori, sarebbe figlia di un senso di giustizia che, in contesti di interazione sociale, prevarrebbe sulla spinta a massimizzare il guadagno. *(c.s.)*

Un'immagine degli stabilimenti della Bo.Ma a Villesse

GESTITA DA UN GRUPPO DI MANAGER

La sfida di Bo.Ma da Villesse nel settore degli adesivi

di NICOLA COMELLI

Punta anche sugli interessanti margini di crescita del fotovoltaico Bo.Ma, l'azienda di Villesse specializzata nella realizzazione di nastri biadesivi per l'industria (pressure sensitive adhesive, in termini tecnici, ovvero prodotti adesivi attivabili a pressione), oltre che in quella di prodotti monospalmati e film adesivizzanti.

Rilevata dal colosso americano 3M non più tardi di un anno fa da parte di un gruppo di manager interni, la società è ora impegnata in una sfida duplice: da un lato, quella della riorganizzazione interna, necessaria anche alla luce della crisi che ha investito pure il comparto della chimica. Dall'altro, quella di individuare nuovi mercati per intercettare il trend che sta vedendo i psa sostituire progressivamente i sistemi di fissaggio meccanico e le colle. Una "rivoluzione" – quest'ultima - che interessa cicli industriali tra i più disparati, a cominciare dall'automotive ai quali, ora, si aggiunge anche la produzione di impianti solari e fotovoltaici.

Senza dimenticare gli usi "classici" dei psa, come le costruzioni, il mobile-arredo, l'isolamento termico e acustico, la stampa, la grafica e la nautica. Prima, come detto, dovrà necessariamente essere condotta in porto la ridefinizione delle strutture operativa. A guidare questo impegnativo processo il giovane amministratore delegato Flavia Liut, che dopo un'esperienza nel campo della revisione contabile, all'indomani del management buyout, è stata chiamata al timone di Bo.Ma. Il fatturato 2009 è atteso in calo del 30% sull'anno precedente, e si attesterà a quota 10 milioni.

Inevitabile, dunque, che la ristrutturazione passi anche per la pianta organica: la trattativa con i sindacati si è conclusa con un accordo che prevede l'attivazione della cassa integrazione straordinaria (alla quale seguirà la mobilità) per 16 dei 64 dipendenti. «Ma questo non è l'unico piano sul quale ci siamo concentrati – spiega Liut, facendo il punto della situazione -. Ad esempio, sotto il profilo della razionalizzazione degli approvvigionamenti ci siamo mossi con l'obiettivo di ampliare il portafoglio fornitori e di sfuggire a una situazione che prevedeva per moltissime materie prime, materiali e servizi la dipendenza da un unico fornitore, con una conseguente, ridotta capacità contrattuale».

In più, sono già stati rivisitati alcuni cicli operativi: in particolare, è stata rafforzata la sinergia tra l'area commerciale e quella della ricerca e sviluppo, in modo che, al momento di proporre un nuovo prodotto ai clienti, a fianco del venditore ci sia anche una figura specializzata capace di confrontarsi sotto l'aspetto tecnico – qualitativo con la controparte. «L'efficienza complessiva dell'azienda - sottolinea Liut - già in primavera era migliorata di circa il 30% rispetto ai valori 2008».

Di pari passo, grazie al flusso di cassa che, nonostante il rallentamento degli ordini, è stato generato con continuità nel corso degli ultimi 12 mesi, è stato poi possibile migliorare la posizione finanziaria netta. Sempre sul piano organizzativo, tra i progetti allo studio figura anche quello di riunire in un unico sito i due stabilimenti villessini, rispettivamente di cinquemila e duemila metri quadrati. Un passaggio obbligato per ottenere migliori economie di scala.

Ci vorranno tempi più lunghi, invece, per l'inserimento di nuovi articoli alla clientela (attualmente è destinato all'export il 70% della produzione, in particolare Europa, ex Urss, Nordamerica e Australia). «I processi di accettazione e di test sono complessi – evidenzia l'amministratore delegato – dato il peculiare utilizzo dei psa e la necessità di valutarne a fondo caratteristiche e tenuta, specie laddove è previsto un impiego del prodotto in condizioni climatiche difficili, come avviene ad esempio per la componentistica degli impianti fotovoltaici».

COLLABORAZIONE CON L'INDIA

A caccia di gas nel sottosuolo utilizzando il software Istrici

Hanno realizzato il software Istrici che calcola alcuni parametri fisici necessari per lo studio dei giacimenti di gas idrati, e il 20 novembre partono alla volta dell'India per tenere un ciclo di lezioni agli studenti del National Geophysical Research Institute di Hyderabad. Umberta Tinivella e Michela Giustiniani, ricercatrici dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, non hanno dubbi: «E' l'inizio di una collaborazione fra l'Ogs e il Ngri su un tema per cui il governo indiano sta investendo ingenti risorse e tempo/uomo", dicono le studiose.

Istrici permetterà agli scienziati indiani di utilizzare il metodo Tinivella, sviluppato in Ogs, che stima la percentuale di gas liberi e quella di gas idrati nel sottosuolo. «Assieme al collega indiano Kalachand Sain abbiamo istituito una Task Force internazionale sui gas idrati. A breve dovrebbero entrarvi scienziati americani e tedeschi». *(c.s.)*

Speciale "Che tempo che fa" oggi su Raitre con Saviano

ROMA "Che tempo che fa" torna questa sera, con inizio alle 21.10 su Raitre, con il primo Speciale di questa edizione del programma: "Dall'inferno alla bellezza", di e con Roberto Saviano.

Due ore - condotte da Fabio Fazio - con il trentenne scrittore napoletano, autore del best-seller "Gomorra".

Al centro della puntata speciale di "Che tempo che fa", ancora una volta, la forza della parola scritta o detta, che vive attraverso le storie come quella di Ken Saro-Wiva, autore nigeriano impiccato a Lagos per la sua opposizione alle compagnie petrolifere, o di Anna Politkovskaja, uccisa perchè non c'era altro modo per fermare la sua testimonianza sulla guerra in Cecenia.

Oppure come quella di Varlam T. Salamov, che dai gulag siberiani è riuscito a fare arrivare i suoi scritti non svendendo la dignità, o di Miriam Makeba, la grande voce africana che ha cantato la libertà di un continente, morta a Castel Volturno dopo un concerto per ricordare sei fratelli africani uccisi dalla camorra.

Roberto Saviano è nato a Napoli il 22 settembre 1979. Scrittore e giornalista, nei suoi scritti usa la letteratura e il reportage per raccontare la realtà economica, di territorio e d'impresa della camorra e della criminalità organizzata in genere.

Dalle prime minacce di morte ricevute nel 2006 da parte dei cartelli camorristici, denunciati nel suo libro e nei suoi articoli, oltre che nella piazza di Casal di Principe durante una manifestazione per la legalità, lo scrittore è sottoposto a un serrato protocollo di protezione.

Dal 13 ottobre 2006 Roberto Saviano vive sotto scorta.

Numerose le sue collaborazioni con importanti testate giornalistiche italiane e internazionali. Attualmente in Italia collabora con Espresso e Repubblica, negli Stati Uniti con il Washington Post e il Time, in Spagna con El Pais, in Germania con Die Zeit e Der Spiegel, in Svezia con Expressen e a breve in Gran Bretagna con il Times.

Per le sue posizioni coraggiose non sono mancati gli appelli a non lasciarlo solo di importanti scrittori e personaggi culturali del calibro di Umberto Eco.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 14.10
VITTIME DELL'INCESTO

Isabelle Aubry, presidente dell'Associazione internazionale vittime dell'incesto, eletta nel 2007 donna dell'anno dalla rivista francese «Femme Actuelle», è l'ospite di «Festa Italiana». In un'intervista racconta la sua storia, di bambina di sei anni, costretta a subire gli abusi dal padre finchè, adolescente, trova il coraggio di ribellarsi.

RAITRE ORE 23.30
PARLA CON BENEDETTA

«Parla con me» oggi è interamente dedicata all'intervista di Serena Dandini a Benedetta Tobagi. Figlia di Walter Tobagi, il giornalista del Corriere della Sera ucciso da una semisconosciuta formazione terrorista nel maggio del 1980, nel suo libro «Come mi batte forte il cuore» ricostruisce la vicenda e la vita del padre.

RAITRE ORE 10.00
IL DRAMMA DI ISCHIA

Ischia flagellata dalle frane. A «Cominciamo Bene» si cerca di capire cosa sia successo nella zona del porto di Casamicciola e quale sia il bilancio dei danni. A seguire si parlerà di padri separati, col vicepresidente dell'Associazione Nazionale Papà Separati...

SKY CURRENT ORE 23.00
ESSERE UNA VELINA

Chi sono, cosa fanno, come affrontano la sfida per la celebrità le migliaia di aspiranti Veline? «Essere una velina» è il titolo della quinta puntata di Vanguard. Il reportage si sviluppa come un viaggio nel «velinismo». Punto di partenza sarà il concorso di Miss Maglietta Bagnata di Alassio.

I FILM DI OGGI

FINAL DAYS - LA LIBERTÀ OLTRE IL MURO
di Richard Pearce con A. Kling e M. Koeberlin.
GENERE: THRILLER (Usa, 1989)
SKY 1 **21.00**

Per la prima volta in tv, la miniserie che celebra i vent'anni dalla caduta del Muro di Berlino. L'emozionante storia di Andreas che cerca a tutti i costi di riabbracciare la moglie Katya e il piccolo Sven rimasti nella parte Est...

COMMAND PERFORMANCE
di e con Dolph Lundgren
GENERE: AZIONE (Usa, 2009)
SKY MAX **14.20**

Mosca. Il premier russo viene preso in ostaggio mentre assiste a un concerto rock. Un coraggioso batterista ed esperto motociclista cercherà di salvargli la vita.

I MISTERI DI PITTSBURGH
con Jodie Foster
GENERE: COMMEDIA (Usa '08)
SKY 1 **15.30**

Pittsburgh, primi Anni Ottanta. Estate. Art Bechstein soffre per la presenza di un padre mafioso che lo convoca per...

KILL SWITCH
con Steven Seagal
GENERE: THRILLER (Usa '08)
RETE 4 **21.10**

Detective accompagnato da un collega osteggiato dal solito agente federale. La variazione importante sta nella scelta di due antagonisti indipendenti l'uno dall'altro: Lazereus è un killer seriale imbevuto di stronzate astrologiche e musica rock, il quale potrebbe ricordare quei metallari-dark che...

GRANDE GROSSO E... VERDONE
di e con Carlo Verdone
GENERE: COMMEDIA (Italia '08)
SKY 3 **22.50**

Il candido Leo, che andava in vacanza a Ladispoli e alzava gli occhi al cielo, si è sposato con Tecla, ha due figlioli paffuti e una madre defunta da seppellire. Il pignolo e metereopatico Furio, che chiamava il servizio di percorribilità strade per viaggiare senza perturbazioni, ha mutuato il nome in Callisto...

HANCOCK
con Charlize Theron
GENERE: COMMEDIA (Usa '08)
SKY 1 **19.20**

È nato a Miami, vive a Los Angeles, è alcolizzato, ha dei superpoteri che non riesce a gestire...

RAIUNO

06.00 SuperStar
06.05 Anima Good News
06.10 Julia.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 TG1 - Flash
09.35 Linea Verde Meteo Verde
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa Italiana
16.15 La vita in diretta
16.50 TG Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Sport

21.10 MINISERIE
> **Il commissario Montalbano**
Con Luca Zingaretti.
Un'indagine nel mondo delle corse dei cavalli.

23.10 Tg 1
23.15 Porta a Porta.
00.50 Tg 1 - Notte
01.20 Che tempo fa
01.25 Appuntamento al cinema
01.30 Sottovoce.
02.00 Rai Educational
02.35 SuperStar
03.05 The Hours.
Film (drammatico '02).
Di Stephen Daldry.
Con Nicole Kidman.

RAIDUE

06.00 Scanzonatissima
06.15 Tg2 Medicina 33
06.25 X Factor.
06.55 Quasi le sette.
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Un mondo a colori - Files
10.00 TG2 punto.it
11.00 I Fatti vostri.
Con Giancarlo Magalli, Adriana Volpe.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33
14.00 Il fatto del giorno.
Con Monica Setta.
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time"
15.40 La Signora del West
17.20 Art Attack.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 X Factor
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.30 Tg 2 20.30

21.05 REALITY SHOW
> **X Factor**
Conduce Francesco Facchinetti.
La gara si fa dura per i pochi concorrenti rimasti.

00.15 Tg 2
00.30 Scorie.
Con Elena Di Cioccio.
01.15 TG Parlamento
01.25 Rai Sport Reparto Corse
01.55 Meteo 2
02.00 Appuntamento al cinema
02.10 Tg2 Costume e società
02.25 Diritto di difesa
03.20 Cercando cercando
04.00 Tg 2 Medicina 33

RAITRE

06.30 Il caffè di Corradino...
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24 - Morning News
08.15 Cult Book
08.25 La storia siamo noi
09.15 Figu.
09.20 Cominciamo Bene - Prima.
10.00 Cominciamo Bene.
12.00 Tg 3
12.25 Tg3 Agritre
12.45 Le storie - Diario Italiano.
13.10 Vento di passione.
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 TG3 Flash L.I.S.
15.15 Trebisonda
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Le storie di Agrodolce
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

21.10 TALK SHOW
> **Speciale che tempo che fa**
Conduce F. Fazio.
Uno speciale dedicato a Roberto Saviano.

23.30 Parla con me.
Con Serena Dandini.
00.00 Tg 3 Linea Notte
00.10 Tg regione
01.00 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.20 Media shopping
06.50 Tutti amano Raymond
07.20 Quincy
08.20 Hunter
09.45 Bianca
10.30 Giudice Amy
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d'italia - Notizie sul traffico
11.40 Wolff un poliziotto a Berlino
12.30 Detective in corsia
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Hamburg Distretto 21
16.10 Sentieri.
16.50 Casa da gioco.
Film (drammatico '55).
Di Jerry Hopper.
Con Anne Baxter, Rock Hudson, Julie Adams.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger.
Con Chuck Norris.

21.10 FILM
> **Kill Switch**
Di J. King.
Con S. Seagal.
Il detective King è sulle tracce di un serial killer.

23.15 I Bellissimi di Rete 4
23.20 Babysitter... Un thriller.
Film (thriller '96).
Di Guy Ferland.
Con Alicia Silverstone.
01.05 Le canzoni di Alex Britti
01.30 Tg4 - Rassegna stampa
02.00 Chi Vuol dormire nel mio letto?.
Film (commedia '63).
Di Andre' Hunebelle.
Con Paul Meurisse.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque.
09.57 Grande fratello pillole
10.00 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.07 Grande fratello pillole
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque.
Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi Vuol essere milionario
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.

21.10 SHOW
> **Chi ha incastrato Peter Pan?**
Conduce Paolo Bonolis.
Piccole pesti allo sbaraglio su Italia 1.

23.30 Maurizio Costanzo Show 25 anni
01.30 Tg5 notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.
02.32 Media shopping
02.45 Grande Fratello
03.00 Amici
03.42 Tg5 - notte - replica
04.11 Meteo 5 notte

ITALIA1

06.30 Cartoni animati
08.55 Happy days
09.30 A - team
10.20 Starsky e Hutch
11.20 The Sentinel
12.15 Secondo Voi
12.25 Studio Aperto / Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Detective Conan
14.05 One piece tutti all'arrembaggio
14.35 Willcoyote
14.45 Bugs Bunny
14.55 Titti e Silvestro
15.05 Tom & e Jerry
15.15 Speedy Gonzales e Duffy Duck
15.20 Wildfire
16.20 Il mondo di Patty
17.10 Hannah Montana
17.45 Ben ten
18.10 Angel's friends
18.30 Studio Aperto / Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 La Vita secondo Jim
20.05 I Simpson
20.30 Prendere o lasciare.

21.10 TELEFILM
> **C.S.I. Miami**
Con David Caruso.
Il ritrovamento di un cadavere porta la squadra a riaprire un vecchio caso.

22.00 The mentalist.
Con Simon Baker.
23.00 Californication.
Con David Duchovny.
23.35 Chiambretti night - Solo per numeri uno.
Con Piero Chiambretti.
01.45 Studio aperto - La giornata
02.00 Talent 1 player
02.40 Media shopping
03.00 Dark Angel.
Con Jessica Alba.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro.
10.20 Movie Flash
10.25 L'ispettore Tibbs
11.25 Movie Flash
11.30 Matlock
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Hardcastle and McCormick
14.00 Il giardino dei Finzi Contini.
Film (drammatico '71).
Di Vittorio De Sica.
Con Lino Capolicchio, Dominique Sanda, Fabio Testi.
16.00 Movie Flash
16.05 Leverage.
17.05 Atlantide. Storie di uomini e di mondi.
19.00 The District 2
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo.

21.10 ATTUALITA'
> **Exit**
Conduce Ilaria D'Amico.
Le inchieste che fanno luce sull'attualità italiana.

23.45 Victor Victoria.
Con Victoria Cabello.
01.00 Tg La7
01.25 Otto e mezzo.
Con Lilli Gruber.
01.35 Movie Flash
02.20 Alla corte di Alice
03.20 Due minuti un libro.
Con Alain Elkann.
03.25 CNN News

SKY 1

06.10 Funny Games - Possiamo iniziare?.
Film (thriller '07).
Con N. Watts, T. Roth.
08.25 Un segreto tra di noi.
Film (drammatico '07).
Con J. Roberts.
10.10 Hancock.
Film (commedia '08).
Con W. Smith, C. Theron.
12.10 Winged Creatures - Il giorno del destino.
Film (drammatico '08).
Con K. Beckinsale.
13.50 Final Days - La libertà oltre il muro.
Con H. - W. Meyer.
15.30 I misteri di Pittsburgh.
Film (commedia '08).
Con S. Miller, J. Foster.
17.10 Il papà di Giovanna.
Film (drammatico '08).
Con S. Orlando.
19.00 Vincenzo Salemme - Speciale
19.20 Hancock.
Film (commedia '08).
Con W. Smith, C. Theron.

21.00 MINISERIE
> **Final Days**
Con H. W. Meyer
Una storia di "fuga" e disperazione nella Germania ancora divisa.

22.40 Daddy Cool - Non rompere papà.
Film (commedia '08).
Con D. Auteuil.
00.25 Mean Creek.
Film (drammatico '05).
Con R. Culkin, R. Kelley.
01.55 Al ritmo del ballo.
Film (musicale '07).
Con T. Armstrong.
03.25 Funny Games - Possiamo iniziare?.
Film (thriller '07).

SKY 3

13.45 Partner(s) - Romantiche bugie.
Film (commedia '06).
Con J. Harrington.
15.20 L'amore secondo Dan.
Film (commedia '07).
Con J. Binoche, S. Carell.
17.25 Big Trouble - Una valigia piena di guai.
Film (commedia '02).
Con T. Allen, R. Russo.
19.10 Diamond Dog - Un tesoro di cane.
Film (commedia '08).
Con L. Benward.
21.00 Sei giorni, sette notti.
Film (commedia '98).
Con H. Ford, A. Heche.
22.50 Grande, grosso e... Verdone.
Film (commedia '08).
Con C. Verdone, C. Gerini.

SKY MAX

14.20 Command Performance.
Film (azione '09).
Con D. Lundgren.
16.00 The Foreigner - Lo straniero.
Film (azione '03).
Con S. Seagal, M. Ryan.
17.40 Croc - Caccia al predatore.
Film (azione '07).
Con M. Madsen.
19.15 Redbelt.
Film (azione '08).
Con C. Ejiofor.
21.00 Blown Away - Follia esplosiva.
Film (azione '94).
Con J. Bridges.
23.05 Perfect Creature.
Film (thriller '06).
Con S. Burrows, D. Scott.
00.35 Moana - Speciale

SKY SPORT

12.00 Mondo Gol
13.00 Euro Numeri
13.30 Futbol Mundial
14.00 I Signori del Calcio: Mancini
15.00 Serie A review - 12a giornata
18.00 I Signori del Calcio: Buffon
19.00 Atletico Madrid - Real Madrid: Liga
19.30 Goal Deejay
20.00 Espanyol - Getafe (live): Coppa del Re
22.00 Gnok Calcio Show
23.00 Goal Deejay
23.30 I Signori del Calcio: Buffon
00.30 Atletico Madrid - Real Madrid: Liga
01.00 Euro Numeri
01.30 Goal Deejay
02.00 Numeri Serie A

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Into the Music
12.00 Chart Blest
13.00 Next
13.30 Daddy's Girls
14.00 Vita segreta di una teenager americana
15.00 Paris Hilton's my new BFF
16.00 Flash
16.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Love Test
19.00 Flash
19.05 Teen Cribs
19.30 Room Raiders
20.00 Flash
20.05 Vita segreta di una teenager americana
22.00 Sex with... Mom and Dad
23.00 Flash
23.05 Skins

DEEJAY TV

06.00 Coffee & Deejay
09.30 Videorotazione
10.00 Deejay Chiama Italia
12.00 Videorotazione
13.55 Deejay TG
14.00 Videorotazione
14.30 M2.O
15.00 Deejay TVuole
15.55 Deejay TG
16.00 50 Songs
18.00 Rock Deejay
18.55 Deejay TG
19.00 The Flow
20.00 Videorotazione
22.00 Deejay Chiama Italia - Edizione Serale
23.30 The Flow - Only Video
00.30 Rock Deejay by night
01.30 Deejay Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 La Grande Musica Classica
10.10 The Flyng Doctors
11.00 Formato Famiglia
12.00 Tg 2000 Flash
12.05 Super Sea
12.47 Attenti al cuoco.
13.10 Pagine e fotogrammi
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 Area Metropolitana
14.45 Videomotori
16.00 Tg 2000
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 La provincia ti informa
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.10 Qui Tolmezzo
20.15 Il Rossetti.
20.30 Il notiziario regione
21.00 La banda J. & S. - Cronaca criminale del Far West.
Film (western '72).
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Perchè???.
00.30 La Grande Storia

■ Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G
14.20 Euronews
14.30 Il settimanale
15.00 Mappamondo
15.30 Paese che vai
16.00 Biker explorer
16.30 Mi gioco la tv
17.30 Tuttoggi Scuola
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Slovenia Magazine
20.00 Parliamo di ...
20.40 Cityfolk
21.10 Alpe Adria Jazz Ensamble
21.50 Tuttoggi
22.05 Pallamano: Champions League: Rhein - Gorenje
23.25 Rispolverando i palinsesti
23.50 Tuttoggi
00.05 TV Transfrontaliera TG R

■ Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 La piazza
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: La borsa o la vita; 8: GR 1; 8.23: Questioni di titoli; 8.40: Ultime da Babele; 9: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Start, la notizia non può attendere; 11: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13: GR 1; 13.20: A tutto campo; 13.35: Nudo e crudo; 14: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.47: Ho perso il trend; 15: GR 1; 15.32: GR 1 Scienze; 15.40: Radio City, l'informazione in onda; 16: GR 1 - Affari; 17: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18: GR 1; 19: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La Medicina; 19.33: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 20.10: Zona Cesarini; 22: GR 1 - Affari; 23: GR 1 - Affari; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.10: Demo; 23.30: GR Campus; 23.35: L'Argonauta; 23.45: Uomini e camion; 24: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1: GR 1; 1.05: La bellezza contro la Mafia; 1.15: Radiounomusica; 2: GR 1; 3: GR 1; 3.05: Radioscrigno: scherzi della memoria; 4: GR 1; 5: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6: Il Cammello di Radio2 - Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Mi chiamano Bru; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16: Condor; 17: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 20.30: GR 2; 21: Moby Dick; 21.30: GR 2; 23: Dispenser; 24: Effetto notte; 2: Radio2 Remix; 5: Twilight.

RADIO 3

6: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12: I Concerti del Mattino; 13: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Il Terzo Anello musica; 15: Fahrenheit. I libri e le idee; 16: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18: Il Terzo Anello.; 18.45: GR 3; 19: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite.; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fantasmi; 24: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale Radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 15: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: Lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Le nuove frontiere della comunicazione; 9: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Milan Dekleva - La vittoria dei ratti (25 pt.); segue: Music box; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica locale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Ovunque è casa; segue Music box; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Prima fila; 18: Personaggi femminili nella letteratura triestina dell'inizio del Novecento; 18.30: Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9: Nine to five; 12: Nine to five; 14: Nine to five; 17: Il caffè della sera; 20: Vibe; 21: Whatever; 22: From disco to disco; 24: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6: Deejay 6 Tu; 7: Platinissima; 9: Il Volo del mattino; 10: Deejay Chiama Italia; 12: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13: Ciao Belli; 14: 50 songs (everyday); 16: Tropical Pizza; 18: Pinocchio; 20: Vickipedia; 21.30: B Side; 23: Dee Notte; 1: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2: Ciao Belli; 3: Il Volo del mattino; 4: Pinocchio; 5: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).

6.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 6.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 6.25: Granelli di storia; 6.45: Presentazione mattinata radiofonica; 7: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 7.15: Il giornale del mattino; 8-10.30: Calle degli orti grandi; quotidiano del mattino; 8.05: Le stelle di Elena; 8.10: Locandina; 8.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 8.35: Euroregione news; 8.40: La canzone della settimana; 9: Commento in studio; 9.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: L'urlo - Problematiche giovanili; 10: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: New Entry; 11-11.30: Economia e dintorni; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Finestra sul Friuli Venezia Giulia; 12: Anticipazione GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13-14: Chiacchieradio; 13.15: Peccati di gola; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.33: Move your mp3!; 15: La biblioteca di Babele; 15.15: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16-18: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18: In orbita sessions / Last night a Dj saved my life; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20-24: Radio Capodistria Sera; 20-20.30: Commento in studio (replica); 20.30-21: Economia e dintorni (replica); 21: Move your mp3!; 21.30: Finestra sul Friuli Venezia Giulia (replica); 22: Classicamente alternato; Liricamente / Le donne di Puccini / Le note di Giuliana; 23: L'urlo (replica); 23.30: Prosa (replica del sabato); 24: Collegamento RSI.

RADIO M2O

4: Pure Seduction; 7: M to Go; 9: m2-all news; 9.05: Mib; 10: Gli Improponibili; 11: m2-all news; 11.05: Bip; 13: m2on line; 14: Zero Db; 15: Out of mind; 17: m2on line; 18: Gli Improponibili; 19: Real Trust; 20: Chemical Lab; 21: Tribe; 22: Stardust; 24: Stardust in Love; 1: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-24 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 24-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13: News; 13.05: Calor latino; 15: Hit 101; 16: News; 16.45: Meteo; 17: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18: News; 18.30: Meteo; 19: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20: Calor latino; 22: Hit 101.

OGGI IN TV

11.00 Sky3: tennis, torneo Atp Parigi. 3a giornata
12.00 Raitre: sport notizie
18.00 Eurosport2: basket. Eurolega donne
19.45 Sky3: tennis, torneo Atp Parigi
19.55 Sky1: calcio, Copa del Rey. Espanyol-Getafe

18.10 Raidue: rai tg sport
19.00 Italia1: studio sport
22.00 Sky1: calcio, Coppa del Rey. Barcellona-Leonesa
2.00 Sky2: basket Nba. OrlandoMagics-Cleveland Cavaliers

■ IL CAMMINO DELLA TRIESTINA FINO ALLA PAUSA DI NATALE

Data	Ora	Partita
DOMENICA 15 NOVEMBRE	ore 15.00	**TRIESTINA**-ASCOLI
SABATO 21 NOVEMBRE	ore 15.30	**TRIESTINA**-CITTADELLA
SABATO 28 NOVEMBRE	ore 15.30	MODENA-**TRIESTINA**
SABATO 5 DICEMBRE	ore 15.30	**TRIESTINA**-CROTONE
LUNEDI' 14 DICEMBRE	ore 20.45	REGGINA-**TRIESTINA**
SABATO 19 DICEMBRE	ore 15.30	**TRIESTINA**-PIACENZA

Gorgone, attorniato dai suoi compagni, affronta l'arbitro che l'ha appena espulso nel finale di Brescia-Triestina

FINO A NATALE SEI PARTITE CHE POSSONO PORTARE IN ALTO L'ALABARDA

Adesso la Triestina può correre in discesa

Una tegola sulla squadra: Gorgone squalificato per tre giornate in seguito all'espulsione

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Quando sulla panchina alabardata è arrivato Mario Somma, la Triestina non era solo un ciclista senza forze e col fiato grosso, ma era anche ai piedi di un Mortirolo da scalare, una sequenza di partite che prevedeva, dopo il Gallipoli, tre trasferte micidiali e un impegno casalingo con il Torino. Ma quel ciclista che era sulle gambe, ha ritrovato piano piano forza e convinzione nei propri mezzi: il cambio di panchina è stata la borraccia toccasana prima di imboccare la strada impervia e così l'Unione è riuscita a scalare quella montagna terribile con un buonissimo passo.

DISCESA - Guardando il calendario che attende la Triestina da qui alla pausa delle festività natalizie, inevitabile a questo punto pensare a una discesa, nella quale pedalare a rotta di collo per recuperare il terreno perso nelle prime giornate di campionato.

Detta così, sembra tutto semplice. Ma Somma e gli alabardati conoscono troppo bene la serie B per sapere che nessun impegno è facile e ogni partita è piena di trabocchetti.

Però è anche vero che è impossibile non pensare al cammino da qui a Natale come a un vero e proprio trampolino di lancio per le ambizioni alabardate.

FATTORE CAMPO - Prima della pausa ci sono ancora sei giornate e l'Unione ne avrà ben quattro in casa. Le avversarie che arriveranno al Rocco, sulla carta sembrano tutt'altro che irresistibili: nelle prossime due settimane la Triestina riceverà Ascoli e Cittadella, più avanti arriveranno Crotone e Piacenza.

La statistica dice che quando ci sono due partite casalinghe consecutive è sempre molto difficile vincerle entrambe, ma è ovvio che il bottino a disposizione dell'Unione nei quattro match in cui potrà far valere il fattore campo è davvero succulento.

Difficili, ma non impossibili, le due trasferte: si va in casa del Modena e della Reggina, con i calabresi che non si sono ancora risollevati dalla palude in cui stazionano. Senza contare che l'Unione deve ancora sbloccare lo zero dalla casella dei successi in trasferta.

BOTTINO - Insomma, un bottino dai 10 ai 14 punti in queste sei partite non è pura utopia: stare al di sotto del minimo dei 10 punti significherebbe rallentare di nuovo il passo visto il calendario favorevole.

L'Unione, in pratica, potrebbe esser vicina (o addirittura andare oltre) a quei 28 punti che raccolse lo scorso anno dopo 19 giornate. E sarebbe quindi rientrata in zona play-off.

Volpe, palla al piede, affronta i difensori bresciani

MAZZATA - Intanto però dal giudice sportivo arriva una vera e propria mazzata per Gorgone, espulso nel finale a Brescia: sono ben tre infatti le giornate di squalifica (oltre a 3000 euro di ammenda) rifilate al centrocampista alabardato, «per avere rivolto all'arbitro un'espressione ingiuriosa – recita il comunicato della Lega - assumendo nei suoi confronti un atteggiamento provocatorio, e per avere quindi, uscendo dal terreno di gioco all'atto della consequenziale espulsione, reiterato espressioni insultanti nei confronti degli ufficiali di gara, strappandosi dal braccio la fascia di capitano».

Ammonizione con diffida e cinquemila euro di ammenda invece per Mario Somma, anche lui per qualche parolina di troppo all'arbitro a fine partita.

ASCOLI - Domenica non se la passerà bene nemmeno l'Ascoli, che sarà senza gli squalificati Giallombardo (due turni per lui), Giorgi e Portin. Tra i bianconeri squalificato anche il direttore sportivo Mirra.

Intanto gli alabardati ieri hanno ripreso gli allenamenti in vista della sfida di domenica (inizio ore 15) con l'Ascoli. Oltre all'infortunato Princivalli, assente anche Tabbiani per un risentimento al flessore.

Alla fine della seduta leggero dolore alla caviglia per Volpe, ma non dovrebbe essere nulla di grave.

Oggi doppia seduta.

Domenica stadio gratis per i ragazzi under 14 delle società triestine

TRIESTE Se le società dilettantistiche risponderanno all'appello alabardato con i loro ragazzi più piccoli, domenica lo stadio Nereo Rocco potrebbe essere molto più affollato e soprattutto più giovane. E' stata confermata infatti l'iniziativa della Triestina, che considerato il fatto che con l'Ascoli si gioca di domenica, ha invitato ufficialmente le società dilettantistiche di tutta la provincia a portare i calciatori dei loro settori giovanili allo stadio (categorie Pulcini, Esordienti e Giovanissimi): per loro e per gli accompagnatori (due ogni quindici ragazzi) ci sarà infatti l'entrata gratuita.

Ma non è tutto, perché l'iniziativa è estesa anche ai fratelli, alle sorelle e agli amici dei piccoli atleti, purchè under 14 (ossia nati dopo il 01/01/1996).

Tutti i ragazzini verranno accolti nella tribuna Colaussi (gradinata) dello stadio Rocco in un settore controllato ed a loro riservato.

Per allargare inoltre la partecipazione alle famiglie dei piccoli atleti, la Triestina ha previsto una tariffa speciale nello stesso settore a 10 euro a tagliando per tutti i dirigenti, genitori e parenti che verranno indicati negli elenchi che le stesse società devono far pervenire alla Triestina entro le 19 di domani. *(a. r.)*

MONDIALI 2010. LA NAZIONALE

Lippi: «Credo nei giovani lanciati dal campionato»

E alle domande su Cassano il ct perde la pazienza in conferenza stampa

ROMA Marcello Lippi e la sua nazionale, un progetto che è ormai giunto a scadenza dopo la cavalcata delle qualificazioni che ha regalato agli azzurri la possibilità di difendere il titolo iridato conquistato nel 2006 a Berlino. Il ct ha le idee ben chiare per il Sud Africa e i prossimi test serviranno solo a sperimentare per ridurre il gruppo attuale a 23, la rosa per il Mondiale. «Tutto quello fatto sin qui è stato in chiave Sud Africa - dice Lippi nella conferenza stampa che ha aperto la due giorni di raduno alla Borghesiana - Prima c'erano le partite valide per la classifica e i punti per la qualificazione, adesso c'è da perfezionare il gruppo dei 23, considerando che i giocatori visionati e testati sono 30-35».

Sabato a Pescara contro l'Olanda, mercoledì prossimo a Cesena contro la Svezia senza Ibrahimovic. Altri due tasselli per il Mondiale, una doppia occasione per conoscere facce del tutto o parzialmente nuove: «Sono qui le indicazioni del campionato - prosegue l'allenatore toscano - Ci sono ragazzi che stanno facendo molto bene con la loro squadra come Biondini, Galloppa e Candreva, Palladino sarebbe stato con noi anche a giugno senza i problemi avuti, anche Cassani, come Galloppa, è già stato convocato».

Il ct Marcello Lippi

Novità assolute o parziali che rispondono ad una precisa necessità tattica, «la ricerca di centrocampisti a tutto campo, perchè come centrali abbiamo De Rossi, Palombo, Gattuso, Pirlo e D'Agostino» e di esterni («in difesa abbiamo Grosso e Criscito, Dossena non l'ho dimenticato ma con il Liverpool non gioca più e Santon, anch'egli poco impiegato nell'Inter, l'abbiamo lasciato all'under 21 per i suoi prossimi, decisivi impegni»). Il fatto che non ci sia Quagliarella, assicura Lippi, non è una bocciatura, perchè queste due amichevoli servono innanzitutto per necessità di verifiche. Dopo questa settimana tutta azzurra l'Italia tornerà in campo solo a marzo.

«Avrei voluto affrontare l'Argentina, ma il giorno prima della nostra richiesta si erano accordati per un'amichevole con la Germania. Mi piacerebbe allora giocare con una squadra africana forte, visto che il Mondiale si farà proprio lì»- dice il ct. Dopo marzo, non ci saranno spazio per novità, per sabato, invece, è fiducioso sul recupero di Buffon, il portiere della Juve rimasto a casa colpito da un attacco febbrile: «Lui ha sette vite come i gatti, è un canarino scolpito nel marmo. Fare il vaccino contro l'influenza A? Dipende dai club, non da noi. E poi sul tema c'è tanta confusione e la percentuale dei vaccinati in Italia è ancora bassa».

Antonio Cassano non c'è, ma ancora una volta il suo nome aleggia sul ritiro della nazionale di Lippi. «Qual è la brutta storia alla sua mancata convocazione? Non lo dovete chiedere a me ma a Garrone. Ma mi pare che un'ora dopo averlo detto, il presidente della Samp aveva già smentito» - ha detto rispondendo a una specifica domanda Lippi, che per un attimo si è anche spazientito all'insistenza del cronista sull'argomento («lei evidentemente stamattina non ha lavato bene le orecchie»).

CALCIOPOLI

Il grande accusato parla al processo

Moggi accusa: «Carraro sceglieva chi salvare»

L'ex presidente federale si prodigava per evitare la retrocessione di Lazio e Fiorentina

Luciano Moggi col suo telefono portatile

NAPOLI «Sono stato anche accusato di aver fatto retrocedere il Bologna, quando poi si va a leggere un'intercettazione dell'allora presidente federale Franco Carraro nella quale dice al designatore Paolo Bergamo che bisogna aiutare Lazio e Fiorentina ad evitare la retrocessione. Guarda caso, retrocedono Bologna e Brescia e si salvano Lazio e Fiorentina. L'intercettazione del presidente della Figc passa inosservata». Lo ha detto ieri mattina in aula al processo Calciopoli di fronte al collegio della nona sezione penale del tribunale di Napoli Luciano Moggi, uno degli imputati, durante una dichiarazione spontanea.

«Che Carraro avesse l'abitudine di pretendere di salvare questo o quel club, lo si era saputo anche un paio di campionati prima, quando voleva che si salvasse il Napoli. Lo ricorda bene la Triestina, che l'arbitro Nucini punì con due rigori al San Paolo. Il presidenrte federale aveva detto a giornali e tv che il club partenopeo doveva salvarsi. Ma quel Napoli era marcio e finì in serie C da dove lo rilevò De Laurentis e iniziò la risalita.

Moggi ha parlato per la prima volta in aula da quando è cominciato il processo.

«Detto questo - ha aggiunto Moggi -, vorrei chiedere cosa c'entra il sottoscritto, quando l'interesse era quello di dirigere la propria società, essendo all'oscuro delle iniziative del presidente federale nell'occasione sopra esposta».

L'ex presidente federale, Carraro, era stato sanzionato dalla giustizia sportiva con 4 anni di squalifica, poi tramutati in 90 mila euro di multa dalla commissione d'appello federale, gente messa là dal medesimo Carraro.

E, parlando del sorteggio truccato, dei segnali di Bergamo verso giornalisti e dirigenti addetti a preparare le palline del sorteggio, Moggi non si tira indietro: «Se quel colpo di tosse di Pier Luigi Pairetto era diretto al giornalista (chiamato a scegliere la pallina), allora questi era parte della combine. Non lo so. Allora tutti i giornalisti e i notai che hanno partecipato ai sorteggi arbitrali dovrebbero essere interrogati, indagati». Lo ha detto Luciano Moggi in una dichiarazione spontanea all'apertura oggi della nuova udienza del processo Calciopoli che si è aperta davanti alla nona sezione penale - collegio A - del tribunale di Napoli.

Il riferimento di Moggi è alle dichiarazioni rese in aula la scorsa udienza del teste Manfredi Martino, ex segretario Can. Martino aveva parlato di un colpo di tosse fatto dal designatore Pairetto mentre il giornalista a cui toccava la scelta dell'urna dove c'erano le palline con le partite in occasione della vigilia di un Milan-Juve alla fine del campionato 2004-2005.

PARLA IL DIRIGENTE BIANCONERO

Blanc: «La Juve è già forte»

TORINO «Capitan Del Piero tornerà presto così come Sissoko, Marchisio e Zebina. Saranno tutti a disposizione di Ciro Ferrara che potrà schierare una formazione più vicina a quella che immagina lui». Il presidente della Juventus, Jean Claude Blanc è ottimista sul futuro bianconero in virtù della buona condizione della squadra e grazie al ritorno degli assenti.

«Il campionato non era mai stato chiuso, l'importante adesso è lavorare con serietà. Inter prepotente come dice Ranieri? Mi concentro sulla nostra squadra, sulla Juventus, sul lavoro che facciamo e lascio ad altri commentare. Ha qualcosa in più? Per adesso ha cinque punti in più di noi. Altri investimenti per colmare il gap con le più forti d'Europa? Se il nostro gruppo è tutto a disposizione pensiamo di avere una squadra forte e competitiva». Quindi niente soldi per rimpolpare una rosa che, secondo lui, è già competitiva a livello continentale.

BASKET SERIE A DILETTANTI

Acegas, con Trento primo esame di maturità

Stasera alle 20.30 al PalaTrieste ai biancorossi senza Benfatto serve un'impresa

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Da oggi a domenica l'Acegas affronta il primo momento importante della sua stagione, i due appuntamenti casalinghi contro Trento e Verona saranno una iniziale cartina al tornasole per capire di che pasta è fatta la squadra. Tutti, società e tifosi, aspettano quindi con curiosità questo doppio appuntamento. Il primo è stasera, palla a due alle 20.30 al PalaTrieste, contro la Bitumcalor Trento. Fiera avversaria delle precedenti due stagioni in B2 e quest'anno, completamente rinnovata, già affrontata in Summer Cup a settembre con amari ricordi. Da allora, per l'una e l'altra squadra, è passata tanta acqua sotto i ponti, entrambe si sono rodate meglio e sono più forti di allora. La squadra di Enzo Esposito basa molto del suo gioco sull'efficacissimo reparto lunghi di cui dispone (l'ex Barbieri, Becerra e Ferrienti), un mix di qualità atletiche e tecniche, dispone di una batteria di esterni precisa e temibile (il play Ferri, Natali e Stefano Gentile, Ghedini è assente) e ha un tipo di gioco molto fisico, sempre con le mani addosso agli avversari. Viste queste caratteristiche, l'assenza di Benfatto sarà molto pesante, per l'Acegas.

«Dovremo superarci per contrastare queste loro caratteristiche senza il nostro centro titolare - afferma coach Bernardi -; la stazza dei pivot trentini dovremo superarla con l'agilità dei nostri, com'è stato a Jesolo e non dovremo subire la fisicità dei nostri avversari. I due punti ci servono, dopo la bella prova di domenica il match di stasera può rappresentare un momento di crescita, proprio perchè avremo di fronte una squadra molto forte e dovremo cercare di batterla senza avere a disposizione una pedina fondamentale».

Infine un'informazione per chiarire l'utilizzo dei parcheggi del PalaTrieste, argomento sul quale all'Acegas sono arrivate lamentele nei giorni scorsi. I posti a disposizione nell'area dell'impianto (quelli coperti più quelli scoperti) sono complessivamente 498, sui quali il diritto di prelazione spetta a chi ha sottoscritto un abbonamento Gold, agli enti e alle autorità ai quali l'Acegas è stata tenuta a fornire abbonamenti omaggio. A tutti questi l'Acegas è tenuta a conservare i posti auto, in tutto 415.

I restanti 83, tutti situati al quinto livello del parcheggio coperto, da oggi saranno a disposizione dei possessori di abbonamenti numerati, fino a esaurimento. Per accedevi bisognerà mostrare agli addetti ai parcheggi la tessera di abbonamento.

AL TECNICO OSPITE MANCHERÀ L'ALA GHEDINI

Esposito vuole vincere: «Per farlo ci servono più punti dalle guardie»

Vincenzo Esposito, da fenomeno sul parquet ad aspirante fenomeno in panchina

TRIESTE Sta prendendo pian piano l'abitudine alla panchina. Abituato com'era a recitare da protagonista sui parquet, si sta calando gradualmente nel suo nuovo ruolo di allenatore. Vincenzo Esposito, lo scugnizzo della pallacanestro italiana, sarà oggi sulla panchina di Trento pronto a guidare la sua Bitumcalor in quella che dovrà essere la partita del riscatto dopo lo stop casalingo subito contro la Tezenis Verona. «Sto vivendo con entusiasmo questo mio nuovo ruolo - ci racconta Esposito -. Allenare non è come giocare, questo è ovvio, ma è un'esperienza che mi piace e sto cercando di prendere le misure. Parlando della partita di stasera non è una banalità dire che veniamo a Trieste per cercare di vincere - ci conferma - ma questo indipendentemente dalla sconfitta di domenica. Alla squadra, sin dal primo giorno, ho cercato di inculcare quella che è la mia mentalità e cioè che si va in campo per provarci sempre, indipendentemente dalla forza dell'avversaria che andiamo ad affrontare».

Squadra motivata, dunque, che conosce bene l'Acegas visto il doppio confronto di coppa Italia che, a settembre, condannò Trieste e premiò i trentini con il passaggio al turno successivo. «Due partite che fanno storia a sé, senza considerare il fatto che sia noi sia l'Acegas non potremo essere al completo. Se Trieste, infatti, non potrà schierare Benfatto, noi saremo senza il nostro '3' titolare Ghedini». Un'assenza pesante per Trento che si troverà senza un giocatore in grado di darle una forte identità difensiva.

Ma cosa dovrà fare la Bitumcalor per passare a Trieste e tornare a Trento con i 2 punti? «Direi ripetere la buona prova offerta per 35 minuti contro Verona - conclude Esposito -. Cercando, però, di gestire meglio i palloni decisivi. E magari trovando dal nostro reparto guardie quel contributo in termini di punti che finora ci è mancato».

Lorenzo Gatto

Benevelli sarà importante, con la sua agilità, per superare i massicci pivot trentini

VOLLEY

La bufera sulla Fipav Fvg

I club ai dimissionari: «Ripensateci»

I 5 consiglieri dissidenti si sono riuniti per valutare se tornare o meno

Il girone del Mondiale che si giocherà a Trieste l'anno prossimo ha avuto un peso nella bufera che sta investendo il comitato regionale della Fipav

TRIESTE Fare un passo indietro per il bene della pallavolo del Friuli Venezia Giulia. È quanto chiedono le società sportive ai 5 consiglieri della Federvolley regionale dopo le dimissioni presentate la scorsa settimana alla Fipav. Silvano Zilli, Giovanni Peterlin, Ascanio Cosma, Alessandro Michelli e Franco Rossato ci stanno pensando. Ieri avrebbero dovuto spiegare alle società e alla stampa le loro ragioni in un comunicato. In seguito all'invito a rivedere le loro posizioni, il documento è stato però congelato.

In serata il gruppo si è riunito per valutare la situazione; per capire cioè se ci siano le condizioni idonee a ritirare le dimissioni o se piuttosto si debba proseguire il percorso ormai tracciato. La nuova questione ruota sostanzialmente intorno alla questione dell'organizzazione del mondiale in programma a settembre. A Trieste si giocherà uno dei gironi di qualificazione e, nei fatti, il presidente Renzo Cecot è stato colui che ha ottenuto l'assegnazione dagli organismi internazionali. Se l'appuntamento iridato approderà in regione, lo si deve sostanzialmente alla sua mediazione politica. Una mediazione che è solo in forse dato che lo stesso presidente uscente ha già annunciato la sua candidatura alle prossime elezioni.

Il movimento è diviso tra quanti sostengono che senza Cecot l'evento viene messo in discussione e quanti, invece, sostengono che se le nuove elezioni verranno convocate in tempi brevi, esistono margini sufficienti per riavviare l'apparato federale.

È proprio su questa dicotomia che ieri sera i cinque si sono confrontati. Dimissioni a parte, nei fatti (come peraltro confermato dalle dichiarazioni rilasciate nei giorni scorsi dallo stesso Cecot), tra il presidente e il consiglio non c'è stato nessuno strappo significativo. Al massimo si sono registrare delle disparità di vedute, ma nulla che potesse lasciar supporre un'azione definitiva. Nel corso dell'ultima seduta, anzi, le delibere all'ordine del giorno erano state approvate all'unanimità e proprio questo particolare solleva le maggiori perplessità sulle dimissioni di massa, mettendo quindi in dubbio la tesi secondo cui Cecot bypassasse l'esecutivo regionale prendendo le decisioni in modo autoritario, senza prima consultare la sua squadra.

Forse oggi il velo di nebbia calato sul comitato di via Locchi si dissiperà. In un senso o in un altro, dopo il primo rinvio di lunedì, oggi i cinque consiglieri dimissionati dovrebbero finalmente sciogliere le loro riserve e spiegare il loro gesto.

Stefano Bizzi

L'Italdonne campione d'Europa ha iniziato bene a Tokyo il cammino in World Grand Champions Cup: 3-0 alla Thailandia nella partita d'esordio

VOLLEY. WORLD GRAND CHAMPIONS CUP A TOKYO

Azzurre, inizio ok: 3-0 alla Thailandia

TOKYO Esordio positivo per la nazionale femminile di volley di Massimo Barbolini nella Fivb World Grand Champions Cup. A Tokyo l'Italia ha infatti superato per 3-0 le campionesse asiatiche della Thailandia: 27-25, 25-22, 25-22 i parziali a favore delle azzurre, che nel prossimo incontro affronteranno la Corea del Sud. «Non è stata una partita facile - ammette il ct Barbolini - perchè la Thailandia ha giocato bene e ci ha creato diverse difficoltà. Non abbiamo ricevuto bene, ma le ragazze sono state brave a muro ed in attacco».

VOLLEY. MOVIMENTI NEL CLUB TRIESTINO IMPEGNATO NELLA SERIE B2 MASCHILE

Bosich lascia la panca, al suo posto Drasich

Risoluzione consensuale del contratto. E il martello Mari è vicinissimo al ritorno a Isernia

TRIESTE Edi Bosich non è più l'allenatore del Televita Trieste 2010. Fra il tecnico e la società c'è stata ieri la rescissione consensuale del contratto in un clima comunque cordiale. Da oggi la guida tecnica della prima squadra passa a Franco Drasich, fino a ieri vice allenatore.

Questa è la notizia certa in casa Televita. Ma i movimenti non sembrano destinati a finire qui: Stefano Mari, il martello ricevitore ingaggiato quest'estate per essere la punta di diamante della formazione triestina, sembra essere ormai a un passo dal Katay Geotec di Isernia, formazione di serie A2 nella quale ha già giocato l'anno scorso. Il diesse triestino Alessandro Michelli minimizza: «Un contatto con Isernia c'è stato lunedì, è vero - ammette - ma abbiamo riposto che non abbiamo nessuna intenzione, in questo momento, di privarci di Mari, né di nessun altro giocatore sotto contratto con noi. Anzi, se ce ne sarà la possibilità economica cercheremo di integrare la rosa con giocatori che possa aiutarci a risolvere qualcuna delle nostre lacune tecniche».

Da Isernia arrivano invece altre notizie. Giocatore e Katay Geotec sarebbero già d'accordo, manca il punto d'incontro fra i due club: Isernia vorrebbe accollarsi solo il contratto di Mari, Trieste esige invece l'indennizzo previsto per il salto di categoria del giocatore. una condotta comprensibile: per rimpiazzare il modenese bisogna cercare lontano da Trieste e investire una discreta cifra che potrebbe arrivare proprio dall'indennizzo richiesto a Isernia.

Ieri Mari non era a Trieste: secondo il Televita era a Modena, in permesso, per sottoporsi a una visita specialistica al ginocchio malandato. Pare che invece stesse andando a Isernia, ma che sia stato fermato a Bologna da una telefonata dei dirigenti molisani, proprio a causa del mancato accordo con Trieste.

BASKET. SERIE C2

Il Bor cambia allenatore: Zovatto al posto di Mura

TRIESTE Rogelio Zovatto è il nuovo allenatore del Bor Radenska, formazione triestina attualmente nelle zone di coda del campionato di C2 di basket. Zovatto rileva sulla panchina Andrea Mura, il giovane coach da due stagioni alla guida del Bor, confermato quest'anno dalla dirigenza nonostante la retrocessione secca dalla C1.

Un coach esperto e navigato quindi come Zovatto al posto di Mura, giovane come del resto tutta la squadra allestita per quella che doveva rappresentare l'annata del riscatto. Cinque le sconfitte, su sei gare, incamerate dal Bor Radenska in questo scorcio iniziale di campionato. Un bottino non preventivato alla vigilia della nuova stagione, un cammino che ha indotto la dirigenza alla soluzione più ovvia, quella dell'avvicendamento della guida, decisione resa scontata dopo la secca batosta (79 - 59) patita in casa della Cbu di Udine nell'ultimo turno di campionato: «So di avere la coscienza a posto - ha commentato Andrea Mura -, ho dato quello che potevo ma la squadra era troppo giovane per ambire subito a certi risultati». Il debutto nuovo coach è in programma sabato in casa alle 20.30 contro il Latte Carso Udine. *(f.c.)*

VELA. ANNUNCIO DI ALINGHI

La Coppa America a febbraio a Valencia

Dopo gli Emirati Arabi sono cadute le ipotesi dell'Emisfero Sud

GINEVRA Alinghi è pronto a regatare per la 33esima Coppa America a Valencia, il prossimo mese di febbraio.

L'ufficializzazione è arrivata con una lettera scritta ieri al giudice Kornreich della Suprema Corte di New York, che fa seguito agli infruttuosi colloqui con il Golden Gate Yacht Club (Ggyc), il defender dell'America's Cup, la Sociètè Nautique de Genève (Sng), ha confermato che organizzerà il «Deed of Gift Match» con il Ggyc a febbraio 2010 a Valencia, che sono la località e le date ripetutamente richieste dal challenger e già in precedenza stabilite dalla Corte.

La Sociètè Nautique de Genève ha inoltre espresso la sua intenzione di pubblicare il Bando di Regata della 33.ma Coppa America con effetto immediato.

In seguito alla decisione della Suprema Corte di New York, secondo la quale Ras Al Khaimah negli Emirati Arabi (prima scelta di Sng come sede per l'evento) non è valida perchè non conforme al «deed of gift», il defender aveva proposto due soluzioni alternative nell'Emisfero Sud: Proserpine/Aerlie Beach e Townsville in Australia. Si tratta di località dove le condizioni meteo in febbraio sono quelle ideali per lo svolgimento della sfida. La reazione del Ggyc è stata quella di cercare di ritardare lo svolgimento della Coppa, cercando di trarre vantaggi in termini di competitività. Ora dunque la Sng conferma Valencia come sede per la 33.a America's Cup a febbraio del 2010. L'offerta al Ggyc per una sede australiana nelle stesse date rimane sul tavolo fino a venerdì, a patto che il Ggyc accetti di ritirare ogni azione legale.

Nuoto, con il vecchio costume Phelps fuori in Coppa del Mondo

STOCCOLMA Ritorno in piscina amaro per Michael Phelps, a sorpresa eliminato eccellente nelle batterie dei 100 metri stile libero con il sedicesimo tempo nella tappa svedese della Coppa del Mondo in vasca corta. La leggenda del nuoto, contrariamente agli altri concorrenti, eccetto il francese Amaury Leveaux, aveva deciso di gareggiare con il tradizionale costume corto, in vista dell'entrata in vigore del divieto delle combinazioni in poliuretano che hanno fatto tanto discutere. Phelps, otto volte campione olimpico a Pechino, è stato inoltre squalificato nei 100 metri dorso. Anche il francese è stato eliminato insieme ad altri grandi nomi come Filippo Magnini e lo svedese Stefan Nystrand.

Basket, Jabbar: ho la leucemia ma non cambio lo stile di vita

ROMA Kareem Abdul-Jabbar, leggenda del basket Nba, è malato di una rara forma di leucemia. È stato lo stesso ex campione a rivelarlo all'Associated Press, secondo quanto pubblicato oggi dal sito ufficiale della Nba. Jabbar ha raccontato di aver appreso la diagnosi lo scorso dicembre e da allora si sta sottoponendo a un trattamento per combattere la malattia, che sta dando risultati incoraggianti. L'ex campione, ora 62enne, ha riferito che il suo medico gli ha dettto «ottime possibilità di continuare a vivere senza peraltro dover cambiare drasticamente stile di vita».

Vela, Solidaire du Chocolat Soldini è ancora secondo

ROMA Giovanni Soldini e Pietro D'Alì a bordo di Telecom Italia lottano nel canale del Mar dei Caraibi per mantenere la seconda posizione in una sfida serrata all'ultimo miglio con il francese Cheminees Poujoulat di Bruno Jourdren e Bertrand Stamm, attualmente terzo a 7 miglia di distanza dalla barca italiana. Dopo 23 giorni consecutivi in mare dalla partenza della prima edizione della Solidaire du Chocolat (la prima transoceanica dalla Francia al Messico), Telecom Italia e Cheminees Poujoulat navigano da una decina di giorni a una distanza massima di 10 miglia dando vita a un vero e proprio appassionante match-race.

Stagione agonistica alle porte chi si allena sul ghiacciaio e chi sceglie Conca Prevala

La località più ambita è Kaprun, ma il Brdina ha lavorato a Moelltaler. Un tecnico si è ricordato di Sella Nevea

TRIESTE Manca poco più di un mese all'inizio della stagione agonistica ma la macchina organizzativa dello sci si è messa già in moto e con loro anche le società triestine. Ecco come alcune dei maggiori sodalizi hanno affrontato la preparazione in virtù delle gare che prenderanno il via a fine dicembre.

Dopo la pausa estiva nello Sci Cai Trieste gli allenamenti della squadra agonistica sono ripresi sul ghiacciaio di Kaprun in concomitanza con l'arrivo della nuova neve. Complessivamente sono quattordici i giovani chiamati a raccolta dal sodalizio di via Donota: nella categoria Baby-Cuccioli Stefania Padoan, Isabella Grandolfo, Tommaso Bicocchi e Blas Klinez, mentre nella categoria Ragazzi-Allievi si registra la presenza di Martina Zappi, Sara Totto, Carolina Grandolfo, Nicole Bellotto, Matteo Bicocchi, Marco Bardi, Piero Toffolutti, Massimiliano Valcareggi, Julijan Peric ed Alessandro Zollia.

Chi invece non ha praticamente mai smesso di allenarsi è lo Sci Cai XXX Ottobre. La società che ha impiegato una trentina di atleti tra Baby-Cuccioli-Ragazzi-Allievi ha sciato soprattutto a Kaprun ma non solo. «A inizio settembre le condizioni dei ghiacciai erano terribili e così l'allenatore dei Ragazzi-Allievi, Ivano Sabidussi, ha realizzato un sogno che covava già da qualche stagione: ritornare a sciare in Conca Prevala, a Sella Nevea, come ai vecchi tempi» - ha commentato la responsabile Chiara Beltrame. A inizio settembre in Conca Prevala (quasi 2 metri) c'era più neve che a Kaprun (20 cm). E così il gruppo dei più grandi si è trasferito sulle Alpi Giulie: è stata montata una manovia, i ragazzi hanno lisciato una porzione di nevaio e via all'allenamento più divertente della stagione con quattro giorni di slalom in condizioni ottimali.

Immagini d'archivio: atleti regionali in gara

Grande fermento anche nello Sci club 70 del nuovo presidente Roberto Andreassich. Dopo aver iniziato la preparazione atletica a maggio sul campo di Cologna e l'attività in palestra da qualche giorno, il gruppo composto da 25 Baby-Cuccioli, 10 Allievi-Ragazzi, 25 Master e dai 2 Giovani del comitato Fvg, Giulia Badaloni e Stefano Andreassich, si è alternato tra Deux Alpes, Stelvio e Kaprun compiendo di fatto un allenamento ogni due settimane. Un grande sforzo organizzativo è stato poi effettuato con la partenza in autunno del Centro di avviamento allo sport per 250 bambini con collaborazione degli insegnanti dell'istituto comprensivo di Opicina e le scuole di Duino Aurisina.

Ma anche i sodalizi delle società triestine slovene sono in piena attività. Tra queste lo Sk Brdina che con i suoi 18 atleti ha svolto regolarmente gli allenamenti due volte la settimana per tutto il periodo estivo. Gli allenamenti si sono svolti in Austria sul ghiacciaio del Moelltaler fino a ottobre, mentre durante il ponte dei primi giorni di novembre la comitiva si è spostata a Kaprun.

Nel prossimo periodo verranno effettuate delle uscite suppletive che condurranno i giovani di Opicina alla stagione agonistica del circuito Fisi e in seguito a quello del Primorski Pokal (Coppa del Litorale).

Riccardo Tosques

DISPOSIZIONI MEDICHE

Obbligo di encefalogramma per chi gareggia in superG

«Iniziativa lodevole a tutela degli atleti - dice Del Mestri - strutture sanitarie in difficoltà»

TRIESTE Obbligo dell'elettroencefalogramma per gli atleti regionali che prenderanno parte alle gare di superG.

E' questa la novità apportata dalla commissione medica della Fisi che ha modificato l'articolo dell'agenda dello sciatore 2010 relativo alle idoneità mediche. La disposizione lascia interdetti, non si può dire contrari, gli addetti ai lavori. Certo, è un adempimento in più cui bisogna sottostare.

«Da questa stagione la commissione ha inserito l'elettroencefalogramma tra gli esami richiesti per gli atleti dalla categoria Aspiranti (1994) sino ai Master che desiderano prendere parte alle gare di superG a livello regionale, nazionale ed internazionale» - ha spiegato il vice presidente della Fisi Fvg Tancredi Del Mestre.

Sino all'anno scorso, invece, l'esame in questione era richiesto solo per coloro che praticavano la discesa libera oppure l'attività internazionale. Una decisione, quella della Federazione, sostanzialmente positiva ma sino ad un certo punto: «E' un'iniziativa lodevole per la tutela che essa vuole garantire agli atleti e ai responsabili dei vari sci club - spiega Del Mestre - però allo stesso tempo siamo l'unica Federazione che impone questo esame che ha già fatto registrare delle difficoltà presso le varie strutture sanitarie».

Il timore dunque è che si possa creare un ulteriore calo di iscrizioni per questa disciplina. Ad ogni modo il vice presidente della Fisi del Friuli Venezia Giulia ha invitato i presidenti degli sci club regionali a «ottemperare la norma onde evitare, in caso di infortunio o trauma, eventuali problematiche a livello legale per certificati medici non conformi a quanto richiesto dalla Federazione».

Sulla vicenda questo il commento del nuovo presidente dello Sci club 70, Roberto Andreassich: «Quello di ampliare l'elettroencefalogramma ad altre categorie è sicuramente un'iniziativa corretta, volta a tutelate ulteriormente tutti gli atleti amanti della neve, allo stesso tempo le persone interessate, in particolare le categorie Master, dovranno trovare i tempi giusti per svolgere questa prova, che comunque non credo proprio comporterà disagi di alcun tipo». *(r. t.)*

CALCIO DILETTANTI

Coppa Italia e Coppa Regione

Le prime dei gironi in semifinale

In caso di parità di punti conterà la differenza reti

TRIESTE Le semifinali quali premio-partita. Oggi si disputerà la terza e ultima giornata della seconda fase della Coppa Italia e della Coppa Regione e solo la prima classificata di ciascun raggruppamento andrà avanti. In caso di parità conteranno - nell'ordine - differenza reti, maggior numero di reti segnate, scontro diretto e sorteggio.

Foto d'archivio: il Sarone preme e il Monfalcone si difende

La Coppa Italia, riservata alle squadre di Eccellenza e Promozione, proporrÀ le seguenti sfide: Sarone-Rivignano (girone A, Azzanese a riposo), Virtus Corno-Gemonese (girone B, Pro Fagagna ferma), Fincantieri-Torviscosa (girone C, sosta per il Lumignacco) e Muggia-Juventina (girone D, Monfalcone al palo). I primi tre match saranno decisivi ai fini del passaggio del turno, mentre il Monfalcone è già qualificato.

Questa la classifica dei singoli concentramenti. **Girone A**: Rivignano 3 punti (2 gol fatti, 0 subiti), Sarone 3 (gol: 3-2), Azzanese 0 (gol: 2-5). **Girone B**: Pro Fagagna 4 (gol: 3-2), Virtus Corno 1 (gol: 1-1), Gemonese 0 (gol: 1-2). **Girone C**: Torviscosa 3 (gol: 6-0), Fincantieri 3 (gol: 1-0), Lumignacco 0 (gol: 0-7). **Girone D**: Monfalcone 6 (gol: 5-0), Muggia 0 (gol: 0-2), Juventina 0 (gol: 0-3).

Quanto alla Coppa Regione, la poule della Prima categoria vedrà la Pro Romans giocarsi il primo posto in casa del Brian nell' ambito del concentramento C (riposo per la Risanese, che ha 0 punti), mentre nel girone D sarà decisivo il match Moraro-Ronchi (eliminato lo Zaule Rabuiese, 1 punto all'attivo e stavolta alla finestra). Il Brian e la Pro Romans hanno 3 punti e gli isontini hanno un lievissimo vantaggio nella differenza reti (3-1 lo score della Pro, 2-1 quello dei friulani). Il Moraro conduce le danze con 3 lunghezze in cascina e il Ronchi Ã¨ due gradini più sotto. Ci saranno poi Vivai Rauscedo-Union Pasiano e Cassacco-Caporiacco, mentre la Pro Aviano e l'Ancona non giocheranno rispettivamente nel girone A e in quello B.

Il tabellone di Seconda categoria completerà il gruppo D con Pieris-Muglia Fortitudo, incontro decisivo ai fini della prima piazza. Padroni di casa a quota 4 e ospiti a 6 punti.

Il quadro generale contemplerA anche Valeriano Pinzano-Avianese e Vallenoncello-Liventina (girone A), Ol3-Moimacco e Fulgor-Trepp Grande (girone B), Tre Stelle-Latisana e Basiliano-Castions (girone C).

La sezione della Terza categoria vedrà la Roianese ospitare il Lucinico e il confronto Sagrado-Mladost nel girone D. I triestini sono a un passetto dalla qualificazione: sono in testa (a +3 sulle dirette inseguitrici) e solo una vera e propria debacle potrebbe inficiare il loro cammino.

Classifica: Roianese 6 punti (gol: 7-3), Lucinico 3 (gol: 4-4), Mladost 3 (gol: 4-6), Sagrado 0 (gol: 3-5).

Nel tabellone C sarà decisiva Terzo-Villanova e non Ronchis-San Gottardo. Questa la graduatoria attuale: Villanova 6 punti (gol: 2-0), Terzo 4 (gol: 6-3), San Gottardo 1 (gol: 2-3), Ronchis 0 (gol: 1-5).

A chiudere il quadro della sezione rivolta alla Terza categoria ci saranno Maniago-Don Bosco e Sangiovannese-Visinale nella poule A, Sedegliano-Gravis e Colloredo-Coseano in quella B. *(ma. l.)*

COPPA ITALIA

TERZA GIORNATA

GIRONE C	GIRONE D
FINCANTIERI-TORVISCOSA	MUGGIA-JUVENTINA
Riposa: LUMIGNACCO	Riposa: MONFALCONE

COPPA REGIONE PRIMA CATEGORIA

TERZA GIORNATA

GIRONE C	GIRONE D
EDMONDO BRIAN-P. ROMANS	MORARO-RONCHI
Riposa: RISANESE	Riposa: ZAULE RABUIESE

COPPA REGIONE SECONDA CATEGORIA

TERZA GIORNATA

GIRONE D
PIERIS-MUGLIA
SISTIANA-PRIMORJE

COPPA REGIONE TERZA CATEGORIA

TERZA GIORNATA

GIRONE C	GIRONE D
RONCHIS-SAN GOTTARDO	SAGRADO-MLADOST
TERZO-VILLANOVA	ROIANESE-LUCINICO

IPPICA. RIUNIONE A MONTEBELLO

A Lion By Pass bastano 100 metri per vincere

Bruciato sul traguardo Ladislao Bi che aveva condotto la maratonina già dall'avvio

TRIESTE A Lion By Pass sono bastati gli ultimi cento metri, dei 2480 della corsa, per superare il battistrada Ladislao Bi e aggiudicarsi il centrale a Montebello. Gianni Targhetta, in sulky al figlio di Lemon Dra, dopo la giravolta ha posizionato il cavallo alle spalle di Ladislao Bi e davanti a Litio. Intanto i penalizzati, Locomotion Om e Lolita Di Farnia, che rendevano rispettivamente 40 e 20 metri, recuperavano il distacco, mettendosi in coda.

Ai 1200 di corsa, Ennio Pouch, in sulky a Lolita, ha puntato sui primi, rimanendo però scoperto. Paolo Romanelli gli ha messo alle spalle Locomotion Om. Sull'ultima curva, Locomotion Om ha sbagliato, coinvolgendo Lora Di Jesolo, che Paolo Scamardella stava facendo avanzare, mentre Lolita Di Farnia ha accusato la fatica. Si è così liberato uno spazio per Lion By Pass, autore di uno scatto decisivo che ha bruciato Ladislao Bi, mentre Lider Pit ha colto la terza piazza.

Nel sottoclou, Nordika Om, pilotata da Paolo Romanelli, presa la testa dopo 400 metri, rilevando al comando Norton Pride, ha poi fatto percorso netto.

Nella prima Gentlemen, Maxi Lane, ben sorretto da Maria De Zuccoli, ha rimontato nel finale il fuggitivo Max, poi finito terzo, mentre Mammolo Mas ha ottenuto un buon secondo. Nella terza corsa, percorso netto del favorito Marco Allmar, che ha fruttato la seconda vittoria di Romanelli.

Nella seconda Gentleman, successo per dispersione di Ginestra Holz, che Dario Edera ha scatenato ai 400 finali. Nella quinta per anziani, affermazione di Gateau, con un bel finale davanti a Iride Holz, ben improvvisata da Paolo Scamardella.

Risultati - 1.a corsa (m 1660): 1) Nordika Om (P. Romanelli), 2) Nina Bigi, 3) Norton Pride. T al km 1.19.9, 7 p. Q: V 1.78, P 1.09, 1.38, 1.25, A 4.05, T 11.69. 2.a corsa (m 1660 Gentlemen): 1) Maxi Lane (N. Venturi), 2) Mammolo Mas, 3) Max. T al km 1.19.2, 7 p. Q. V 3.40, P 1.45, 2.36, 1.37, A 27.60, A pz 6.36, 3.47, 5.95, T 118.95. 3.a corsa (m 2060): 1) Marco Allmar (P. Romanelli), 2) My Fire Bi, 3) Miez. T al km 1.19.4, 8 p. Q: V 1.91, P 1.46, 2.16, 4.40, A 5.65, T 79.14. 4.a corsa (m 2080 gentleman): 1) Ginestra Holz (D. Edera), 2) Faina Du Kras, 3) Irula. T al km 1.20, 7 p. Q: V 9.38, P 1.46, 1.16, 1.43, A 5.16, T 94.92. 5.a corsa (m 1660): 1) Gateau (A. Farolfi), 2) Iride Holz, 3) Isabeau Varlo. T al km 1.16.9, 9 p. Q: V 1.57, P 1.45, 2.30, 2.28, A 12.03, A pz 8.71, 2.75, 4.08, T 58.95. 6.a corsa (m 2480): 1) Lion By Pass (G. Targhetta), 2) Ladislao Bi, 3) Lider Pit. T al km 1.18.9, 8 p. Q: V 6.29, P 2.10, 1.71, 5.38, A 7.02, T 244.8. 7.a corsa (m 2060): 1) Eliseo Zeus (M. Regge), 2) Indy Bol 3) Ignazio. T al km 1.20.7, 8 p. Q: V 6.11, P 2.00, 1.40, 4.25, A 6.00, T 310.98. 8.a corsa (m 1660): 1) Louise Sirial (J. Benfenati), 2) Go West Ne, 3) Eschilogal. T al km 1.19.5, 8 p. Q: V 13.64, P 3.16, 2.69, 2.00, A 69.43, A pz 11.88, 6.44, 5.35, T 651.44.

Ugo Salvini

DA GIOVEDÌ A DOMENICA A LIGNANO

Anche 40 judoka del Friuli V.G. all'Europeo riservato ai Master

TRIESTE A 29 anni dal campionato d'Europa di judo femminile che si disputò nel palasport Carnera di Udine (1980), il Friuli Venezia Giulia accoglie nuovamente una manifestazione continentale, il 7° campionato d'Europa di judo per veterani che prenderà il via giovedì nel palagetur di Lignano Sabbiadoro. Ventotto nazioni rappresentate da 720 atleti per 91 titoli europei individuali in palio e altri 6 titoli a squadre che verranno assegnati nelle quattro giornate di gare, sono queste le cifre della manifestazione organizzata dalla Fijlkam in collaborazione con l'Unione europea judo che si concluderà domenica.

«Centocinquanta piccoli judoka e una dimostrazione di kata - ha annunciato il presidente del Comitato organizzatore Stefano Stefanel - arricchiranno la cerimonia di apertura che si svolgerà alle 17.30 di giovedì e che vuole rappresentare la grande collaborazione ottenuta da parte delle società sportive della regione, affiancate dal prezioso sostegno pubblico e privato».

Oltre 100 i partecipanti dall'Italia, che assieme a Francia e Russia costituisce la rappresentanza più numerosa, ma particolarmente cospicua è anche la presenza dei master Friuli Venezia Giulia, che sfiorano le 40 unità.

Le categorie di peso sono quelle tradizionali, mentre le classi di età sono suddivise in fasce di 5 anni ciascuna.

Questo il programma delle gare: giovedì 12 alle 9.30 iniziano le gare i gruppi F5; F6; M5; M6; M7 e a seguire le finali e le premiazioni. Alle 17.30 si svolgerà la cerimonia di aperture.

Venerdì 13 alle 9.30 iniziano le gare i gruppi F1; F2; M1; M2 ed a seguire le finali e le premiazioni. Sabato 14 alle 9.30 iniziano le gare i gruppi F3; F4; M3; M4 ed a seguire le finali e le premiazioni, mentre domenica 15 si inizia alle 10 per le sole gare a squadre.

Enzo de Denaro

Continuaz. dalla 26.a pagina

GALLERY via Puccini uso investimento uffici affittati disposti su piano terra e due piani per 700 mq complessivi contratto appena prorogato informazioni in ufficio previo appuntamento. Cod. 77/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Burlo ultime disponibilità di posti macchina in area scoperta recintata con accesso automatizzato euro 10.000 Cod. 15/P 040774177.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Giardino pubblico locale d'ampia metratura da rimodernare attualmente occupato vendesi cod. 560/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

IMMOBILIAREZENO Opicina in palazzina signorile ascensore parco condominiale appartamento 135 mq salone due matrimoniali cucina doppi servizi terrazza box box 21 mq cantina euro 280.000, 3397428704 040636178.

IMMOBILIAREZENO Viale XX Settembre adiacente appartamento casa epoca luminoso silenzioso piano alto 180 mq quattro stanze salone soggiorno cucina doppi servizi euro 270.000. 3397428704 040636178.

IMMOBILIAREZENO zona Urban paraggi appartamento da ristrutturare 220 mq doppio ingresso parquet originale in palazzo epoca di pregio parti comuni restaurate 3397428704 040636178.

LA Chiave 040272725 euro 110.000 Muggia periferico appartamento, buone condizioni, ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, poggiolo, cantina.

LA Chiave 040272725 Muggia centro villa bifamiliare più monolocale indipendente, con ampia terrazza, cantina, giardino e garage.
(A00)

LA Chiave 040272725 Muggia Lazzaretto bella villa con giardino su due livelli di 140 mq abitativi, con cantina, garage, capanno attrezzi.
(A00)

LA Chiave 040272725 Salita Muggia Vecchia euro 127.900 prima entrata, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, poggiolo, cantina. Posto auto condominiale, eventuale box.
(A00)

LA Chiave 040272725 Trieste Ponzanino euro 205.000 appartamento IV piano, ascensore, cucina e soggiorno, 2 camere, 2 bagni, 3 terrazzi, posto auto e box.
(A00)

LUISA Serra Immobiliare Grignano esclusivi alloggi primoingresso ampia metratura terrazzi vista golfo giardino garage alta efficienza energetica mediazione assolta. 040638310.
www.luisaserra.com

LUISA Serra Immobiliare San Luigi casetta con giardino soggiorno cucina due stanze due bagni euro 220.000. 040638310.
www.luisaserra.com

OPICINA centro vendesi esclusivo appartamento su due livelli in costruzione in classe «A» salone, cucina, tre camere, doppi servizi, soppalco, terrazzo abitabile, cantina, due posti macchina. Euro 365.000. Altipiano Immobiliare 0402528049.

OPICINA centro vendesi locale pari primingresso fronte strada composto da due sale servizio parcheggio e arredamento 3494216213.

PADRICIANO vendesi splendido appartamento primoingresso di 115 mq su due livelli con entrata indipendente, due posti auto, termoautonomo. Euro 280.000. Altipiano Immobiliare 0402528049.

ROSSETTI chiesa ottime condizioni 4° piano con ascensore soggiorno 3 stanze cucina abitabile servizi separati cantina termoautonomo euro 125.000 disponibile anche in affitto. Tre 040774779.

RUDA fraz. (Ud). Splendida ampia villa unico unico piano, più taverna, doppio garage, porticati grande giardino. 365.000 euro. Cod. 63/P Gallery 043135986
www.galleryimmobiliare.it

SELLA Nevea vicinanze ovovia ottimo arredato (5 posti letto). Posto macchina. 45.000. Cheni & Tutta 040767270.

SPAZIOCASA 040369950 Bazzoni (zona) appartamento signorile di cucina soggiorno 2 stanze bagno terrazzini euro 195.000.

SPAZIOCASA 040369950 casetta su due piani a San Luigi con taverna cantina garage giardino alberato euro 350.000.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 Cologna appartamento di cucina soggiorno 2 matrimoniali bservizi taverna giardino posti auto euro 270.000.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 piazzale Cagni appartamento recente di cucina salone 2 camere bagno terrazzi euro 155.000.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 Rossetti appartamento di cucina soggiorno 2 camere servizi (da ristrutturare) euro 80.000.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 attico con terrazzone di cucinotto soggiorno matrimoniale 2 bagni euro 211.000.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 D'Alviano appartamento ultimo piano di cucina salone/salotto 3 camere bagno terrazzi euro 190.000.

SPAZIOCASA 040369960 Largo Mioni appartamento di cucina soggiorno 2 camere bagno terrazzino euro 115.000.

SPAZIOCASA 040369960 villino accostato nuovo a S. Dorligo con taverna cantina giardino euro 360.000.

STRADA per Basovizza palazzina signorile in costruzione con appartamenti con giardino e/o attici con terrazze. Garage doppi. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Benussi in palazzina soggiorno due camere e cucina ab. bagno balcone. Cantina. Posto macchina cond. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Chiadino vendesi lussuoso attico primingresso con vista mare e città disposto su due livelli di 165 mq e 100 mq di terrazzi finiture esclusive disponibilità di box. Euro 540.000. Altipiano Immobiliare 0402528049.
(A00)

VIA dei Porta villa d'epoca ristrutturata ultimo appartamento primo ingresso: soggiorno due camere studio cucina doppi servizi veranda, cantina, giardino e posti macchina di proprietà. Ampia scelta capitolato. Cheni & Tutta 040767270.
(A00)

VIA Di Vittorio e Montedoro nuove costruzioni appartamenti con giardino e/o terrazze. Cheni & Tutta 040767270.
(A00)

VIA Rittmeyer epoca ristrutturato primo ingresso arredato soggiorno due camere cucina doppi servizi. Balcone. Termoautonomo e aria condizionata. Cheni & Tutta 040767270.

ZONA Cavana vari appartamenti con ingresso soggiorno una due-tre camere in stabili completamente ristrutturati. Cheni & Tutta 040767270.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 2

A.A. CERCHIAMO piano alto soggiorno 3 stanze cucina bagno balcone posto auto massimo 400.000. Definizione immediata. Pagamento in contanti. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

AVVOCATO acquisterebbe in via Romagna, via Catullo o via Commerciale appartamento di 100 mq. Disponibilità massima euro 230.000. Equipe 040764666.

FAMIGLIA con 3 figli cerca a Valmaura, Servola, Costalunga, Campanelle casa con giardino. Disponibilità fino a euro 290.000. Equipe 040764666.

GIOVANE laureato acquisterebbe in zona viale XX Settembre, Giardino pubblico, Università, via F. Severo bilocale sui 60 mq. Disponibilità massima euro 90.000. Equipe 040764666.
(A00)

IMPRENDITORE di fuori Trieste cerca in zona Università, S. Giovanni o centro appartamento di 150 mq. Disponibilità adeguata. Equipe 040764666.
(A00)

IN acquisto cerchiamo per nostri clienti casette-villini con giardino (anche da ristrutturare) zone S. Giovanni-Guardiella-Longera (possibilità definizione immediati) Spaziocasa 040369950.

SI cerca in acquisto per nostri clienti appartamenti o monovani (anche affittati o da ristrutturare) in centro città (possibilità definizioni immediati). Spaziocasa 040369950.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 3

AFFITTASI centralissimo 400 mq 1.o piano ascensore disabili per uffici casa di riposo palestra. 04044908. (A4895)

APPARTAMENTO arredato zona San Giacomo adatto coppia perfette condizioni interne soggiorno-cottura matrimoniale bagno termoautonomo porta blindata tinteggiato e pulito impianti a norma euro 430 mensili. Tre 040774779.

CONTATTI immobiliari novità Sistiana Borgo S. Mauro appartamento con giardino indipendente composto da cucinino arredato due camere soggiorno con tinello bagno veranda e terrazza euro 550. Tel. 0403499251.
(A00)

CONTATTI Immobiliari uso ufficio via S. Francesco bassa quattro stanze oltre a servizi e ripostiglio euro 700. Tel. 0403499251.

CONTATTI immobiliari via Marin (S. Luigi) arredato splendida vista mare e città, riscaldamento autonomo due matrimoniali soggiorno con accesso a terrazzino e cucina abitabile bagno completo euro 520. Tel. 0403499251.

CONTATTI Immobiliari Vicolo Scaglioni appartamento arredato splendida vista mare e città ampia metratura spazioso ingresso tre camere ampio salone cucina abitabile due bagni completi stanza di servizio ripostiglio ampia terrazzona abitabile posto auto coperto solo referenziati euro 1300. Tel. 0403499251.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Udine splendido monovano primoingresso con zona notte soppalcata euro 450 mensili più spese.

FIORINI Immobiliare 040639600 zona Cantù nuova costruzione appartamento primoingresso salone con zona cottura camera matrimoniale bagno veranda terrazza abitabile riscaldamento autonomo euro 600 mensili.

GALLERY centro zona Tribunale, locale ca. 300 mq adatto a svariate attività commerciali società affitta a cliente referenziato. cod. 245/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Giardino pubblico locale, due grandi vetrine, adatto attività artigianale / negozio. Euro 380 cod. 452/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Giardino pubblico magazzino di 75 mq, possibilità accesso carraio, euro 400 mensili. Cod. 326/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY locale commerciale di ca. 60 mq al piano terra con vetrina, servizio e ripostiglio. Primingresso. Rif. 242/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via della Tesa proponiamo due locali attigui con vetrine e servizio interno. Rif. 203/204/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Vergerio appartamento arredato composto da cucina soggiorno matrimoniale bagno corridoio ripostiglio riscaldamento autonomo. Euro 453+spese. Cod. 153/P 040774177.
www.galleryimmobiliare.it

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti centrali vuoti o arredati. Garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369960.
(A00)

LUISA Serra Immobiliare Foscolo luminoso ristrutturato e arredato ingresso zona giorno con angolo cottura due stanze bagno termoautonomo euro 560 040638310
www.luisaserra.com

LUISA Serra Immobiliare Guardiella grazioso appartamentino ristrutturato ingresso cucina ampia stanza bagno cantina arredato impianti a norma euro 350 040638310.
www.luisaserra.com

LUISA Serra Immobiliare San Michele storico arredato soggiorno cuicna abitabile due stanze servizi separati euro 630. 040638310.
www.luisaserra.com

MINIAPPARTAMENTO via della Guardia alta adatto single perfette condizioni ingresso cucina matrimoniale bagno/doccia termoautonomo ascensore libero 1 dicembre euro 360 mensili. Tre 040774779.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950, euro 450 mensili, arredato, Perugino, appartamento di cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazzino.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 da euro 500 mensili arredato Università, appartamento di cucinotto, saloncino, matrimoniale, bagno, autometano.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 da euro 550 mensili, arredato, Boccaccio, appartamento di cucina, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno, terrazzo, autometano.

SPAZIOCASA 040369950 da euro 580 mensili, arredata mansardina nuova, centro città, di cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 400 mensili arredato San Marco appartamento pari a nuovo di cucina/tinello matrimoniale bagno poggiolo.

SPAZIOCASA 040369960 euro 350 mensili arredato Capitolina appartamento modesto di cucina con tinello camera bagno.

SPAZIOCASA 040369960 euro 480 mensili arredato Gretta appartamento di atrio, cucina con poggiolo, soggiorno, 2 camere, bagno, terrazzino.

SPAZIOCASA 040369960 euro 500 mensili arredato Roncheto, in palazzo recente, ultimo piano di cucina, salone, 2 camere, bagno, terrazzi.

SPAZIOCASA 040369960 euro 600 mensili arredato, Puccini, appartamento al piano alto di cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, terrazzo.

SPAZIOCASA 040369960 euro 700 mensili arredato casetta immersa nel verde a Rozzol con cantina, giardino alberato, parcheggio auto.

VIA Limitanea arredato soggiorno due camere cucina ab. bagno. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.

VILLINI-APPARTAMENTI vuoti o arredati cerchiamo in affitto per nostri clienti. Garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369960.

ZONA Tribunale ufficio per primo ingresso atrio tre stanze archivio bagno wc. Due balconi. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A Villesse cooperativa cerca carrellisti da retrattile con esperienza per lavoro fisso e continuativo. Tel. 0497800974.

PASTICCERIA Marc loc. Basovizza cerca personale con esperienza come commessa/o e barista. Richiesta massima serietà e disponibilità weekend. Per inf. tel. 3488557525 dalle 12 alle 15. (A5088)

STUDIO associato dottori commercialisti in Trieste ricerca giovane laureato interessato alla pratica professionale inviare curriculum studioassociatotrieste@gmail.com. Massima riservatezza.

AUTOMEZZI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 6

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130 cv quattro, 2003, 126.000, blu met., c. lega 17, Sound syst, specchi rib., pn. neve. Concinnitas, tel. 040307710.

AUTOBIANCHI A 112 LX, 1984, 77.000, argento, c. lega. Concinnitas, tel. 040307710.

FIAT Punto 1.2 3p Feel, 2003, 73.000, Gr. met., clima, servosterzo, cd, cinghie. Concinnitas, tel. 040307710.

HONDA HRV 1.6 Sport 5p, 124 cv, 2001, 117.000, blu met. Concinnitas, tel. 040307710.

LANCIA Musa 1.3 Mjet 90 cv Platino, 2008, 20.000, grigio sironi, pelle T.A. Concinnitas, tel. 040 307710.

LANCIA Y 1.2 16v LS, 2001, 142.000, rosso met., clima-Laleidos. Concinnitas, tel. 040307710.

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury, 7 posti, 2000, 123.000, verde met., controllo trazione, T.A., sosp. elettriche, g. traino. Concinnitas, tel. 040307710.

PORSCHE Boxter 2.5, 1998, 129.000, argento, pelle nera, hard top, Tiptronic. Concinnitas, tel. 040307710.

TOYOTA Celica 1.8, VVT-i, 16v, 1999, 80.000, blu met., pelle, tetto apr., 6 marce. Concinnitas, tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Golf Variant 1.6 16v Highline GPL, 2002, 118.000, nero met., 4 gomme neve, impianto GPL, cinghie. Concinnitas, tel. 040307710.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 7

GRADO: massaggiatrice diplomata, tutti i giorni 3453167549.
(C00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 12

A.A.A. ACQUISTO muri di bar o foro commerciale a Trieste zona centrale 3356261550.
(A5081)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.
(Fil2001)

TRATTORIA-RISTORANTE avviatissima zona Rive cedesi attività anche in gestione muri in locazione informazioni previo appuntamento Luisa Serra Immobiliare 040638310.
(A00)

MERCATINO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 13

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 040305343.

OGGI IN ITALIA

NORD: sereno. Nottetempo locali foschie dense sulle zone di pianura od occasionali banchi di nebbia. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno con occasionali foschie dense nella notte. **SUD E SICILIA:** nuvolosità variabile su Sicilia orientale e Calabria con residui rovesci isolati. Sereno o poco nuvoloso sul resto del meridione con locali annuvolamenti. In rapido transito associati a sporadiche precipitazioni sulla Puglia meridionale.

DOMANI IN ITALIA

NORD: sereno con tendenza ad annuvolamenti specie sui settori alpini; nottetempo e al primo mattino formazioni di foschie. **CENTRO E SARDEGNA:** poco nuvoloso con addensamenti che potranno dare luogo a brevi piovaschi; sereno sulle regioni peninsulari; nottetempo e al primo mattino foschie lungo i litorali tirrenici e nelle valli interne. **SUD E SICILIA:** sereno salvo temporanei addensamenti nuvolosi sui settori tirrenici e sulla Sicilia.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	11,3	14,9
Umidità		50%
Vento (velocità max)		84 km/h da E-N-E
Pressione	stazionaria	1002

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	8,1	15,8
Umidità		50%
Vento		9,6 km/h da E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	4,7	16,1
Umidità		45%
Vento		23 km/h da S-E

GRADO	min.	max.
Temperatura	8,7	14,3
Umidità		62%
Vento		4,8 km/h da E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	6,7	16,2
Umidità		54%
Vento		4,9 km/h da W

UDINE	min.	max.
Temperatura	7,2	16,8
Umidità		45%
Vento		24 km/h da S

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	8,7	15,2
Umidità		56%
Vento		23 km/h da W

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	4	13
ANCONA	10	11
AOSTA	3	np
BARI	7	15
BOLOGNA	9	11
BOLZANO	5	13
BRESCIA	np	np
CAGLIARI	7	14
CAMPOBASSO	5	11
CATANIA	8	14
FIRENZE	11	14
GENOVA	9	16
IMPERIA	9	15
L'AQUILA	np	10
MESSINA	11	18
MILANO	3	14
NAPOLI	9	16
PALERMO	12	16
PERUGIA	6	14
PESCARA	8	14
PISA	3	13
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	10	18
ROMA	8	15
TORINO	1	11
TREVISO	np	np
VENEZIA	9	16
VERONA	7	7
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	1/4	7/9
T max (°C)	12/15	12/15
1000 m (°C)	4	
2000 m (°C)	-3	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	-1/2	6/9
T max (°C)	12/15	12/15
1000 m (°C)	4	
2000 m (°C)	0	

OGGI. Sui monti cielo da sereno o poco nuvoloso in Carnia a poco nuvoloso o variabile sulle Giulie col rischio di ghiaccio al suolo di notte e al mattino anche a fondovalle. Su pianura e costa avremo cielo da poco nuvoloso a variabile.
DOMANI. Cielo in genere poco nuvoloso su tutta la regione; di notte possibile formazione di ghiaccio al suolo sui monti, fino a fondovalle. Su pianura e costa possibile anche cielo localmente variabile.
TENDENZA. Per venerdì avremo ancora bel tempo sui monti mentre su pianura e costa il tempo sarà più umido con nuvolosità variabile.

OGGI IN EUROPA

L'area depressionaria che da diverse ore insiste sull'Italia tenderà a muoversi verso nord-est e il fronte associato a questa zona di bassa pressione sposterà il suo raggio d'azione verso i Paesi dell'Europa orientale, portando così un miglioramento nella nostra Penisola. Una seconda perturbazione si avvicina dall'Atlantico alla parte occidentale dell'Europa, spinta dalle correnti occidentali.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	15,3	3 nodi E-S-E	5.26 +56	5.02 -10
MONFALCONE	calmo	14,9	2 nodi E-N-E	5.31 +56	5.07 -10
GRADO	poco mosso	15,0	6 nodi N-E	5.51 +50	5.27 -9
PIRANO	quasi calmo	15,5	3 nodi E	5.21 +56	4.57 -10

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.
ALGERI	9	15
AMSTERDAM	5	9
ATENE	19	22
BARCELLONA	6	17
BELGRADO	10	18
BERLINO	5	6
BONN	6	8
BRUXELLES	6	8
BUCAREST	9	14
COPENHAGEN	5	8
FRANCOFORTE	5	8
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	-1	-1
IL CAIRO	18	27
ISTANBUL	14	20
KLAGENFURT	-2	6
LISBONA	16	19
LONDRA	2	9
LUBIANA	0	8
MADRID	3	14
MALTA	12	18
MONACO	2	5
MOSCA	1	4
NEW YORK	8	17
NIZZA	8	16
OSLO	-1	4
PARIGI	2	10
PRAGA	4	7
SALISBURGO	2	5
SOFIA	11	16
STOCCOLMA	2	6
TUNISI	11	18
VARSAVIA	7	10
VIENNA	4	12
ZAGABRIA	5	9
ZURIGO	3	6

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Avrete molta facilità nei contatti e nelle relazioni in genere. Troverete la giusta soluzione per ogni piccolo problema che vi si presenterà. Non fate un programma preciso per la sera. Relax.

TORO 21/4 - 20/5

Parlare a volte è meno utile che saper ascoltare. Cercate di avere notizie senza però scoprire troppo il vostro punto di vista. Vi attende una serata diversa dal solito.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Riflettete a lungo prima di parlare e di esprimere la vostra opinione. Potrebbe non essere il momento più favorevole per farlo. Un incontro vi farà sognare. Riposo.

CANCRO 21/6 - 22/7

Ostacoli di vario genere non riusciranno a fermare la vostra attività. Non trascurate la vita privata per il lavoro, poi vi troverete soli. Non fate troppe promesse contemporaneamente.

LEONE 23/7 - 22/8

Avete diversi progetti in mente e da domani riceverete la spinta positiva dalle stelle. Cercate di riordinare le vostre idee portando avanti quelle più interessanti, magari facendovi aiutare.

VERGINE 23/8 - 22/9

Sentirete il desiderio di dare il meglio di voi stessi e per questo sarete disposti ad impegnarvi in un progetto con scarse possibilità di successo. Ottime prospettive in amore.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Esponete con chiarezza a chi amate la situazione in cui vi siete venuti a trovare e cosè vi sarà più facile giustificare il vostro malumore. L'invidia ti fa partner.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Vi attende una giornata densa di impegni. Sarebbe intelligente semplificare un poco il programma, per potersi meglio concentrare sulle questioni più importanti. Accettate un invito.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Nonostante le numerose difficoltà e le opinioni contrarie dei collaboratori riuscirete nel vostro intento. In amore occorre avere più grinta. Un programma diverso dal solito per la sera.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Avete tante buone idee da mettere in atto che le piccole questioni quotidiane non dovrebbero infastidirvi più di tanto. Datevi da fare con un poco di metodo. Importanti gli affetti.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Un collega con cui avete lavorato per diverso tempo vi proporrà una nuova, vantaggiosa collaborazione. In serata rifiuterete un simpatico invito per stare in famiglia.

PESCI 19/2 - 20/3

Riceverete manifestazioni di simpatia da parte di un collaboratore che inizialmente si era dimostrato ostile nei vostri confronti. Non date giudizi affrettati e compromettenti.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Un'insidia per insetti - **9** In fondo all'albergo - **10** Già... nella lingua di Cicerone e di Virgilio - **11** Una società segreta - **13** Nome greco di Zarathustra - **15** Li fissano agli stivali i cavalieri - **16** Centro Sportivo Italiano - **19** Ricercatamente poveri - **20** Trasmissione di determinate notizie - **24** Non la sopporta il severo - **25** Tra «Firth» e «Forth» - **26** Cittadina laziale sulle rive di un lago - **27** Le ostie sono quelle consacrate - **28** La nota che serve per l'accordatura - **29** Un capolavoro omerico - **30** Il nome di un Brooks - **31** Chiudono il discorso - **32** Imposta Straordinaria sugli Immobili - **34** La casa delle «Punto» - **35** Località balneare in provincia di Cosenza.

VERTICALI: 1 Gli estremi del reato - **2** Un Pomodoro scultore - **3** Fu una sigla terroristica - **4** Il terzo dei profeti minori - **5** Necessario, indispensabile - **6** Tragedia di Euripide - **7** Si ricorda con Cloto e Lachesi - **8** Risposta incerta - **9** Ha il... becco in laboratorio - **12** Antonio in famiglia - **14** Un insieme di arnie - **16** Antico strumento - **17** Errori... di malavitosi - **18** Avuta da sempre - **20** Con lui fanno lussi - **21** Uno dei peccati capitali - **22** Pugliesi di città - **23** Fu il predecessore di Pericle - **27** La città con piazza dei Miracoli - **28** Famoso «re» del teatro shakespeariano - **30** Una cosa che mi appartiene - **33** Le hanno Ivan e Isa - **34** Fama senza uguali.

CRITTOGRAFIA PERIFRASTICA
(1,4,5,1=5,1,5)
N.STRA CAPITALE
Frida

CRITTOGRAFIA PURA
(1,1,6?2=4,6)
NA
Silvestro

LE SOLUZIONI DI IERI

Crittografia perifrastica: *S'ABBIA N:È RA=SABBIA NERA.*

Crittografia mnemonica: *ANDARE FUORI TEMA.*